Anno 120 Numero 235

# LA STAMPA

Martedì 7 Ottobre 1986 - L. 700

| Il tempo che farà | Temperature di ieri |
|---|---|
| SERENO O POCO NUVOLOSO / VARIABILE | Max. Firenze 30° |
| | Min. Bolzano 9° |
| | Torino (media) 18,2° |
| | Previsioni a pagina 15 |

| VALUTE | |
|---|---|
| DOLLARO | |
| 1378,3 | - 9,4 |
| MARCO | |
| 692,05 | + 0,06 |
| BORSE | |
| MILANO (Comit) | |
| 746,39 | - 0,58% |
| NEW YORK (Dow Jones) | |
| 1784,45 | + 10,27 |

A PAGINA 5

Palermo, mafia minorenne. Viaggio nei quartieri «terribili» di Gianni Riotta

Ottimismo per Reykjavik

## Euromissili Intesa in vista

Un accordo quadro sugli euromissili sarà probabilmente definito al vertice di Reykjavik. Esso prevede una riduzione fino a 100 per parte di Cruise, Pershing e SS-20. Lo hanno dichiarato il segretario di Stato Shultz e un portavoce sovietico.

Il servizi di Ennio Caretto e Paolo Patruno a pagina 3.

Aspettando Reykjavik, è tempo di ottimismo, vedremo quanto fondato. Nella tappa messicana del suo «grand tour» americano, Shevardnadze ha affermato che, almeno sui missili a raggio intermedio, Reagan e Gorbaciov dovrebbero raggiungere un accordo. In realtà, l'Urss è molto interessata anche al problema della sospensione generalizzata degli esperimenti nucleari, che inciderebbe sul programma americano dello scudo spaziale (nella sua cruciale componente del laser a raggi X): ma su che, per lo stesso motivo, l'America è molto restia.

Dunque i missili intermedi, o euromissili. La loro vicenda ha aspetti paradossali. Meno di tre anni fa, per la decisione della Nato di procedere all'installazione dei Pershing e dei Cruise, in risposta agli SS-20 sovietici in via di spiegamento da più di un quinquennio, i rapporti tra le due superpotenze conobbero uno dei loro punti più bassi. Sembrava che sui missili intermedi in Europa si giocasse quanto restava delle possibilità di dialogo tra Mosca e Washington, tra l'Est e l'Ovest. E ora, nel contenzioso globale tra le superpotenze, sono proprio gli euromissili il tema sul quale sembra più facile un'intesa.

Cerchiamo di capire perché. Con gli SS-20, l'Urss aveva tentato un grande azzardo, strategico e politico. Azzardo strategico, in quanto, alla superiorità rispetto alla Nato in armi convenzionali, aveva aggiunto una decisiva superiorità nucleare. Azzardo politico, in quanto gli europei occidentali venivano posti di fronte al dilemma se riarmarsi anch'essi (con gli euromissili americani) o accettare, di fatto, uno stato di dipendenza dalle buone intenzioni di Mosca. E' chiaro che l'Urss premeva nel secondo senso.

Però le cose andarono diversamente. Con quella che è stata forse la loro maggiore prova di coraggio, dopo la fine della seconda guerra mondiale, gli europei scelsero il «riequilibrio». E l'Urss si è trovata, per la prima volta, a fronteggiare dal continente europeo missili capaci di raggiungere direttamente il suo territorio: i Cruise di base in Gran Bretagna e in Italia, ma soprattutto i Pershing, più rapidi e potenti, di base in Germania.

Così è cominciata una lenta marcia indietro. Nel suo primo vertice con Reagan (a Ginevra, nel novembre 1985) Gorbaciov convenne che si potesse discutere sugli euromissili, senza legarli ai grandi missili strategici, o intercontinentali, e soprattutto all'ardua questione dello scudo spaziale. Ora l'accordo «interinale», sganciato dal resto del contenzioso strategico, è diventato un'ipotesi concreta.

Un'ipotesi, tuttavia, da verificare, per una serie di corollari di non scarsa importanza. Per esempio, che sarà degli SS-20 (missili mobili, facilmente spostabili) collocati sul territorio asiatico dell'Urss? E degli SS-22 e degli SS-23 spiegati sotto Andropov in Cecoslovacchia e nella Germania Orientale? Questi sono missili a corto raggio, meno precisi e potenti dei loro fratelli maggiori, ma in grado, dalle basi ravvicinate, di battere comunque i principali obiettivi europei.

In realtà, come tre anni fa, è di nuovo l'Urss a ripromettersi dei vantaggi, fra cui quello di rimettere un cuneo, almeno psicologico, tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei. E non parliamo dell'ipotesi di una vittoria elettorale dei laboristi inglesi, già inclini per loro conto a uscire dalla tutela nucleare americana. D'altra parte, anche Reagan vede ormai di buon occhio un accordo, quale che sia, con Gorbaciov, per un complesso di ragioni, anche di politica interna.

Va detto che non si tratta, per ora, di azzerare gli euromissili, ma di ridurli a cento testate per parte. Sarebbe tuttavia poco rassicurante un accordo Usa-Urss che, positivo in sé, per il suo valore generale, non tenesse conto di tutti gli aspetti particolari della sicurezza degli europei. I quali, peraltro, continuano a fare da spettatori passivi.

**Aldo Rizzo**

E' fallito il tentativo di trainare il sommergibile verso un porto russo

# Negli abissi con 16 atomiche

**Giace nell'Atlantico a 6000 metri - Ultimi a lasciare lo scafo gli ufficiali e i macchinisti - Le ipotesi sulle cause della sciagura - E' esploso un tubo di lancio e il missile si è frantumato; con fatica l'unità è ancora riemersa - Weinberger: «I morti sono più dei tre annunciati da Mosca» - Il Dipartimento di Stato: nessun segnale di radioattività**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il sommergibile atomico sovietico dilaniato da una esplosione venerdì scorso è colato a picco ieri, si presume con i suoi 16 missili balistici a bordo, a 1700 km circa a Est delle coste americane. Gli aerei da ricognizione statunitensi P3 Orion, di base nelle Bermuda, lo hanno filmato mentre si inabissava. I pochi uomini dell'equipaggio rimasti a bordo si sono messi in salvo sulle navi russe di soccorso. In una conferenza stampa il Pentagono non ha escluso che l'affondamento del sommergibile sia stato volontario: in quel punto, le acque sono profondissime, circa 6 mila metri. Il Cremlino avrebbe voluto così impedire alla Cia, che nel '74 compì già l'operazione, di riportarne a galla le parti e le armi principali.

I particolari sulla conclusione dell'incidente sono stati forniti dal portavoce della Casa Bianca, Speakes. «Il sommergibile — ha detto Speakes — navigava al traino di un mercantile sovietico. Alle 12,30 (le 5,30 di ieri mattina in Italia) il convoglio si è fermato. A poco a poco ha imbarcato acqua. Alle 4 è affondato (le 10 italiane)». «I sovietici — ha aggiunto il portavoce — hanno indicato fin dall'inizio che non si sono verificate fughe radioattive o scoppi atomici. Non abbiamo motivo di dubitare della loro parola». Sottolineando più tardi questo punto, il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha affermato che i P3 Orion e un rimorchiatore mandato dalla Marina americana nella zona «non hanno riscontrato radiazioni né in acqua né nell'aria». «Naturalmente — ha aggiunto — continueremo le analisi, ma i nostri esperti ritengono che una eventuale radioattività verrebbe diluita a un punto tale da non costituire un serio pericolo se non nelle immediate vicinanze del sommergibile».

Due alti ufficiali del Pentagono, l'ammiraglio Powell Carter dello stato maggiore della Marina e il generale Richard Burpee dello stato maggiore delle Forze Armate, hanno fornito un resoconto agghiacciante dell'incidente. Hanno svelato che venerdì mattina, 24 ore prima del messaggio di Gorbaciov a Reagan, il terzo tubo di lancio dei 16 missili è scoppiato. «I missili sono a propellente liquido — hanno spiegato — il propellente si mescola con l'ossigeno ed è molto volatile. Sappiamo che il missile è andato distrutto. Non sappiamo che cosa sia successo delle sue testate atomiche, possono essere bruciate, o essere state scagliate in acqua. In ogni caso, il sommergibile è stato squarciato».

Per fortuna, hanno aggiunto i due alti ufficiali, l'esplosione non si è propagata agli altri tubi. «Le strutture sono solidissime. Pensiamo che abbiano resistito, ma anche che le rampe di lancio abbiano incominciato a fare acqua». Con difficoltà, il sommergibile, di circa 10 mila tonnellate, è risalito in superficie. Le ogive nucleari del missile esploso e degli altri missili, hanno concluso l'ammiraglio e il generale, sono così protette che non si è creata né potrebbe crearsi una fissione atomica, ossia lo scoppio di una bomba. «Si deterioreranno a poco a poco, e ci vorranno migliaia di anni per il passaggio delle radiazioni. Non c'è nessun pericolo per l'ambiente».

Il Pentagono comunque svolgerà un'inchiesta sul disastro basandosi sui filmati e sulle registrazioni elettroniche dei movimenti del sommergibile e delle attività a bordo, registrazioni effettuate con i centri d'ascolto sottomarini e di superficie di cui dispone nell'Atlantico fornendo così una ricostruzione provvisoria delle ultime ore del sommergibile. Gli ultimi bagliori dell'incendio si spengono domenica mattina. Di 120 uomini di equipaggio, solo 24, probabilmente gli ufficiali e i macchinisti, restano a bordo. Il sommergibile riparte, non si sa se coi motori atomici o quelli diesel di riserva e naviga autonomamente per 20 minuti, poi si ferma. Ritenta la manovra, ma procede da solo per alcune ore. Quando resta bloccato una seconda volta, viene preso al traino da una delle navi sovietiche che lo seguono, la Krasnogvardeysk. Poco dopo la mezzanotte, il convoglio si immobilizza. Un'ora prima dell'affondamento, il sommergibile viene definitivamente sgomberato.

La ricostruzione delle fasi che hanno preceduto l'agonia del sommergibile è opera invece del responsabile del Pentagono, Weinberger. Domenica notte, durante il volo verso il Giappone per una visita ufficiale, Weinberger ha svelato di aver appreso dell'incidente per primo, con quattro ore di anticipo sul

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)



Il sommergibile nucleare sovietico fotografato domenica a mille chilometri dalle Bermude da un ricognitore P.3 Orion della Marina Usa. Nel cerchio: uno squarcio causato dall'esplosione

Aspettando la finanziaria

## Un gioco di fumo e specchi

Nessuno vuole nuove tasse. Nessuno è disposto ad accettare tagli di spesa. Tutti si oppongono a un aumento del deficit. Questo è il labirinto nel quale girano in tondo i responsabili del Tesoro di quasi tutti i Paesi, accusati o di fare troppe prediche o di essere dei Giuda. Intanto, le procedure di bilancio divengono sempre più complicate ed arcane. E' raro che i tempi vengano rispettati. Difficile fare previsioni, dovendosi stimare le variazioni future dei prezzi dei beni, dei servizi e delle prestazioni di cui l'amministrazione ha bisogno. E' stato calcolato che la preparazione del bilancio prende ogni anno circa sei mesi. E da sei a nove mesi sono necessari per la sua approvazione parlamentare.

Il fatto è che il bilancio è, ormai, la decisione più complessa di quella macchina complicata che continuiamo a chiamare Stato. Infatti, da esso dipendono tutte le altre decisioni pubbliche (dall'apertura di una nuova scuola, agli interventi di polizia, alle relazioni internazionali). E ad esso è collegata la vita di migliaia di persone, dai dipendenti statali ai pensionati, agli studenti, ai cassintegrati, agli utenti del servizio sanitario nazionale.

Se i problemi sono comuni, diversi sono, però, i modi in cui vengono affrontati. In Italia, si è adottata, quest'anno, la tecnica del «maquillage». Stanchi delle lunghe discussioni di una legge finanziaria tuttofare, si è optato per una finanziaria «snella» seguita da leggi di settore. Invece di concentrare nella legge finanziaria tutti i provvedimenti di manovra della politica economica, si è deciso di dividerla in atti distinti. Insomma, se non è zuppa, è pan bagnato. Vedremo se il governo riuscirà a preparare e il Parlamento ad approvare tutti i provvedimenti in tempi più brevi della finanziaria «grassa». Per ora, si è solo fatto un passo indietro rispetto alla riforma del 1978, che aveva indicato nella legge finanziaria lo strumento unitario di modifica delle leggi vigenti.

Ma non è con questo gioco di fumo e di specchi che si risolvono i problemi della finanza. Ci vuole ben altro per rendere meno approssimativo il processo di decisione della spesa e per allentare la pressione che si esercita ogni anno su uffici governativi e parlamentari, mettendo in dubbio le sorti dei governi. Vediamo che cosa bolle in pentola in un Paese che ha problemi finan-

**Sabino Cassese**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Parla Ingrao: autocritica sul giudizio dato all'invasione dell'Ungheria

# Pci, l'«indimenticabile errore» del '56

**«Togliatti fece valutazioni che oggi mi paiono sbagliate e unilaterali» - «Dobbiamo rivedere l'analisi su quel periodo»**

ROMA — Da qualche tempo autorevoli studiosi comunisti come Giuseppe Boffa, Adriano Guerra e Paolo Spriano chiedono al pci di rivedere sostanzialmente il giudizio che diede trent'anni fa sulla rivolta d'Ungheria. Ultimi, proprio in questi giorni, Federigo Argentieri e Lorenzo Gianotti, con il documentatissimo e coraggioso libro «L'ottobre ungherese», pubblicato dall'editore Valerio Levi. Ma il pci è stato fin qui sordo a queste esortazioni. Ancora poco tempo fa Giancarlo Pajetta parlando in un'intervista di quando il pci approvò l'invasione sovietica dell'Ungheria ebbe a dire: «Fu una scelta dolorosa ma giusta». E, durante il suo recente viaggio a Budapest, Alessandro Natta si è limitato a ricordare quelle vicende come «dramma» senza entrare nel merito di chi fossero le vittime e chi i carnefici. Pietro Ingrao è ora il primo dirigente del pci che rompe il muro d'omertà, riconosce i meriti di Antonio Giolitti, Pietro Nenni e Lelio Basso e gli errori di Palmiro Togliatti e suoi personali in quell'«indimenticabile 1956».

**Onorevole Ingrao, al '56 è rimasto legato quell'aggettivo, «indimenticabile», che proprio lei gli diede in un articolo di fine anno. Lo considera ancora tale?**

«Ricordo benissimo quell'aggettivo. Mi venne in mente da una suggestione letterario-cinematografica: dal titolo di un film sovietico dei primordi, "L'indimenticabile 1919". E indimenticabile, quel 1956, lo considero ancor oggi. Perché fu un punto cruciale di rottura e di scontro su tutta una fase storica e sulle prospettive della sinistra nel mondo. Perché in quel travaglio, in cui è difficile separare il XX Congresso da ciò che venne dopo, fu coinvolta un'area enorme che andava dall'Urss alla Cina, ai Paesi dell'Est, allo stesso Occidente. Perché il dramma coinvolse non solo la sfera politica in senso stretto, ma una grande somma di ideali, di convinzioni ideologiche, addirittura di scelte di vita. E infine perché fu carico di emozioni, profonde emozioni».

**Lei, in quel periodo, come direttore dell'«Unità», vedeva Togliatti quasi ogni giorno. Come spiega che per mesi evitò di pronunciarsi sul rapporto segreto di Krusciov sui crimini di Stalin? Forse temeva per sé, di essere messo sotto accusa per quel che era stato il suo ruolo a fianco del dittatore georgiano...**

«No. Escludo nettamente che nell'atteggiamento di Togliatti in quei mesi sconvolgenti abbiano prevalso considerazioni personali. Anzi avanzo un'ipotesi opposta. Togliatti, a mio parere, ebbe presto, subito, la percezione esatta della portata dirompente che il XX Congresso aveva sulla condizione del "campo" comunista e dei governi comunisti. E credo si pose pressantemente il problema delle innovazioni a cui bisognava procedere, guidandole: sia sul terreno teorico che su quello politico. Secondo me, egli attese a lungo che i sovietici prendessero l'iniziativa di una consultazione collegiale fra le dirigenze comuniste che consentisse un procedere coordinato. Egli si aspettava, o meglio temeva, ciò che poi accadde in Polonia e in Ungheria; e in quei mesi cercò disperatamente, o per lo meno sperò fortemente che si stabilisse un contatto con la direzione krusciofviana. Invece i sovietici non si mossero su questa strada. Anzi, quando Togliatti uscì dall'attesa e affrontò apertamente i temi scottanti del rapporto segreto su Stalin, giungendo ad avanzare la proposta ardita e innovatrice di un'organizzazione "policentrica" del movimento comunista, la risposta dei sovietici fu molto dura e negativa».

**Però Togliatti bollò come «nemici» e «controrivoluzionari» tutti i movimenti che quell'anno insorsero contro regimi ancora stalinisti.**

«La questione ha più facce. Togliatti vide favorevolmente l'avvento di Gomulka al

**Paolo Mieli**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## Da oggi per le auto e i Tir supermulte con lo sconto

**ROMA — Entra oggi in vigore il nuovo decreto contro gli eccessi di velocità. Avrebbe dovuto, secondo quanto era stato annunciato, inasprire le multe per automobilisti e conducenti di Tir, ma una norma introdotta all'ultimo momento vanifica di fatto il «rigore» del provvedimento. Il decreto prevede — per chi supera di dieci chilometri orari il limite di velocità — supermulte fino a 800 mila lire per gli automobilisti e fino a 1,6 milioni per i conducenti di Tir. Se però si paga subito, le «supermulte» scendono a un quarto.** *(I servizi a pag. 13)*

Oggi comincia lo sciopero nelle Usl

## Il governo è pronto a precettare i medici

ROMA — Saranno precettati, se necessario, i medici ospedalieri delle Usl e i veterinari che oggi iniziano uno sciopero di quattro giorni in tutta Italia «contro la latitanza del governo» su questioni di grande importanza per la categoria. «Ho messo all'erta i prefetti — afferma il ministro della Sanità, Donat-Cattin — perché precettino tempestivamente i medici nelle strutture dove si manifestino le maggiori carenze di assistenza e posti letto. Quattro giorni di astensione anche parziale negli ospedali sono molto pericolosi». Donat-Cattin è convinto che il codice di autoregolamentazione non sia sufficiente ad evitare disagi e danni ai malati: «Dove il rischio superi appena la soglia di tolleranza, i prefetti dovranno intervenire senza esitazione».

Il fronte delle critiche a questo sciopero è molto ampio. La precettazione dei 3500 veterinari pubblici è stata chiesta al governo dall'Unione degli industriali del bestiame (Uniceb), che subiranno nei quattro giorni di agitazione un danno valutabile in circa 40 miliardi di lire. Contro i medici degli ospedali e delle Usl si sono schierati Cgil-Cisl-Uil («è uno sciopero assurdo, intollerabile»), il Movimento federativo democratico, il Tribunale del malato, l'Assoutenti. I sindacati dei dirigenti amministrativi, dei biologi, chimici, fisici e dei farmacisti ospedalieri minacciano una contro-agitazione se le richieste dei medici dovessero essere accolte.

I medici reagiscono duramente. I dieci sindacati di categoria si riuniranno giovedì per decidere «azioni ancor più pesanti». Intanto, da oggi a venerdì, sarà difficile — salvo gli effetti positivi di eventuali precettazioni — essere ricoverati negli ospedali se non per cause gravi.

**Gian Carlo Fossi**

## LA FIRST LADY CADE AL CONCERTO

Washington. La prima fotografia mostra Nancy Reagan (a destra) che cade con la sedia da una piattaforma alta un metro, dopo un concerto di Vladimir Horowitz alla Casa Bianca. La «First Lady» si è rimessa prontamente in piedi dicendo: «Sto benissimo, tutto a posto». E' quindi risalita sul palcoscenico dove il grande pianista (foto a destra) le ha passato un braccio intorno alle spalle. La signora Reagan gli ha sorriso dicendogli: «L'ho fatto proprio per questo». Da Reykjavik si apprende che Gorbaciov parteciperà al vertice in compagnia della moglie; Washington conferma invece che Reagan, seguendo il programma originale, andrà solo

Ancora senza nome, l'ha tenuta prigioniera in auto da Lerici a Foggia

# Rapisce una ragazza, si uccide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Un giovane inseguito dai carabinieri perché passa col rosso a un semaforo finisce fuori strada. Un inseguimento come tanti, ma dal bagagliaio dell'auto, che s'apre nell'urto, salta fuori una ragazza terrorizzata. Riesce a stento a gridare: «Mi ha rapita!». Il giovane tenta di fuggire in un campo, i carabinieri lo accerchiano, stanno per catturarlo: lui s'inginocchia e si uccide con un colpo di pistola al petto.

Questa drammatica sequenza chiude una vicenda piena di orrore, che durava dal 2 ottobre, quando la ragazza, 14 anni, viene rapita in provincia di La Spezia e trascinata in un lungo viaggio di follia e violenza, finito ieri mattina in Puglia. Una sequenza partita verso le 7,30 alla periferia di Foggia e conclusa, 34 chilometri più in là, nella campagna di Cerignola.

Il protagonista non è stato ancora identificato, addosso non aveva documenti: un giovane sui 28 anni, capelli rossicci, baffi, alto un metro e settanta. Indossava blue-jeans e camicia, certamente era straniero. E' spirato mentre i carabinieri lo trasportavano all'ospedale di Cerignola pronunciando parole incomprensibili, forse in danese. Ha il corpo coperto da numerosi tatuaggi, uno dei quali, in inglese, recita: «Nato su di una montagna, allevato in una caverna e... in una tomba».

La ragazza racconta. E' stata rapita dal giovane nel pomeriggio del 2 ottobre mentre andava ad incontrare un'amica a Lerici, in provincia di La Spezia, dove frequenta la scuola alberghiera. «Ho capito soltanto che si chiamava Kim», ha riferito. «Mi teneva chiusa nel bagagliaio, quando si fermava era solo per far benzina...». Poi balbetta, è sotto choc. Fa capire che «Kim» si fermava per usarle violenza, poi l'avvolgeva in un lenzuolo, la lasciava per un po' sul sedile posteriore. Quindi, ancora dentro il portabagagli. Un viaggio nel terrore. «Non l'ho mai visto dormire. Sennò sarei scappata via» dice singhiozzando.

Gli inquirenti sono convinti che il giovane fosse malato di mente. Su una «Bmw» targata BZ-414535 (l'aveva rubata a Vipiteno mercoledì scorso, ad August Wolgger di Racines), lo straniero arrivava dal Nord: ha girovagato per l'Italia per tre giorni, con la ragazza. Ieri arriva a Foggia: si ferma a un distributore di benzina dell'Agip, fa il pieno (60 mila lire di super), poi finge di prendere i soldi e invece mette in moto, e via senza pagare.

La «Bmw» sfreccia davanti al recinto della Fiera di Foggia (dov'è in corso una mostra sull'artigianato). E' qui che non rispetta il «rosso» di un semaforo. Poco distante una pattuglia di carabinieri si lancia all'inseguimento di «quell'automobilista incosciente». La «Bmw», con un vantaggio di un paio di chilometri, imbocca la Statale 16 puntando su Cerignola.

Dopo 34 chilometri, all'altezza di un motel (il «Veronese»), il giovane perde il controllo, sbanda, finisce in una cunetta. All'urto il portabagagli si apre e salta fuori la ragazza: grida in preda al terrore.

Il giovane ancora tenta di seminare gli inseguitori a piedi, attraverso la piatta campagna. Ma presto intuisce che per lui non c'è scampo, i carabinieri ormai lo circondano. Allora si inginocchia, sfila dalla tasca dei blue-jeans una pistola calibro 38 e si spara un colpo al petto. Lo hanno trovato ancora in vita, trasportato all'ospedale di Cerignola. Ma è morto lungo la strada. Nessuno è riuscito a capire le sue ultime parole.

Nella serata di ieri a Cerignola arrivano gli zii della ragazza. Sono ripartiti tutti per la Liguria dopo le formalità di legge.

**Vito Cinquepalmi**

Intervista con Ingrao: cambia il giudizio del pci sull'invasione dell'Ungheria

# Togliatti disse: non c'è via d'uscita

**«L'atto del 4 novembre '56 mi sconvolse, e nel partito fui criticato per la mia debolezza» - «Non demmo risposte convincenti a chi appoggiò la rivolta» - «Oggi vedo quanto sarebbe stato fecondo sviluppare già dal '56 una dialettica interna»**

(Segue dalla 1ª pagina)

potere. Fu invece assai aspro sui fatti di Poznan e contro i movimenti che in quei mesi insorsero dal basso contro i regimi stalinisti. Credo che ciò fu per la sua convinzione che il rinnovamento dovesse essere guidato dall'alto e tenuto ben fermo nelle mani delle dirigenze comuniste pena una frattura irreparabile e una sconfitta. Questo lo portò a una serie di valutazioni che oggi mi appaiono errate e unilaterali verso una serie di forze e correnti, compreso il circolo Petöfi».

**Oltre che con polacchi e ungheresi vi comportaste in questo modo anche con alcuni vostri compagni italiani. Ricorda la vicenda di Fabrizio Onofri, che scrisse un articolo critico al quale da voi fu posto come titolo «Un inammissibile attacco al pci»?**

«Lo ricordo bene. Ebbi modo di parlarne a lungo sia con Togliatti che con Onofri. Mi provai, anzi, forse assai ingenuamente a fare persino un certo tentativo: chiesi a Onofri di circoscrivere alcune delle sue critiche; cercai di far sentire a Togliatti tutti i miei dubbi su quella risposta e titolazione all'articolo di Onofri. Fu un insuccesso totale con ambedue gli interlocutori. Comunque quel titolo fu e resta inaccettabile».

**E lei, onorevole Ingrao, è disponibile a riconoscere errori che commise personalmente in quei giorni?**

«Certamente. Ne cito uno che mi sembra esemplare. Io scrissi sull'Unità l'editoriale a commento dei fatti d'Ungheria che era intitolato: "Da una parte della barricata". Era un articolo che rappresentava i fatti ungheresi sostanzialmente come un conflitto armato tra forze che puntavano consapevolmente ad uno sbocco reazionario e altre che difendevano la prospettiva socialista. Era una lettura molto approssimativa, scritta con sincerità: ma era una lettura sbagliata.

«Il quadro era assai più complesso e fluido. In quelle settimane roventi c'erano in Ungheria almeno altre due componenti: una che si poneva come prospettiva — o almeno cercava — altri modi di costruire il socialismo sia all'interno che nel sistema di rapporti con l'Urss; e un'altra di opinione pubblica e di soggetti politici che potremmo definire fluttuanti e che non avevano ancora ben chiaro dove si stavano dirigendo. Il mio giudizio era dunque unilaterale e schematico. Eludeva o addirittura cancellava la questione politica forse più delicata: che era quella appunto di come valutare e soprattutto orientare e influenzare tutto un arco di forze che non si identificavano con la reazione».

**Sia sincero: lei esultò come Togliatti alla notizia della definitiva invasione sovietica del 4 novembre?**

«No. Quel pomeriggio andai a trovare Togliatti nella sua villetta a Monte Sacro e non gli nascosi la mia angoscia. Io avevo molto creduto alla dichiarazione sovietica del 30 ottobre, che enunciava una innovazione profonda, democratica, nei rapporti tra i Paesi socialisti. L'atto del 4 novembre mi sconvolse. Togliatti fu di parere diverso dal mio. Pensava che di quella situazione non ci fosse altra via d'uscita. Credo che qualcosa di quel mio turbamento si seppe nel partito, tant'è che, ancora anni dopo, in un colloquio di Togliatti con D'Onofrio a cui partecipai, D'Onofrio mi criticò duramente per quella mia debolezza. Ma Togliatti mi difese».

**Furono dunque più d'uno gli «errori» che commetteste in quell'indimenticabile 1956.**

«Credo che possiamo guardare in faccia agli errori. Con altrettanta nettezza, ritengo che sia da sottolineare obiettivamente la capacità innovativa grande che il pci e Togliatti seppero sviluppare nel breve arco di quell'anno cruciale: in una serie di campi: dal giudizio sul regime di Stalin a quello sulle forme del movimento comunista internazionale; dalla ricerca di nuove vie e dal riconoscimento di nuovi soggetti protagonisti nella lotta per il socialismo alla proposta del «policentrismo», a una vera e propria riformulazione della via italiana. Avere immesso in Italia, nel giro di pochi mesi, questa visione innovativa nella tradizione e nel cuore di una grande massa di popolo di area comunista, fu un fatto politico grande. Questo non cancella che il giudizio che demmo complessivamente della vicenda ungherese conteneva errori, limiti molto seri, e, per quel che mi riguarda, credo dobbiamo riflettere su di essi e rivederli».

Ingrao oggi ammette: «Potevamo risolvere il dissenso con Giolitti»

**Secondo lei, già trent'anni fa il pci poteva prendere una posizione diversa da quella che prese?**

«Dire che ci furono giudizi sbagliati, significa dire che c'era la possibilità di giudizi diversi: almeno in politica, questo è il criterio che vale. Ma ciò che mi preme non è oggi ragionare sul "se". Serve molto di più comprendere le conseguenze del corso preso allora dalle cose. Per dirla in breve: non si trattò soltanto dell'esito della vicenda ungherese. In realtà si apriva allora un'enorme questione sull'organizzazione del movimento comunista, sui rapporti tra l'Urss e gli altri Paesi del "campo socialista", sulla forma e le condizioni del loro sviluppo. Non è stato un caso l'esplodere, a breve distanza di tempo, del conflitto tra Urss e Cina; e qualche anno dopo, nel '68, ciò che accadde in Cecoslovacchia. Insomma nel '56 venne in discussione la possibilità di diversificazione e articolazione dei modelli di sviluppo dentro il blocco dell'Est, e il tipo di rapporti che dovevano esistere tra quello che era stato il "paese guida" e tutta l'enorme area in cui si tentavano regimi diversi dal capitalismo. E il modo in cui fu risolta la vicenda ungherese ha pesato su tutto questo decisivo tema, e quindi anche sulle prospettive generali della sinistra nel mondo».

**Cosa pensa oggi degli intellettuali comunisti che appoggiarono la rivolta ungherese con la «lettera dei 101»?**

«Credo che molti di loro ponevano questioni serie e profonde. E che non riuscimmo a dar loro risposte convincenti».

**E di Antonio Giolitti che uscì dal pci?**

«Credo che si sarebbe potuto fare di più per risolvere positivamente il dissenso con Giolitti. Se si guarda al pci com'è oggi, si capisce che si poteva aprire uno spazio per permettere a uomini come Giolitti di restare nel partito. Lo dico senza cancellare nulla della mia responsabilità. Solo più tardi, io arrivai a capire e ad affermare la fecondità e la legittimità del dissenso aperto. Oggi vedo quanto sarebbe stato fecondo riuscire a sviluppare già dal '56 una dialettica nel pci, che permettesse la convivenza e il confronto anche con chi, come Giolitti, non solo aveva riserve sulle posizioni del partito nei confronti dell'Urss, ma — mi sembra — sulla strategia del pci in Italia».

**Non pensa che si possano spendere parole analoghe per i socialisti che nel 1956, dopo l'Ungheria, presero sempre più le distanze dal pci?**

«Non esito a riconoscere che anche alcune cose che dissero allora uomini come Nenni e Basso avevano un fondamento forte. Se rifletto però sull'atteggiamento almeno di una parte non piccola della dirigenza socialista, ancora oggi avverto una mancanza seria su un punto chiave. Non sentii in essa la convinzione che bisognava compiere in quel momento una grande operazione di massa, la quale riuscisse a spostare su nuove sponde un grande, esteso, prezioso capitale umano di militanti e di popolo, investiti da una tragedia politica. Non bastava la proclamazione di una verità o di una posizione innovatrice. Se non si voleva uscire indeboliti dalla prova, si doveva lavorare a spostare in avanti migliaia, forse milioni di uomini. Questa dimensione di massa del problema, questa coscienza della necessità di una modificazione che non restasse chiusa in un vertice elitario, non la avvertii abbastanza nelle cose pur giuste che dissero in quei momenti tutto un arco di esponenti del psi. Anzi mi sembra che alcuni di essi scelsero la strada della "separazione", più che quella di uno spostamento in avanti insieme».

Paolo Mieli

---

Continua l'offensiva con un corsivo di «Gdt»

# Craxi torna all'attacco «Troppe giunte pci-dc»

**I democristiani replicano con cautela: «Sono casi sporadici» - I socialisti si preparano a ribaltare le maggioranze negli enti locali?**

ROMA — Terzo attacco di Ghino di Tacco alla dc in meno di una settimana, con buona pace di Forlani che insiste nel dire che tra il suo partito e il psi quasi non ci sono problemi. Sull'Avanti! di oggi, Craxi accusa la dc di continuare a formare giunte locali con i comunisti.

Sotto l'ormai tradizionale pseudonimo, il leader del psi sostiene che i due partiti più forti continuano a trovare intese sulle quali più che «scomuniche piovono benedizioni». Vengono citati i «casi» di Massa e della Calabria, laboratori di ricerca per «formule di nuovi incontri basati essenzialmente sulla sistematica esclusione dei socialisti». Il primo attacco di Craxi fu sulla staffetta; il secondo sul voto segreto. Quest'ultimo è assai meno irruento degli altri ma fa parte di una strategia. Non a caso si disegna uno scenario che «si è fatto tutto ad un tratto confuso e tempestoso».

La reazione della dc è stata immediata. Il direttore del *Popolo* Cabras replica precisando che è vero esattamente il contrario di quanto sostiene il corsivo del quotidiano socialista: «*Da Roma sono partite sconfessioni per le intese dc-pci, e non benedizioni*»; comunque, non facciamo drammi per qualche «caso sporadico» e ricordiamo che «*qualche situazione può sfuggire alle compatibilità stabilite*». La prossima direzione dc tornerà ad occuparsi delle giunte locali per confermare che la linea del partito è nettamente contraria ad ogni intesa con il pci.

Bettino Craxi

Più che duro, il tono del corsivo sull'*Avanti!* è sarcastico; l'obiettivo non sembra lo scontro diretto o la rottura con la dc ma la creazione di un clima di incertezza e di conflittualità permanente. E' evidente che i socialisti hanno messo le mani avanti, e si preparano a mollare la dc in alcune giunte importanti. Qualcuno indica Roma, ma la circostanza appare poco probabile.

Dall'altro fronte, la dc replica con puntiglio ma con l'evidente volontà di smussare gli angoli, di velare ogni contenzioso anche su una questione delicata come questa delle giunte. Fedele interprete della «*strategia della cautela*» voluta da De Mita, Cabras sul piano formale non perde una battuta della polemica dc-psi; nella sostanza, è chiaro che da piazza del Gesù si cerca di buttar acqua su ogni possibile incendio.

Craxi polemizza ma non rompe. De Mita sdrammatizza e attende marzo, quando un dc dovrebbe tornare a Palazzo Chigi. Il senso dei continui attacchi dei socialisti è quello di rendere quasi ogni giorno la vita sempre più dura alla dc. De Mita lo ha capito molto bene e per ora cerca di far buon viso a questa strategia. Tra qualche giorno il Parlamento sarà chiamato a votare importanti capitoli della Finanziaria e grossi provvedimenti come la tassa sui Bot. Il destino del pentapartito si gioca nelle aule parlamentari.

l. g.

---

Il disaccordo dc-psi sulle tv private allontana la soluzione Rai

# Nuovi intoppi per Manca

**Il democristiano Bubbico: niente «diretta» a Berlusconi se non riduce le reti da tre a due**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Per avere la possibilità di trasmettere in interconnessione, Berlusconi deve prima essere in regola con le norme anti-trust. Per andare a caccia ci vuole la licenza. Questo pensa la dc, con De Mita in testa. Per noi è un principio*». Mauro Bubbico ripete tranquillo l'affermazione che ha gettato nello sconforto gli altri attori della commedia che si recita da mesi sulla presidenza della Rai-tv e sulla nuova legge per il settore televisivo. Gli esperti dei cinque partiti di governo pensavano di incontrarsi oggi nell'ufficio del ministro delle Poste, Gava, con la possibilità di raggiungere facilmente un accordo. Si incontreranno lo stesso, ma con qualche difficoltà in più.

La principale è quella della della «interconnessione». La dc dice: le tv private potranno trasmettere in contemporanea su tutto il territorio nazionale solo dopo che si saranno messe in regola con le norme antimonopolio. Queste norme riguardano, di fatto, solo Berlusconi, che è proprietario di tre reti televisive e che dovrebbe rinunciare ad una per poter essere in regola.

«*Questi sono i patti conclusi quando è stato creato il governo* — ricorda l'on. Bubbico —. *Si concede ai privati il diritto di trasmettere in diretta e in interconnessione su tutto il territorio nazionale, "con il limite, però, al possesso di due reti". Malgrado la infelice formulazione dal punto di vista sintattico, il senso è chiaro*».

Gli altri quattro alleati (psi, psdi, pri, pli) sono stati colti di sorpresa da questa uscita democristiana, perché credevano che ormai l'accordo definitivo e globale fosse vicino. A questo accordo è legata anche l'elezione del presidente della Rai e del nuovo consiglio di amministrazione. L'ultimo candidato alla presidenza è il socialista Enrico Manca, dopo che a suo tempo fallì la candidatura (sempre da parte del psi) di Pierre Carniti.

Laici e socialisti sono sorpresi, ma non pessimisti. «*Sono sempre fiducioso* — dice l'on. Pillitteri, responsabile del psi per il problemi televisivi — *perché mi auguro che si vada tutti al vertice con la precisa volontà di fare passi avanti e di non fare come il gambero*».

Gli alleati della dc si chiedono perplessi perché il partito di maggioranza relativa ha deciso di ripartire all'offensiva quando pareva che si stesse raggiungendo un accordo frutto di mediazioni difficili. La ripresa della ostilità tra i vertici socialisti e democristiani potrebbe spiegare l'irrigidimento sul «caso tv». I destini della tv di Stato e quelli delle tv private sono ormai oggetto di contrattazione politica. Così la dc che vuole più soldi (pubblicità, canone più alto, sponsorizzazioni) per la Rai-tv e il psi che chiede che le tv private possano trasmettere come quella pubblica, e vuol recuperare qualche posizione di potere nella Rai per fronteggiare le forti posizioni della dc.

Parlare di tv private vuol dire parlare soprattutto di Berlusconi, che i democristiani considerano vicino ai socialisti. Ed ecco che la dc rende quindi le cose difficili per Berlusconi, chiedendo che si liberi subito di una delle sue tre reti tv se vuole aver diritto alla «interconnessione».

Gli altri quattro partiti di governo propongono, invece che sia concessa subito l'interconnessione, salvo poi l'obbligo dei privati di mettersi in regola entro un preciso termine.

Ieri intanto il senatore dc Nicolò Lipari ha dato le dimissioni dalla commissione parlamentare di vigilanza. Non ha voluto commentare la decisione, affermando che sarà Fanfani (al quale ha inviato una lettera di spiegazioni) a darne notizia nella seduta di oggi.

**SHEVARDNADZE DA CASTRO, POI A MOSCA**

L'Avana. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, giunto da Città del Messico, è stato ricevuto ieri sera all'aeroporto dal presidente cubano Fidel Castro. Un comunicato congiunto, redatto al termine dei colloqui, fa notare come i rapporti tra l'Urss e Cuba siano in «pieno rafforzamento». Shevardnadze è ripartito in serata alla volta di Mosca (Telefoto Ansa-Reuter)

---

In pochi giorni: diventa drammatica la situazione dei più deboli

# Quindicimila sfratti a Milano

**Tognoli: «La situazione è insostenibile» - Tremila in albergo a spese del Comune**

MILANO — Venerdì scorso, 3 ottobre, gli ufficiali giudiziari accompagnati da alcuni agenti di pubblica sicurezza si sono presentati presto in Corso Magenta 22, dove sorge un vecchio stabile a due passi dal centro storico di Milano. Dovevano rendere esecutivo lo sfratto di qualche famiglia.

La notifica era avvenuta il 19 settembre, ma Olga Dologhesi, 84 anni, Ada Vergani, 79 e Iren Molnar, 74, pensionate e sole, da sempre residenti in zona Magenta, non pensavano proprio di doversene andare lasciando all'improvviso la sicurezza della casa, con i ricordi di tanti anni. Invece, sotto le luci impietose delle telecamere e i flash dei fotografi intervenuti per «l'avvenimento», le anziane signore hanno dovuto in poco più di un'ora raccogliere i propri effetti personali e sloggiare.

Le hanno sistemate tutte e tre insieme a Bruzzano, nell'anonima periferia milanese, in un residence che appartiene al complesso «Leonardo da Vinci». Sono state fortunate: le loro camere sono nuove, hanno una vasca cottura e sono dotate di televisore. Ma provano una grande tristezza ripensando alla loro vecchia casa di Corso Magenta e non sanno darsi pace.

Nell'ondata di sfratti che sta colpendo in questi giorni la città c'è chi è stato meno felice, come Aurora Mazza, che ha dovuto accontentarsi di squallide camere di alberghi poco dignitosi oppure come chi, in mancanza di aiuti esterni di parenti e conoscenti, ha fatto ricorso a caravans, roulottes e altri mezzi di fortuna, oppure si è rivolto al dormitorio pubblico di Via Ortles. E c'è anche il caso incredibile di Luciano De Palma, 44 anni, che si trova da cinque mesi agli arresti domiciliari, stardosene in albergo perché sfrattato da otto dalla propria abitazione.

In questi giorni a Milano sono diventati esecutivi circa 15.000 sfratti, che si erano per lo più trascinati di anno in anno; nel 1984, ad esempio, a fronte di oltre 30.000 sfratti accordati ne erano stati eseguiti poco meno di 13.000 ma gli arretrati stanno arrivando adesso. «*La situazione è drammatica, soprattutto per le persone anziane che vengono allontanate dalle loro case* — dice il sindaco Carlo Tognoli —, *in molti casi di sfratto si verificano scontri fisici tra polizia e abitanti che non vogliono lasciare le abitazioni. Noi cerchiamo di fare il possibile, ma questa è una marea che rischia di travolgerci*».

Gli fa eco Gianstefano Milani, assessore all'edilizia residenziale: «*Abbiamo già stanziato cinquanta miliardi per acquistare 100 appartamenti da assegnare ai casi più delicati, ma si tratta di una goccia nel mare. In questo momento ospitiamo a nostre spese, e sono tante, circa 3.000 persone in alberghi e residence. Certo, per ora i milanesi non vedranno i loro concittadini con le masserizie ammonticchiate per la strada, ma la situazione si sta facendo difficile*».

Difficile al punto che ora gli sfrattati si stanno organizzando, con l'appoggio dei sindacati, per portare a conoscenza non solo dei milanesi ma di tutta Italia la loro situazione: da questa mattina iniziano a presidiare con tende e masserizie Piazza della Scala, sede del Comune, e la sede dell'assessorato all'edilizia.

Poi hanno in programma di organizzare un treno carico di sfrattati che da Milano si recherà a Roma, magari in coincidenza con un altro proveniente da Napoli e da Palermo, dove la situazione è altrettanto precaria: vogliono recarsi tutti in delegazione dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, sollecitare al governo un decreto per il blocco o almeno la graduazione degli sfratti e, in caso di mancato accoglimento delle loro richieste, dare il via ad una serie di incontri che culmineranno con una grande manifestazione nazionale a Roma.

Il problema è particolarmente avvertito nelle grandi città: il 70 per cento dei provvedimenti di sfratto approvati negli ultimi anni si concentra nei soli capoluoghi delle undici aree metropolitane del Paese, le solite, Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Venezia, Genova ecc.

Gli esperti stanno vagliando ipotesi e soluzioni di emergenza, da quella elaborata mesi fa dal magistrato Umberto Normando che prevede una pausa di due anni tra il decreto e l'esecuzione, al reperimento forzoso di abitazioni libere (erano 30.000 sino a poco tempo fa in Milano quelle sfitte, dice il Sunia), alla riforma dell'equo canone mediante l'introduzione di incentivi fiscali per ridurre le aree di frizione tra proprietari e inquilini.

A Milano anche gli organismi di governo seguono con attenzione l'evolversi della situazione. Ieri pomeriggio si è tenuta in Prefettura una riunione per evitare che in futuro si ripetano episodi simili a quello di Corso Magenta: non giovano a nessuno.

Gianfranco Modolo

---

## dall'Italia

### Milano, Provincia senza giunta

MILANO — Il Consiglio provinciale di Milano ha formalizzato ieri sera in seduta straordinaria lo stato di crisi politica della giunta e originato dalla restituzione delle deleghe da parte dei quattro assessori socialisti e dell'assessore socialdemocratico. Sono già in corso contatti per la soluzione della crisi. Un incontro fra i segretari provinciali e i capigruppo dei cinque partiti è previsto per dopodomani. Il presidente Ezio Riva commentando le dimissioni della giunta (decise all'unanimità), ha detto che «*nulla è da imputare ai partiti nell'ambito del palazzo. Semmai i motivi di tensione si sono determinati fuori*

### Craxi ai funerali dell'on. Barsacchi

VIAREGGIO (Lucca) — Si sono svolti ieri a Viareggio i funerali del sottosegretario all'Interno Paolo Barsacchi, socialista, morto sabato dopo una breve malattia. Alle esequie è intervenuto il presidente del Consiglio Craxi, che ha sottolineato «*il grande senso del dovere*» dell'ex sindaco del centro toscano.

Con Craxi hanno partecipato ai funerali i ministri Scalfaro e Fabbri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, autorità civili e militari della regione.

### Nucleare-Pec: manifestazione con il pci

BOLOGNA — Il pci aderirà alla manifestazione sull'impianto nucleare Pec da quasi vent'anni in costruzione sull'Appennino bolognese che Arci, Uisp, Lega ambiente, dp, Fgci e Fgsi e liste verdi hanno promosso per sabato. In novembre, poi, il pci organizzerà a Bologna una conferenza sull'Enea. Lo hanno dichiarato il sen. Margheri, responsabile della commissione energia del pci, e il segretario della federazione bolognese Mazza. Il pci non aderirà invece alla manifestazione di venerdì che cercherà di fermare i lavori del cantiere.

I responsabili del pci hanno anche comunicato che finora a livello nazionale sono state raccolte 700.000 firme in appoggio al referendum consultivo sulle centrali.

---

# Aspettando la finanziaria, un gioco di specchi

(Segue dalla 1ª pagina)

riari non meno gravi dei nostri, gli Stati Uniti d'America.

L'antefatto è noto. Nel 1985, il Parlamento, disperando di riuscire a contenere il deficit, approvò la legge detta — dal nome dei parlamentari proponenti — Gramm-Rudman-Hollings. Questa prevedeva tagli progressivi e automatici della spesa relativi a circa un terzo del bilancio federale (il resto veniva salvato), ogni anno, fino al 1991, se governo e Parlamento non avessero provveduto a tagli volontari nella stessa misura. La legge fu impugnata alla Corte Suprema che, nel luglio di quest'anno, in nome della difesa dei poteri presidenziali, ha annullato la parte della legge che prevedeva l'automatico taglio della spesa. Il resto della legge si è salvato e i suoi originari proponenti si accingono ora a ripristinare la norma soppressa, con procedure che consentano di superare le obiezioni dei giudici costituzionali. Ma quel che è più importante è che il bilancio 1987 (pur tra le molte difficoltà derivanti dalla fine della legislatura) è stato preparato rispettando — anche se in modi che alcuni ritengono criticabili — le previsioni della legge. Per ottenere la riduzione del deficit, sono previsti non solo notevoli contenimenti o differimenti di spesa, ma anche vendite di beni ed imprese pubbliche, dirette ad assicurare nuove entrate.

Accanto a questi provvedimenti, ve ne sono altri due, più importanti, ora in discussione. Ambedue sono diretti a diminuire il peso delle decisioni da prendere e a rendere, quindi, più accurata l'azione di governo e Parlamento.

La prima proposta è quella di trasformare il bilancio da annuale, qual è oggi, in biennale. La proposta, messa allo studio qualche anno fa dal centro di studi conservatore «American Enterprise Institute», è stata ora rilanciata dal centro di studi democratico «Brookings Institution» e, in particolare, sostenuta da Alice Rivlin, che è stata la prima direttrice dell'ufficio parlamentare di bilancio, istituito nel 1974. Le motivazioni della proposta sono semplici. Oggi, i bilanci annuali si riferiscono, per lo più, a flussi di spesa che vanno oltre l'anno. Questo ha spinto molti Paesi ad adottare bilanci pluriennali, che si aggiungono al bilancio annuale. Inoltre, se si esaminano i bilanci annuali e le loro variazioni, si nota che molte voci non vengono neppure toccate di anno in anno. Le spese che interessano sono poche e su queste si concentra l'attenzione governativa e parlamentare. Perché, allora, non fare bilanci biennali, invece che annuali, salvo intervenire, a metà del biennio, per la revisione delle poche voci che contano? In questo modo, l'intervento parlamentare sarebbe meno frequente, ma più effettivo. E questo è dimostrato dall'esperienza dei Paesi che già hanno bilanci biennali.

La seconda proposta è relativa alla semplificazione della struttura del bilancio. Questo consiste di migliaia di capitoli, che costringono all'esame di minuzie e distraggono dai maggiori problemi. Basterebbe evitare questa suddistinzione, unificando i capitoli, per dare all'amministrazione maggiore elasticità e consentire al Parlamento di soffermarsi solo sugli aspetti importanti, senza scendere nei dettagli (sui quali basta che sia informato, senza essere chiamato a decidere).

I problemi delle decisioni pubbliche di spesa sono troppo complicati per essere risolti con questi soli provvedimenti. Ma almeno questi sono una cosa seria, perché possono rendere meno difficile e più razionale il processo di bilancio. Mentre, in Italia, ci si accontenta di rimestare tra le soluzioni già sperimentate e, alla fine, al Parlamento viene servita la rigovernatura.

Sabino Cassese

---

# Atomiche negli abissi

(Segue dalla 1ª pagina)

messaggio di Gorbaciov a Reagan, grazie ai centri d'ascolto elettronici. Il capo del Pentagono ha parlato addirittura di «una *piccola, piccola Cernobil*». «*Si è verificata una esplosione a bordo* — ha detto Weinberger — *non sappiamo se è stata causata dall'incendio, o se è successo il contrario... l'esplosione ha aperto una grossissima falla, e sospettiamo che siano morti più di tre uomini, al contrario di quanto comunicatoci dal Cremlino... sono saltati numerosi portelli*».

Casa Bianca, Dipartimento e Pentagono sono stati concordi nel sottolineare che in nessun caso l'incendio o una esplosione avrebbero potuto fare partire i missili. Il Dipartimento di Stato ha anche posto in rilievo che l'Urss ha il diritto di impedire un tentativo di recupero dei rottami del sommergibile. Nel '74 una nave della Cia con attrezzature speciali, il *Glomar Explorer*, riuscì a recuperare alcune parti di un sommergibile sovietico affondato due anni prima al largo delle Hawaii. Vi ritrovò una decina di cadaveri. La Cia non svelò mai se recuperò anche dei missili. Si limitò a riferire di aver riconsegnato tutto all'Urss. I missili a bordo del sommergibile affondato ieri erano probabilmente Ssn-6, con un raggio di 3000 km, o forse una loro versione più moderna.

Ennio Caretto

### Belgio: spento un reattore a Tihange

BRUXELLES — Una perdita di acqua dal circuito primario ha indotto le autorità belghe ad arrestare il funzionamento di un'unità della centrale nucleare di Tihange, circa 80 chilometri a Est di Bruxelles. L'incidente è stato circoscritto all'interno dell'impianto; non vi sono pericoli per la popolazione. Il Belgio è, dopo la Francia, il Paese europeo che maggiormente ricorre all'energia nucleare. Essa copre oltre il 50 per cento dei bisogni energetici del Paese.

## ANTEPRIMA / «L'AMANTE SENZA FISSA DIMORA», IL NUOVO ROMANZO DI F & L

# Enigma d'amore a Venezia

**E' un perfetto «mystery», pur senza cadaveri, ambientato nella Venezia d'oggi, tra infimo turismo e alberghi di lusso, dimore patrizie e snobismi di recupero - E' una classica «love story», racchiusa in tre giorni, tra una principessa romana e uno scalcinato ebreo accompagnatore di comitive - Ma chi è in realtà questo sedicente Mr. Silvera? - Il romanzo, edito da Mondadori, sarà domani in libreria - Ma il lettore potrà avere alcuni indizi già qui: in questo patetico e ambiguo «pomeriggio al Ghetto» tratto dal capitolo IV**

Il ghetto di Venezia, che ha dato il nome ai ghetti di tutto il mondo, è oggi appena distinguibile dal resto della città. Le sue *schole* di diverso rito — italiano, sefardita, askenazi — si confondono col resto degli edifici, botteghe esoticamente ebraiche non se ne vedono, e se capita d'incontrare una figura dalla lunga barba e dal cappello nero a larghe tese, è molto probabile che si tratti di un rabbino americano in pellegrinaggio turistico.

Questo sapevo e pensavo mentre il taxi gorgogliava sommessamente per quei mortificati, avvizziti canali minori che fanno pensare alle rughe nascoste dietro l'orgogliosa facciata di un lifting. Non ero mai andata di proposito nel ghetto, c'ero passata un paio di volte per caso, e quel poco che c'era da vedere l'avevo visto.

Eppure:

— E' ancora presto. Andiamo a fare un giro nel ghetto? —

Mie le parole, mia la voce, mia l'idea.

Perché?

Ma perché adesso c'era David, per rivederlo con David, ovviamente. Dopo Chioggia, niente che avessi visto senza di lui mi pareva che contasse o addirittura esistesse più. Tutto andava tratto dal limbo preamoroso e riveduto, controllato: dal lago di Costanza a una merceria di rue Lepic a Montmartre, dal Canada occidentale a quel giardinetto che c'è dietro San Celso, a Milano. Una verifica vertiginosa.

Ma perché cominciare proprio dal ghetto?

Devo rispondere che non so più, non distinguo più, non posso escludere niente, tutto mi sembra retrospettivamente fortuito e insieme intenzionale, innocente e insieme premeditato, sia da parte sua che mia.

Io forse fui anche spinta dal desiderio sentimentale — e totalmente privo di senso — di vedere David nel suo ambiente, per così dire, nel suo mondo: come se ci potesse essere un qualsiasi legame speciale tra lui e il ghetto di Venezia, come se — sbarcando dal motoscafo al ponte delle Guglie — mi aspettasse una folla di mercanti, di prestasoldi, di cabalisti, di bambini, di donne in lunghi abiti scuri che gli correvano incontro, guidati da rabbi Schmelke o da Jacob Isaac, il veggente di Lublino, facendogli festa in tutte le parlate e i dialetti della Diaspora.

Ma dalla porta del ghetto — apertura insignificante tra meste case — non uscì che un piccione a passi titubanti, e io mi sgomentai all'idea che di quel «suo mondo» David ne sapesse ancora meno di me, o di ritrovarmi, al contrario, davanti a un muro di silenzio voluto, come nel caso degli affreschi staccati, del ritorno in corriera da Chioggia, o del misterioso Fugger. Fu a questo punto che lui mi disse dell'antica fonderia o *getto* (pronunciato «ghetto» dagli ebrei tedeschi) che aveva dato nome al quartiere: cosa già nota a me e a qualsiasi comitiva.

Ecco, pensai avvilita, non sa o non vuole proprio dirmi niente.

Aggiunse invece che nel gergo giudaico-veneziano, già verso la metà del '500, ghetto si diceva *chatèr*.

— Ah, sì?... Chatèr... — ripetei sollevata.

E mi sollevarono, mi confortarono, altre notizie curiose, cui non mancai di aggiungere i miei ricami fantastici. Seppi che, per decreto della Repubblica, la comunità doveva stipendiare un trombettiere cristiano incaricato di segnalare ogni sera la chiusura delle porte, oltre a quattro guardie che per tutta la notte pattugliavano in gondola i canali di confine (e vidi David in un lungo mantello che si calava da una finestra, saltava in un barchino e scivolava silenzioso verso chissà quali convegni). Che fuori del ghetto gli abitanti erano tenuti a portare una berretta gialla (intravidi inorridita David con quell'umiliante copricapo), anche se poi in pratica ben pochi rispettavano quell'obbligo (ah, menomale). Che i medici ebrei erano richiestissimi e liberi di andare e venire quando e dove volevano, senza che nessuno si sognasse di fermarli (arcigne pattuglie notturne s'inchinavano a David e alla sua nera valigetta). Che finalmente, con l'arrivo di Napoleone nel 1797, le porte erano state divelte, fatte a pezzi e bruciate, mentre la popolazione festeggiava l'evento attorno all'albero della libertà. Anche alcuni rabbini, trascinati dall'entusiasmo, avevano ballato allegramente con gli altri (non David, che da una cantonata contemplava la scena, sorridente ma distaccato).

Il manifesto di Cassandre che ha suggerito a F. & L. l'idea del romanzo e che è stato scelto per la copertina

Ricami ingenuamente fantastici, certo. Ma adesso non so più, non distinguo più. Era il quartiere, così vuoto e malinconico, a chiedermi quel contributo di coloritura? Era l'amore a rendermi così suggestionabile? O non era, ancora una volta, Mr. Silvera a manovrarmi sapientemente, a evocare quelle immagini con la voce, le pause, le esitazioni?

Eravamo entrati nel Ghetto Vecchio (che era poi, appresi, più recente di quello cosiddetto Nuovo: più vecchia era stata solo la fonderia) e c'eravamo fermati a leggere l'ormai quasi illeggibile lapide murata pochi metri oltre la porta. Secoli di piogge, di nebbie, di venti, avevano a poco a poco espunto dal marmo ogni severità burocratica, così che adesso quello screpolato elenco di divieti e di pene aveva qualcosa di desolatamente umano, come di vecchia e sbiadita lettera:

*...Che sia rigorosamente proibito a qualunque ebreo ed ebrea doppo fatti christiani il capitare e praticare sotto qualsivoglia pretesto nei ghetti di questa città, d'introdursi nelle case particolari di alcuno delli ebrei o ebree, sotto pena in caso di trasgressione di corda prigione galera frusta berlina et altre maggiori ad arbitrio di loro eccellenze havuto riguardo alla qualità del delitto e del delinquente.*

Il decreto, mi spiegò David, riguardava i «marrani», visti dovunque come portatori di ambiguità, di opportunismo, di doppiezza. Convertiti per necessità o per calcolo, questi infelici erano sorvegliatissimi dalla Repubblica, che li sospettava di praticare in segreto la vecchia religione. Vittime di spie, delatori, ricattatori, non erano amati da nessuno, non erano niente per nessuno, nemmeno per se stessi.

E io lo vidi, traditore, rinnegato, marrano, che sgattaiolava rasente i muri, si nascondeva nell'ombra dei portoni, mentre dalle finestre donne dagli occhi d'ebano e solenni vegliardi lo guardavano con infinito disprezzo. E quasi mi chiesi se non fosse davvero, lui, David Silvera, oggi, un traditore, se di lì non venisse tutta la sua elusività di mystery man. Un uomo doppio. Un agente doppio. Forse nemmeno ebreo, in realtà. Uno che si infiltrava nel mondo con un passaporto falso, capace di ogni abiura, di ogni voltafaccia. E disperatamente infelice.

Lo guardai. Aveva un'aria divertita. Che c'era di tanto divertente?

— Pensavo a quei cristiani che sotto Nerone o Diocleziano non se la sentivano di farsi mangiare dai leoni. Ce ne saranno pure stati, no? Nessuno ne parla mai, di questi non-eroi, nessuno li ricorda con una statua, una via. Eppure ci vorrebbe poco, come indirizzo non sarebbe neanche male: Piazza dei non-martiri Cristiani 18/A.

Sì, ricordo di quella visita anche le risate, come quando mi parlò della disputa delle gondole, un talmudista dottissimo ma spregiudicato, o forse soltanto pigro, argomentava che andare in gondola di sabato era perfettamente lecito, data la conformazione della città. La questione fu a lungo discussa, ma alla fine prevalsero i rabbini più conservatori, la gondola, di sabato, restò *asur*, proibita.

Continuammo per la calle di Ghetto Vecchio, oltre la sinagoga spagnola e quella levantina, tra nudi strapiombi di case. Tutte le case erano di un'altezza inverosimile, qui, perché gli abitanti avevano dovuto sfruttare al massimo la ristretta zona assegnata. Le finestrelle erano fittissime, schiacciate disordinatamente le une sulle altre, e dallo stato lebbroso degl'intonaci e dei davanzali si sarebbe detto che nessuno abitava più quei tuguri, come dopo un pogrom o una pestilenza. Ma le intelaiature erano quasi tutte di alluminio anodizzato e qua e là ornate da festoni di biancheria che pendevano inerti nell'aria inerte.

— Chissà se gl'inquilini sono ancora ebrei?

David non lo sapeva, ma sapeva che molti erano stati portati via anche di lì, al tempo dell'ultimo massacro.

Gli presi il braccio, mi strinsi a lui.

— Tu allora dovevi avere pochissimi anni, no? E dov'eri?

— Be', — disse lui, — ero già allora un po' di qua e un po' di là, piuttosto sballottato, per quello che posso ricordare. Ma giusto così che ho potuto cavarmela. Ho avuto fortuna.

Oltre il ponticello sul rio, il campo di Ghetto Nuovo era triste e grigio, una vasta padella rischiarata. Andammo a sederci su una panchina e David mi baciò leggermente e mi disse che tra i tanti divieti fatti agli ebrei c'era anche quello di fornicare con donne cristiane, fossero pure prostitute.

— E la pena?

— Secondo la gravità dello scandalo.

— Ma noi due, per esempio?

— Una gentildonna? Mah, suo marito l'avrebbe mandata in convento per un po'.

— Che noia. E tu?

— Sei mesi o un anno di prigione, più non so quanti zecchini d'ammenda.

Dei bambini correvano rapidi e stridulí come gabbiani colorati, calciando una palla tra i pochi alberi spogli. David raccolse da terra un volantino rosso che annunciava una liquidazione di borse e valigie dalle parti di Rialto. Così erano press'a poco, disse, le ricevute dei prestasoldi del ghetto, rosse o verdi o gialle. Una folla di veneziani poveri riempiva ogni giorno il campo portando ai tre banchi dei pegni — laggiù sotto il lungo portico — i suoi oggettini d'oro e d'argento e tornandosene a casa con quei foglietti multicolori rilasciati dai vampiri giudei. Ma i vampiri giudei non avevano nessuna voglia di fare i vampiri, ci rimettevano, imploravano continuamente il governo di esentarli dal quel compito ingrato e rovinoso. Ma continuamente il governo rifiutava, i prestiti ai poveri erano un problema sociale e ci dovevano pensare gli ebrei a risolverlo, anche in perdita. Se no, niente permesso di soggiorno, niente rinnovo della «condotta».

— Una specie di ricatto.

— Una specie di tassa.

— Ma anche a Venezia potevano cacciarli via in qualsiasi momento?

— Sì, ma con un minimo di riguardo, un certo preavviso.

— Gentili.

Vedevo David salire gradino dopo angusto gradino fino al settimo piano di una di quelle case altissime, e annunciarmi (io mi ero convertita) che era finita, che ci cacciavano via, dovevamo prendere le nostre poche cose, la sua sfiancata valigia, e andarcene. Ma dove? Chissà. In giro per il mondo. A Corfù, a Salonicco, a Negroponte, dove capitava. Ma era pazzesco, non c'era sicurezza, non c'era futuro, non c'era durata, non era una vita...

— Ma non era una vita! — dissi.

— Ah, — disse Mr. Silvera.

Mi fissò con quella che mi parve una sconsolatezza insostenibile, e dopo un momento lasciò cadere il foglietto rosso tra i gusci di noccioline e le foglie secche.

— Ah, — ripeté senza più guardarmi.

Precipitai. C'era, sentii con disperazione, qualcosa che questa volta davvero avrei dovuto capire, e che se non capivo era solo per colpa mia, perché non ero all'altezza...

Un uomo basso, tozzo, con un giaccone di velluto sbucò dal fondo del campo, frenò a poco a poco i suoi passi indecisi e si fermò infine con le mani in tasca a guardare i bambini che giocavano.

La vita, non solo degli ebrei, ma di tutti, anche la mia, era così, precaria, minacciata, appesa a un filo, revocabile sempre da un momento all'altro: era questo, forse, che aveva cercato di dirmi e che io non riuscivo a capire? Che non c'erano mai vere sicurezze per nessuno, mai vere radici in nessun posto, che lo stesso *chatèr* galleggiava labilmente sull'acqua e poteva andarsene anche lui chissà dove, allontanarsi alla deriva verso Corfù, Smirne, Antiochia, Costantinopoli, look, look, Mr. Silvera?

La palla rotolò adagio verso l'uomo col giubbone, che si tolse le mani di tasca preparandosi al tiro.

Era per questo, allora, che gli ebrei erano sempre stati odiati e perseguitati? Perché negavano l'illusione della durata, il sogno della stabilità, incarnavano il transito irrimediabile su questa terra di tutte le cose? Anche dell'amore. In primo luogo dell'amore.

I bambini s'erano fermati. Attento, concentrato, l'uomo prese la mira col piede, calciò con forza e mancò completamente la palla, che proseguì la sua fiacca corsa sul selciato del campo.

— Ma va' là, cossa ti voi zogar! — urlò uno dei bambini.

Altri due corsero a recuperare la palla.

— Andiamo via, — dissi all'improvviso.

L'uomo, ricacciandosi le mani in tasca, si avviò con la sua mortificazione verso uno dei due ponti, noi ci allontanammo verso l'altro, e ad animare il ghetto non restarono che le grida dei bambini, trafelate e decrescenti.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

Venezia, Fruttero e Lucentini sul ponte del Ghetto Nuovo (Foto M. Vallinotto - «Panorama»)

---

### RICORDO DELLO SCRITTORE

# L'opera di Terra mite avventuriero

ROMA — Stefano Terra si definiva un avventuriero timido. Un po' romantico, un po' scenico, con una vena di nostalgia per la sua stagione trotskista, *«il mio passato libertario»*. Era nato a Torino, è morto domenica alla soglia dei settant'anni. Oggi alle 15 il funerale, che parte dall'Ospedale Santo Spirito.

Poeta, narratore, giornalista. Diceva: *«Ho cominciato come scrittore e come poeta. Ho scelto di fare il giornalista per ragioni di sopravvivenza»*. Aveva partecipato a una dimostrazione contro l'invasione della Francia nel 1940, era riuscito a fuggire al Cairo, dove si era unito a un gruppo di esuli antifascisti.

Finita la guerra, Terra ritornò in Italia, scrisse per il *Politecnico* di Vittorini: la sua collaborazione finì quando decisero di trasformare il settimanale in un *«mandarinesco mensile»*. Fu a Parigi per il *Sempre Avanti*, all'inizio degli Anni Cinquanta passò a *La Stampa*. Corrispondente da Belgrado, fu il primo giornalista a intervistare il maresciallo Tito: intervista ripresa dai grandi giornali di tutto il mondo. Poi, con base ad Atene, fu inviato speciale della Rai per il Medio Oriente. *«Nel 1968, quando in Grecia salirono al potere i colonnelli, rinunciai al giornalismo per essere libero e fare lo scrittore»*.

La lunga carriera giornalistica ha lasciato un segno nella sua prosa di narratore, una prosa a taglio rapido; i viaggi e i vagabondaggi gli hanno dato esperienze per l'impianto dei romanzi, suggestioni stilistiche per le poesie. Delle sue opere di narrativa Stefano Terra disse in un'intervista a *Tuttolibri*: *«Scrivo romanzi che sono sempre delle fughe. A volte penso a un racconto così: un uomo qualunque fa con la famiglia un viaggio collettivo a Roma. E poi scappa, lascia tutti. Scompare. Mi dà un'idea di libertà totale: insomma, è sempre la mia origine libertaria»*.

Una ventina di romanzi, libri di poesia, saggi. Nel 1974 il premio Campiello per *Alessandra*. Nel 1980 il Viareggio per *Le porte di Ferro*. Nel 1982 il premio Scanno per *Albergo Minerva*. La sua notorietà presso il largo pubblico era tale che, ancora prima che vincesse il premio Viareggio, Bompiani aveva ristampato con il titolo *La generazione che non perdona* il primo romanzo di Terra, uscito da Einaudi nel 1946 e intitolato *Rancore*, storia di un attentato antifascista. Di questo e di altri romanzi «politici» di Stefano Terra la critica afferma che il tardo Conrad spionistico ne è stato il modello.

Amava la Grecia, ne aveva fatto una seconda patria, e faceva la spola tra Atene e Roma. Ma era più facile trovarlo ad Atene. Affermava che la sua opera era influenzata dal paesaggio e dalla cultura greca. Era ritornato in Italia lo scorso dicembre per un breve soggiorno romano e per curare la pubblicazione delle sue ultime poesie. In febbraio, i primi sintomi del male che lo ha ucciso.

**Luciano Curino**

---

### LA LINGUA CHE PARLIAMO: INGANNI E SFONDONI

# Quando il diavolo sposta l'accento

Edoardo Sanguineti, in un articolo sul quotidiano *Il Lavoro*, del 20 settembre, ha scritto: «*A smentirli in blocco fi quotidiani e settimanali che hanno raccolto dichiarazioni entusiastiche su un libro di motti latini che sta avendo un grande successo editoriale) non c'è nemmeno da ricorrere agli errori di Pippo Baudo che dice cauda per cáuda e di Enrica Bonaccorti che dice puncti dolens, come ha fatto con sacro zelo Tristano Bolelli sulla Stampa del 14 settembre*». Avevo già detto che Baudo l'avevo sentito personalmente ma che per Enrica Bonaccorti avevo avuto la notizia da altri. Ora preciso che la notizia era sul settimanale *Panorama*. La sacralità dello zelo è, dunque, da condividere con altri e fra questi aggiungo Beniamino Placido che mi approva (e lo ringrazio) sulla *Repubblica* del 1° ottobre.

Ma la tipografia ha giocato un gran brutto tiro al Sanguineti, perché poco dopo si legge nel suo articolo che il plurale di punctum dolens è *punctia dolentia*. Attribuisco lo sproposito latino (semmai si dice *puncta dolentia*) al proto perché pare poco verosimile che un uomo dotto come Sanguineti, disertando di latino, il latino non lo sappia. Chissà che anche lui non si persuada dell'esistenza del diavolo che, almeno in questo caso, ha messo lo zampino o la coda, a seconda di come si presenti nelle sue multiformi presenze. Del resto anch'io, attribuendo a Catullo il verso *nec tecum possum vivere nec sine te vivere possum*, che è di un altro poeta, commisi un errore, come mi ha fatto notare un cortese lettore.

Della presenza del diavolo si hanno almeno indizi se si considerano le opere a stampa, quasi a punizione di chi vuole insegnare qualcosa agli altri. E' celebre quello scrittore di opere linguistiche che scrisse *Derselbe* (che in tedesco significa «lo stesso» e veniva dopo l'indicazione di opere dello stesso autore) credendolo un cognome, e quell'altro che citò un *non Cuny* avendo letto in una sua fonte *v. Cuny* (nome di un celebre linguista).

E non è forse ispirazione di un diavoletto quel *quà* accentato che figura (almeno così pare nelle fotografie pubblicate dai giornali) nella lapide affissa in un palazzo di Palermo dedicata ad un magistrato ucciso, di cui hanno parlato i giornali perché i condòmini non avevano nessuna voglia che il fatto fosse ricordato sulla facciata della loro abitazione? Una delle prime raccomandazioni ai bambini delle maestre delle classi elementari è che *qui* si scrive senza accento.

Io ho conosciuto un celebre accademico che premetteva alla data un *li* con tanto di accento trascurando il fatto che *li* è l'articolo determinativo maschile di terza persona plurale e vale *i* e *gli*. E l'accento? Si trattava forse di uno svolazzo dannunziano caro a quell'uomo, peraltro molto dotto, perché non posso pensare che egli lo scambiasse con *lì*, avverbio di luogo. Che il conduttore di una rubrica televisiva abbia detto *diálogoi* (in greco significa «dialoghi») parlando di *diálogoi* sarà da attribuire più che ad un lapsus ad ignoranza del greco.

Ma a notare questi equivoci (ed io lo faccio senza alcun sadismo ma col solo fine di aiutare a non spropositare), mi sono guadagnato l'epiteto di purista da parte di un giovane linguista che si ritiene molto avanzato e moderno.

Se il purismo, secondo la definizione del Vocabolario di De Felice-Duro è «Teoria, dottrina o corrente linguistica e letteraria che rifiuta e condanna con un conservatorismo e un tradizionalismo intransigente l'adozione e l'uso, nella lingua letteraria colta nazionale, di parole ed espressioni, forme e pronunzie straniere, dialettali e regionali, o comunque nuove e non avvalorate da lunga e autorevole tradizione», ebbene, io non sono un purista, vaccinato come sono dalla pratica comparatistica di molte lingue e dialetti.

Fra i molti esempi che posso dare è che non ho esitato a usare l'aggettivo *sgarbellato*, di chiara origine dialettale, col valore di «privo di garbatezza» quando non era registrato da alcun vocabolario della lingua: che ho adoperato *sprecìso*, che non è riportato da nessun lessico e che con piacere ho visto usato in una prosa di quel fine francesista che fu Carlo Pellegrini. E' un fatto che a chi nota sfondoni, a chi si sforza di richiamare ad un uso più cristiano della lingua viene dato, con connotazione poco lusinghiera, l'epiteto di purista.

Ma come si fa a tacere quando un giornalista della Rai, commentando dichiarazioni del partito radicale, dice al Tg1 verso le 20,30 del 1° ottobre, che «violano certi principi»?

Non è vero che il volgo vuole essere ingannato (non lo dico in latino, anche se le citazioni classiche sono tornate di moda), almeno nei fatti linguistici.

**Tristano Bolelli**

---

### OGGI SI APRE IL CONVEGNO SULLO STATISTA

# Cossiga a Bologna per Minghetti

Marco Minghetti

BOLOGNA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga si reca oggi a Bologna, dove parteciperà all'inaugurazione del congresso internazionale su «Marco Minghetti e la cultura politica europea». In serata visiterà la mostra sulla pittura in Emilia «nell'età del Correggio e dei Carracci».

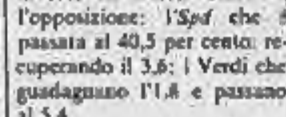
Da Bologna il Capo dello Stato domani raggiungerà Vicenza per una visita ufficiale di due giorni. La città veneta rientra in quell'itinerario nei capoluoghi di provincia, «tra la gente comune», che Cossiga ha deciso di avviare sin dall'inizio del suo settennato. Come egli stesso ha detto nelle sue precedenti visite ufficiali a Reggio Emilia e a Lucca, è la provincia italiana, sono le collettività locali la grande ricchezza dell'Italia. Proprio per le province e i comuni, Cossiga ha sollecitato in più di un'occasione un nuovo ordinamento da varare entro questa legislatura.

A Vicenza, il Presidente avrà impegni culturali e sociali: visiterà tra l'altro la Basilica palladiana, parteciperà al Teatro Olimpico alla commemorazione dello scrittore Antonio Fogazzaro e trascorrerà la giornata di giovedì con i dirigenti e le maestranze della Marzotto.

## OSSERVATORIO

# Il risveglio Spd preoccupa Kohl

Helmut Kohl

BONN — *Weiter so, Deutschland!*: avanti così, Germania. Lo slogan della *Cdu* campeggia, a tre mesi e mezzo dalle elezioni federali, in ogni angolo del Paese. Il partito di Helmut Kohl, riunito fra ieri e domani a congresso a Magonza, trova nelle formidabili prestazioni dell'economia tedesca (prezzi stabili e addirittura in ribasso, marco fortissimo, domanda interna rilanciata dall'aumento reale dei redditi), ragioni di ottimismo elettorale. Perfino la disoccupazione, il neo che vistosamente turba quel roseo quadro d'insieme, dà segni di ravvedimento: in settembre, per la prima volta da tre anni, la cifra dei senza lavoro è tornata sotto i due milioni e duecentomila.

Continua dunque così, Germania, urlano i manifesti della *Cdu*. E i sondaggi continuano a compiacere le favorevoli previsioni dei governativi: non soltanto perché confermano la maggioranza assoluta dell'alleanza *Cdu-Csu*-liberali, ma anche perché la popolarità del cancelliere Kohl, da sempre piuttosto modesta, ha risalito la china superando la quota dell'avversario, il candidato socialdemocratico Johannes Rau. Senza ombre, dunque, le giornate congressuali di Magonza? Non esattamente.

Una prima ombra viene dal più recente responso elettorale. Si è votato domenica, in Bassa Sassonia, per rinnovare i consigli comunali. Risultato: un forte spostamento verso l'opposizione. La *Cdu* perde il 4,2 per cento, quindi la maggioranza assoluta di cinque anni fa. I liberali dell'*Fdp* scivolano al 4,9 per cento: cifra di cattivo augurio, perché se confermata a livello federale significherebbe la scomparsa dal *Bundestag* del partito di Genscher. La legge elettorale tedesca prevede infatti, condizione per la rappresentanza parlamentare, la soglia minima del 5 per cento. Sorride invece, in Bassa Sassonia, l'opposizione: l'*Spd* che è passata al 40,5 per cento, recuperando il 3,6; i Verdi che guadagnano l'1,8 e passano al 5,4.

Un'altra ombra, per i democristiani di Kohl, viene dagli scalpitanti cugini bavaresi. La *Csu* di Franz-Josef Strauss è da tempo ai ferri corti con l'altro alleato della coalizione, i liberali della *Fdp*. In particolare sulla politica estera, guidata dal liberale Genscher secondo linee che Strauss, rigoroso atlantista, filoamericano e candidato da sempre al ministero degli Esteri, considera troppo sbilanciate verso Est. Inoltre, la *Csu* vuole presentarsi alle elezioni federali con un programma distinto dalla *Cdu*: a meno che, dice Strauss, Kohl non accetti di formulare più chiaramente una serie di punti, in particolare sulla politica estera.

Anche Strauss parlerà a Magonza, dove rappresenta il partito fratello del Sud. Ma non si ritiene che approfondirà i motivi di polemica: la sua attenzione è rivolta al voto di domenica in Baviera, dove si rinnova il parlamento dello *Stato libero*. Quanto a Kohl, che parla questa mattina, nella città renana gioca in casa. Magonza è infatti il suo feudo elettorale: è anche la città in cui, negli Anni Settanta, fu a capo del governo regionale della Renania-Palatinato.

Altre personalità, oltre Kohl e Strauss, si disputeranno l'attenzione del congresso. Come Rainer Gessler, l'ambizioso segretario generale, che proporrà ai 780 delegati un «*manifesto per il futuro*». Come Gerhard Stoltenberg, il ministro delle Finanze che, fenomeno rarissimo, gode di una vasta popolarità nonostante la sua rigida politica di bilancio; anzi proprio per quella. Il vero conduttore del congresso, e insieme il nerbo della campagna elettorale *Cdu*, sarà un inno alle virtù della fermezza. La fermezza, argomentano gli strateghi *Cdu*, ha indotto l'Unione Sovietica al dialogo, e la Ddr a frenare il flusso dei profughi che dal Terzo Mondo si riversavano da questa parte del Muro. Con la fermezza, applicata alla gestione, la Germania ha raggiunto i suoi primati industriali, commerciali e finanziari, e il ruolo di terza potenza economica dell'Occidente. Nel momento in cui Reykjavik rilancia la «distensione di posizioni di forza», e nel pieno fiorire dell'economia federale, gli uomini di Kohl guardano con molta fiducia all'appuntamento elettorale di gennaio. Nonostante le bizze di Strauss, e degli elettori di Bassa Sassonia.

**Alfredo Venturi**

## Al vertice di Reykjavik dovrebbe essere definita la loro riduzione

# Euromissili, 100 per parte

### Lo hanno detto sia Shultz sia il portavoce sovietico - Ma Reagan ha gettato subito acqua sul fuoco

## Washington insiste sulla verifica dei patti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Al pre-vertice di Reykjavik è possibile la conclusione di un accordo-quadro, o preliminare, tra Reagan e Gorbaciov sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. Lo hanno dichiarato ieri, in due interviste parallele alla televisione, il segretario di Stato americano Shultz e il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherassimov. Anche se non vi sarà alcuna firma, né la proclamazione formale di un trattato, non è da escludere, ha detto Shultz, che ne esca «una *dichiarazione contrattiva*». Il segretario di Stato ha sottolineato che restano due ostacoli da superare: quello dei tagli agli *SS-20* sovietici in Asia, e quello della verifica dei patti.

Della prospettiva di un'intesa sullo smantellamento degli euromissili si parla da tempo in seno all'Amministrazione e al Cremlino. Ma ieri è stata la prima volta che due esponenti dei governi americano e sovietico l'hanno affacciata così espressamente. Anche i termini dell'intesa sono noti: gli euromissili verrebbero ridotti a 100 per parte, e quindi gli Stati Uniti smantellerebbero oltre ai Cruise che sono dispiegati pure in Italia, a Comiso, anche alcuni *Pershing*, le armi più temute dall'Urss perché capaci di raggiungere il suo territorio in soli 8-10 minuti. Si conoscono infine le difficoltà indicate da Shultz: gli americani vogliono che gli *SS-20* scompaiano dall'Asia — «*l'accordo deve essere globale*» ha insistito ieri il sottosegretario di Stato Armacost — e chiedono controlli in loco, i sovietici contrappongono misure parziali.

«*Siamo molto interessati all'Asia* — ha spiegato Shultz — *perché gli SS-20 sovietici sono mobili e potrebbero essere spostati sul fronte europeo. Altrettanto importante per noi è la verifica dei patti, essa anzi è essenziale. Perciò credo* — ha continuato il segretario di Stato — *che questi siano i temi che il Presidente cercherà di affrontare con Gorbaciov*». Armacost, anch'egli intervistato alla televisione, ha segnalato altre due aree di convergenza tra gli Stati Uniti e l'Urss: «*Siamo andati molto avanti nella formazione di centri per la prevenzione di un conflitto accidentale e sulla non proliferazione delle armi chimiche*», ha dichiarato.

In un discorso alla Casa Bianca, il Presidente ha introdotto una nota di cautela smentendo che Reykjavik possa segnare «*una svolta storica*». «*L'Islanda non sarà una cerimonia-firma*» ha sostenuto. «*Sarà una specie di campo base per la scalata del vertice. Saranno gli ultimi preparativi di un'agenda molto vasta*».

Il Presidente (che domenica a Bruxelles, informerà gli alleati europei dell'esito dell'incontro con Gorbaciov) ha ieri tenuto una riunione straordinaria del consiglio di sicurezza nazionale, con il sottosegretario alla difesa Perle in sostituzione del ministro Weinberger, in visita ufficiale in Estremo Oriente. Obiettivo: definire con esattezza l'agenda di Reykjavik. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha affermato che Reagan si propone di aprire la strada ad accordi formali alle trattative di disarmo di Ginevra e a quello che considera il vertice vero e proprio, la visita che Gorbaciov dovrebbe compiere in America.

Alla fiducia in un compromesso sulle armi di teatro in Europa, si contrappone però una [illegible] sulle armi strategiche e sullo scudo spaziale. Nell'intervista alla tv, il portavoce sovietico Gherassimov ha ribadito che al pre-vertice Gorbaciov darà la precedenza alla moratoria degli esperimenti nucleari e al rispetto del trattato *Abm* (i sistemi antimissilistici).

**Ennio Caretto**

## Contatti con Roma

ROMA — L'Italia, come gli altri Paesi europei, è stata tenuta al corrente di tutti gli svolgimenti delle trattative fra Usa e Urss sul disarmo, sia con messaggi diretti provenienti dalla Casa Bianca sia attraverso i «contatti» all'interno dell'apposito organismo della Nato a Bruxelles. E oggi la riduzione dei missili a portata intermedia appare «*il risultato più probabile e più vicino nel tempo*», come si prevede a Palazzo Chigi, di quel «*dinamismo negoziale*» [illegible] in moto fra Washington e Mosca malgrado la «guerra delle spie» e di cui il vertice di Reykjavik fra Reagan e Gorbaciov costituirà solo il primo passo. Questa appare oggi la convinzione del governo italiano, che definisce «*realistica*» la possibilità di quest'intesa.

I termini dell'accordo saranno affinati in Islanda nei prossimi giorni. Ma fin d'ora nelle capitali europee, governanti, politici e specialisti di strategia aggiornano i loro calcoli sul risultato dell'equazione che dovrebbe scaturire dal prossimo vertice: un centinaio di Pershing e Cruise in contrapposizione ad altrettante testate di *SS-20* sovietici.

In concreto, questo significa che sullo scacchiere europeo potrebbero restare solo 33 missili *SS-20* (a tre testate) invece degli attuali 270, bilanciati da 26 Pershing dislocati in Germania e da 18 batterie di quattro Cruise ciascuna (in luogo delle 572 testate previste inizialmente) suddivise fra Italia (nella base di Comiso) e Gran Bretagna, perché l'installazione in Olanda e Belgio dei missili da crociera appare oggi obiettivamente messa in discussione da una così drastica riduzione. Egualmente incisive risulterebbero poi, stando alle indiscrezioni fatte trapelare in questi giorni, le riduzioni anche sul territorio asiatico dell'Urss, perché se dovessero essere accolte le richieste Usa, il dispositivo sarebbe ridotto a un centinaio di testate *SS-20*, mentre gli Stati Uniti accetterebbero di stazionare altrettanti missili a media gittata sul loro territorio.

Il problema ha, naturalmente, aspetti politici e militari, perché alla base della decisione di spiegamento degli euromissili, c'era una duplice esigenza: ristabilire l'equilibrio rotto dall'installazione degli SS-20 e dimostrare, anche operativamente, il valore politico del *linkage* della difesa nucleare dell'Europa con quella degli Stati Uniti. La loro drastica riduzione quali effetti può quindi avere per i Paesi europei? Un rischio, avanzato da Kissinger su *Newsweek*, è che un eventuale «primo colpo» russo possa neutralizzare le residue basi di Pershing e Cruise in Europa; secondariamente, la riduzione bilanciata dei missili a media portata non annulla le minacce sovietiche basate, oltre che sulla superiorità convenzionale, anche su nuovi sistemi missilistici a raggio più corto. Infine, gli esperti mettono anche in conto le incognite legate alle prospettive elettorali nei tre Paesi che ospitano gli euromissili: Germania, Italia e Gran Bretagna.

Il governo italiano è ben consapevole delle preoccupazioni causate dai rischi eventuali di «*intimidazione politica*» cui potrebbero andare incontro i Paesi europei in una situazione non equilibrata. Ma a Palazzo Chigi si considera la sicurezza europea come un quadro globale del quale gli euromissili sono solo un elemento, abbinato ai dispositivi strategici Usa, ai sistemi avanzati, alle armi a corto raggio, agli armamenti convenzionali. E' in questo quadro complessivo che va salvaguardato l'equilibrio e quindi la sicurezza.

**Paolo Patruno**

# Raissa terza incomoda in Islanda

### L'imprevista presenza della first lady sovietica irrita la Casa Bianca - Nancy non ci sarà

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Nancy Reagan non andrà a Reykjavik a tenere compagnia alla signora Gorbaciov. Lo ha annunciato ieri, con studiata freddezza, il portavoce della Casa Bianca Speakes. La decisione è stata presa insieme dal Presidente americano e dalla *first lady*. Speakes non ha nascosto che Reagan è rimasto irritato perché non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito dal leader del Cremlino. «*L'équipe sovietica in Islanda ha avvertito le nostre l'altro ieri, dopo che la televisione islandese aveva dato la notizia* — ha detto il portavoce — *Siamo rimasti sorpresi della visita della signora Raissa Gorbaciova a Reykjavik. La nostra idea era che l'incontro tra i nostri due leader fosse breve, con un seguito limitato, dedicato interamente al lavoro, senza attività sociali... Da parte nostra affrontiamo i colloqui soltanto in questo spirito*».

Con maggiore delicatezza, Reagan e la moglie hanno detto le stesse cose a un gruppo di visitatori alla Casa Bianca. Il Presidente ha spiegato di avere convenuto con la *first lady* che «*è meglio attendere la visita della signora Gorbaciova negli Stati Uniti*», per il vertice vero e proprio. «*Nancy è anche molto impegnata dalla sua campagna contro la droga*», ha aggiunto Reagan con un sorriso. A Ginevra, nel novembre scorso, le mogli dei due leader erano state assediate da giornalisti e fotografi durante il silenzio stampa imposto sui colloqui. Poiché tale silenzio verrà rispettato anche a Reykjavik, la presenza di entrambe le *first ladies* avrebbe fatto notizia. Senza dirlo espressamente, la Casa Bianca sospetta che l'intenzione di Gorbaciov voglia dare ai colloqui islandesi l'impronta del *summit*, che Reagan intende invece evitare a tutti i costi.

Il piccolo incidente diplomatico non dovrebbe comunque «inquinare» l'atmosfera dell'incontro tra i capi delle superpotenze. Al concerto tenuto dal celebre pianista Horowitz alla Casa Bianca, domenica scorsa, il Presidente ha auspicato infatti che dal pre-vertice «*venga qualcosa di buono*».

Al termine del concerto, la *first lady* è stata protagonista di un piccolo incidente: mentre sedeva accanto a Horowitz su una scomoda sedia montata su una pedana, si è mossa in modo maldestro, la sedia le è scivolata di sotto, e Nancy Reagan è finita su un cuscino di fiori, subito accanto. Gli astanti si sono precipitati per aiutarla a sollevarsi. Rossa in volto dall'imbarazzo, la moglie del Presidente è riuscita a scherzare: «*Se non altro ho ravvivato questa riunione*», ha detto. Reagan, che dapprima si era spaventato, non ha saputo resistere, e ha pronunciato una battuta tra fragorose risate: «*Dolcezza* — l'ha richiamata — *ti avevo detto di farlo soltanto se non mi avessero applaudito*».

La caduta della *first lady* è stata filmata e trasmessa da tutte le televisioni americane. Interpellato dai giornalisti, Speakes ha smentito che la signora Reagan si fosse fatta male, e che non sarebbe andata a Reykjavik per questo motivo. La stessa Nancy, quando ieri le hanno chiesto come stava, ha risposto: «*Benissimo*». Nessun livido?, ha insistito un giornalista più ardito degli altri. «*No*», ha ribattuto con una scrollata di spalle. Speakes ha precisato che venerdì e sabato, mentre il marito sarà assente, la *first lady* manterrà tutti i suoi impegni.

## ■ Il direttore dell'Unesco si ritirerà

PARIGI — Il direttore generale dell'Unesco, Amadou Mahtar M'Bow, ha annunciato ieri ai membri del Consiglio esecutivo dell'organizzazione di avere deciso di non candidarsi per un terzo mandato.

In una lunga dichiarazione in cui spiega i motivi della sua scelta, M'Bow (che da oltre un anno è oggetto di aspre polemiche per la sua gestione dell'Unesco) ha precisato che intende portare a termine il suo incarico (fino al novembre 1987) con la «*stessa coscienza e determinazione*» di cui ha sempre dato prova, e che «*né gli attacchi ingiusti, né le pressioni, né le difficoltà sollevate sono riusciti a deteriorarle*».

## ■ Triplicato lo stipendio della Aquino

MANILA — La Commissione presidenziale che sta redigendo la nuova Costituzione filippina ha triplicato lo stipendio del presidente Corazon Aquino, il cui appannaggio passa da centomila *pesos* (oltre 7 milioni di lire) a 300 mila pesos l'anno. L'aumento è previsto in una disposizione del testo della nuova Carta, che sarà sottoposta a referendum popolare all'inizio dell'anno prossimo.

## ■ Nuovo raid israeliano in Libano

BEIRUT — Otto cacciabombardieri israeliani hanno condotto ieri un'incursione contro una base del *Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina*, il gruppo comandato da George Habash, nel Libano settentrionale.

I quattro jet hanno preso di mira un edificio di due piani occupato dai guerriglieri, ferendone tre, mentre gli altri hanno finto di attaccare i vicini campi di addestramento del Partito Baath.

Non era mai successo che l'aviazione di Tel Aviv si spingesse così in profondità nel Libano. Aerei militari israeliani hanno anche sorvolato Beirut.

## Le rivelazioni del Sunday Times sulla potenza nucleare di Israele

# Atomiche, Peres non nega

### Riportate le confessioni dell'ex tecnico Vanunu - «Particolari accurati», dicono i fisici

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le rivelazioni del *Sunday Times* relative al deterrente atomico di Israele, che sarebbe la sesta potenza nucleare del mondo e che avrebbe cominciato a produrre una bomba termonucleare, hanno suscitato enorme impressione nel Paese, dove l'argomento finora era tabù. La maggior parte dei quotidiani di ieri riproduce in facsimile interi capitoli delle tre pagine del settimanale londinese e alcune delle fotografie che esso ha pubblicato.

A livello ufficiale le reazioni sono estremamente caute: la commissione israeliana per l'energia nucleare ha dato il tono rifiutandosi di commentare una pubblicazione sulle presunte capacità militari atomiche dello Stato. E il premier Shimon Peres, in apertura della sua penultima seduta del gabinetto nella veste di capo del governo, ha dichiarato: «*La politica del governo non è cambiata: Israele non sarà la prima potenza del Medio Oriente a introdurre nell'area l'armamento atomico. Il gabinetto è abituato alla trasmissione di notizie sensazionali relative ai reattori e non ha l'abitudine di discuterle*».

Il governo non ha dibattuto questa dichiarazione e si è accontentato delle parole del primo ministro (che lette con cura sono sostanzialmente diverse da quelle che erano state fatte in precedenza e che negavano il possesso di qualsiasi armamento atomico). Ma, come accennavamo, i giornali sono pieni dei particolari pubblicati dal settimanale di Londra e danno ampia notizia delle informazioni che l'ex tecnico del reattore di Dimona, Mordechai Vanunu, ha fornito ai redattori del giornale londinese che lo hanno interrogato per quattro settimane e ai quali ha consegnato un centinaio di fotografie delle varie parti del reattore, dei suoi sei piani sotterranei ciascuno dei quali è descritto particolarmente e della tecnologia per l'estrazione del plutonio.

Quando una settimana fa il *Sunday Mirror* aveva pubblicato qualche informazione in proposito e accennato che Vanunu aveva chiesto 200 mila sterline per le informazioni, Gerusalemme era stata più ferma nella smentita, aveva parlato di Vanunu come di un tecnico di secondaria importanza, licenziato un anno fa per squilibrio mentale e che col tramite di un noto pregiudicato, il giornalista argentino Oscar Edmond De Guerero, cercava di vendere queste notizie segretissime alla stampa, dall'Australia dove si era recato e da dove il *Sunday Times* lo avrebbe chiamato a Londra tenendolo sotto la sua «protezione».

Ciò che qui ha colpito la stampa, oltre la parte scandalistica dell'episodio e la rocambolesca vicenda di un uomo che aveva lavorato per nove anni all'«Istituto numero due» del reattore, sono state le dichiarazioni dei maggiori fisici nucleari che hanno letto e studiato la testimonianza di Vanunu. Theodore Taylor, già capo del programma atomico del Pentagono e discepolo di Robert Oppenheimer, ha detto: «*Non c'è dubbio che Israele è ed è stato nell'ultimo decennio una potenza atomica in tutta l'estensione del termine e la testimonianza di questo tecnico è probante anche sulla capacità di Israele di produrre dieci bombe atomiche l'anno*». E il fisico Frank Barnaby, del Centro di ricerche nucleari britanniche ha dichiarato al *Times*: «*E' chiaro che i particolari che Vanunu ha fornito sono scientificamente accurati e mostrano in modo evidente che non solo egli ha lavorato in queste operazioni ma ne conosce i particolari e le tecniche*».

**Giorgio Romano**

**ORLOV: «CONTINUERO' LA MIA BATTAGLIA»**

New York. Il dissidente sovietico Jurij Orlov, al suo arrivo negli Stati Uniti, ha annunciato che continuerà a adoperarsi per la difesa dei diritti umani in Urss. «Dedicherò i miei sforzi per ottenere il rilascio di coloro che ancora si trovano nelle prigioni sovietiche», ha detto il fisico, che appariva in buona salute. Al suo fianco la moglie Irina che, mentre Jurij parlava, ha spesso pianto, dicendo soltanto: «Sono felice che mio marito sia finalmente libero». Orlov ha affermato che è troppo presto per esprimersi sul prossimo vertice di Reykjavik o sulle prospettive di evoluzione della politica sovietica nel campo dei diritti umani. Ha aggiunto che tratterà tali temi in una conferenza stampa che terrà oggi a New York (Telefoto Ap)

## Dichiarazioni dell'accusa al processo per il fallito attentato al jumbo El Al

# Terrorismo: a Londra prove contro la Siria

### La Jihad islamica ricatta la Francia con una videocassetta di tre dei sequestrati in Libano

LONDRA — Clamorosa udienza di apertura ieri al processo contro un giornalista arabo imputato di terrorismo: secondo l'accusa i servizi segreti siriani tentarono di far esplodere in volo un *jumbo* israeliano con 375 persone a bordo il 17 aprile scorso, ma fallirono per un soffio. Sul banco degli imputati è il giornalista giordano, Nezar Hindawi, arrestato a Londra poco dopo aver fatto imbarcare su un volo *El Al* diretto da Londra a Tel Aviv la fidanzata irlandese con una valigia contenente un ordigno programmato per esplodere poco dopo il decollo. Il Boeing 747 sarebbe esploso sul cielo austriaco, se un agente dei servizi di sicurezza israeliani non avesse notato, al controllo passeggeri ad Heathrow, qualcosa di sospetto.

Hindawi, in possesso di un passaporto di servizio siriano, ha confessato alla polizia britannica di essere stato avvicinato a Damasco da agenti dei servizi segreti siriani che lo avrebbero ingaggiato per l'attentato in cambio di 250 mila dollari.

Il giordano ha confessato che dopo il fallito attentato si recò all'ambasciata siriana. Parlò con il rappresentante diplomatico che telefonò subito a Damasco. Alcuni funzionari lo portarono in un appartamento dove gli tagliarono e tinsero i capelli.

PARIGI — Il ricatto dei terroristi contro la Francia riprende. Dal Libano, questa volta, è la *Jihad islamica* a dettare nuove condizioni attraverso i tre ostaggi che tiene prigionieri da quasi due anni. Per la liberazione dei diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine e del giornalista Jean-Paul Kauffmann chiede la scarcerazione dei diciassette uomini di un suo commando arrestati in Kuwait dopo una serie di attentati contro obiettivi americani e francesi. Una condizione che Parigi sarebbe in grado di soddisfare, secondo il gruppo filo-iraniano, «*grazie ai suoi buoni rapporti*» con l'emirato arabo.

Questo, almeno, è scritto nel comunicato che accompagna una video-cassetta di 25 minuti nella quale i tre ostaggi rivolgono parole accorate ai loro familiari e accusano il governo francese di averli dimenticati, condannandoli a una «*morte lenta*». Il documento — che la tv francese non ha diffuso — è straziante e ricorda da vicino quello registrato pochi giorni fa da due ostaggi americani, sempre prigionieri della *Jihad*. Carton, Fontaine e Kauffmann appaiono al limite della resistenza, fisica e psicologica. I primi due sono prigionieri da 534 giorni, il terzo da 500.

Per la Francia, dopo venti giorni di tregua nell'offensiva di attentati, è un nuovo colpo. E' anche la prova della complessità dell'intreccio terrorista. Da una parte ci sono le *Farl* libanesi che reclamano la libertà di Georges Ibrahim Abdallah, dall'altra gli armeni dell'*Asala* che minacciano nuove bombe. Ora torna in scena anche la *Jihad*. Tre formazioni che a tratti trovano alleanze tattiche, a tratti diversificano le loro pretese con un obiettivo più vasto: mettere in crisi tutta la politica mediorientale della Francia, farle perdere credibilità.

Nel caso della *Jihad*, la richiesta di ottenere da Parigi la liberazione di 17 terroristi in prigione in Kuwait è esemplare in questo disegno. L'emirato del petrolio è un buon partner della Francia (il presidente Mitterrand vi ha anche fatto una sosta tornando dal suo recente viaggio in Indonesia). E lo scopo degli *ultras* dell'integralismo islamico è proprio quello di intaccare la posizione francese costringendo Parigi a compiere passi che il Kuwait non potrebbe accettare. Per di più, la nuova richiesta dimostra (e il comunicato di ieri lo dice apertamente) che le concessioni fatte in direzione dell'Iran di Khomeini — grande padrino della *Jihad* — non sono sufficienti.

Concessioni che non erano state di poco conto: dalla partenza del capo dell'opposizione iraniana Massud Rajavi da Parigi, al riaccoglimento in Francia di due oppositori iracheni espulsi, fino all'apertura di trattative per il rimborso di un miliardo di dollari a Teheran. Tutto questo mentre le pressioni diplomatiche e le mediazioni segrete con la Siria per fermare l'altro tronco della minaccia terrorista — quello delle *Farl* — segnano il passo e suscitano, anzi, nuovi interrogativi.

Da Beirut si è fatto vivo anche il «Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi» che in un comunicato ha minacciato di compiere nuovi attentati in Francia e Italia.

**Enrico Singer**

Serenamente è mancato ai suoi cari

**Francesco Paolo Gagliano**

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 7 ottobre ore 14,30 via Santena, Torino.
— Torino, 7 ottobre 1986

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi ci ha lasciati

**Angelo Panizza**

[illegible]

Lo annunciano affranti la moglie [illegible], la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 7 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Pavia 40 Valmadonna. Non fiori ma opere di bene. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Valmadonna (Alessandria), 7 ottobre 1986

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Giuseppina Boccadoro vedova Coconi**

Addolorati lo annunciano: la figlia Valeriana, Carla con il marito Sergio, i nipoti, i consuoceri Umberto e Maddalena [illegible], parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corr. ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gina Pacino ved. Moretta**

Lo annunciano figli, genero, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 7 ottobre 1986

A funerali avvenuti la sorella Maria con il marito Piero [illegible] annuncia con immenso dolore la morte del

**dott. Ermanno Ponti**

— Pescara, 7 ottobre 1986

[illegible] con i figli Aldo e [illegible] e famiglie partecipano al dolore dei loro cari per la morte di

**Ermanno Ponti**

— [illegible], 7 ottobre 1986

Il giorno 5 u.s. dopo lunghe sofferenze si è serenamente spento il

**rag. Vincenzo Micali**

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, la figlia Antonina, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.
— Milano, 7 ottobre 1986

La famiglia [illegible] commossi porgono condoglianze a Gina Antonina e famiglia per la perdita del caro ENZO.

Gli spedizionieri doganali: [illegible] Associazione dei Compartimenti di Torino, affranti dal dolore per la prematura scomparsa del caro collega VINCENZO, partecipano con grande affetto e vivo cordoglio al lutto della famiglia.

L'ANASPED, Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Vincenzo Micali**

membro del Consiglio Direttivo.
— Torino, 6 ottobre 1986

Cristianamente è mancata

**Catarina Caracciolo n. Nivoli**

anni 88

Con dolore lo annunciano i figli [illegible], i nipoti, Carla con la moglie [illegible], parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 7 ottobre ore 15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 6 ottobre 1986

Cristianamente è mancato

**Armando Migliarese**

Addolorati lo annunciano la figlia, i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 6 ottobre 1986

Renato Guttuso ringrazia chi gli è vicino in un momento particolarmente difficile quale è quello costituito dal grande vuoto creato dalla mancanza di

**Mimise Dotti Guttuso**

al mio fianco. Particolarmente stringo al mio cuore Fabio Carapezza, Benito ed Aldo Angelini, Alberto Pellegrini, Enzo Sommaruga. Il funerale sarà officiato il giorno 7 ottobre 1986 alle ore 15 a Velate, luogo in cui verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite.
— Roma, 7 ottobre 1986

Marcella e Ginevra Carapezza con Attilio e Maria Grazia, Fabio Monte e Marisa piangono assieme a Renato la scomparsa di

**Mimise Guttuso**

che gli fu compagna spirituale, amata con ineguagliabile intelligenza e partecipazione.
— Roma, 7 ottobre 1986

Aldo e Anna, Benito, Rosa, Lola, Marcellino e Giovanna piangono scomparsa signora

**Mimise Guttuso**

e la ricordano con grande affetto.
— Roma, 7 ottobre 1986

La famiglia Bellarati profondamente addolorata, a funerali avvenuti dà l'annuncio della scomparsa di

**Alda Bertarelli Bellarati**

e di

**Ada Bellarati**

La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1986

Lallo e Anna partecipano commossi al grande dolore di Elena e famiglia.

La famiglia [illegible] annuncia la scomparsa di

**Piero Russo**

Funerali domani ore 10,15 [illegible] Carignano. Fiori [illegible].
— Torino, 7 ottobre 1986

(Continua a pag. 7)

## Timori di contaminazione radioattiva per il sommergibile affondato, Mosca rassicura

# La piccola Cernobil sepolta nell'Oceano

### La classe «Yankee» ha protezioni ai reattori più leggere delle unità Usa - Anche se le testate sono state danneggiate dalla pressione dell'acqua, l'inquinamento dovrebbe essere limitato

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — La decisione da parte delle autorità sovietiche di tagliare il cavo di rimorchio, che stava trainando il sottomarino atomico verso un porto dell'Urss, era probabilmente l'unica possibile. E' il commento di molti esperti scientifici e militari americani.

I danni, e in particolare le vaste «ferite» provocate dall'esplosione e dai successivi incendi alle strutture e allo scafo del sommergibile, erano tali da non poter essere riparati se non in un bacino di carenaggio. Per di più, l'acqua imbarcata aveva appesantito l'imbarcazione in modo da rendere estremamente arduo, se non impossibile, il traino per migliaia di miglia fino al primo porto attrezzato dell'Urss.

Infine, i responsabili del Cremlino debbono aver considerato i pericoli — possibilità di altre esplosioni, contaminazione radioattiva — legati alla riparazione della nave. Il tutto, dopo la vicenda di Cernobil. C'era l'incognita sulle condizioni dei reattori atomici e il problema dei missili a testata nucleare. Tanto valeva salvare il resto dell'equipaggio, dopo il recupero dei feriti avvenuto ieri e domenica, e abbandonare il sommergibile al suo destino.

Secondo le prime notizie il vascello sovietico ha impiegato tre ore prima di inabissarsi. In quel punto le acque hanno una profondità di circa 6000 metri.

Alcuni osservatori americani hanno rilevato che se i russi avessero accettato i soccorsi subito offerti dal governo americano forse avrebbero potuto salvare il sommergibile e avrebbero potuto soccorrere gli uomini dell'equipaggio più rapidamente.

Il sommergibile affondato appartiene alla classe «Yankee», secondo il codice Nato, un modello ormai antiquato, armato di sedici missili a testata nucleare, stipati in altrettanti silos situati nella parte centrale dello scafo del sottomarino.

Questi missili rappresentano ora un grave mistero. Se sono affondati con lo scafo i russi non debbono aver avuto la possibilità e il tempo di trasferirli a bordo delle navi di soccorso. Seimila metri sono molti, ma a quella profondità è possibile il recupero del sommergibile.

E secondo la legge internazionale, dal momento del suo affondamento l'unità sovietica è un relitto a disposizione di chiunque sia in grado di recuperarlo.

Alla decisione sovietica di non salvare i missili potrebbe aver contribuito la considerazione che i missili e le loro testate possono essere stati danneggiati per effetto della pressione dell'acqua. In questo caso, il recupero della nave diventerebbe più difficile e pericoloso per gli effetti della possibile contaminazione radioattiva.

Il sommergibile era azionato da reattori funzionanti ad uranio altamente arricchito e quindi particolarmente pericoloso quale sorgente di radioattività, soprattutto se si considera il fatto che — secondo le informazioni dei servizi di sicurezza occidentali — i sommergibili atomici russi della classe «Yankee» hanno contenitori di protezione molto più leggeri di quelli dei reattori dei sottomarini americani. Questi ultimi sono dotati di una serie di «gusci» di piombo, acciaio e acqua per uno spessore di novanta centimetri.

I sovietici hanno involucri più sottili e più leggeri in modo da risparmiare peso e ottenere più alte velocità. Infatti i sommergibili dell'Urss sono generalmente più veloci di quelli americani e possono trasportare un maggior numero di missili. E' un dato ricordato anche da uno dei più noti analisti dei problemi navali, Norman Polmar, consulente dell'amministrazione Reagan e autore de «La guida alla Marina sovietica».

Secondo Polmar, sono oggi in attività nei mari del globo non meno di 385 sottomarini atomici. Gli Stati Uniti ne posseggono 136; circa 200 i russi (60 armati con missili strategici); la Cina ne schiera 4; la Francia 8; la Gran Bretagna 18.

Il sottomarino affondato disponeva di reattori funzionanti ad acqua pressurizzata, simili a quelli di uso civile per la produzione di energia elettrica. L'acqua trasmette l'energia termica dal reattore nucleare ad uno scambiatore di calore dove si genera il vapore che fa azionare le turbine e quindi le eliche.

Nei sottomarini più moderni il liquido di raffreddamento non è acqua, ma un metallo fuso, la cui natura è mantenuta segreta, probabilmente una lega speciale.

Alcuni degli esperti americani ritengono che non vi sia alcun pericolo di inquinamento radioattivo. Se le testate nucleari al plutonio sono state danneggiate e le miscele radioattive sono uscite all'esterno, la contaminazione dovrebbe rimanere circoscritta agli strati più bassi dell'acqua intorno al relitto. E analoga considerazione vale per i reattori di propulsione.

Sembra che l'incendio che ha provocato il disastro non sia avvenuto nell'interno dei reattori, come a Cernobil, ma nei serbatoi o in qualche conduttura del gasolio. Infatti i sottomarini atomici dispongono di motori diesel ausiliari e quindi di scorte di combustibile.

**Giancarlo Masini**

## Un relitto che fa gola

La notizia dell'affondamento del sottomarino nucleare sovietico, al largo delle coste Nordamericane, suggerisce qualche prima considerazione sugli aspetti giuridici di questo nuovo e grave incidente.

L'episodio si è svolto in acque internazionali: il principio basilare che va quindi richiamato è quello della libertà dell'alto mare che consente a tutti gli Stati di utilizzare l'ambiente marino per la pesca, per la navigazione e per ogni altra attività ritenuta utile, purché in forme e modi che siano compatibili con l'eguale libertà degli altri. Ma bisogna tener conto, a questo proposito, che lo sviluppo di nuove tecniche di navigazione, come la propulsione nucleare, e di nuove forme di sfruttamento delle risorse marine, ha reso particolarmente delicato quest'ultimo problema.

Non stupisce quindi che i più recenti tentativi di codificazione abbiano cercato di affrontarlo. E' il caso, tra l'altro, della convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982 sul diritto del mare, non ancora entrata in vigore, che dedica ad esempio una normativa molto dettagliata al tema dell'inquinamento ed impone ad ogni Stato di notificare «immediatamente» agli altri Stati ed eventualmente alle organizzazioni internazionali competenti l'esistenza di danni imminenti o in atto.

Il governo sovietico, dando notizia, questa volta tempestiva, dello scoppio, che poteva pregiudicare il diritto degli altri Stati sia sotto il profilo dell'inquinamento che sotto quello della sicurezza della navigazione, ha inteso in fondo ottemperare a questo obbligo che può ricavarsi dal diritto consuetudinario, indipendentemente dall'avvenuta ratifica della convenzione di cui sopra.

Naturalmente, la notifica, formulata per giunta in termini così scarni, senza fornire dettagli sulle circostanze dell'incidente, e quindi elementi per valutare la sua pericolosità, non libera l'Unione Sovietica dalla responsabilità per i danni che dovessero essere eventualmente causati dal sottomarino, che giace in fondo al mare con i suoi due reattori nucleari e i suoi 16 missili a testata multipla.

E' lecito a questo punto chiedersi quale sia la condizione giuridica del relitto. Qualora l'Unione Sovietica abbandonasse entro termini ragionevoli qualsiasi tentativo di recupero, lo scafo diverrebbe *res derelicta* e chiunque ne avesse la capacità potrebbe impadronirsene. E' facile immaginare che i pretendenti non mancheranno, tanto più che l'indubbio interesse militare nell'operazione potrebbe essere efficacemente mascherato dall'intento — pretestuoso o meno — di disinnescare, nell'esercizio dell'autotutela e nell'interesse dell'intera comunità internazionale una pericolosa fonte di inquinamento radioattivo.

L'episodio comunque dimostra una volta di più l'inadeguatezza della normativa vigente ed anche di quella non ancora in vigore la quale per comprensibili ragioni legate al segreto militare e all'impiego di armi micidiali, trascura proprio quegli aspetti della navigazione marittima che rappresentano la più seria minaccia alla libertà dei mari e all'incolumità degli Stati.

**Giorgio Badiali**

### Le prime ipotesi alla Nato

BRUXELLES — La Nato ritiene di non disporre ancora di informazioni sufficienti per esprimere fondate opinioni sull'affondamento del sottomarino sovietico. Un portavoce dell'Alleanza ha dichiarato ieri sera: *«Speriamo di ottenere maggiori indicazioni nelle prossime ore. Seguiamo la vicenda con attenzione»*.

In attesa di informazioni, gli esperti Nato formulano ipotesi sull'incidente, parlando, per esempio, di un'esplosione nei dispositivi di lancio dei missili.

### La Tass: «Inutili gli sforzi dell'equipaggio e delle navi di soccorso» - Secondo l'agenzia i marinai sono stati portati in salvo e non ci sono rischi - Nessuna spiegazione sulle cause del disastro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La conferma sovietica è arrivata in serata: un breve dispaccio dell'agenzia *Tass* ha informato che, «*nonostante gli sforzi dell'equipaggio e quelli delle navi giunte in soccorso*», durati quasi tre giorni, il sommergibile sovietico a propulsione atomica [illegible] venerdì scorso al largo delle Bermude è colato a picco ieri mattina alle 11,03 (ora di Mosca). L'equipaggio, aggiunge l'agenzia, è stato tratto in salvo: le vittime, dunque, restano i tre marinai morti durante l'incendio e di quali la *Tass* aveva già parlato sabato scorso. Il reattore atomico che alimentava i motori — precisa l'agenzia — è stato spento; è esclusa la possibilità di un'esplosione nucleare e di contaminazione radioattiva. Nessuna conclusione, per il momento, sulle cause dell'incidente anche se la «*ragione immediata*» della perdita dello scafo è sicuramente «*il rapido irrompere dell'acqua all'interno del sottomarino*».

Come si prevedeva, dopo il primo annuncio dell'incidente, diramato sabato scorso con una sollecitudine che, ancora una volta ha sorpreso, Mosca ha parlato di nuovo. Come in occasione di altri, drammatici eventi (dall'incidente alla centrale di Cernobil all'affondamento dell'«Ammiraglio Nakhimov» nel Mar Nero, che provocò quattrocento vittime) l'informazione è stata aggiornata, nonostante la conclusione tragica.

Certo, questa volta mancano ancora molti dettagli. Non è precisato, ad esempio, il nome del sommergibile, e neppure quello delle tre vittime. Non si chiarisce se i missili che ha a bordo hanno testata atomica, ipotesi considerata probabile negli ambienti occidentali di Mosca. Ma è la prima volta che Mosca annuncia, e con tanta prontezza, un incidente che coinvolge un mezzo militare: in navigazione, per giunta, a poca distanza dalle coste americane. Incidenti del genere, infatti, erano già avvenuti in passato, secondo fonti occidentali.

Un altro segno, certo, di quel desiderio di «*glasnost*», di quella pubblicità per gli eventi anche negativi, alla quale Gorbaciov crede con forza. Ma un segno, anche, della preoccupazione del Cremlino: del suo desiderio di non guastare le relazioni con Washington alla vigilia del vertice di Reykjavik: il sommergibile si trova ad appena mille e cinquecento chilometri da New York e ha a bordo missili capaci forse di colpire obiettivi a ottomila chilometri, fa parte della «forza d'urto» della marina sovietica. Non parlarne, sarebbe stato un segno di grave sconvenienza politica. Difficile da spiegare a Reagan, al vertice di sabato prossimo.

e. n.

### Negli oceani incrociano 21 Yankee

Il sommergibile nucleare sovietico *Yankee I* (incendiatosi e poi affondato al largo delle Bermude) fa parte di una classe composta da 34 unità dello stesso tipo varate nel 1967 ed entrate in servizio nel 1974.

Attualmente i sommergibili di questa classe in servizio sono complessivamente 21. Lo *Yankee I*, che ha normalmente un equipaggio di centoventi uomini, ha un dislocamento di 7950 tonnellate, una lunghezza di 130 metri, una larghezza di 11,6 e l'immersione (altezza dalla linea di galleggiamento, a sommergibile in emersione, fino alla chiglia) di 9,1 metri.

I due motori di cui dispone sviluppano una potenza di 30 mila cavalli e possono sviluppare una velocità massima di circa 27 nodi.

L'armamento di questo tipo di sottomarini è costituito da 16 missili balistici *SS-N-6*, altri 12 missili balistici del tipo *SS-N-17* e sei tubi lanciasiluri da 533 millimetri. Si tratta di missili di concezione ormai superata, in servizio almeno dal '67 e con due stadi entrambi a combustibili liquidi. E' un sistema che presenta un grado di rischio molto più elevato rispetto a quello che utilizza combustibili solidi.

## Gli incidenti a sommergibili nucleari resi noti da Usa e Urss

# Le tragedie degli oceani

### Incendi, scontri, affondamenti: centinaia di vittime sulle unità coinvolte

WASHINGTON — Sono centinaia gli uomini rimasti vittime degli incidenti occorsi ai sottomarini nucleari delle due superpotenze da quando il primo, l'americano *Nautilus*, venne varato nel 1954. Ecco la cronologia delle tragedie di cui, da quell'anno, si è avuta notizia.

- 1961: diversi componenti dell'equipaggio di un sottomarino sovietico muoiono per le radiazioni sprigionatesi in seguito ad un incidente avvenuto nel Mar Baltico. La notizia è contenuta in alcuni documenti della Cia resi noti solo di recente.
- 10 aprile 1963: il sottomarino americano *Tresher*, con 129 persone a bordo, affonda nelle acque dell'Atlantico a 350 chilometri dalle coste della Nuova Inghilterra. L'inchiesta avviata dopo la sciagura si conclude con l'accertamento che l'unità era andata in missione priva di misure di sicurezza adeguate.
- 1968: un sottomarino sovietico affonda nel Pacifico. Il relitto viene in parte recuperato dagli americani.
- 8 ottobre 1968: un altro sottomarino sovietico fa naufragio nelle acque dell'Artico al largo della Penisola di Cola.
- 21 maggio 1968: il sottomarino statunitense *Scorpion*, con 99 persone a bordo, fa naufragio al largo delle Isole Azzorre.
- 23 agosto 1980: un sottomarino nucleare sovietico della classe *Echo-I* prende fuoco al largo del Giappone e trasmette per radio una richiesta di aiuto. Il bilancio fatto più tardi dai giapponesi parla di nove morti tra gli uomini dell'equipaggio e di tre feriti. Ma resta ancora da chiarire come siano andate esattamente le cose.
- 27 ottobre 1981: un sottomarino sovietico della classe Whisky si arena entro i limiti di una zona militare segreta nelle acque territoriali svedesi.
- 16 dicembre 1982: si urtano due sottomarini americani. Il *Jollyo* ed il *Permit* entrano in collisione nel corso di manovre al largo di San Diego. Di scarsa rilevanza i danni.
- Estate 1983: 90 persone perdono la vita a bordo di un sottomarino sovietico che, assicurano i servizi di informazione di Washington, si trovava nel Pacifico del Nord.
- 25 dicembre 1983: nel corso di esercitazioni, un sottomarino americano della classe *Poseidon*, il *Florida*, urta contro un oggetto sconosciuto. Nessun danno allo scafo, ma l'episodio resta misterioso.
- 18 settembre 1984: un sottomarino Urss della classe *Golf II*, dotato di missili balistici, è avvistato mentre al largo delle coste del Giappone va alla deriva ed una scia di fumo si alza dalla sua poppa. Nonostante tutto riesce a raggiungere la base navale sovietica di Vladivostock.
- 23 settembre 1984: un altro Poseidon americano, il *Sam Rayburn*, entra in collisione, secondo un gruppo ecologista, con alcuni barili contenenti scorie nucleari.
- 21 marzo 1984: collisione tra un sottomarino sovietico e la portaerei americana *Kitty Hawk* al largo delle coste giapponesi. Nessun danno.
- 1 aprile 1985: il sommergibile nucleare americano *Nathaniel Green* si incaglia al largo delle coste irlandesi e si libera solo grazie all'intervento di alcune navi appoggio. Nessun danno.
- 9 aprile 1986: un sottomarino americano si incaglia nello stretto di Gibilterra. Nessun danno.

## A Ars richiamà l'esempio del curato santo di fronte a religiosi di 60 nazioni

# Il Papa ai preti: celibato e povertà

### La località, 719 abitanti, presidiata da 750 gendarmi - Maxiconcerto a Lione, in omaggio a Wojtyla, di Michel Jarre

DAL NOSTRO INVIATO

ARS — C'erano più agenti di polizia che abitanti ieri ad Ars, il piccolo paese a trenta chilometri da Lione, famoso soprattutto per il suo curato, e dove Giovanni Paolo II ha vissuto il momento culminante della sua visita di quattro giorni in Francia. Settecentodiciannove anime, conta Ars; ma ieri a sorvegliare il prato della Messa, e quello che resta di una bella chiesa romanica imbruttita dalle aggiunte trionfalistiche del secolo scorso, c'erano 750 gendarmi. Senza contare tutti gli altri agenti sparsi a sorvegliare il percorso papale.

Una notizia, tenuta nascosta dalle autorità per tutta la giornata di ieri, ha messo ancora più sul chi vive i già allertatissimi servizi di sicurezza. Nella notte fra sabato e domenica un «commando» armato e mascherato, ha assalito un cantiere della costruenda autostrada Lione-Ginevra, immobilizzato i guardiani e rubato detonatori, miccie e — forse — esplosivo. «*Siamo di Action Directe* — hanno detto ai loro prigionieri gli aggressori —. *Siamo venuti a rubare degli esplosivi per attentare alla vita del Papa*». *Action Directe* è un'organizzazione terroristica di estrema sinistra autrice di vari crimini nel recente passato. I responsabili della sicurezza, però convinti sia della rivendicazione, che della volontà di utilizzare il materiale rubato per attentare al Papa, hanno comunque rinforzato le misure di prevenzione ad Ars, dove Giovanni Paolo II ha incontrato i sacerdoti e i seminaristi provenienti da tutta la Francia e i loro famigliari.

Ars. Giovanni Paolo II durante la sosta nella cittadina ha fatto visita al convento delle carmelitane

In realtà c'erano sacerdoti, vescovi e cardinali di 60 diverse nazioni. Questo e il valore che il Pontefice attribuisce all'immagine del prete creata nel secolo scorso dal curato del paese, Jean-Marie Vianney, ha fatto sì che il suo discorso fosse un vero e proprio decalogo di ciò che il sacerdote dev'essere.

Soprattutto il sacerdote non deve «*modellarsi al mondo attuale, ma interpretarlo in nome del Vangelo. Non deve neanche garantire le opinioni politiche o temporali dei suoi fedeli, anche se legittime, cosicché il suo ministero sia orientato verso tutti*». Giovanni Paolo II ha ribadito l'esigenza per i sacerdoti di seguire il celibato, la povertà reale, l'obbedienza e l'ascesi, arricchita «*da mortificazioni volontarie offerte con amore per le anime*». «*Il curato d'Ars* — ha detto ancora il Papa — *ha fatto l'esperienza di questa parola: ci sono dei diavoli che non si cacciano che con il digiuno e la preghiera*».

«*Non siamo dei funzionari*», ha ribadito il Papa, negando la possibilità che per il futuro i sacramenti possano essere consacrati da laici, come ipotizzano alcune correnti teologiche, che vedono in questa strada la soluzione al problema delle vocazioni mancanti. «*Sarebbe ambiguo* — ha risposto il Papa — *organizzare le comunità cristiane come se potessero fare a meno di una gran parte del ministero sacerdotale*».

Come si prevedeva, Giovanni Paolo II ha proiettato a livello mondiale «un modello di curato senza eguali», quello di Ars. Ma sull'applicabilità ovunque e in ogni tempo di quest'esempio si erano levate nei giorni precedenti la visita alcune perplessità che in una certa misura sono riecheggiate anche ieri. Comunque i rappresentanti dei laici, e del Consiglio presbiteriale di Lione hanno preferito sottolineare lo stato di difficoltà della Chiesa in Francia e al suo stesso interno. «*Siamo minoritari qui come nel resto del Paese*», ha detto il rappresentante laico del Consiglio diocesano pastorale, rivendicando inoltre più spazio e responsabilità per le donne, un tema tabù. E il rappresentante dei preti, padre Girardin, ha chiesto un maggiore margine di tolleranza dell'autorità ecclesiastica verso i sacerdoti.

Per la diversità di espressioni al di fuori non c'è problema. Gli organizzatori del viaggio papale avevano dato il via libera a un grande concerto di suoni e luci di Jean Michel Jarre, domenica sera. I laser blu solcavano il cielo, le mura della città sulle colline si tingevano alternativamente di rosso e di verde, centomila persone assiepate sulle rive della Saône cercavano di cogliere quello che potevano dai decibels dello show-man.

**Marco Tosatti**

## Nuova serie di negoziati per la normalizzazione

# Cina-Urss, quasi sereno

### I sovietici a Pechino dieci anni dopo la caduta dei «Quattro»

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — La nuova sessione dei negoziati sino-sovietici si è aperta ieri, 6 ottobre, decimo anniversario della caduta della «Banda dei Quattro». Un simile miglioramento delle relazioni tra comunisti cinesi e sovietici sarebbe stato impensabile ai tempi in cui Mao Tse-tung e i suoi fedelissimi erano al potere.

Dal giorno della loro condanna, nel 1980, i «Quattro», e in primo luogo la signora Jiang Qing, la vedova del «Grande Timoniere», vivono isolati in una prigione «dorata». Secondo alcune fonti, sarebbero alloggiati in villette, con ogni tipo di confort, alla periferia di Pechino. La signora Jiang Qing sarebbe sorvegliata e non verrebbe persa di vista neanche un secondo. Ma bisogna dire che lei, al contrario di tanti altri condannati nei Paesi totalitari, non si è mai «pentita». Qui a Pechino si pensa che i «Quattro» finiranno così la loro vita. «*Guardare ogni giorno la televisione e vedere come è cambiata la Cina dopo la loro caduta è senza dubbio la più sottile tortura per la signora Jiang Qing*».

I negoziati semestrali, che hanno lo scopo di normalizzare le relazioni tra i due grandi del comunismo, sono ripresi nel 1983. Quelli relativi alle frontiere, interrotti quest'anno, dovrebbero ricominciare nel 1987. Se il negoziatore cinese è sempre lo stesso, Qian Qichen, il suo omologo sovietico è cambiato: si tratta del nuovo viceministro degli Esteri, Rogaciov, un esperto di affari cinesi, che quest'anno è venuto a Pechino già tre volte. Anche l'atmosfera sembra essere cambiata. Adesso è «*migliore che mai*», dicono i negoziatori sovietici. Rogaciov ha dichiarato che l'Urss era pronta a discutere con la Cina dell'Afghanistan e della Cambogia, due dei tre principali «ostacoli» indicati da Pechino sulla strada della normalizzazione tra i due Paesi.

La settimana scorsa Pechino ha ricevuto il capo dello Stato polacco, il generale Jaruzelski, primo dirigente al massimo livello a visitare la capitale cinese in 27 anni. Alla fine del mese sarà la volta del presidente tedesco orientale, Honecker. Messa in agenda l'anno scorso, questa visita era stata bloccata dai sovietici.

Ma cinesi e sovietici non sono ancora nel tratto finale della strada. Se i rapporti tra i due partiti comunisti sono ripristinati di fatto con la Polonia, la Germania dell'Est e l'Ungheria, altrettanto non è accaduto con i bulgari, i cecoslovacchi e soprattutto con i sovietici. Per questo Pechino pone sempre come condizione la rimozione dei tre «ostacoli» e, in primo luogo, la fine dell'occupazione della Cambogia da parte dei vietnamiti.

**Patrice de Beer**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

### Scacchi: Kasparov rimane campione

MOSCA — Garry Kasparov ha conservato il titolo di campione del mondo di scacchi pareggiando ieri la ventitreesima e penultima partita della rivincita.

La partita, terminata alla trentaduesima mossa, ha portato Kasparov a 12 punti contro gli 11 di Karpov.

Il nuovo regolamento prevede che il titolo si disputi su 22 partite. Per ogni vittoria viene assegnato un punto e mezzo punto, invece, in caso di pareggio. Nel caso di parità (12 a 12) il titolo resta al campione del mondo. Quindi il ventitreenne sovietico campione del mondo ha conservato matematicamente il titolo.

(Segue da pagina 5)

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano alla profonda cordoglio al lutto della famiglia Tufarelli per la scomparsa dell'

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Torino, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

[illegible]

— Milano, 7 ottobre 1986.

[illegible] nel rimpianto del caro amico

**Nicola Tufarelli**

partecipano affettuosamente al dolore di Germana e dei figli.

— Roma, 6 ottobre 1986.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

[illegible]

**Nicola Tufarelli**

— [illegible], 7 ottobre 1986.

[illegible] la scomparsa dell'amico

**Ing. Nicola Tufarelli**

[illegible]

— [illegible], 7-10-1986.

[illegible] per la scomparsa dell'

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Asti, 6 ottobre 1986.

[illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Asti, 6 ottobre 1986.

[illegible] partecipa al dolore dei familiari.

[illegible] piangono l'indimenticabile amico

**Nicola Tufarelli**

e si stringono a Germana, Chiara e Andrea.

— Ivrea, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Nicola Tufarelli**

[illegible]

— [illegible], 6 ottobre 1986.

La FIAT S.p.A. [illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Torino, [illegible] 1986.

[illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Torino, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Torino, 7 ottobre 1986.

[illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Torino, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Ing. Nicola Tufarelli**

— Londra, 6 ottobre 1986.

[illegible]

— Torino, 7 ottobre 1986.

[illegible]

(Continua a pag. 9)

## Viaggio nei quartieri «terribili» dove la piccola criminalità diffusa ha per protagonisti i ragazzi

# Palermo, mafia minorenne

### Storie quotidiane di scippi, rapine, tangenti, in un clima di rassegnazione - Bambini drogati e spacciatori - Le conseguenze del maxi-processo - «La malavita è nel caos» - Chi finge di non vedere e chi cerca di fare qualcosa

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Oratorio di Santa Chiara, tra i quartieri dell'Albergheria e Ballarò, Palermo vecchia: sotto un piccolo chiostro ornato di papiri tre ragazzini stesi sulle panche dormicchiano, gli occhi chiusi forse dal sonno, forse da allucinogeni. Da questi vicoli orrendi, da questi bambini, dieci-quindici anni, viene la grande leva della microcriminalità che sta ossessionando Palermo, stufa di leggere le cronache del maxiprocesso alla mafia e di sentirsi indifesa di fronte agli scippi, le rapine, le estorsioni, gli stupri.

E' una lotta sorda, da una parte una generazione di criminali bambini cresciuti sotto il segno della mafia trionfante, dall'altra la città qualunque che vuol [illegible] tranquilla.

Toni Saetta, Vittorio Cozzo e Guido Monte lavorano a Santa Chiara come volontari con pochissime illusioni: «*Certo, la città è percorsa da ondate di crimini spiccioli, e questi sono quartieri cattivi, pericolosi. La gente vive ammucchiata in case ridotte a scheletri, papà in galera, mamma prostituta. Qualche tempo fa andavamo in giro con due ragazzini, Natale, un ladro, e Matteo, spacciatore e già consumatore. Qui passa di tutto, eroina, cocaina, pillole, LSD persino, erba. Matteo ci indicava per strada i suoi coetanei, bambini dovevo, dicevo: quello con gli occhi di fuori ha preso le pillole, l'altro s'è fatta l'iniezione*».

Ballarò, Albergheria, la Kalsa sono i ghetti della città vecchia. Zen, Cep, Borgo Ulivia le periferie dove l'economia del vicolo è stata trapiantata alla fine degli Anni Sessanta. Ogni giorno, in Vespino, i ragazzini come Matteo e Natale entrano nella città nuova, da via Libertà a via Lazio, e il loro dramma rende la vita impossibile a chiunque.

In via Abruzzi, una strada fino a un paio d'anni fa tranquilla, quasi noiosa, un pensionato tiene una specie di censimento dei crimini subiti. Lui è stato derubato dell'orologio sotto casa, poi assaltato con due vicini da una banda di cacciatori del pensionato. Il tabaccaio all'angolo è stato ucciso in una rapina, il botteghino del lotto svaligiato a più riprese. La signora del piano di sotto rapinata di collana e portafoglio nel portone d'ingresso, al signore del terzo piano sono scomparse in fila tre automobili. La parrocchia, Sant'Eugenio Papa, presa d'assalto dai ladri che hanno derubato un gruppo di fedeli e da tempo scippano le donne che vanno a messa.

L'edicola della piazza è pericolosa: un cliente è agguantato alla gola e derubato.

Gli anziani sono preda facile. Le storie d'orrore di vecchietti e vecchiette attesi fuori dall'ufficio postale, trascinati per strada, con le ossa rotte sono continue: «*Circolano strani racconti*», dice S.R., pensionato: «*pare che un complice all'ufficio postale attacchi un piccolo adesivo sulla schiena di chi ritira i soldi e fuori poi i ladri lo riconoscono e derubino*».

Vicende improbabili, che prendono però corpo quando il benzinaio fa ormai finta di non notare più le rapine, i coltelli sono usati come carte di credito, un altro negoziante si vede arrivare il figlio con la bocca spaccata dai ladri, il parrucchiere è preso in ostaggio da un ladruncolo poi arrestato, la farmacista amica di famiglia racconta di essere stata tenuta con la canna di una pistola in bocca durante la rapina e ormai la domenica serve i clienti attraverso le grate chiuse, come ai tempi della peste. E come in una pestilenza ognuno a Palermo ha una storia violenta da riferire.

Perché questo improvviso degrado della vita di ogni giorno? Ci sono tre teorie e tutte mettono in relazione il maxi processo alla mafia con la guerriglia della microcriminalità. «*La mafia scatena i ragazzini* — dice un noto avvocato palermitano — *perché vuol dimostrare che se la si mette sotto accusa la città diventa invivibile*». Secondo un giornalista siciliano che lavora al Nord, invece, «*la mafia garantiva un minimo di controllo sul territorio, se sparisce dai centri "incappettato", strangolato, oggi è il caos*». Per uno dei più agguerriti dirigenti della polizia, «*questa teoria è pericolosa: può dare credito alla mafia. Io non sono convinto che ci sia un piano vero e proprio, credo che la mafia abbia i suoi guai e che i ragazzi ci diano da fare*».

La gente comune diffida delle teorie, ed è irritata dalle scorte che percorrono la città a sirene spiegate, pochi giorni fa ancora una volta un pulmino dei carabinieri ha investito e ucciso una ragazza all'Università: «*E' vero* — dicono alla Squadra Mobile — *l'arroganza non serve, ci servirebbe la fiducia dei cittadini proprio mentre il momento favorevole della lotta alla mafia sembra inesorabilmente scivolare via*».

Questa fiducia oggi non esiste. Una linea telefonica calda che raccoglieva denunce, anche anonime, sui fatti di piccola criminalità è sempre rimasta muta. Eppure non si tratta solo di scippi. Appena diventano maggiorenni questi ragazzini vengono arruolati nei ranghi bassi della mafia e cominciano a occuparsi di estorsioni. Dicono in questura: «*In pratica a Palermo tutti i commercianti pagano il "pizzo", la tangente alla mala*».

La fantasia non ha limiti. Si paga uscendo dal negozio e lasciando la cassa aperta mentre l'esattore della mafia preleva la sua tangente. Si paga a finti organizzatori di processioni religiose, come nel quartiere di Cruillas. Si danno «omaggi» a figuri che chiedono solidarietà «*per nostro fratello, in carcere*». Ci sono bar dove i mafiosi non pagano il conto, bar dove non pagano i poliziotti e bar dove non pagano nè gli uni nè gli altri e nemmeno i giornalisti.

Gli ultimi soprusi sono stati inventati per aggirare i controlli bancari della legge antimafia. «*Invece che chiedere tangenti si chiede direttamente, a fine d'anno, una quota di proprietà dell'esercizio commerciale ricattato, così niente liquidi, niente controllo in banca*», racconta un giovane avvocato. Oppure si parla con la vecchietta del quartiere Capo e le si dice: signora, noi apriamo un conto in banca per lei, così vive tranquilla, non si preoccupi: e sotto il nome non sospetto si versano centinaia di milioni.

Il risultato è la paralisi di una vita decente, scippi per tutti, dai pensionati ai commercianti. E' come se a Palermo si fosse scatenata la guerra dei cittadini migliori, magistrati, inquirenti, un pugno di giornalisti e studiosi, contro i peggiori, mafia e politici corrotti con la loro corte dei miracoli dei ladruncoli poverissimi. Tra tanto sangue e tanto «machismo», la gente sta in mezzo, a guardare, più scocciata dai ladri che dal traffico di droga, «*nè con lo Stato nè con la mafia*». «*Belli i tempi dell'eroina, prima del maxiprocesso, ogni sera quelli venivano a mangiare aragoste e champagne*», dice nostalgico il proprietario di un ristorante sul mare.

A Santa Chiara, don Scuccès, Angelo Paternostro e i loro volontari si battono controcorrente per strappare reclute alla mala. Concedono «borse di studio» di due, tremila lire per comprare i quaderni ai bambini che vogliono studiare, ma sono pessimisti: «*Anche quando troviamo un lavoro ai ragazzi, in un bar, come fattorini, reggono poco; perché faticare per poche lire quando attorno vedi il tuo amico arricchirsi con la droga, già a tredici anni?*».

Il giornalista Francesco La Licata teme «*che ormai l'emergenza antimafia si stia placando, c'è troppa gente che aspetta che il brutto sia passato. Palermo mi sembra invivibile, forse più che per gli scippi, per questa atmosfera di impotenza e violenza, in cui ogni giorno devi fare un compromesso con te stesso, per non vedere, non finire travolto. E la minoranza di chi resiste si fa più piccola*».

Commercianti, ladroncelli e sociologi sanno bene che senza mafia Palermo si impoverirebbe clamorosamente in pochi mesi e questo dà forza alle tesi di don Scuccès di Santa Chiara: «*E' il trionfo della mentalità del vicolo, testa stretta come queste stradine, e pensare che niente cambierà mai*». La caccia continua.

**Gianni Riotta**

**BARBIE RICOPERTA DI DIAMANTI**

Tokyo. Barbie, la bambola venduta in milioni di esemplari in tutto il mondo, è comparsa in una gioielleria della capitale giapponese con un vestito ricoperto di diamanti. In tutto sono 687 «pezzi» per un totale di 191 carati e un valore pari a un miliardo e quattrocento milioni di lire (Telefoto Ap)

## Truffa alle Usl, dopo i tre arresti si cercano complici e stamperie

# Caccia ai medici corrotti in Campania

### Sequestrate fustelle false per 8 miliardi - Tre bande si dividerebbero il mercato clandestino

NAPOLI — Gli agenti della Squadra Mobile napoletana sono intervenuti appena in tempo: Tommaso Coppola, 49 anni, medico, è stato sorpreso in casa mentre infilava in fretta e furia in due capienti valigie migliaia di ricette mediche e di fustelle false. Un suo collega, Mariano Spena, aiuto chirurgo presso l'ospedale «San Gennaro dei poveri», è stato ammanettato mentre si recava al lavoro. «Il dottor Spena nei prossimi giorni non presterà servizio. Cercate un sostituto», ha laconicamente detto per telefono un funzionario di polizia al direttore sanitario dell'ospedale. Pochi minuti dopo, è toccata ad Adolfo Fiore, 51 anni, rappresentante di prodotti farmaceutici.

I tre sono stati dichiarati in arresto perché accusati di avere organizzato una truffa sui medicinali che ha pochi precedenti nella storia giudiziaria napoletana: sono stati trovati in possesso di fustelle e confezioni di medicinali false e di campioni gratuiti di prodotti farmaceutici per il valore di otto miliardi, circa il 5 per cento del «buco» nella spesa farmaceutica in Campania denunciato dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

I due medici e il rappresentante sono sottoposti ad interminabili interrogatori da parte di tre sostituti procuratori della Repubblica di Napoli. Gli stessi magistrali ascoltano in queste ore una quarta persona, il medico Vincenzo Ambrosio, arrestato la scorsa settimana nel comune di San Giuseppe Vesuviano per una truffa che, per il momento, non viene messa in collegamento con quella più recente avvenuta a Napoli.

«Abbiamo messo le mani su un enorme centro di distribuzione di fustelle false, le indagini proseguono»: negli uffici della Questura di Napoli i funzionari non nascondono la loro soddisfazione, anche se il lavoro da svolgere è ancora imponente. E' da individuare la tipografia dove il materiale veniva stampato, e soprattutto occorre identificare le altre pedine dell'organizzazione: decine di medici e farmacisti — complici per proprio tornaconto o perché costretti dalla malavita organizzata — disseminati nell'intera regione.

Per questo motivo polizia e carabinieri eseguono in questi giorni perquisizioni e controlli oltre che nella provincia di Napoli, in quelli di Benevento, Salerno e Avellino, dove la settimana scorsa fu incendiato un archivio della Unità sanitaria locale numero 4. Ed è sempre per questo motivo che i magistrati di Napoli e i loro colleghi di Avellino mantengono stretti contatti per proficui scambi di informazioni. La sensazione è che le fila della truffa denunciata dal ministro della Sanità siano tenute da poche, efficientissime organizzazioni che si avvalgono della partecipazione della camorra.

Le indagini culminate con l'arresto dei medici Mariano Spena e Tommaso Coppola e del rappresentante Adolfo Fiore partirono prima della «sortita» del ministro Donat-Cattin. Iniziarono il 18 luglio, quando gli agenti della Squadra Mobile napoletana bloccarono in piazza Dante, nel centro di Napoli, un personaggio a bordo di un'auto nella quale furono trovate fustelle false per 50 milioni di lire. Sull'identità dell'uomo magistrati e polizia continuano a tacere: si tratterebbe di un rappresentante di prodotti farmaceutici, noto più che per la sua attività, per le frequentazioni negli ambienti della camorra.

Dopo una breve sosta in Questura l'uomo fu rilasciato, ed è tuttora in libertà, anche se a disposizione del magistrato che potrebbe nuovamente ascoltarlo. Tra le sue amicizie, il rappresentante annovera anche quella di Adolfo Fiore, arrestato con i medici Mariano Spena e Tommaso Coppola.

«*Se e quando riusciremo a completare questo complicato puzzle, scopriremo che in fondo il meccanismo della truffa dei farmaci non è poi così complicato*», spiegano i funzionari della Squadra Mobile napoletana. E solo allora sarà possibile dare un nome a chi per anni ha finanziato l'imbroglio ai danni delle Usl. Oltre che di camorra, si parla di ricchi e insospettabili personaggi. La «rivelazione» è di un anonimo medico che l'altro ieri ha rilasciato un'intervista ad un quotidiano locale. Secondo l'«esperto», non più di due o tre grandi aziende del crimine gestiscono la truffa dei farmaci nell'intera regione: centinaia di miliardi pagati dalle Usl per rimborsare medicinali mai venduti.

**Fulvio Milone**

## Fustelle truccate già dieci anni fa processo a 7 medici e 12 farmacisti

### A Napoli fatturavano alla mutua visite inesistenti e farmaci mai venduti

NAPOLI — Che l'assistenza sanitaria in Campania fosse una sorta di pozzo di San Patrizio per professionisti con pochi scrupoli lo si sapeva da anni. Ieri, nell'aula della quinta sezione penale del tribunale di Napoli, è cominciato un processo contro sette medici e dodici farmacisti, accusati di truffa, falso e ricettazione di fustelle di medicinali mai acquistati ma regolarmente rimborsati. La truffa risale all'ormai lontano 1976: una conferma del fatto che già dieci anni fa c'era chi metteva in pratica l'imbroglio denunciato oggi dal ministro Donat-Cattin.

La truffa fu scoperta dai carabinieri in seguito alle segnalazioni del centro di controllo della spesa farmaceutica in Campania. Gli imputati sono i farmacisti Carmela Bianco, Mario Carraturo, Amalia De Iorio, Cesare De Sio, Rosalba Arabia, Gino Beneduce e Ernesto Gargiulo. I medici: Livia De Silva, Antonio Pastore, Vincenzo Perrone, Giuseppe Caccavale, Guido Rizzo, Sergio Pucciarelli, Antonio Spina, Francesco Bottino, Michele Gaudio, Giuseppe Massaro Maremma, Pasquale Rettura e Francesco Rocchino.

Secondo l'accusa tutti i medici, all'epoca convenzionati con enti mutualistici, dichiararono sulle ricette di avere sottoposto a visite ambulatoriali 92 ammalati inesistenti, intascando dagli Istituti assistenziali le liquidazioni degli onorari. Ma il cuore della truffa sta nell'operato dei farmacisti, accusati di ricettazione. Secondo l'accusa, i professionisti hanno acquistato circa 3 mila fustelle di medicinali il cui rapporto era già stato rimborsato. Come? [illegible]

I talloncini infatti risultarono trafugati negli uffici accertamenti e notifiche sconti farmaceutici di Avellino e Napoli, ma anche di Brindisi, Foggia, Matera, Potenza, Latina, Cosenza: una vera e propria organizzazione che operava nell'Italia Meridionale.

Secondo l'accusa, i bollini rubati — e già passati in pagamento — venivano accluse alle ricette sfornate a ritmo continuo dai sette medici, e quindi nuovamente presentate all'incasso. Ma grazie a quale organizzazione i farmacisti riuscivano a impossessarsi di fustelle rubate in diverse città? Il processo iniziato ieri mattina — la prossima udienza è fissata per il 17 novembre — non dovrebbe dare una risposta all'interrogativo.

Le indagini furono svolte dieci anni fa, e nel '76 neanche i carabinieri potevano pensare che dietro 12 presunti truffatori potesse nascondersi un traffico bene organizzato. Ci si limitò, insomma, ad identificare medici e farmacisti.

**f. mil.**

## Distrutti a Punta Sabbioni: forse il racket dei giri turistici

# Venezia, rogo di 5 motoscafi

### Appartengono a tre società, il danno supera il miliardo - Usati per escursioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Cinque motoscafi gran turismo sono andati completamente distrutti e uno è stato danneggiato in un incendio doloso scoppiato a Punta Sabbioni (Venezia). Si tratta di un'imbarcazione a due piani in grado di trasportare più di 100 persone, lo «Squalo», tre motoscafi da 65 posti in vetroresina costruiti l'anno scorso («Krisia», «Arianna» e «San Marco») e un motoscafo da venti posti, l'«Andrea Doria».

L'incendio ha provocato danni per oltre un miliardo di lire. I cinque motoscafi appartenevano alla società «Adriatica motoscafi», alla cooperativa «Marco Polo» e alla società «Serenissima motoscafi».

L'imbarcazione della «Serenissima», però, si trovava ancorata casualmente all'ormeggio, per cui gli investigatori ritengono che quest'ultima azienda non fosse nel mirino degli incendiari, che volevano colpire invece l'Adriatica e la Marco Polo.

Polizia e carabinieri hanno trovato tracce lasciate da alcune persone sul pontile cui erano ormeggiate le barche e una rudimentale miccia è stata scoperta nella barca danneggiata, salvatasi evidentemente perché l'«ordigno» non ha funzionato.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire gli sconosciuti avrebbero cosparso di liquido infiammabile i motoscafi, tagliando poi i condotti del combustibile che ha allagato le stive. Le fiamme si sono levate subito altissime: un passante è riuscito a slegare un motoscafo e a spingerlo al largo, preservando così dalla sicura distruzione altri scafi. Le fiamme infatti minacciavano di estendersi alle imbarcazioni vicine. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, per le cinque barche non c'era più nulla da fare.

I motoscafi erano utilizzati soprattutto nella stagione estiva per le escursioni a Venezia e in Laguna da parte dei villeggianti del litorale del Cavallino e di Jesolo. L'Adriatica motoscafi è in attività dal '57 e la Marco Polo dall'84. Entrambe le aziende avevano avuto in questo '86 una buona annata con prenotazioni di 450 persone al giorno fino al 15 novembre. I responsabili delle società affermano di non aver mai ricevuto minacce nè di aver subito tentativi di estorsione.

Gli investigatori non escludono che i responsabili dell'incendio possano essere concorrenti o elementi esterni alla zona che intendono inserirsi nel cospicuo mercato dei giri turistici. Un'attività fiorente, quella delle due società di motoscafi, che rischia di subire un gravissimo colpo a causa dell'attentato dell'altra notte.

I responsabili di Adriatica e Marco Polo non intendono arrendersi: «*Continueremo* — dicono — *ci rimboccheremo le maniche. Ricostruiremo le barche. Ma sarà dura: alcuni marinai e capitani saranno costretti all'inattività per parecchio tempo*».

Quella dell'incendio di imbarcazioni è una prassi non nuova nel Veneziano. Nella stessa Punta Sabbioni un motoscafo da 20 posti venne incendiato un paio di anni fa e nel centro storico di Venezia non sono mai gli incendi dolosi di motoscafi-taxi.

**Gigi Bevilacqua**

## Milano, trovata nell'auto del morto

# Una scheggia d'oro nel giallo del sudario

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Adolfo Giorgio Redaelli, il pensionato trovato morto avvolto in un «sudario» di plastica in un campo della Brianza, è stato veramente ucciso o la sua è stata una morte accidentale che si è voluto in tutti i modi (e per motivi ancora oscuri) nascondere?

E sua moglie Alessandra Nova, apparentemente scomparsa nel nulla da due settimane, è ancora viva, come tutto sommato sembrano ritenere gli inquirenti, o è morta anche lei? Per risolvere questi quesiti i carabinieri di Monza ed il magistrato che conduce le indagini, stanno cercando nuovi elementi nell'auto di Redaelli, ritrovata regolarmente parcheggiata venerdì a Sesto San Giovanni, mentre un responso definitivo dovrà venire dagli esami necroscopici.

Questi diranno se il pensionato, sul cui braccio è stato trovato il segno di un'iniezione, è stato avvelenato o se più semplicemente gli è stato iniettato del medicinale che magari si è rivelato fatale.

L'auto, dunque: l'averla ritrovata in zona ha convinto ancora di più gli inquirenti del fatto che Redaelli e sua moglie non hanno mai fatto molta strada oltre Lesmo, il paese dove abitavano. In Liguria non solo non sono mai arrivati ma probabilmente non hanno mai deciso di andarci. L'unica testimonianza in questo senso è del figlio della coppia, Marco, laureando in medicina, il quale sostiene di aver ricevuto una telefonata dai genitori il 23 settembre da Arenzano.

All'interno della vettura sono state trovate delle impronte digitali, su cui si stanno svolgendo indagini «comparative», le pantofole di Alessandra Nova e un pezzetto d'oro, forse proveniente da una fede nuziale, apparentemente tranciata di netto. Di chi era questa fede? Di Redaelli, che era stato privato di ogni segno di riconoscimento, o della moglie, che è stata sicuramente nell'auto prima che questa venisse abbandonata? Di Alessandra Nova, per ora, oltre alle pantofole, non è stata trovata traccia: i carabinieri hanno svolto indagini presso tutti i parenti della donna, senza esito.

Sembra invece aver trovato una possibile spiegazione il «confezionamento» del cadavere di Redaelli (avvolto nel cellophane e sigillato con nastro adesivo) tanto strano da aver fatto pensare persino a riti satanici. Chi ha escogitato questo sistema voleva probabilmente farlo scivolare nel canale Villoresi, che scorre vicino al campo.

## dall'Italia

### ■ Rubati medicinali per 90 milioni

NAPOLI — Medicinali per 90 milioni di lire e contanti per circa 6 milioni sono stati rubati durante il fine settimana in una farmacia del centro di Napoli. Ignoti sono penetrati nella farmacia D'Anna di piazza Cavour attraverso un foro praticato nella parete di una pescheria adiacente ed hanno portato via dagli scaffali tutte le confezioni di medicinali, lasciando sul posto cosmetici, giocattoli e articoli sanitari. La farmacia D'Anna già tre anni fa aveva subito un «colpo».

### ■ Incendio distrugge ricette a Varese

VARESE — Un incendio, ieri mattina nei locali della Usl 3 di Varese, ha provocato la distruzione di parte delle ricette e delle fustelle provenienti da tutta la provincia stipate negli uffici e riferite agli anni 1984 e 1985. Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco che hanno domato l'incendio.

### ■ Tre operai costretti a rimanere in Libia

CAGLIARI — Tre operai sardi sono trattenuti a Tripoli dalle autorità libiche per vicende che vedono protagonista la ditta per la quale lavoravano in Libia. Si tratta di Giuseppe Puliga di 30 anni, del cugino Roberto Medda di 31 e dello zio Giuseppe Atzori 45 anni (tutti di Sant'Antioco, Cagliari), da alcuni mesi in Libia, alle dipendenze di una società torinese impegnata nel settore delle costruzioni. Alcune inadempienze della società hanno portato al blocco dei tre lavoratori.

### ■ Massacro di pini secolari sulla Sila

COSENZA — Il segretario generale dell'Uil di Cosenza, Raffaele Gentile, ha denunciato che in alcune zone della Sila ed in particolare in località Macchia Fraga del demanio forestale nel comune di Spezzano Piccolo ed in località Pallistro-Timpone Morello, si stanno abbattendo, in dispregio al decreto Galasso, oltre duemila alberi di alto fusto fra i quali numerosi pini secolari.

## Arrestato dopo 2 anni

# «Tradito» dal Napoli Gaetano Nuvoletta

NAPOLI — L'amore dei napoletani per Maradona ha tradito il boss Gaetano Nuvoletta, fratello minore del capoclan Lorenzo. Approfittando della partita casalinga del Napoli che aveva svuotato le strade, cinquanta uomini della Criminalpol hanno setacciato Marano (un grosso centro alla periferia Nord-Ovest di Napoli) sorprendendo il boss nella casa della sorella. Gli agenti della Criminalpol hanno bloccato Gaetano Nuvoletta in giardino: davanti agli agenti armati il boss è impallidito, si è visto morto. Credeva fossero killer di una banda rivale. Poi quando sono scattate le manette ha sorriso, come uscito da un incubo. «Brigadiè, jammuncenne» ha detto incamminandosi.

Il boss, membro della «cupola» di Cosa Nostra era ricercato dal settembre dell'84 per associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti.

## Stato civile di Torino

4 OTTOBRE 1986

NATI — Carletto Gianmarco; [illegible]

MORTI — [illegible]

## (Segue da pagina 7)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Stefano Tocco**

[illegible] — Moncalieri, 4 ottobre 1986.

Partecipano al grande dolore per l'improvvisa scomparsa di

**Stefano Tocco**

[illegible]

Con immenso dolore, Silvana e Ezio piangono l'adorata mamma

**Pina Bajetto ved. Gariglio**

Funerali oggi, ore 14.15, da via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Margherita Bertero**

[illegible]

**Alessandro De Vecchi**

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Romana Gandolfo n. Viaca**

L'annunciano il marito Marcello, le figlie Nadia, Tea con Giampiero Pavese, Alba con Mario Tamo, i nipoti Carlos ed Emanuela, fratello, cognati, parenti tutti. [illegible] — Torino, 5 ottobre 1986.

E' mancato

**Guglielmo Vinay Vanin**

[illegible] — Torino, 7 ottobre 1986.

Dirigenti e Collaboratori [illegible] partecipano al dolore dell'onorevole Lucio Pisani per l'improvvisa scomparsa del fratello

**prof. Agostino Pisani**

— Torino, 6 ottobre 1986.

[illegible]

**Luigi Armandi**

[illegible]

**cav. rag. Carlo Bossi**

[illegible]

Gli amici

Laura Feliciana [illegible]

[illegible]

sono vicini a Silvana e Sandro in questo triste momento per la scomparsa di

**Ernesto Ugo Dallera**

— Torino, 7 ottobre 1986.

Amministrazione, Soci, Dipendenti e Collaboratori dell'Istituto [illegible] partecipano al cordoglio della famiglia del direttore sanitario dott. Alessandro Dallera per la perdita del PAPA'.

[illegible]

**Alessandro Perotti**

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Battista Capitolo**

anni 72

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli, la nuora, i nipoti. Funerali domani alle ore 9.30 nella parrocchia di [illegible]. La presente è ringraziamento. — Torino, 7 ottobre 1986.

[illegible]

**Giovanni Mitti Ruà**

[illegible]

**Francesco Tatti**

[illegible]

(Continua a pag. 13)

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

FRONTE COLLINA

PRECOLLINA

TESTONA DINTORNI

LUSSUOSA VILLA

PIAZZA BARCELLONA



(continua)

GUERRA DEI TASSI

## Tokyo e Bonn ribadiscono il no a Reagan

# Marco e yen affondano il dollaro

## Per la sterlina un'altra caduta

ROMA — Brutto inizio di settimana per il il supermarco ancora all'attacco su tutti i mercati. La moneta statunitense è stata infatti quotata in 1379,375 lire (media Uic) contro le 1388,75 della quotazione ufficiale venerdì (per trovare quotazione più rifare al 17 febbraio 1983, quando il dollaro fu quotato 1378,25 lire). Il marco si è mantenuto anche ieri su livelli record: la moneta tedesca è stata fissata a lire (il nuovo massimo) rispetto alle 692 lire della quotazione ufficiale precedente. Con il ribasso registrato ieri, il dollaro è livelli nei primi 1983. La sterlina è scesa ra, toccando lire dalle 1991 di venerdì; sul marco ha toccato un nuovo minimo di 2,872 da 2,888.

**1 LA GUERRA DEI TASSI** — Sulle sorti della valuta americana ha pesato la convinzione degli operatori che né Germania né Giappone ribasseranno il loro tasso di sconto futuro mentre qualcuno ritiene possibile nuova mossa da Federal Reserve di fronte al poco incoraggiante quadro dell'economia Usa.

**2 SOTTO I DUE MARCHI** — Sul marco il dollaro e fissato a Francoforte a 1,9942 contro 2,0095 di venerdì. E' la prima volta che il dollaro scende sotto i 2 marchi alla quotazione ufficiale tedesca 19 bre mentre per trovare un livello più basso occorre risalire fino al 31 gennaio 1981 quando la valuta Usa è stata fissata a 1,9885 marchi.

**3 TOKYO CONTRO GLI USA** — a pelare il dollaro e il governatore della Banca centrale giapponese, Sumita, parlando commissione Bilancio Dieta, ha smentito voci secondo cui lo stesso Sumita e il governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, si sarebbero accordati nel respingere le pressioni americane per riduzione dei tassi.

**4 LA MARCIA DELLO YEN** — In merito al futuro dell'economia giapponese, Sumita è apparso cautamente ottimista notando che mentre il ritmo di crescita sta rallentando per l'impatto della dello yen sulle esportazioni la domanda interna continua a tirare. Il governatore si è poi detto fiducioso che gli effetti positivi dell'apprezzamento dello yen, delle tre riduzioni tasso di sconto operate nell'anno e delle recenti misure di stimolo decise dal governo aiuteranno l'economia a riprendersi.

**5 ANCHE NO** — Mentre il dollaro tinuava a slittare in basso mercati valutari, il governatore della Banca centrale tedesca ha ribadito di aver intenzione di modificare la politica monetaria della Germania Federale. La dichiarazione, giunta a pochi giorni dalla riunione del consiglio centrale Bundesbank, è parsa volere i pochi che ritennella riunione di giovedì potrebbe essere decisa riduzione tasso di sconto. Indicazioni nello senso venute da due operazioni rifornimento di liquidità che la Banca centrale ha eseguito mantenendo invariati i tassi.

## L'Opec cerca un'intesa a Ginevra

GINEVRA — Intercontinental, 11 ieri. I ministri del Petrolio 13 Paesi dell'Opec arrivano alla spicciolata e si infilano rapidamente, seguiti dai tecnici e dalle guardie del corpo, hall del albergo ginediventato ormai sede tradizionale vertici dell'Opec. la settantanovesima conferenza dell'organizzazione l'atmosfera è particolarmente distesa, come da molte edizioni accadeva.

I motivi sono diversi. L'Opec, dopo l'accordo dello agosto con il quale la quantità massima ufficiale di greggio messo sul mercato è stata ribassata 17,6 a 16,7 milioni barili il giorno, è riuscita a fermare frana dei prezzi, quel momento sotto i 10 dollari e a riportarli oggi sopra i 14; altro motivo ottimismo è costituito dalle previsioni sumi note proprio ieri dall'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia: nel quarto trimestre dell'86 e nel primo dell'87 i consumi di petrolio della zona Ocse dovrebbero aumentare del 2-2,5% rispetto a un anno prima; il successo politica di austerità adottata dall'Opec ha indotto alcuni Paesi non Opec, in particolare Messico e Norvegia, a considerare la possibilità di adottare propria volta politiche mercato più rigide per contribuire a sostenere le quotazioni.

ministri, a cominciare dall'influente indonesiano Subroto, hanno perciò affermato che vi sono molte probabilità che gli accordi di agosto, e tembre e ottobre, sere rinnovati. In i prezzi resterebbero sui livelli raggiunti e potrebbero addirittura salire ancora. Libia, Algeria e Iran pronunciati subito una conferma delle restrizioni produttive, ma non per un inasprimento. Il ministro del Petrolio di Teheran ha sostenuto che l'Opec deve agire in modo da far risalire rapidamente i prezzi ed ha definito «realistica» addirittura quotazione di 20 dollari.

Di fatto, però, il fronte Opec non è compatto. Yamani ha dichiarato che la conferenza deve preoccuparsi di assicurare Paesi dell'organizzazione «un'equa parte del mercato mondiale» ed ha aggiunto che il suo Paese, l'Arabia Saudita, non è più disponibile a sopportare la maggior parte richiesti per elevati i prezzi. Ha aggiunto apertamente che egli chiederà alla conferenza di quota produttiva di Riad, «cosa che faranno anche altri Paesi» (gli Emirati Uniti lo hanno fatto). Yamani ha ammesso che l'accordo di agosto ha fatto il «tetto» produttivo superato «anche se qualche Paese ha violato la propria quota» ed ha detto sere favorevole a un prezzo di 15-17 dollari il barile. Ma ha anche che per il futuro bisognerà pensare un «tetto» di lungo periodo e un ritorno al sistema del prezzo riferimento, oggi spesso soppiantato dal prezzo «netback».

questo scenario il nigeriano Rilwanu Luckman ha aperto la conferenza; ha insistito sulla necessità di trovare soluzioni definitive per del mercato mondiale del petrolio ed ha aggiunto che per raggiungere tale obiettivo è necessaria la tutti, Paesi industrializzati, dei produttori che non parte dell'Opec e dei consumatori. Ha anche ribadito la volontà Paesi dell'organizzazione di volersi più impegnare a combattere e da soli le gravi conseguenze dell'instabilità del mercato.

«Prezzi razionali per il petrolio — ha detto Lukman — sono possibili solamente la collaborazione tra produttori, e tra produttori e consumatori. Tale cooperazione deve da un dialogo globale sul petrolio e l'energia. In passato le opportunità un simile dialogo sono andate perdute per ragioni sulle quali non è necessario soffermarsi, ma ancora in tempo, anche se così in ritardo, correggere la situazione». Lukman ha voluto anche mettere in rilievo che il fatto che adesso «si respiri meglio» è dovuto alle decisioni dell'Opec, alla della produzione. r. e. a.



### Chi vince e chi perde nella guerra prezzi
*(entrate in miliardi dollari)*

| | I° sem. '85 prezzo medio 28 $/barile | I° sem. '86 prezzo medio 14 $/barile | Differenza in % |
|---|---|---|---|
| ARABIA SAUDITA | 11,1 | 8,6 | —24 |
| IRAN | [illegible] | 2,2 | —[illegible] |
| IRAQ | 6,1 | 3,6 | —30 |
| KUWAIT | 3,1 | 2,6 | — 5 |
| EMIRATI ARABI | 6,1 | 3,3 | —25 |
| NIGERIA | 4,6 | 3,3 | —30 |
| LIBIA | 5,1 | 2,3 | —33 |
| VENEZUELA | 4,6 | 3,0 | —30 |
| INDONESIA | 3,5 | 2,0 | —43 |

AZIENDE DI STATO / Ancora perdite quest'anno, poi.....

# Da Iri, Eni e Efim nel 1987 oltre 1100 miliardi di utili

### Le previsioni di e Reviglio

Ecco di seguito un quadro sintetico dei risultati dei conti economici dei quattro enti per il quadriennio (in di lire), così come dai dati previsionali:

| Ente | 1986 | [illegible] | 1988 | 1989 |
|---|---|---|---|---|
| Iri (sez. ind.) | —600 | [illegible] | [illegible] | + 2004 |
| Eni | + 350 | + 634 | + [illegible] | + 735 |
| Efim | [illegible] | —100 | + [illegible] | + 301 |
| Cinema | — 4,4 | — 1,05 | + 0,30 | + 1,00 |

N.B. nei conti previsionali dell'Iri i dati relativi al settore automobilistico sono inclusi solo nelle previsioni

Prodi

Reviglio

ROMA — L'azionista-Stato registrerà quest'anno ancora un risultato complessivo negativo dalle partecipazioni, ma dall'anno prossimo docominciare ad incassare consistenti. infatti (solo sezione industriale), Eni, Efim ed Ente cinema dovrebbero chiudere esercizi perdite complessive per 844 miliardi di lire, mentre nel previsioni indicano attivo complessivo di di lire.

**1** E' questo il quadro che emerge nuovi programmi pluriennali degli enti che stati Parlamento alla legge finanziaria. Nel l'Iri (sezione industriale) prevede un risultato di esercizio passivo per 600 miliardi di lire, mentre l'Eni prevede un attivo di miliardi. In passivo dovrebbero chiudere quest'anno i loro conti anche (per 260 miliardi) e l'ente (meno 4,4 miliardi di lire).

**2** Le previsioni per il 1987 sono invece decisamente positive: l'Iri (sezione industriale) prevede attivo di 720 miliardi di lire, dovrebbe chiudere con un risultato netto di bilancio positivo per miliardi, l'Efim prevede di il passivo a 100 miliardi. l'Ente cinema che prevede un risultato negativo di miliardo. Nel 1988 tutti gli di gestione prevedono chiudere il bilancio in attivo.

**3** Per quanto riguarda l'Iri, va segnalato che il margine operativo lordo, che nel è previsto in dovrebbe superare alla del i 16.400 miliardi, incrementandosi ad un tasso medio annuo del 17% positiva evoluzione dei dovrebbe una crescita degli stanziamenti e ammortamenti, a livello di gruppo, di oltre 4 mila miliardi nel quadriennio, mentre il risultato operativo si prevede passerà dai 4137 miliardi del 1986 ai 9.080 della fine del 1989.

**4** Rilevante anche la riduzione degli oneri finanziari netti sia in termini assoluti (diminuzione di quasi 520 tra l'86 e l'89) che in rapporto al valore della produzione.

**5** Le previsioni sul conto economico dell'Eni, sono state elaborate assumendo per il 1986 un prezzo del petrolio a 14 dollari al barile e il triennio un prezzo pari a 15 . Per la gestione industriale, si rileva una riduzione ricavi (meno 23 nel 1986) ed anche l'attività mineraria e di distribuzione Italia registra peggioramento (mille miliardi nell'86 sul 1985) con la riduzione dei margini della produzione di e petrolio.

**6** Infine va segnalato la forte riduzione delle perdite dell'Efim nell'86 e nell'87 deriva particolare dal sensibile miglioramento dei risultati settori alluminio e aeronautico entrambi previsti in lieve utile 1987.

**7** proseguirà anche nei prossimi anni la politica degli immobilizzi, anche se in misura più contenuta quanto realizzato quest'anno. Nel corso del quadriennio 1986-1989 il gruppo Iri (compreso l'istituto) stima di realizzare smobilizzi per 2.553 miliardi complessivi di 1300 miliardi pertinenza dell'istituto. Alla fine del 1986 gli smobilizzi e i lizzi sono previsti in 1453 miliardi di lire, cifra che scende a 542 nel 1987, a 313 miliardi nel 1988 e a 244 miliardi di lire nel 1989. Gli previsti insieme all'autofinanziamento, che è previsto in costante crescita, comportano una decisa riduzione degli apporti previsti da parte dello Stato.

Per quanto riguarda l'apporto Stato, l'istituto ha per il triennio 87-89 di ulteriori apporti per miliardi nel 1987 e nel 1988. Dal 1989 l'Iri non prevede di necessità di apporti (escludendo gli ammortamenti del prestiti Bei), senza però tenere conto degli eventuali fabbisogni che dovessero emergere piano Alfa, in corso de

Fornito alla Siemens da Bisiach e Carrù

## «Made in Italy» il robot che produce altri robot

**TORINO — In il lavoro che viene normalmente eseguito da due operai in otto ore, migliaia di operazioni alla fine delle quali viene completato un tomografo (un apparecchio per le radiografie alla testa) delle dimensioni di una piccola stanza. E' il nuovo robot che la Bisiach e Carrù di Venaria ha venduto alla Siemens tedesca, una piccola rivoluzione nel campo del lavoro automatico.**

**Fino ad ora, infatti, i robot venivano utilizzati per lo più in produzioni meccaniche, come l'assemblaggio di carrozzerie auto, scocche di elettrodomestici. La novità del nuovo robot nella assoluta precisione richiesta nelle lavorazioni che devono essere effettuate: di decimi di millimetro può compromettere il funzionamento del tomografo. La macchina afferra i pezzi, li posiziona e li salda: costa un miliardo, ma più che il risparmio di manodopera (che in questo caso è relativo) permette di raggiungere una sicurezza dei risultati che diversamente sarebbe impossibile ottenere.**

**E' stata la Siemens stessa ha chiedere alla Bisiach e Carrù di progettare il nuovo robot: «Dovevo comperare del loro materiale — ricorda Luciano Bisiach — mi hanno invece offerto di fare un impianto: ci siamo seduti a un tavolo e ho disegnato lo schema: mi data fiducia. L'affare era fatto».**

**La Bisiach e Carrù ha chiuso l'85 con un fatturato che sfiorava i 14 miliardi, quest'anno dovrebbe superare i venti. Nei mesi scorsi ha concluso un accordo commerciale con la Center Tool che ha già raccolto nel americano. Interesse per il «Taura System» cui è stato derivato il robot Siemens) è stato dei principali produttori Usa: General Ford e Chrysler.**

p. gio.

# I Bot di ottobre rendono meno

**Asta di semestrali per 2250 miliardi Frutteranno il 9,78% (il 9,98 a settembre)**

ROMA — Nonostante la ritenuta sul rendimento il Bot tira una per 2250 miliardi è stata autorizzata ieri per il 15 ministro del Tesoro,

L'asta, che di l'ultima felice collocazione sul mercato dopo la tassazione dei titoli di Stato decisa governo, prevede il sistema dell'asta competitiva per miliardi di Bot semestrali, aprile '87 ad un prezzo base di 95,15 per ogni cento lire di nominale, con un rendimento effettivo composto lordo del 10,48% e, netto d'imposta, del 9,78% (contro il 9,98% precedente asta settembre).

Il Tesoro precisa inoltre che a fine settembre '86 la circolazione Bot era pari a 182.382 miliardi cui 12 mila trimestrali, 55.750 e 114.633 annuali. Attualin scadenza ci sono Bot per 2000 miliardi di cui 1.993 nelle mani degli operatori economici e 7 nel portafoglio di Banca d'Italia.

Il Tesoro in comunicato fissa le regole per questa nuova ciascun operatore potrà presentare, oltre alle richieste indicazione prezzo, richiesta senza indicazione di prezzo per un importo superiore all'ammontare complessivo delle richieste sul comparto competitivo: inoltre presentare un'ulteriore richiesta sempre senza indicazione un importo massimo di 2 . Il ha stabilito anche le richieste senza prezzo verranno regolate al prezzo ponderato calcolato sulla base prezzi delle richieste competitive rimaste aggiudicatarie, maggiorato di 10 centesimi di lira. Tale prezzo verrà noto con un comunicato del ministero del Tesoro che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Sono inoltre offerti sistema di collocamento dell'asta marginale mld 1.250 Bot annuali con durata 365 giorni e con scadenza il 15/10/1987 ad un prezzo base di lire 90,75 per ogni cento lire di valore nominale e con un rendimento effettivo del e d'imposta del 9,50% (contro il 9,78% dell'asta precedente).

### Nell'87 il «polo Bicocca»

MILANO — Il progetto per trasformare il vecchio stabilimento «Bicocca» della Pirelli in un polo tecnologico avanzato, sconta ritardi burocratici e dovrebbe diventare operativo tra un anno. Quindici giorni fa la giunta comunale di Milano ha approvato un documento in cui la prima volta, viene consentito di presentare elaborati elastici, modificabili in corso d'opera per adeguarli sia finalità dell'iniziativa, sia per integrarli meglio nel futuro assetto cittadino. Di queste difficoltà e dei programmi futuri parlato giornalisti.

### Anche l'Iri spagnolo privatizza

MADRID — L'Ini (Instituto Nacional Industria, equivalente spagnolo dell'Iri italiano, occupa persone in più aziende) ha dato a una opera ad allargare la partecipazione privata in alcune consociate. Si comincerà con la vendita di una quota 38% nella Gas/Electricidad, una piccola che Baleari.

### L'Olivetti nella Syadata

TORINO — L'Olivetti ha acquisito il 25% del pacchetto azionario di Syadata, un gruppo con sedi a Torino, Milano e La Spezia e società collegate a Genova e a Roma, specializzato nella produzione e fornitura di software e nel settore dei sistemi automazione industriale.

Syadata, che raggiungerà quest'anno i 14 miliardi di fatturato con un incremento previsto rispetto all'anno scorso, opera nell'informatica da più di dieci anni, con esperienze di particolare rilievo nel software di e nell'intelligenza artificiale.

### Ampio dibattito in Consiglio

# Caso Gregotti I [illegible]

### La giunta: «La vicenda per noi è chiusa»

Il [illegible] Gregotti» è arrivato ieri sera in Consiglio comunale, dopo le polemiche di due settimane fa, i successivi incontri e [illegible] riunione di giunta «politica» che ha riportato pace fra i contendenti: pci e dc, sindaco e prosindaco. La questione, riproposta [illegible] due interpellanze (pci e msi) [illegible] rispolverato una polemica [illegible] risolta all'interno del pentapartito, ma non ancora [illegible] nella [illegible] rossa.

E' stata dunque l'occasione per le minoranze [illegible] tentare [illegible] chiarimento, [illegible] sapere quale sia l'indi[illegible] politico della giunta sul futuro di Torino.

Il sindaco. Ha aperto il dibattito Cardetti, ricordando i fatti: dalle dichiarazioni del [illegible] milanese [illegible] un settimanale, alla reazione del prosindaco dc Porcellana («A questo punto sarebbe opportuno revocargli l'incarico»), al proprio abbandono dell'aula per non «polemizzare», [illegible] colloquio con l'arch. Gregotti, sino al chiarimento.

L'opposizione. Per primo [illegible] parlato il missino Martinat. «Il prof. Gregotti non è il signor Pautasso, non è [illegible] un qualsiasi cittadino che può dire quello che vuole. [illegible] sue [illegible] un peso, è l'uomo al quale è stato affidato il [illegible] di ridisegnare Torino. E se il suo disegno non ci piacesse? Che cosa potremmo fare fra tre [illegible] Non sarebbe meglio parlargli prima e con chiarezza?».

Carpanini e Fassino per il pci hanno invece rilevato che «questa è [illegible] giunta in evidente tregua armata». E, rivolti alla maggioranza: «Non potete dirci c'è stato un equivoco, non ci crediamo. In realtà siamo di fronte a vere e proprie divisioni, in parte mascherate dalla "querelle" su Gregotti. Non c'è un indirizzo urbanistico per la città: lo stesso Gregotti non [illegible] a sapere su quale progetto deve lavorare».

Infine Tartaglia per la sinistra indipendente, con tre [illegible] «Dopo [illegible] polemiche, abbiamo finalmente capito che non è successo niente. Ma quali [illegible] i rapporti fra la giunta, Gregotti e i sei personaggi in cerca d'autore che gli sono stati messi a fianco? Nel mistero, non rimane che attendere il prossimo contrasto».

La maggioranza. Prima il dc Pizzetti; poi [illegible] socialista Maria Magnani Noya hanno respinto le «illazioni e l'humor fuori luogo» di pci e sinistra indipendente. «La vicenda si è chiusa con la giunta politica, ed è chiarissima. [illegible] giunta è compatta e si sta incontrando con i professionisti incaricati [illegible] redazione del piano regolatore proprio per stabilire gli indirizzi, scritti nel programma concordato [illegible] formazione del pentapartito».

Ha aggiunto Maria Magnani Noya: «Abbiamo ascoltato insinuazioni inaccettabili. Non ci sono "personaggi in cerca d'autore". E l'unico interesse [illegible] questa maggioranza è di far uscire la città dall'immobilismo, dall'ingessatura in cui è stata costretta in passato dalle rigide scelte urbanistiche [illegible] giunte di sinistra».

### La crisi torinese vista da due magistrati del Csm

# Giustizia, [illegible] politico

**Caselli: «L'ordinamento giudiziario rispecchia esigenze di un secolo fa, il potere centrale deve avere il coraggio di governare, distribuendo gli organici [illegible] criteri più funzionali» Maddalena: «Il vero problema è l'inamovibilità, occorrono correttivi tecnici e incentivi»**

La crisi della giustizia a Torino vista da un osservatorio particolare: il Consiglio superiore della magistratura. Quali rimedi suggeriscono Giancarlo Caselli e Marcello Maddalena, i due giudici torinesi eletti nel Csm? In città [illegible] 9 magistrati [illegible] Corte d'Appello, 14 in Tribunale. Non saranno certo i 4 uditori che a gennaio completeranno il tirocinio a colmare questi vuoti, specchio di un più vasto problema nazionale (7000 magistrati in organico, 6500 effettivi).

Spiega [illegible]: «Sono stato in Sicilia [illegible] il comitato antimafia, la situazione è ancora più drammatica. I maxi processi bloccano per mesi non [illegible] Palermo e Catania [illegible] i tribunali dell'isola. A Torino non siamo ancora arrivati a quel livello patologico [illegible] le disfunzioni [illegible] gravi».

Qualcuno [illegible] suggerito [illegible] sopprimere i «rami secchi», i tribunali delle piccole città. Maddalena: «A Pinerolo e ad Acqui Terme mi hanno obiettato: "Perché distogliere giudici da [illegible] tribunale che funziona e mandarli allo sbaraglio a Torino?". Ci si oppone [illegible] soltanto al taglio [illegible] rami secchi ma anche ad una revisione [illegible] circoscrizioni territoriali». Interviene Caselli: «Cent'anni fa andare da Torino a Mondovì era un'avventura; eppure l'ordinamento giudiziario e la distribuzione dei tribunali rispecchiano esigenze di un secolo fa. Il potere centrale dovrebbe avere il coraggio [illegible] governare, distribuendo con criteri più funzionali i magistrati sul territorio, anche vincendo le resistenze locali».

Ma come si fa a trasferire magistrati dove ce n'è più bisogno [illegible] i giudici [illegible] inamovibili?

Maddalena: «Il punto più delicato della questione è proprio questo. La legge impone di coprire solo i posti vacanti di grado superiore, e questo avviene anche a Torino, dove un magistrato che ha maturato una certa anzianità è trasferito alla Procura Generale o alla Corte d'Appello. Ma non si possono spostare giudici dalla pretura al tribunale, a meno [illegible] gli interessati ne facciano richiesta».

Con più [illegible] ci sarebbero più uditori e poi più magistrati.

Maddalena: «Ci sono due concorsi all'anno, da cui dovrebbero uscire 400 nuovi giudici. Ma le nostre università non [illegible] in grado di sfornare neppure un tale numero [illegible] magistrati con [illegible] preparazione adeguata». Caselli: «Pur rendendoci conto dell'emergenza, abbiamo preferito non ridurre la durata del [illegible] degli uditori».

Il numero dei giudici è insufficiente. Ma come spiegare, per esempio, ad una vedova che deve attendere anni il risarcimento?

[illegible]: «Quando lo Stato non è più in grado di garantire giustizia, il pericolo è gravissimo, perché le frustrazioni, i torti [illegible] riparati possono generare altra violenza, [illegible] ingiustizie». Caselli: «In questi ultimi anni c'è stata una crescente domanda di giustizia in tutti i settori, senza una adeguata risposta da parte dello Stato».

Suggeriscono i due magistrati: «Vi sono oggi esigenze di carattere manageriale in stridente contrasto con l'inamovibilità. Un legislatore rispettoso dell'indipendenza dei giudici dovrebbe saper trovare dei correttivi tecnici, pensando anche ad incentivi per premiare chi affronta una sede disagiata o a più alto rischio». **Claudio Cerasuolo**

## Morto a Roma Nicola Tufarelli

### Aveva [illegible] anni - Fu amministratore delegato della Fiat nel '79

**E' morto a Roma l'ingegnere Nicola Tufarelli: dal '76 al '79 fu direttore del settore Auto Fiat, amministratore delegato e membro del comitato di direzione. Restò come consigliere di amministrazione della società torinese fino all'83, per poi dedicarsi alla libera professione. Aveva 63 anni, lascia la moglie Germana Chiantore, i figli Chiara ed Andrea e la madre Giovanna Torchilli. I funerali saranno celebrati stamane alle 11, nella chiesa [illegible] di S. Roberto [illegible] in piazza Ungheria.**

**Nicola Tufarelli, originario di S. Giorgio Lucano (provincia di Matera), si laureò in Ingegneria nel 1950, [illegible] anni dopo fu assunto dall'Olivetti. Si occupò prima del settore tecnico e poi di quello del personale. [illegible] all'Olivetti sino al 1° dicembre '71, quando si dimise dalla carica di direttore del gruppo di produzione.**

**Nel [illegible] '72 entrò alla Fiat, con l'incarico di direttore [illegible] Direzione centrale Finanza, Pianificazione e Controllo.**

**Il 1° gennaio 1976 divenne direttore del settore Auto, con la responsabilità della gestione dell'intero settore in Italia e all'estero. Dal 1° gennaio '79 fu nominato amministratore delegato della Fiat Spa. L'anno successivo divenne presidente della Ferrari e vicepresidente dell'Unione industriale. Fino all'82 fece parte del consiglio di amministrazione della società.**

L'ing. Nicola Tufarelli



### echi di cronaca

**Una [illegible] in compagnia a 7500 lire**

Vivere insieme

**Corsi di preparazione all'impiego con «presa d'atto regionale»**

Segretarie d'ufficio - stenodattilo - contabilità iva - paghe e contributi - programmatori: Basic Cobol RPG II - operatori computer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 - Torino, tel. 449.064.

**Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche**



## Da un [illegible] nessuna traccia dell'impiegata

# Il giallo di Sabina

### Gli inquirenti incominciano a temere il peggio: forse è stata aggredita e [illegible] - Ritrovato [illegible] un diario di poesie e annotazioni [illegible]

Capelli neri, che incorniciano un volto di ragazza, occhi scuri, che nascondono tristezza: dove è finita Sabina Badami? Ventisette anni, è scomparsa la [illegible] del 10 settembre [illegible]. Originaria di Prizzi, vicino a Palermo, si era trasferita 4 anni fa a Torino, in via Monte Nero 11, a Barriera Milano. Lavorava [illegible] Poste, impiegata modello all'ufficio di corso Tazzoli 235.

[illegible] cosa le è successo? Della [illegible] scomparsa si interessano i carabinieri, nucleo omicidi, e gli agenti del commissariato San Paolo, dove un collega di lavoro [illegible] presentato denuncia. Gli inquirenti [illegible]: «E' passato quasi un mese. Le è accaduto qualcosa di grave». E c'è chi ipotizza: «E' [illegible] aggredita, si è difesa, è stata uccisa». [illegible] forse [illegible] verità è in un'agenda, che [illegible] anche come diario, trovata [illegible] ieri nel [illegible] alloggio: [illegible] poesie. Alcune rilevano ansie ed [illegible] che nessuno, né parenti [illegible] amici, [illegible] scevano.

Racconta la madre, Pietra, [illegible] anni: «Ha frequentato le elementari e le medie a Prizzi, poi il diploma di ragioneria. Era brava. Un primo impiego presso la locale Pretura, poi il [illegible] vinto alle Poste e il trasferimento a Torino». [illegible] il 26 aprile '82. Il padre, Giuseppe, 71 anni: «Due, tre volte l'anno ci veniva a trovare, giù al paese. E ogni settimana ci telefonava».

La sorella, [illegible] 45 anni, l'ha sentita mercoledì 10 settembre: «Erano le 22. Sabina mi ha detto che aveva ottenuto un giorno di permesso, [illegible] andare a Falconara Marittima, per il matrimonio di un nipote. Doveva partire giovedì, dopo il lavoro». Ma in ufficio, al mattino, non si è presentata. Augusto Toma, suo diretto superiore: «Ci siamo preoccupati. Sabina era precisa, se [illegible] ci avvisava».

Sabina Badami è scomparsa

Da allora, più nessuna notizia. Tutti sostengono: «Se fosse andata da qualche parte lo avrebbe detto». L'alloggio perfettamente in ordine, in un cassetto i documenti, i risparmi: «E questo dimostra che [illegible] è fuggita». A Falconara, per il matrimonio del nipote, non è andata. Dove è finita? Carabinieri e polizia dicono: «Le è accaduto qualcosa di grave. Forse quella sera qualcuno l'ha invitata fuori. E' stata uccisa?».

C'è quell'agenda, diario segreto di una ragazza forse troppo sola a Torino. In quelle [illegible] c'è il nome di [illegible] amico d'infanzia, in stampatello, sottolineato. Poi appunti, considerazioni [illegible] vita, poesie: «Illusione: ho creduto fosse la mia libertà, [illegible] per volar lontano...Ma da farfalla dai colori vivaci son tornata bruco, ad intrecciare le fila di quel [illegible] dal quale non voglio più [illegible]». Resta il mistero. Un giallo: si può scomparire senza [illegible] traccia?

### Analisi [illegible] visite da riprenotare

# Negli ospedali [illegible] esame

Da oggi a venerdì, la sanità pubblica sarà parzialmente bloccata dallo sciopero dei medici del Servizio [illegible] proclamato a livello nazionale dalla confederazione medici dipendenti che raggruppa le principali organizzazioni del settore.

All'origine della [illegible] agitazione, la lunga vicenda del contratto di lavoro scaduto da due anni. In discussione, oltre [illegible] parte economica, il «ruolo medico» il sanitari [illegible] il riconoscimento di [illegible] specifico all'interno della gestione del Sani promesso dal governo a febbraio e non ancora emanato.

Quali [illegible] i medici coinvolti [illegible] sciopero? Tutti i medici dipendenti [illegible] Servizio sanitario nazionale, quindi i medici ospedalieri e una parte dei medici del territorio, che nella nostra città sono circa 1500. Sono esclusi i medici convenzionali, cioè i cosiddetti medici di famiglia (gli ex mutualisti) e gli specialisti ambulatoriali.

Quali le ripercussioni sui cittadini? Negli ospedali, come sempre in questi casi, in base a un collaudato codice di autoregolamentazione, saranno garantite le [illegible] ovviamente il funzionamento delle unità di terapia intensiva (unità coronariche, rianimazioni, nidi) e le cure ai degenti.

Non saranno effettuate le operazioni non urgenti e, con [illegible] probabilità, i medici [illegible] firmeranno le dimissioni dei pazienti tranne, anche in questo caso, che vi siano ragioni urgenti per la dimissione dall'ospedale. Non sarà, infine, ricoverato nessuno per tutti i quattro giorni di agitazione, e non saranno effettuati gli esami clinici per i cittadini non ricoverati.

Anche il servizio sul territorio potrà subire le conseguenze dello sciopero: i medici dipendenti del [illegible] sanitario che operano negli ambulatori aderiscono all'agitazione. I responsabili dell'Usl 1-23 consigliano a tutte le persone che avevano prenotato per questi giorni visite ed esami di telefonare direttamente alla sede centrale dell'Usl, oppure ai laboratori e studi decentrati per verificare se il servizio viene [illegible] garantito (se il medico, infatti, è convenzionato e non dipendente, dovrebbe lavorare regolarmente).

Le visite e gli esami saltati a causa dello sciopero dovranno essere nuovamente prenotati, così [illegible] dovranno essere concordati i ricoveri non realizzati in questi quattro giorni.

Preoccupato dei disagi che ne potranno derivare il «Tribunale del malato» ha chiesto ieri al ministro D[illegible] Cattin di «intervenire con ogni strumento per salvaguardare l'incolumità e la salute degli italiani, di fronte a uno sciopero inaccettabile e che rischia di alimentare un clima di tensione».

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 25 |
| minima | + 13,8 |
| media | + 18,7 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb; umidità 92%. Temperatura: massima +23,4; minima +13,2; media +18,2. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per nubi medio-alte. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia durante la notte e il primo mattino. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,34; tramonta alle 17,59. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27; min. +13,7.**

# Saper spendere

# P[illegible] nel piatto

### La stagione s'è iniziata bene e i prezzi non sono proprio alle stelle - Qualche ricetta

Il momento è favorevole: chi ha il tesserino per la raccolta dei funghi può scatenarsi in gite lungo i sentieri montani, inoltrarsi [illegible] boschi, insomma usufruire di una passeggiata all'aria pura [illegible] «il carniere» anche di prelibati porcini, porcinelli, pinaioli e tutte le varietà commestibili. Con la prudenza che deve contraddistinguere questa raccolta: nel dubbio, meglio lasciare al suo posto un fungo che non si conosce e potrebbe [illegible].

Emanuele e Margherita hanno l'abitudine di «scarpinare durante i week-end». Scrivono: «In questa stagione, doverosamente forniti del tesserino di legge, sfruttiamo il piacere delle gite anche per la raccolta dei funghi. E poiché pare che proprio ora la produzione naturale sia abbastanza ricca, pensavamo di invitare qualche amico: prima si va alla ricerca dei funghi, poi li si cucinano insieme. Saper spendere ci vuole offrire qualche ricetta in più per un pranzo in compagnia?».

★★ Abbiamo chiesto aiuto al prof. Mario Bobbia dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino. Con [illegible] premette: «Chi non ha funghi porcini, può anche sostituirli con quelli coltivati di minor prezzo».

La maggioranza [illegible] consumatori, infatti, preferisce acquistare i funghi sui mercati. Ecco qualche prezzo per i porcini: sui mercati torinesi si trovano, in media, intorno alle 20-25 mila lire il chilo con punte di 30-35 mila per i più piccoli e più sani; non è affatto raro il caso (specie sui banchi di Porta Palazzo) che poco prima della chiusura gli ambulanti abbattano il prezzo anche a 8-10 mila lire il kg. Sulle bancarelle dei mercati nelle zone di produzione, ad esempio Olivetta e Ceva, in media si comprano intorno alle 15-18 mila. E passiamo [illegible] alle ricette.

**Insalata ai funghi** — Tagliare a fettine o a [illegible] funghi porcini e insaporirli in un piatto con olio e aromi a piacere (oppure si può usare un vasetto di funghi sott'olio). Tagliare a [illegible] una m[illegible]rella, affettare fini [illegible] carota, [illegible] peperone, 150 gr di prosciutto cotto e una testa d'insalata verde. Disporre [illegible] ingredienti in una terrina, cospargere con [illegible] gr di olive farcite e altrettanti capperi, condire con sale, olio, aceto e pepe, sbattuti a parte.

**Insalata tradizionale** — Per quattro persone: tagliare a lamelle sottili i porcini (circa 400 gr), il parmigiano (80 gr), il sedano (100 gr). Sbattere olio, succo di limone, sale e pepe e condire.

**Spaghetti con funghi e noci** — Tagliare a pezzetti 80 gr di pancetta, far rosolare in olio a fuoco vivo. Togliere e nel fondo di cottura imbiondire una cipolla tritata, unire un pizzico di peperoncino e 500 gr di pomodori spelati e a pezzi. Cuocere per alcuni minuti, aggiungere la pancetta e [illegible] di funghi trifolati [illegible] cotti. Cuocere la pasta al dente, condire [illegible] la salsa e [illegible] con noci tritate.

**Involtini di vitello** — Battere otto fettine di vitello, spolverare su un lato del pecorino grattugiato e disporre uno strato di funghi trifolati già pronti. Arrotolare l'involtino e chiuderlo bene con spago apposito per alimenti. Rosolare gli involtini in olio. Metterli a parte e nel sugo di cottura imbiondire una cipolla e uno spicchio d'aglio tritati; unire una tazza di [illegible] di pomodoro e cuocere lasciando addensare. Rimettere dentro gli involtini di carne e terminare la cottura in circa 30 minuti.

**Tiedde di patate e funghi** — Si tratta di una ricca ricetta pugliese. Tagliare a fette non troppo sottili dei funghi porcini grossi: pelare e tagliare a fette spesse delle patate. In una teglia unta d'olio disporre uno strato di patate e uno di funghi, cospargendo ognuno con sale, pepe e un trito di aglio e prezzemolo e un filo d'olio. Sull'ultimo strato abbondante pangrattato. Cuocere in forno caldo per circa 45 minuti. **Simonetta**

## Pinerolo: accusati di concussione, avrebbero accettato «bustarelle»

# Due ispettori [illegible]

**Sono Giuseppino Berti, 37 anni, che è anche assessore socialdemocratico ai servizi sociali e al personale del Comune, ed Enzo Luzzi - Gli ordini di cattura del sostituto procuratore fanno seguito [illegible] comunicazioni giudiziarie inviate in primavera - Il [illegible] ha annunciato la sospensione dal partito dell'amministratore**

PINEROLO — Arrestati ieri mattina a Pinerolo due ispettori dell'ufficio Inps. [illegible] in carcere Giuseppino Berti, 37 anni, abitante [illegible] Carmagnola 18, che è anche assessore [illegible] ai Servizi sociali del Comune di Pinerolo; Enzo Luzzi, [illegible] anni, abitante a [illegible] Pietro [illegible] Lemina, in via Prà Martino. L'accusa è di concussione: avrebbero in pratica, abusando delle funzioni di pubblico ufficiale, *«costretto o indotto taluno a dare o a promettere indebitamente, a [illegible] stessi o a terzi, denaro o altra utilità»* (art. 317 del codice penale).

I carabinieri hanno arrestato il Berti alle 7,15, quando stava accingendosi ad andare in ufficio. Il Luzzi è stato [illegible] levato nell'ufficio Inps, in [illegible] Kennedy, pochi minuti dopo le 8. Gli [illegible] di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Capello; ma i due già nel [illegible] marzo avevano ricevuto dal procuratore [illegible] Outelli una comunicazione giudiziaria.

«[illegible] provvedimento, quello di *stamane* — ha commentato [illegible] Sergio Cellerino, [illegible] avvocati difensori — è *dir poco sorprendente. Vi è [illegible] concussione o anche corruzione? [illegible] problema [illegible] da risolvere in quanto nel [illegible] di corruzione corrotto e corruttore hanno pene molto severe: si va dai due ai cinque [illegible]*».

I due avrebbero accettato [illegible] «[illegible]» per coprire situazioni irregolari scoperte durante le ispezioni effettuate [illegible] conto del loro ufficio. Un'altra ipotesi, però, è quella che [illegible] ispettori avrebbero [illegible] titolari di alcune aziende del Pinerolese di non essere in regola. Da qui sarebbe partita una segnalazione [illegible] carabinieri, a cui avrebbero fatto seguito, all'inizio della primavera, le comunicazioni giudiziarie.

Tutti questi mesi sono serviti alla magistratura [illegible] ascoltare numerosi testimoni. Le [illegible] e accertate sarebbero [illegible] una decina [illegible] milioni; [illegible] l'inchiesta potrà ancora portare a delle sorprese.

La segreteria del partito [illegible] cialdemocratico ha [illegible] ieri pomeriggio in via cautelativa Giuseppino Berti, decisione questa che ha colpito l'avv. Cellerino: *«Che moralità e che sollecitudine ha di[illegible] in questo [illegible] il partito»*. Berti, sposato [illegible] una dipendente [illegible] 44, è padre di una bimba di 11 anni; è stato segretario [illegible] locale sezione del psdi dall'81, [illegible] del comitato di gestione dell'Usl 44, capolista alle ultime elezioni e [illegible] eletto. [illegible] giunta occupava il posto [illegible] assessore [illegible] Servizi sociali e [illegible] Personale. Sempre nella primavera scorsa [illegible] coinvolto in [illegible] polemica sorta in merito ad un concorso dell'Usl. Una situazione poco chiara, dove si era detto che i titoli dei temi erano già stati resi noti prima del concorso. La vicenda si era conclusa in una bolla di sapone.

Enzo Luzzi, sposato, padre di due [illegible] nei mesi scorsi — quando gli venne inviata la comunicazione giudiziaria — lasciò l'Inps: sembra che avesse deciso di andare in pensione, ma dopo [illegible] certo periodo di [illegible] ritornò all'istituto, anche se non come ispettore. Del procedimento giudiziario venne informata anche l'Inps di Roma. Fu annunciata una commissione d'inchiesta.

**Antonio Giaimo**

L'assessore Giuseppino Berti (psdi) mentre è accompagnato in carcere - Enzo Luzzi, 56 anni

## I sindacati chiedono nuove industrie per uscire dalla crisi

# [illegible] magli non battono più — Nel Canavese si cambia rotta

**Finito il boom delle piccole officine, si auspica collaborazione [illegible] imprenditori e amministrazioni**

FORNO — Il miracolo delle «boite», le piccole imprese artigiane dell'Alto Canavese, è finito da un pezzo: [illegible] di aziende del triangolo Forno-Prascorsano-Rivara hanno chiuso mettendo in cassa integrazione i dipendenti o licenziandoli.

Molti emigrati giunti agli inizi degli Anni 60 hanno ripreso la strada di [illegible]. Nell'ultimo decennio, infatti, lo «stampaggio» dell'Alto Canavese ha perso mille addetti e 24 aziende hanno dovuto chiudere i battenti. Anche la produzione ha registrato, tra l'inizio degli Anni 70 e l'80, un calo del 25-30 per cento. Esiste la possibilità di frenare questa crisi? E, soprattutto, si può migliorare il tessuto industriale esistente?

[illegible] queste [illegible] ha preso avvio un'analisi del [illegible] cato dei lavoratori dello «stampaggio a caldo». *«Adesso è venuto il momento di passare alle proposte concrete su cui baseremo il confronto [illegible] gli imprenditori* — [illegible] Alfredo Ghella della Fim —. *[illegible] crisi dello stampaggio ha raggiunto limiti oltre i quali non può più andare: secondo noi c'è la possibilità di creare alternative per evitare l'impoverimento industriale di tutta la nostra zona»*.

Due [illegible] direttrici [illegible] cui il sindacato si [illegible] muovendo. La prima riguarda gli imprenditori e la loro capacità di rinnovare le aziende. *«Non si vuole più investire negli impianti* — dicono i [illegible]listi.

La seconda direttrice nell'azione della Fim interessa i lavoratori: *«L'organizzazione del lavoro va rivista, la conflittualità tra azienda ed azienda si riduce, spesso, alla produzione sotto costo, con addetti che accettano [illegible] siasi proposta avanzata dall'impresa pur di [illegible] perdere il posto. [illegible] alcune realtà assistiamo al ritorno del modo [illegible] lavorare tipico [illegible] "boite" [illegible] qualche decennio fa»*.

Confronto con gli imprenditori, ma anche con gli enti locali. *«Certo, sappiamo bene che le amministrazioni comunali possono far [illegible] quando [illegible] industriale decide di chiudere* — osserva ancora Ghella — *ma sindaci e assessori possono dire la loro quando [illegible] tratta di offrire possibilità ad aziende di collocarsi in un'area piuttosto che [illegible] un'altra»*.

Un esempio [illegible] collaborazione fra Comune e imprenditore viene [illegible] San Giorgio dove [illegible] Pininfarina ha aperto [illegible] qualche settimana uno stabilimento e trasferito alcuni suoi importanti depositi. *«Ivrea e l'Eporediese costituiscono ormai il principale polo d'informatica in Italia* — dice [illegible] Ghella — *non vedo perché, [illegible] un eventuale programma di ampliamento, l'Olivetti [illegible] possa situare sue attività proprio in Alto Canavese, in zone, fra l'altro, già attrezzate [illegible] accogliere industrie»*.

Da parte loro gli imprenditori dello stampaggio non azzardano ipotesi sul futuro. *«Certo rinnovare gli impianti sarebbe la soluzione ottimale* — [illegible] — *ma le restrizioni creditizie e la perdita d'importanti commesse "soffiateci" da aziende concorrenti, sia italiane che straniere, bloccano tutti questi progetti»*. Il [illegible] dei magli che a Forno «battevano» l'acciaio dal mattino alla sera è, ormai, solo [illegible] ricordo.

**Guido Novaria**

### [illegible] Rivoli

**RIVOLI — Giovedì alle 18 si riunisce il Consiglio comunale di Rivoli. All'ordine del giorno, con una fitta rete di delibere [illegible] giunta da ratificare, le dimissioni dei cinque componenti di maggioranza (pci, psi, pri) della commissione igienico-edilizia eletti a fine luglio.**

**In quell'occasione dovevano essere nominati anche 3 esponenti [illegible] minoranza: due dc e un pli. Ma quello liberale ha ricevuto gli stessi consensi della consigliera missina Fenoglio che ha avuto i voti delle sinistre e ottenuto il posto per diritto di anzianità. Il giorno dopo pci, [illegible] e pri avevano respinto l'accusa dc-pli d'aver eletto la missina e invitavano gli otto membri a [illegible] poter rifare le elezioni. A oltre due mesi da allora la patata bollente torna in Consiglio comunale. Ma la rappresentante [illegible] msi [illegible] intende andarsene mentre i democristiani assicurano che lo faranno solo se la Fenoglio [illegible] le dimissioni.**

## Mille firme contro la maxi-discarica [illegible] Bruere

# Soffocati [illegible] tra [illegible] e sospetti

Una montagna di rifiuti sovrasta case e [illegible] che rischiando di inquinare un fiume e gli abitanti della zona scendono in campo con le loro proteste e [illegible] loro paure. La discarica nell'occhio del ciclone è quella posta in un'ansa della Dora a Bruere dove, da oltre un decennio, si raccolgono i rifiuti urbani di Rivoli, Alpignano, Collegno e Grugliasco.

Doveva essere un sito controllato, oggi è un cumulo d'immondizia che incombe sul Belvedere di Pianezza, a pochissima distanza da centri abitati. E' gestito dal Cidiu, consorzio di igiene urbana formato dai comuni interessati, che ha sede a Collegno. In questi ultimi mesi i miasmi sono diventati insopportabili e il degrado ambientale insostenibile.

Un comitato di cittadini di Pianezza, guidato da Angelo Granero, Domenico Aimone Secat, Lorenzo Moriara, Franco Peni, Ferruccio Cavestri e Donato Castello, dopo essersi rivolto a fine luglio al sindaco Seffietti, ha inviato, ieri, un esposto-denuncia — sottoscritto da circa 1000 persone — al procuratore della Repubblica, ai carabinieri, ai sindaci di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza e Rivoli, al prefetto, agli assessori all'Ecologia della Provincia e della Regione, ai presidenti delle Usl 24, 25 e 26.

Gravi le violazioni che il documento riferisce e che, tuttavia, dovranno essere vagliate dalle autorità competenti. *«La montagna d'immondizia, in caso di [illegible] della [illegible]* — si legge, tra l'altro, nella denuncia — *potrebbe agire da diga con conseguenze disastrose per case e [illegible] circostanti»*.

*«Accanto al cumulo principale* — prosegue l'esposto — *è stata aperta una [illegible] che non rispetta le distanze [illegible] previste dalla legge. Attorno, la vegetazione è morta, un collegamento pedonale tra [illegible] e Bruere è [illegible] reso inagibile, i liquami potrebbero inquinare falde acquifere e fiume. Inoltre [illegible] dintorni si aggirano cani randagi, topi, cinghiali e stormi di uccelli di ogni specie [illegible] arrecano danni pratici»*.

Un'accusa molto più grave s'aggiungerebbe se, poi, trovassero credito le testimonianze di chi riferisce d'aver visto camion targati Alessandria scaricare, a tarda sera, materiale poi subito coperto dai bulldozer. Forse il sospetto è infondato [illegible], più d'uno teme che nella discarica ci siano rifiuti [illegible] nocivi.

Con i mille cittadini che protestano (le [illegible] assicurano che la discarica è in regola sotto il profilo igienico, sanitario e amministrativo) è scesa in campo anche la dc [illegible] Rivoli invitando il sindaco [illegible] un consiglio [illegible]nale per discutere sull'argomento.

La maxi pattumiera di Bruere non la vuole più [illegible] dove saranno collocate le centinaia di tonnellate di rifiuti giornalieri [illegible] 150 mila [illegible] dei centri interessati?

## La vittima [illegible] funghi, ha una mano spappolata

# Impallina [illegible] pensionato credendolo [illegible] gallinella

Un pensionato è ricoverato al Cto con la [illegible] spappolata da [illegible] colpo [illegible] fucile: era nel [illegible] Rivalta, alla ricerca di funghi, ed è stato scambiato da un cacciatore per una gallinella d'acqua.

[illegible] Rossetton, 71 anni, carpentiere in pensione, via [illegible] 24, è un cercatore di funghi particolarmente attivo: *«Quest'anno [illegible] andato spesso* — racconta nel suo letto al quarto piano dell'ospedale — *ma l'altro giorno ho deciso di svegliarmi prestissimo perché questi sono giorni buoni, con parecchi porcini»*.

Alle 7 Rossetton è già nei boschi: in tre ore raccoglie mezza dozzina di funghi, porcini e famigliole. Poi decide [illegible] battere una zona un poco più impervia: *«Ci sono castagni bassi e bisogna camminare chinati»*. Raggiunge una radura e per frugare meglio in [illegible] anfratto si mette carponi: *«Stavo cercando tra le foglie, dove crescono le famigliole, quando ho sentito un latrato: mi sono voltato ed ho [illegible] pointer che mi guardava. Sulle prime [illegible] spaventato, poi [illegible] visto alle sue spalle il cacciatore e mi sono tranquillizzato pensando che [illegible] richiamasse. Invece quell'uomo ha alzato il fucile e mi ha sparato. Incredibile»*.

Ma le sorprese per Marcello Rossetton non [illegible] finite: *«Mi guardo [illegible] mano, coperta di sangue e intanto vedo il cacciatore che se ne va. Resto allibito. "Ma cosa fa, scappa?", mi sono chiesto. Così l'ho inseguito: ho fatto di corsa 700 metri, con il sangue che mi colava dalla mano. L'ho bloccato, gli ho chiesto di aiutarmi. Lui ha detto che non poteva essere stato lui, ma poi [illegible] capito e mi ha accompagnato all'ospedale San Luigi»*.

Da qui il ferito viene trasportato al Cto e giudicato dapprima [illegible] prognosi riservata per la forte emorragia, poi guaribile [illegible] per [illegible] grave ferita alla [illegible]. [illegible] viene intanto identificato in Enrico Bennati, 51 anni, Nichelino, via Frassevallo 54. Ha ammesso di [illegible] sparato al pensionato scambiandolo [illegible] una gallinella d'acqua: *«In vent'anni che vado a caccia è il primo incidente che mi capita»*.

Marcello Rossetton, ferito



## Pronto città

### [illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, [illegible] generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.23.78, 54.80.00. Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.76.37.

### [illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: [illegible]: Croce v[illegible] 80.00.

### [illegible] di notte

**Serali** (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. [illegible] Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica [illegible] (521.19.72); v. Monginevro 29 (37.23.15); c. Svizzera 42 (742.60.64); v. Nizza 384 (696.36.63); v. Sanremo 21 (39.02.70); c. Sempione 112 (206.32.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.25.71).

[illegible] (19.30-9): c. Vittorio Emanuele [illegible] (61.82 71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92 59); p. [illegible] 1 (76.23.06).

### Se c'è un incidente

Vigili [illegible] Fuoco: 74.41. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible]. Polizia stradale - 63.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

### Per [illegible] partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

## dalla [illegible]

### Si spoglia ed è arrestato

RIVOLI — Pasquale La Gala, 31 anni, via Rocciamelone 14, è finito in carcere [illegible] e oltraggio. Ieri si è [illegible] negli uffici dell'assicurazione Ausonia, via Pasteur 13, e all'impiegata ha detto: «Voglio sottopormi a visita medica» ed ha cominciato a spogliarsi. Sono accorsi i carabinieri e l'uomo li ha aggrediti e feriti.

### Non [illegible] porcini

MONCALIERI — Matteo Tarantino, 60 anni, Trofarello, via Frossa 2, si è rivolto al pronto soccorso [illegible] Molinette [illegible] forti dolori allo stomaco, [illegible] aver mangiato a pranzo [illegible] funghi. E' [illegible] diagnosticata un'intossi[illegible]. Guarirà in pochi giorni.

### Due centenarie

RIVOLI — [illegible] festeggiano [illegible] centenarie. La prima, Giuseppina Bacco, ospite di Villa Mater, via Rosta 2, Rivoli, ha superato il secolo di vita [illegible] 24 [illegible] scorso; la seconda, Angela Giuseppina Piovano, residente con una figlia a Collegno in via Sestriere 41, arriverà all'ambito traguardo il 16 ottobre. Giuseppina Bacco passa le giornate conversando con [illegible] suore e facendo qualche lavoretto, Angela Piovano facendosi leggere alcune pagine di [illegible] e attendendo [illegible] pensione di invalidità richiesta nel [illegible].

### [illegible]

RIVOLI — Due giamaicane, Mary Habaloni, 27 anni, e Juliette Olu, di 25, sono state arrestate dai carabinieri [illegible] violazione [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio.

### [illegible] funghi

[illegible] TORINESE — Per [illegible] da funghi, Emanuela Preti, 20 anni, San Mauro Torinese, [illegible] Trieste 12, è stata portata alle Molinette. Guarirà in pochi giorni.

### Per i disoccupati

[illegible] — A fine ottobre è prevista l'apertura di un nuovo cantiere [illegible] una [illegible] di disoccupati, [illegible] impegnati dal Comune nel ripulire un tratto del fiume Tepice ed a riaprire due [illegible] panoramici, ora abbandonati e difficilmente percorribili, fra la periferia [illegible] Chieri e la collina [illegible] Pino e Baldissero.

### Chieri, 36 [illegible]

CHIERI — Trentasei nuove [illegible] zioni [illegible] previste a breve termine nell'ospedale [illegible]. Riguardano i medici (2 anestesisti e 4 aiuti in medicina e chirurgia), [illegible] infermieri e [illegible] tecnici [illegible] radiologia [illegible] impiegati [illegible] ministrativi.

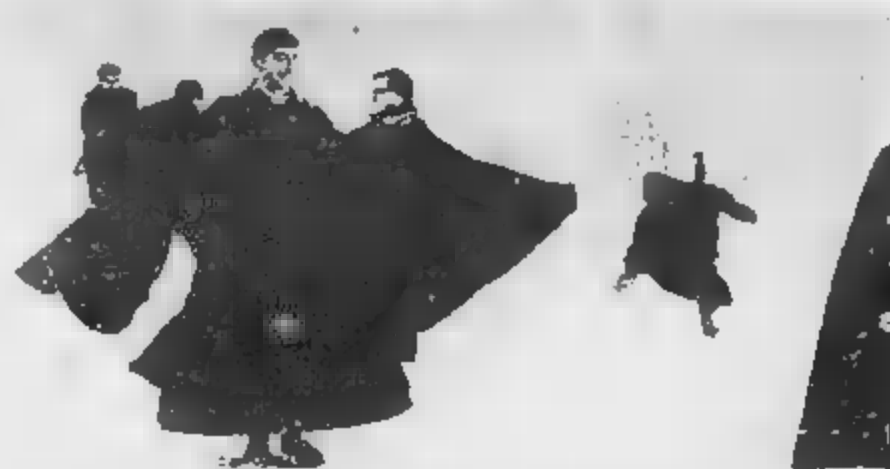
### [illegible] campo [illegible]

PECETTO — Un campo per basket e pallavolo ed [illegible] parcheggio [illegible] costruiti nella zona adiacente al cimitero. L'appalto, per [illegible] di 125 milioni, è andato ad una ditta di Grugliasco [illegible] realizzerà il parcheggio fra strada Valle Sauglio e via Circonvallazione e la «piastra polivalente» in tartan, utilizzabile [illegible] per la pallacanestro che per il volley in [illegible] fondo vicino, già [illegible] proprietà comunale.

### [illegible] famiglia [illegible]

[illegible] — Domenico Airola Sciolto, [illegible] anni, strada Malanghero 25, e i figli Giovanni e Franco di 27 e 24 anni, [illegible] stati arrestati per porto e detenzione abusiva di armi. E' accaduto l'altro ieri sera, quando i carabinieri di Ciriè [illegible] compiuto [illegible] perquisizione nella cascina della famiglia [illegible]. Nella [illegible] da letto del capofamiglia i militari hanno trovato una carabina calibro 12 nascosta nell'armadio, nella [illegible] del figlio Giovanni, [illegible] sotto il letto, [illegible] revolver a tamburo e, sotto il cuscino del figlio più giovane, una Beretta [illegible] libro 22 con caricatore e [illegible] canne

LE FOTOGRAFIE DI GIACOMELLI

# Preti in bianconero

Una caratteristica fotografia con giovani preti sulla neve, soggetto gradito a Mario Giacomelli

Altri ha legato le sue immagini fotografiche al colore: Mario Giacomelli (Senigallia [illegible]) — presente in questi giorni a Torino, nel [illegible] de «La Stampa» e allo Studio Over (via Barbaroux 2), con una mostra che comprende trent'anni di lavoro, dal 1955 a oggi e che può definirsi antologica — sembra puntare invece essenzialmente sul «bianco e nero» e riconosce anche valori emblematici.

«... il nero è la vita del contadino, il bianco il sole, quella speranza che può morire», ha chiarito in una conversazione con Angelo Schwarz, mentre le sue «riprese» tendono a costituire dei racconti cui la [illegible] tecnica ogni volta s'adegua. «Nelle fotografie dell'ospizio, per esempio, i bianchi sono meno mangiati, i neri sono meno neri, più tristi, più misteriosi».

Salutato come *homo novus* della fotografia italiana cui hanno fatto [illegible] e riviste specializzate come i più importanti musei, Giacomelli ha inizialmente diretto il suo obiettivo verso i vecchi dell'ospizio come [illegible] paesaggio, col bisogno di render riflessiva testimonianza d'una realtà centrata tutta sull'uomo e i [illegible] problemi esistenziali, sino all'estrema vecchiaia e alla solitudine, mentre anche nella tipologia d'un «paese» andava esprimendo il valore della presenza umana.

«*La terra, se la ascolti, ti dice tante cose...*»: le stesse sue colline marchigiane, nella loro consistenza geologica, rivelano un proprio modo di raccontare; e così le diverse coltivazioni (grano e granturco, vite, ortaggi, alberi da frutta). Interpreti di una bellezza pro[illegible] da cogliersi come a volo d'uccello ma [illegible] una capacità di comunicazione che il fotografo affida alla violenza espressiva del suo messaggio. La stessa che si presta anche alla dura eloquenza dei muri e della gente di Scanno come al gioco dei «pretini» quasi ritagliati sullo sfondo di cortili e strade assolati, [illegible] perentorietà sempre intonata alla tragica [illegible] della vita ch'egli deve avere.

an. dra.

# La corale alla caccia di allievi

La «Corale di Torino di ex allievi Fiat» cerca nuove voci. Il Gruppo, una trentina fra tenori primi e secondi, baritoni, bassi e un solista, da circa vent'anni costituisce un organico la cui professionalità è andata via via aumentando.

Inizialmente, con il maestro Sergio [illegible] che ne ha diretto le sorti dalla sua costituzione, ha raggiunto varietà di esecuzione in brani classici d'autore e non, quindi in questi ultimi sei anni, sotto la guida di Massimo Peiretti, ha affinato sempre più la tecnica e ampliato il repertorio. Ora nell'aria c'è un'ulteriore novità e precisamente la costituzione di un coro misto, alla cui realizzazione mancano ancora una ventina di elementi.

Ai nuovi entrati [illegible] vengono richieste che intonazione della voce e una vera passione per il canto. Per presentarsi all'audizione preliminare ci si può rivolgere alla segreteria della Corale, all'Associazione «Ex allievi Fiat» [illegible] 102, telefono 636.036/635.377, il [illegible] e il mercoledì dalle 21 alle 22,30.

Le «voci» selezionale [illegible] inserite [illegible] corsi di vocalità e di apprendimento del repertorio. Quest'ultimo ha finora spaziato dalla polifonia sacra e profana rinascimentale [illegible] le di autori contemporanei.

GLI APPUNTAMENTI IN DISCOTECA

# Gag e ragazze pompon

Il cabarettista Giorgio Faletti si esibisce giovedì al «Lido»

E' tornato «Drive In» e Giorgio Faletti (che giovedì si esibisce al «Lido» di [illegible] Moncalieri 422), dopo il «testimone di Bagnacavallo» e «Carlino di Passerano Marmorito» ha inventato per la trasmissione di Italia 1 nuovi divertenti personaggi come il poliziotto [illegible] e la travolgente suora romagnola. Il cabarettista astigiano giovedì al «Lido» presenterà le sue gag più riuscite.

Anche l'«Amsterdam» di [illegible] Giulia di Barolo 11, circolo che ha allargato i [illegible] interessi dal [illegible] ad altre forme di spettacolo, propone per giovedì una serata di cabaret con il duo Paradosso & Paragone. Sempre all'«Amsterdam» stasera concerto della coppia Luigi e Nicolette.

Ancora giovedì all'«Heaven» del Colle della Maddalena «Gran [illegible] d'autunno»; nel corso della serata verranno consegnate le targhe «Torino Cultura e Spettacolo» all'attore e imitatore Mario Marchetti, al cantante Marco Martina, al culturista Johnny Bicisi, alla miss Loredana Semeraro, ai conduttori radiofonici Massimo Giardini e Silvio Ceccarelli, all'attrice Margherita Fumero e alla rivista *Immagine Letteraria*.

Al «Big» di corso Brescia 25 la novità è il «Dj habitat», un allestimento che sostituirà la tradizionale cabina del disc jockey: giovedì Mister [illegible] trasformerà la sua sala di regia in un'«abitazione» dove riceverà i suoi ospiti. Venerdì al «Big» c'è «Funky gallery», party nella hall del locale.

Al «Bogart» di via Sacchi 32 le serate di piano bar proporranno, per tutto ottobre, le piacevoli atmosfere proposte dalla tastiera di Tom Tarantino, mentre al «Privé» di via Camerana 11 stasera festa «Ragazze in Pom-Pon», dopodomani «Giovedì Mokita» a inviti e venerdì serata con l'esibizione di un fachiro.

Al [illegible] di via Gaudenzio Ferrari 0 giovedì «Funky Nights» e venerdì serata con giochi e premi (ingresso gratuito per le ragazze).

Alla birreria «Erbavoglio» di Cumiana (sia alla Grotta 8) sabato concerto fusion del gruppo Oopa.

Proseguono intanto le feste del martedì e del giovedì al «Top» di via Le Chiuse [illegible] organizzate con Grp Radio (stasera c'è un «party al cioccolato», giovedì [illegible] un test «Siete lupi o agnelli?») e al «Jumping Jack» di [illegible] Monfalcone, e quelle del giovedì al «Vaniglia» di via Sabaudia 25.

g. fer.

LE NOVITA' AGLI «AMERICAN»

# Quando l'aerobica vuole essere «new»

L'aerobica è un po' in declino. «*Fa male*» è stato detto da più parti, e così questa formula, divertente, non riscontra più il successo iniziale. Così nel panorama, ginnico, sono spuntate subito nuove attività. Immancabile, per dovere di successione, la new-aerobica, che in pratica vuol dire meno sforzo fisico e meno pulsazioni cardiache alle stelle a vantaggio di movimenti più dolci e passi di danza. E' la novità dei centri [illegible] Club [illegible] sedi: corso Trapani 46, tel. 337.025; via Assarotti 16, tel. 517.828; corso Bramante 58, tel. 696.70.00) [illegible] l'autunno-inverno.

Insieme con la danza jazz, la new-aerobica è adatta a tutti e una voce di richiamo particolare va a quei giovani alla ricerca di [illegible] «all'ultimo grido» da sfoggiare in discoteca. Altra innovazione è la riscoperta dei balli che non hanno epoca, come il samba, re dei ritmi sudamericani, mentre Patrick, Frederick, Zachary, ovvero tre scatenati ballerini negri, riportano a altri [illegible] equatoriali con [illegible] di afro-funk.

Perché [illegible] provare a trasportare slanci, piegamenti, saltelli in piscina? Ne nasce la ginnastica in acqua, cioè [illegible] vimento più massaggio idrico. Rimangono intanto fedeli body-building e squash per chi ama essere alla moda. Le norme del Club sono quelle di sempre: la possibilità di frequentare dalle 8,30 alle [illegible], un'iscrizione [illegible] di lire 800.000 comprensiva di visite mediche e diete computerizzate o lire 120.000 per un mese di prova.

c. f.

ISCRIZIONI AL CLUB DEL SESTRIERE

# *Giacche rosse sulla neve*

Sulla [illegible] spiccano e si fanno notare. Sono quasi [illegible] giacche rosse che vogliono rivivere le grandi tradizioni [illegible] «Scuderia Agnelli», di Alberto [illegible] e, in tempi [illegible] più recenti [illegible] valan[illegible] azzurro-rosa, di Paolo [illegible] Chiesa e Claudia Giordani.

Lo [illegible] Club Sestriere (tel. 0122/76447) [illegible] a unire lo spirito delle glorie [illegible] alla presidenza manageriale di Franco Collino (che però si avvale anche, come consiglieri, di «vecchie volpi» dello sci piemontese [illegible] Marcello Paltrinieri e Carlo Quaglia); la capacità dei tanti suoi allenatori guidati da Bruno Piazzalunga: il desiderio di sci vissuto [illegible] divertimento: non solo paletti quindi, ma anche [illegible] al [illegible] allenamenti atletici e tanto sci in libertà a scoprire le magie [illegible] neve vergine. [illegible] poi [illegible] i risultati contro il cronometro, tanto meglio, ma [illegible] è determinante.

Chi ha più di sei anni può iscriversi allo sci club: basterà un piccolo esame e gli allenatori sapranno in quale gruppo inserire bimbi e bimbe o anche i quasi-adulti che vogliono provare un po' fuori stagione l'emozione che un pettorale intorno al maglione sa dare. La quota per la stagione 1986-87 è di un milione e mezzo (ma oltre agli allenamenti è comprensiva di una stragrande quantità di abbigliamento). Finite le World Series e la Coppa del Mondo, che ormai [illegible] ospita tradizionalmente perché può contare [illegible] garanzia dell'innevamento, dall'8 al 13 dicembre venite a vedere il «Pokerissimo»: i primi quattro sci club d'Italia (oltre a Cortina sono tre altoatesini e nessun piemontese o valdostano) affrontano le giacche [illegible] Sestriere. [illegible] ne nascerà qualche s[illegible] per lo sci azzurro.

g. matt.

CORSO DI CERAMICA DELL'ARCI

# L'argilla di Pandora [illegible] gli audiovisivi

Corsi di ceramica per tutti. Li organizza il Circolo di Pandora di via Principe Amedeo 37, affiliato all'Arci. C'è spazio per tutti. Qui s'impara a lavorare l'argilla sotto l'occhio attento di esperti insegnanti, s'impara soprattutto a capire che prima di mettere mano al tornio bisogna [illegible] sere molte cose. Insegnamento quindi teorico e pratico.

*Bibliografia e audiovisivi a disposizione degli allievi perché conoscano com'è antica e raffinata l'arte del [illegible] dellare l'argilla (lo testimonia autorevolmente, ad esempio, la mostra delle ceramiche cinesi a Venezia, in questi giorni).*

*La parte pratica chiama gli allievi a comprendere in modo diretto come [illegible] e tanto piano le lavorazioni della creta: colombino, lastra, modellato.*

*Gli oggetti prodotti e cotti resteranno agli allievi a testimonianza della loro passione. Lezioni bisettimanali per gruppi di non [illegible] di dieci allievi, orari pomeridiani e serali e attestato di frequenza a fine corso. C'è chi vuole può anche affittare il [illegible] ed esercitarsi in [illegible] Informazioni telefonando al 877847.*

D. p. b.

## GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

### *Manifestazioni*

**Concerto barocco** — Stasera, ore 21,30, nella sede dell'Associazione Il Triangolo, in corso Regina Margherita 68, concertino barocco con il chitarrista Franco Cavallone che eseguirà brani del repertorio classico. Frattanto, nella stessa sede, prosegue la mostra della pittrice Lea Ricci.

**Shiatsu** — Stamane, dalle ore 9 alle 11, comincia il corso di shiatsu all'Ecomatura di via Nizza 121. Per ulteriori informazioni telefonare al [illegible]

**Partigiani** — Visita dei partigiani della divisione Monferrato (molti i torinesi) alla Divisione Centauro a Cremona. Rientra nella celebrazione del quarantennale della Liberazione.

**Allo Zonta Club** — Stasera, durante una cena sociale al Circolo Anima in via Fanti 17, la professoressa Maria Teresa Pichetto, presidente dello Zonta di Torino negli ultimi due anni, passerà le consegne alla neo-eletta, dottoressa Antonietta Menzi.

**Una sfilata** — Défilé di moda autunno-inverno 86-87 alla Famija Turinèisa in via Po 43, alle ore 21. I modelli sono della sartoria Jedò, pellicce Caponetto, cappelli Cio[illegible] Pilotto, bijoux Mimma Grandi.

**Croce Rossa** — In questi giorni ha luogo a Gemona in Friuli un'esercitazione organizzata dalla Croce Rossa per un addestramento in caso di calamità naturale. Vi partecipano anche «Volontari del soccorso» e «pionieri» delle sezioni torinesi.

### *Varie*

**Al Panassolo** — Nella sede di via Mercanti 1 sono aperte le iscrizioni al corso su «Il Barocco piemontese e i suoi influssi oltr'alpe». Sarà tenuto dalla prof. Emilia Focaccia. Iscrizioni dalle 18,30 alle 19,30.

**Gli Anysellers** — Domani, alle 20,15, al ristorante Del Cambio, in piazza Carignano, riunione dell'Ordre International des Anysellers guidato dal Gran Maestro Riccardo Formica, prevost Scipione Cellerino. Nel corso della serata Camillo Brero terrà una relazione su «poesia e proverbi piemontesi».

**Alimentazione** — Questa sera, ore 21,15, il dott. Carl[illegible] Pollone presenterà il seminario di Scienza dell'Alimentazione all'Istituto delle Motivazioni in via San Donato 59. Per informazioni telefonare a 4730405/4730415.

**L'albero della vita** — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di legatoria e restauro libri, lingue e conversazione inglese, erboristeria, bricolage presso il Circolo Arci «L'albero della vita» di via Bricca 21. Per i soci funziona anche un servizio di bar, cucina vegetariana e sala di meditazione. Informazioni e prenotazioni (tel. 874.727; 887.894).

### *Dibattiti*

**Parliamo di Liszt** — Domani, ore 17,30, alla Famija Turinèisa di via Po 43, comincerà il ciclo delle audizioni [illegible]scografiche. Il primo incontro con il pubblico sarà tenuto da Francesco Agresta che parlerà di [illegible] Liszt e della sua opera «Don Sancho» scritta nel 1825.

**A Cuorgnè** — Questa [illegible] alle 21, all'hotel Astoria, conferenza rotariana del dottor Franco Benech dell'istituto di neurochirurgia di Torino sul tema «Nuove tecnologie in campo neurochirurgico». Presenteranno l'ospite il prof. Francesco Monaco, dell'Università di Sassari e il dottor Vittorio Massé.

**Arbitri** — La Federazione Italiana Pallavolo organizza un [illegible] per arbitri. Telefonare a 518917 e 373885.

## Una sedicenne al «Cinema del Reale»

Prosegue presso il Centro Culturel Franco-Italien il festival dedicato al «Cinéma du Réel». Domani, alle 17,30 nella sede di via Donati [illegible] verranno presentati i seguenti [illegible]

«Mon tout premier baiser» di Danielle Jaeggi. Video di 16 minuti, nel quale una sedicenne registra «ciò che le succede di importante». Segue: «Système V» di Jean-Jacques Henry. In 41 minuti un'analisi e una esposizione del sistema video usato nella registrazione di immagini e suono. Co[illegible] il [illegible] dopo «Hommage» di J.-M. Teno, la sintesi di documentari di Pierre Oscar Levy intitolata «Premières mitres» e premiata a Cannes 1983.

# Televisioni private in regione

**Telecupole**
12,30 Juventus-Milan, partita di campionato serie A
14,30 Dieci magnifici orsi, cartoni
15 — Telefilm
16 — Telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
17,30 Documentario - segue: Avventure in famiglia
18,30 Il fantasma dello spazio, cartoni
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22 — La moglie giovane, film
23,30 Tg 4, replica
24 — Videocar, [illegible]
[illegible] Pierino [illegible], film

**Rete C[illegible]**
12,45 Canavese oggi
13 — Combat, telefilm
15 — Film
17 — All music
17,30 Anteasti, cartoni
18 — Baldios, cartoni
18,50 Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — La fanciulla di Avignone, telefilm
20,30 Stanotte sorgerà il sole, film di J. H[illegible] con Jennifer Jones, John Garfield
[illegible] Canavese oggi
[illegible] Viaggio con [illegible] telefilm
23,45 Almanacco, rubrica

**Telecity**
12,45 Tv flash
13 — Lamù, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
[illegible] — Laura, telenovela
15,45 Chopper Squad, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy - Lamù, cartone animato
18,15 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,00 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Come rubare un milione di dollari e vivere felici, film
22,30 Petrol Beat, telefilm
23,30 Allarme nucleare, film

**Erre Uno tv Svizzera**
13 — Varietà
14 — Special
15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei [illegible]
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
21,20 La grande [illegible], documentario
22,15 Telegiornale
22,25 Varietà
23,15 Martedì sport
0,25 Telegiornale
0,30 Documentario

**[illegible]**
17 — Le stelle su di noi
18 — Tutti i frutti, musicale
19 — Cartoni animati
[illegible] Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Telefilm
21,30 La moto della [illegible]
22 — Madi Cale, [illegible] immobiliari
22,30 Cronache del Piemonte
23 — [illegible]
23,30 Programma promozionale
1,30 Le auto della settimana

**Tv [illegible]**
15,45 Veronica, il volto [illegible] more, telenovela
[illegible] Capitan Nice, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18,15 James at 15, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Le avventure di Dick Van Dyke, telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 Alto biondo e con un scarpa nera, film
1 — Le avventure di Dick Van Dyke, telefilm

**Quartarete 2**
[illegible]
14 — All American Hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa
15 — Intervista «Dr. and the Medics»
16 — Video non stop
19 — Special «Umbria jazz»
20 — Video non stop
23 — Top [illegible] classifica [illegible] migliori video [illegible] settimana
[illegible] — Intervista «Dr. and the Medics»
1 — Video non stop

**Telesubalpina**
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Domani celebriamo
20,15 Cartoni animati
20,30 Continente perduto, film di L. Bonzi, F. Lavagnino, E. Cras, Mario Craveri, Giorgio Moser
20,30 Speciale Telesu: sport e salute, inchiesta a cura di Giuseppe Gandolfo e del Centro di Medicina Sportiva
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Domani celebriamo
23,35 The Beverly Hillbillies, telefilm

**Videogruppo**
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Ufo! i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 La brigata del Tigre, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,30 Trentaminuti
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — New Scotland Yard, telefilm
0,30 La [illegible]

**Quartarete**
14,30 Le auto della [illegible]
15 — Il mondo di Beria, novela
16 — Povera Clara, novela
18 — Le auto della settimana
19,30 Napoli-Torino, calcio
21,30 The Outsiders, telefilm
22,30 Il vizio di famiglia, film di M. Laurenti con R. Montagnani, E. Fenech
24 — Mondine samurai solitario, telefilm

**Telestudio**
18 — Thalmedia: Another Day - L'uomo Tigre - Belle e Sebastien - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Dottor John, telefilm
20,00 Tre passi nel delirio, film di Vadim - Malle - Fellini con Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot, Peter Fonda
22,20 Ruote, sceneggiato
23,20 Il Leonardo, rubrica
23,50 Tutto cinema, rubrica
24 — Il matrimonio, film
2,30 Missione impossibile, telefilm

**Retepiemonte**
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — X Bomber, cartoni
18,30 Guinguinet, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
20,30 Il prigioniero, telefilm
24,30 Retepiemonte informa, notiziario
21,50 Truck Driver, telefilm
23,20 Petrolio a River's End, film

**Grp**
18 — La valle dei dinosauri, disegni animati
18,30 Detective in pantofole, telefilm
19 — Speciale spettacolo, rubrica
[illegible] G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — L'osservatorio finanziario, rubrica
20,20 Pagine dello spettacolo, rubrica
20,30 Film
22 — The Bold Ones, telefilm
23 — Detective in pantofole, telefilm
23,40 G.R.P. Monitor
0,10 Orson Welles, telefilm
0,25 L'isola della salamandra, film di M. Leviague con Phyllis Davis, Eric Edwards

**Canale 68**
13,45 Calcio, sport
14,30 Documentario
15,10 Telemarket, promozionale
18 — Ciao, ciao, bambina, film
18 — Rubrica auto
19 — Speciale '86, rubrica
20,15 Alla campagnola, varietà
22 — Le auto della settimana
22,45 Documentario
23,50 Film

**[illegible] Rete**
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni animati
18,30 Annie, cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — [illegible] e alle 5, [illegible] comedy
20,30 Notre Dame de Paris, film di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn
22,30 Mork & Mindy, telefilm
23,30 La città del peccato, film

**Pap**
16,30 Gatchaman, cartoni animati
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 Arrivano le spose, telefilm
19,00 Rju, il ragazzo delle caverne, cartone animato
20 — Cara a cara, sceneggiato
21 — Gangster per un massacro, film di G. Peroni con T. Kendall, S. Hamp, E. Blanc
22,30 [illegible] Larry, situation comedy
23 — Gallery, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
[illegible] André [illegible] un cavallo pazzo, film di F. Arrabal

**Videouno**
14,10 Programma per ragazzi: Trancer five - Zambot 3 - Lo scoiattolo Banner - Zum, il delfino bianco, cartoni animati; La tribù dei Corvi - Storie del West - Le avventure di Mocciccol, telefilm; Settimo continente, documentario
19 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 I giorni non si toccano, film di M. Bianchi con Gabriele Tinti, Richard Harrison, Paola Senatore
22,10 Tg tuttoggi
22,20 Melodramma, sceneggiato (3ª puntata)
23,30 Basket: campionato italiano serie A1-A2
0,10 Andiamo al cinema
0,15 Videouno notizie

**Rete A**
16,30 Natalie, novela
17,30 Superpropoeta
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai Grandi Magazzini, novela
22 — L'isola, novela
23,30 Nice Price, vendita promozionale

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La rubrica dal [illegible] alle 20,30, stasera «Ottantasei»

# [illegible] sloggia [illegible] e Angela [illegible] guadagna

Stasera doveva debuttare su Raiuno Quark economia di Piero Angela, [illegible] programma a puntate che illustra razionalmente gli sconvolgenti cambiamenti che la tecnologia ha operato sul mondo e sulla vita quotidiana degli uomini. Ma il debutto non [illegible]. Perché?

Il motivo [illegible] semplice, e non nuovo. La Rai, non [illegible] di dare a Pippo Baudo l'intera serata [illegible] sabato [illegible] Fantastico, gli concede pure l'intera serata del martedì [illegible] altro show. [illegible] Ma [illegible] che Pippo [illegible] e i maxivarietà si gonfiano via [illegible] come palloni, non hanno misura, e accatastando roba e parlandosi addosso dilagano senza controllo.

Sabato Fantastico, [illegible] lunghissimo, ha sforato [illegible] mezz'ora. Stasera avverrà certamente la stessa cosa. Così Quark — che [illegible] stato [illegible] dopo [illegible] show, secondo il criterio «prima l'intrattenimento, poi, [illegible] c'è spazio, la cultura» — ha dovuto [illegible] slittando a mercoledì [illegible] settimana prossima (non si sa se [illegible] tardivo intervento [illegible] rete o per sacrosanta protesta di Angela), e [illegible] gli è andata bene perché al mercoledì, salvo ripensamenti, starà in prima serata.

Quello che preoccupa è che la stagione comincia male [illegible] la precedente. I contenitori vocianti e abbracciati la fanno da padroni, hanno licenza [illegible] straripare infischiandosene del «Tg» e di quei pochi programmi che [illegible] rincretiniscono il pubblico, e si sentono [illegible] perché considerati dall'azienda i pilastri della programmazione. Questa sarebbe ineccepibile come filosofia commerciale di un network. [illegible] fa? «Punta in alto o punta in basso?

[illegible] bz.

## Fantastico, 21 milioni di spettatori

[illegible] — Più di 21 milioni di telespettatori hanno visto «Fantastico», la megatrasmissione del sabato sera condotta da Pippo Baudo e abbinata alla Lotteria Italia. Quest'anno Baudo ha addirittura superato l'ascolto [illegible] prima puntata [illegible] «Fantastico» dello [illegible] anno, facendo registrare un incremento nei «contatti» di quasi un milione e mezzo di telespettatori: 21 milioni e 100 [illegible] quest'anno e 19 milioni e 700 mila lo scorso anno.

Si tratta di [illegible] degli indici di ascolto più [illegible] un programma [illegible] che si conclude dopo le 22.30.

«Sono felicissimo — ha detto Baudo — che il pubblico abbia capito il grande sforzo compiuto per [illegible] lo show del sabato [illegible] e questo incredibile indice di ascolto non fa altro che aumentare le responsabilità e l'impegno per continuare ad essere accettati e stimati dal pubblico televisivo».

«E' la prima volta — [illegible] aggiunto Baudo — che un grande spettacolo popolare riesce ad abbinare il favore [illegible] pubblico a quello della critica [illegible] ha sottolineato soprattutto l'estremo eleganza e la bravura [illegible] giovanissimi concorrenti selezionati per Fantastico».

Tra i film tv: «Un tocco di classe» con la Jackson

# Gigolo, inno [illegible] un falso eroe

E' David Bowie nel tragico personaggio di un ex ufficiale tedesco

GIGOLO [illegible] su Rete 4 alle 22,40) [illegible] David Hemmings [illegible] David Bowie, Sydne Rome, Kim Novak, Curd Jurgens, Maria Schell, lo stesso Hemmings e l'apparizione della mitica Marlene Dietrich.

Ambientato nella Germania degli Anni 20, [illegible] la [illegible] Horst Wessel, ex tenente prussiano che sbarca il lunario facendo il mantenuto, finisce [illegible] zato in una rissa e viene poi trasformato [illegible] nazisti in eroe hitleriano assassinato [illegible] comunisti e idealizzato nell'inno delle S.A. «Horst Wessel Lied»; e a quest'ultimo aspetto [illegible] martire si era rifatto il film di propaganda nazista del'33 Uno dei tanti di Frank Wenzler.

MADONNA [illegible] SILENZIO C'E' STASERA (1982 [illegible] Italia 1 alle 20,30) di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti e Edi Angelillo, bizzarro ritratto comico-amaro di un giovanotto di provincia imbranato e pasticcione, senza una lira, con [illegible] madre invadente e una fidanzata [illegible] lasciato, e [illegible] sfondo [illegible] canzonetta Tu [illegible] le puppe a pera.

UN TOCCO DI CLASSE (1973 [illegible] Montecarlo alle 19,45) di Melvin Frank con George Segal e Glenda Jackson, commedia sofisticata, tutta godibile e [illegible] qualche risvolto accorato, ambientata [illegible] Londra e Malaga, incontroscontro e amore tra un dirigente delle assicurazioni sposato con figli e una figurinista.

FRATELLI NELLA NOTTE (1983 su Raidue alle [illegible] Ted Kotcheff con Gene [illegible] colonnello americano tipo Rambo che con [illegible] manipolo di superduri [illegible] in Vietnam a liberare il figlio prigioniero dei Vietcong.

L'AMANTE DI UNA NOTTE (1950 su Raidue alle 23,35) di [illegible] Clement, tipica love story Anni 50, [illegible] lago di Como, con Michèle Morgan, seducente signora fedifraga (pentita e punita), Jean Marais il bel seduttore parigino, e Fosco Giachetti il nobile cornuto.

ANNI [illegible] (1953 [illegible] Raiuno alle 16) [illegible] Luigi Zampa, soggetto di [illegible], [illegible] satirico sulla Roma Anni [illegible] delle truffe e degli intrallazzi, realizzato cinque anni dopo quel [illegible] film [illegible] era stato Anni difficili.

IL PADRE DELLA SPOSA [illegible] Rete 4 alle 15,30) celebre commedia ironica maliziosa e sentimentale [illegible] Vincente Minnelli [illegible] Spencer Tracy, Joan Bennett e Liz Taylor.

## Fiat-Fininvest nessuna trattativa per Retequattro

ROMA — Nessuna trattativa [illegible] corso tra la Fininvest proprietaria [illegible] Canale 5, Retequattro, Italia 1 e l'avv. Gianni Agnelli per la cessione di uno dei tre network di cui è proprietario Berlusconi. La notizia apparsa ieri su alcuni organi di stampa è stata smentita «nella maniera più assoluta» dalla Fininvest. Anche da parte Fiat la notizia viene definita priva [illegible] ogni fondamento.

Interpellato, Fedele Confalonieri amministratore delegato della Fininvest-comunicazioni e uno [illegible] più ascoltati consiglieri [illegible] Silvio Berlusconi ha [illegible] mato: «Si tratta di [illegible] fantasia che il gruppo Fininvest smentisce nella maniera più decisa». (Agi)

Da [illegible] anni [illegible] la pubblicità indiretta: [illegible] dalla saturazione da spot

# Le mani degli sponsor sulla tv

E' [illegible] fenomeno che investe le reti pubbliche e le private - 140 miliardi a Berlusconi e 35 alla Rai solo quest'anno
Paradiso degli inserzionisti sono i giochi e i concorsi, ma ugualmente ricercate sono le trasmissioni impegnate

[illegible] — Il piccolo schermo, sommerso dagli spot, percorre la via della sponsorizzazione. Al contrario: persa la battaglia [illegible] lo spettatore armato di telecomando, inserzionisti e agenzie hanno ripiegato [illegible] formule pubblicitarie indirette. Da due anni la sponsorizzazione dilaga, erode fette sempre maggiori di una torta di pubblicità televisiva che vale più di 2000 miliardi l'anno.

L'anno scorso nel salotto della Bonaccorti, alle 12 e mezzo, il fustino [illegible] compariva e un [illegible] punto accanto alla padrona di casa che distribuiva premi e leggeva cartoline. Un anno prima, quando ancora imperava Raffaella, l'apparizione [illegible] bianchissima lavatrice Ariston protagonista del gioco creava per un attimo un'aura quasi magica. Nell'edizione [illegible] l'indovinello Sperlari è [illegible] tanti: [illegible] spettatore è invitato a scegliere la scatola che contiene la caramella d'oro. Il mercoledì soltanto però. Gli altri giorni attendono [illegible] uno sponsor.

Una volta è [illegible] cicogna che si alza in [illegible] i pannolini nel becco, un'altra il compact disk offerto agli ospiti di una gara canora, un'altra ancora il teatrino dei [illegible] che [illegible] coinvolto persino il bravo Proietti. «Tutto è cominciato due anni fa, quando il numero degli sponsor in televisione ha raggiunto livelli record. [illegible] l'anno e affollamento pari a 15 minuti [illegible] 60. Un'alluvione insostenibile per la gente», racconta Vittorio Lamesa presidente della [illegible] Service, [illegible] un [illegible] specializzata in sponsorizzazioni. «L'esempio però lo avevano già dato i pionieri Pentathlon e Premiatissima».

Nella stagione che comincia Mike ha Bisprezia e Coccoli [illegible] il gioco Simmenthal. Al super show del sabato [illegible] andrà l'esclusiva [illegible] Dixan col [illegible] carico di milioni. I ragazzi [illegible] Drive in ballano al ritmo della Coca-Cola. Fantastico resta fedele alla Standa ma al posto di fondali e balletti c'è il gioco del vino, la caccia all'acquisto del fortunato [illegible] tatore tra i banchi di un magazzino.

[illegible] gli sponsor [illegible] a Berlusconi 140 miliardi l'anno, il [illegible] per cento [illegible] suoi incassi pubblicitari. Alla Rai ne danno 35 e se questi [illegible] debbono [illegible] nei «tetti» fissati per legge e delle questioni calde [illegible] Cosa [illegible] in cambio? Far arrivare [illegible] gente l'immagine del loro prodotto inserendolo direttamente [illegible] all'interno del programma. Nei modi più svariati.

Il più semplice è l'«esposizione» dell'oggetto da reclamizzare, come nel [illegible] computer Ibm nel serissimo Punto [illegible] di Arrigo Levi e nel Mixer di Minoli [illegible] anche [illegible] soluzione ideata per Parola mia [illegible] Torino (Raiuno, 18 [illegible] sul filo conduttore dell'attualità giornalistica. «Gli sponsor [illegible] due: l'editrice Utet si limita a dare i premi, l'Istituto bancario [illegible] Paolo fornisce l'ospite fisso che il conduttore Luciano Rispoli interroga di volta in volta su temi economici. [illegible] i Bot o le tasse», spiegano alla Sipra, la società che cura la pubblicità Rai.

«Il valore di una sponsorizzazione dipende molto dal bersaglio che si va a colpire: per una marca di computer il pubblico di Levi è più specifico di quello di un gran varietà», dicono a Publitalia, analoga [illegible] gruppo Fininvest. «Altrettanto importante è che il linguaggio della pubblicità e del programma siano [illegible]. Prendiamo due amari. Lo Jagermeister [illegible] che [illegible] campagna spiritosa e rapida con personaggi sempre diversi e l'Averna che ripropone una donna bellissima e sofisticata. In Drive In per esempio c'è [illegible] per il primo mentre il secondo striderebbe». Raccontano ancora alla Publitalia di quando per far [illegible] re al pubblico un nuovo cioccolatino dall'impronunciabile nome «M&M's» decisero di far venir fuori dalle [illegible] una confezione gigante. «Un grande successo che lanciò la marca».

Da Berlusconi programmi e pubblicità nascono insieme l'uno in funzione dell'altro e Mike Bongiorno è noto per ideare i suoi quiz insieme agli inserzionisti. In [illegible] Rai di [illegible] che gli sponsors arrivano solo dopo che la trasmissione è pronta. Commistioni troppo strette con la pubblicità non si addicono al servizio pubblico.

Paradiso degli sponsors sono giochi e concorsi che permettono ai pubblicitari di toccare [illegible] mano la [illegible] della gente che telefona e scrive. Le cartoline di Pentathlon piovono regolarmente a milioni. Quelle del concorso «IP: vota il calciatore», abbinato a Domenica in l'anno [illegible] hanno toccato [illegible] mesi la vetta dei [illegible] milioni. Oggi l'Industria Petroli ha spostato la sua trovata alla Domenica Sportiva sponsorizzata anche [illegible] Olivetti.

«Promozioni e concorsi esistevano già. La tv non [illegible] che funzionare da [illegible] risonanza amplificando l'effetto», minimizza Vittorio Lamesa. «Ma [illegible] sponsorizzazione è un'arma a doppio taglio — avverte — Se non si calibra al millimetro lo spettatore può anche [illegible] il quanto deve essere [illegible] vellutato». Al fatto che l'Italia, già primatista europea nell'affollamento degli spot televisivi, sperimenti oggi forme di connubi pubblicitari sconosciuti persino in America, [illegible] sembra fare caso.

Maria Grazia [illegible]

**PEPE' E POLLICE, PURCHE' SIA DENARO**

Pepè e Pollice sono i nuovi pupazzi portafortuna di «Fantastico», in vendita nei negozi di giocattoli a prezzi variabili da 5 mila a 80 mila lire. Il primo è l'uomo teledipendente, il secondo è l'uomo televisore, la sua pancia salvadanaio si apre alle note di «Pepè», una delle canzoni-sigla della trasmissione, grazie a un complesso sistema di impulsi elettronici. Trovata spettacolare, ma anche economica: per poter vedere Pollice in funzione, il suo possessore deve assistere a «Fantastico» o, almeno, ascoltare la c[illegible] incisa da Pippo Franco. Risultato: cresce l'ascolto della trasmissione e aumentano le vendite del disco

A Milano «Parti femminili» [illegible] Dario Fo apre giovedì la stagione al Nuovo

# Rame, i tormenti d'una moglie qualunque

L'attrice protagonista di «Una giornata qualunque» (novità assoluta) e «La coppia aperta»

MILANO — Con Parti femminili, di Dario Fo e Franca Rame — regia, scene e costumi di Dario — si aprirà il [illegible] ottobre la stagione del Teatro Nuovo. Il titolo, ha spiegato la protagonista ieri, durante la presentazione, è quello con cui nel teatro inglese è diventato famoso il monologo Tutta casa, letto e [illegible].

In [illegible] Una giornata qualunque, novità assoluta, e La coppia aperta, testo riscritto sulla prima [illegible] alcuni anni fa. Partner [illegible] Franca, l'attore Giorgio [illegible] vati, un po' imbarazzato — ha premesso — nell'impersonare. «[illegible] tante le donne, questi personaggi di uomini che non le capiscono e le trattano male».

Il primo lavoro [illegible] di una moglie che, incidendo su un video-tape le immagini delle sue quotidiane angosce, comunica [illegible] marito la decisione [illegible] uccidersi. In quella giornata «qualunque», però, è [illegible] un periodico femminile, l'inserzione di una psichiatra, il cui numero di telefono, per uno sbaglio, corrisponde a quello della donna che vuole uccidersi.

Arrivano decine di chiamate (registrate, sono voci note al pubblico della prosa; una è Lina Volonghi) da parte di persone che, alla presunta psichiatra, espongono situazioni praticamente eguali a quelle che lei stessa [illegible] subendo. Fino all'ultima telefonata: di una donna, [illegible], per le [illegible] ragioni, [illegible] scelto, anche lei, il [illegible]. [illegible] naturalmente, e Dario tiene a ricordare che nel suo teatro «la catarsi negativa» non c'è.

Ne La coppia aperta — rappresentata con grande successo in Svezia, Germania, Francia, Israele, Inghilterra, Spagna e altrove — un marito fisico nucleare dimostra grande apertura mentale finché è lui a condurre il gioco delle presunte libertà proprie e della moglie. [illegible] finisce con l'andare fuori di testa quando la donna, che invece [illegible] preso sul serio quell'assurdo modo [illegible] pensare, e si comporta con coerenza, gli annuncia, a un certo punto, di avere [illegible] di unirsi ad [illegible] altro uomo.

[illegible] repliche di [illegible] femminili finiranno il [illegible] poi, prove di un'altra novità. Trama: [illegible] banchiere-donna, lombarda, viene sequestrata, e servendosi [illegible] più trite «armi femminili», riesce a vol[illegible] a suo favore persino tale situazione. Entro fine anno, ancora [illegible] impegno per Franca: l'umorista [illegible] Benni l'ha immaginata nei panni [illegible] di un palazzo ultra-moderno, alle prese con problemi di gatti, bambini, cani, freddo, caldo, [illegible] estranei, ed altri contrattempi abituali in un condominio.

Un momento di pausa, per ora, [illegible] Dario attore: non sarà un periodo brevissimo, visto che a [illegible] partirà per l'Olanda, dove dirigerà Il barbiere di Siviglia e in primavera dovrà tornare a Boston, per [illegible] nuova messinscena de Gli arcangeli giocano al flipper.

Ornella Rota

## In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: [illegible] 13,30; 17; 20; 22,30; 23,55
- 9,30 **Televideo**, pagine dimostrative
- 10,30 **La donna di picche**, «Squadra omicidi», tenente Sheridan
- 11,30 **Taxi**, telefilm «Un gran telefono»
- 11,55 [illegible] **tempo fa**
- 12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti
- 14,05 **Remi**, cartone animato
- 15 — **Cronache italiane**
- 15,30 [illegible] **- Scienza e tecnica**. I robot [illegible] L'Italia all'avanguardia
- 16 — **Italia: [illegible] anni di cinema. Anni facili** (1953), film commedia
- 17,05 **Anni facili**, film
- 17,55 **Dizionario**, di Giulio Macchi: **La natura [illegible] del terreno**
- 18,10 **Spazio libero: i programmi dell'accesso** [illegible] **congregazione** [illegible] **di Geova: «La nostra storia»**
- 18,[illegible] **Parola mia** con Luciano Rispoli
- 19,40 [illegible] **giorno dopo**
- 19,50 [illegible] **tempo** [illegible]
- 20,30 **In** [illegible] **Teatro** [illegible] **Vittoria** [illegible] **Roma**, Pippo Baudo presenta «**Ottantasei**». Speciale Fantastico del martedì di Bruno Broccoli, Pierfrancesco Pingitore, Franco Torti, Marco Zavattini
- 22,40 **La grandi** [illegible] **Futurismo e futurismi a palazzo Grassi**, di E. Crispolti
- 23,20 **Ruote di fuoco. L'India verso lo sviluppo**, edizione italiana di Anna Sessa
- 17,35 **L'ago** [illegible] **bilancia: cittadino, giustizia, istituzioni: «L'ora di religione»**
- 18,20 **Sportsera**
- 18,30 **Il commissario** [illegible]
- 20,20 **Lo sport**
- 20,30 [illegible] **nella notte**, film di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Fred Ward, [illegible] Brown
- 22,25 **Appuntamento al cinema**
- 22,30 **Trentatré**, settimanale di medicina, a cura di Luciano Onder
- 23,35 **Cinema** [illegible] **del** [illegible] Presentazione di Claudio G. Fava. **L'amante di** [illegible] **notte** (1950), [illegible] di René Clement con [illegible] Morgan, [illegible] Marais, Elisa Cegani, Fosco Giachetti

### RAIDUE

Telegiornale: 14,30; 17,30; 18,45; 22,15; [illegible]
- 9,30 **Televideo**
- 11,25 **Una storia viennese. «Bancarotta»**, sceneggiato in 12 puntate di Helmut [illegible] con Peter Wolfsberger
- 13,25 **Come noi.** [illegible] **handicappati**, a cura di Gianni Vasino
- 13,30 **Quando si ama**, serie televisiva ideata da Agnes Nixon
- 14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni «Gaiaeo cavernicolo»
- 14,35 **Tandem**
- 16,55 **Monografie: Temi per esercitazioni didattiche**, [illegible] parco naturale [illegible] Maremma», di Piero [illegible]
- 17,25 [illegible]

### [illegible]

Telegiornale: 19; [illegible]
- 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 12,50 **Il giocatore**, sceneggiato
- 14 — **Animali da** [illegible] **il** [illegible] **stori**, di Colin Willock, [illegible] italiana di Anna Sessa
- 14,30 **Aujourd'hui en France**, conversazioni in francese
- 15 — [illegible] **di Macerata**, sintesi di «**Special arte**», venti grandi [illegible] in concerto
- 15,30 Frosinone. Ciclismo, [illegible] internaz. del Lazio dilettanti, cronometro, 4 squadre
- 16 — **Colloqui sulla prevenzione. Il tumore come malattia sociale**, consulenza generale A. Piccocchi, «I tumori della cute»
- 16,30 **Dal gioco all'informatica**, consulenze e testi di Ida Sacchetti e Margherita Fasano
- 16,55 **Folkitalia**, di A. De Liguori, Gianni Dedola e Gruppo Folkmatera
- 17,20 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania
- 18,25 **Speciale Orecchiocchio**, presenta Simonetta Zauli
- 20,05 **Laboratorio infanzia**, a cura di Mauro Gobbini. **Un'isola per giocare. Viaggio nelle ludoteche italiane**
- 20,30 **Louvre - Il più grande museo del mondo**, di J. M. Leven, presentano Deborah Kerr e Raymond Gérôme
- 21,30 **Concerto di Radiouno**, dirige Vittorio Antonellini, musiche di Bach, Haendel, Mozart
- 23 — **Eccoloni a Milano**

**Il [illegible]**

[illegible] (ore 17,35) — Esordio di «L'ago della bilancia», programma di dibattiti su argomenti di [illegible] attualità: si inizia con un tema scottante, sempre accompagnato da polemiche e contestazioni, l'ora di religione nelle scuole.

RAITRE (ore 20,30) — I tesori di una delle più grandi raccolte d'arte del mondo: parte una [illegible] francese in tredici puntate, «Il Louvre», condotta da Deborah Kerr e Raymond Gérôme, [illegible] ragionata il museo alternata [illegible] nei Paesi da dove provengono sculture e pitture.

EUROTV (ore 20,30) — Letteratura horror, cinema, tre registi prestigiosi: in «Tre passi nel delirio» tre episodi ispirati a grandi racconti di Poe e diretti da Roger Vadim, [illegible] e Federico Fellini.

Telly Savalas, il popolare, implacabile tenente Kojak [illegible] protagonista del telefilm «Una [illegible] squadra» che [illegible] in onda alle 18,30 su Canale 5

### Italia [illegible]

- 8,30 **Fantasilandia**
- 9,20 **Gli eroi di Hogan**
- 9,50 **Wonder Woman**
- 10,45 **L'uomo da sei milioni di** [illegible]
- 11,35 **Lobo**, telefilm
- 12,30 **Due** [illegible] **fuorilegge**, [illegible]
- 13,30 **T.J. Hooker**
- 14,15 **Deejay** [illegible]
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Madonna che silenzio c'è stasera**, film di M. Ponzi con F. Nuti, E. Angelillo — *A Prato il giovane Francesco ha due problemi: trovare la*[illegible] *e riconquistare* [illegible]
- 22,15 **Mike Hammer**, telefilm
- 23,15 **Football**, campionato N.F.L.
- 0,30 **A-Team**, telefilm
- 1,30 **Kazinsky**, telefilm

### Canale 5

- 8,30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm
- 9,20 **Una vita da vivere**
- 10,15 **General Hospital**
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,10 **Così gira il mondo**
- 16 — **I documentari di Big Bang**
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**
- 18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, [illegible]
- 20 — **Dallas**, telefilm [illegible] Larry Hagman, Victoria Principal, Linda Gray, Barbara Bel Geddes
- 21,30 **La** [illegible] **dell'Eden**, sceneggiato in sette puntate [illegible] Bruce Boxleitner, J. Seymour (prima puntata)
- 22,30 **Nonsolomoda**, settimanale di varia vanità
- 23,30 **Sport -** [illegible]
- 0,30 **Sceriffo a** [illegible] **York**, telefilm

### Rete quattro

- 8,30 **Vegas**, telefilm
- 9,20 **Switch**, telefilm
- 10,10 **Furia e passione**
- 12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**
- 14,30 **La famiglia Bradford**, [illegible]
- 15,30 **Il padre** [illegible] **sposa**, [illegible] di V. Minnelli con [illegible] Tracy, J. Bennett, E. Taylor — *Quante cose succedono, importanti e non, alla vigilia del* [illegible] *di* [illegible] *figlia*
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
- 18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco
- 19,30 **Charlie's Angels**
- 20,30 **Corleone**, film di P. Squitieri con G. Gemma, C. Cardinale
- 22,40 **Gigolò**, [illegible] di [illegible] Hemmings con [illegible] Bowie, S. Rome
- 0,45 **Vegas**, telefilm
- 1,[illegible] **Switch**, telefilm

### Eurotv

- 14 — **Pagine della** [illegible]
- 14,45 **Speciale spettacolo**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Uomo Tigre**
- 17 — **Belle e Sebastien**
- 17,30 [illegible] **la trottola**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Voltron**, cartoni
- 19 — **Mash**, cartoni
- 19,30 **Dr. John**, telefilm
- 20,30 **Tre passi nel delirio**, film di Vadim
- 22,20 **Ruota**, telefilm
- 23,30 **Il Leonardo**
- 24 — [illegible] **cinema**

### Rete A

- 14 — **L'idolo**, novela
- 14,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela con Veronica Castro
- 15,30 **Il segreto**, novela
- 16,30 [illegible], novela con Victoria Ruffo
- 17,30 **Superproposte**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Natalie**, novela
- 20,30 **Il segreto**, novela
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
- 22 — **L'idolo**, novela
- 23,30 **Nice Price**, vendita promozionale

### Montecarlo

- 12,30 **Sport News**
- 13,15 **Bolle di** [illegible]
- 14,15 **Vite rubate**
- 15 — **La scelta**, film
- 16,45 **Snack - Anna Ciro e... compagnia**
- 17,30 **Il cammino della libertà**
- 18,20 **Sale, pepe e fantasia**
- 18,30 **Doppio imbroglio**
- 19,15 **Sport News**
- 19,45 **Un tocco di classe**, film
- 21,45 **Codice Rebecca**
- 23,05 **Tmc sport**

### Capodistria

Telegiornale: [illegible], 19,30; 20,25; 22,10
- 14,10 **Cartoni animati**
- 16 — **Tra l'amore e il potere**
- 19 — **Oggi la città**
- 19,45 **Oggi la città**
- 20 — **Lucy e gli altri**
- 20,30 **I gruppi** [illegible] **toccano**, film
- 22,20 **Melodramma**, sceneggiato
- 23,30 **Pallacanestro**

### Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 22,25; 23,45
- 16,05 **Rue Carnot**
- 16,30 **Sette variazioni su un tema**
- 17,45 **Vittorio e Maria**
- 17,50 **Blu e giallo pappagallo**
- 18,15 **I Puffi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Goya**
- 21,30 **La grande epoque**
- 22,35 **Hockey su ghiaccio**

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 G. Bosch conduce Radioanch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Gr1 Spazio aperto, 11,10 Un nome solo ti vorrei; 11,30 I giullari di Dio, di M. West, 12,03 Anteprima stereobig parade; 12,20 La diligenza; 13 I ricordi di B. Lauzi; 14,03 Master city; 15 Oblò, 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '86; 18,05 Spazio libero Anpsi - Franchising in Italia; 18,30 Il tamburo; 19,15 Ascolta si fa [illegible] 19,30 Sui nostri mercati. 19,25 Audiobox musicodica. 20 Ore venti su il «[illegible] [illegible] Magno»; 20,35 Dopo teatro, 21,05 Ci sarà una volta (8). 21,30 «La porta», originale radiofonico; 22 Il pesce pilota di B. Randone, 22,40 Oggi al parlamento; 23,05 La telefonata di Silvana Gaudio - Stereouno 11-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Intanto come e perché; 8,45 Bitter quotidiano dei programmi; [illegible]; 9,10 Taglio di terza, 9,30 Tra l'incudine e il [illegible] 10 Speciale Gr2 [illegible] 10,30 Radiodue 3131, 12,45 [illegible] perl?; 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio 15,30 Gr2 economia, 16 La casa; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Spegnete la lavatrice, 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte; 18,32-19,55 Le ore della musica. 21 Sera jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45; 7,30 Prima pagina, 10 Ora D - dialoghi per le donne. 11,48 Succede in Italia. 12 Pomeriggio musicale: 15,30 Un certo discorso estate. 17 Teatri d'Italia, 17,30-19 Spazio Tre, 21 Rassegna delle riviste; 21 Appuntamento con la scienza, 21,40 Leos Janacek; 22 Fatti, documenti persone; 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte, 23,58 Ultime notizie, il libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

## Parla la regista, a Genova per l'anteprima italiana di «Rosa L.»

# Von Trotta e la donna Luxemburg

### La vita privata che ispira e accompagna quella pol[illegible] «La [illegible] lunga lo[illegible] contro il militarismo e contro la guerra è [illegible] attuale» - [illegible] sera, dopo il film, un dibattito con Martelli - Il prossimo lavoro sarà intimista

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — Il politico e il privato, soprattutto il privato, che ispira, accompagna e, forse, condiziona il politico. Margarethe von Trotta ha visto così Rosa Luxemburg, rivoluzionaria e teorica del marxismo, ne parla con una dolcezza infinita, e [illegible] parla come di una donna dei nostri giorni. Dice: *«La sua lunga lotta contro il militarismo e contro la guerra è molto attuale, soprattutto in Germania. Ho puntato molto, nel film, su questo aspetto. Lei, militante del partito socialdemocratico, impegnata nel tentativo di sovvertire i meccanismi del parlamentarismo e del riformismo. Lei con la sua voglia di vivere una [illegible] completa di donna e di rivoluzionaria, è una sintesi [illegible] ciò che molte donne [illegible] oggi non riescono ancora a realizzare».*

Qualcuno l'ha criticata, anche aspramente, per [illegible] indugiato troppo sull'aspetto intimo del personaggio. Non [illegible] [illegible] preoccupata. *«Non ho potuto, non ho voluto escludere questo aspetto per dimostrare che si può sentire l'esigenza di cambiare la situazione degli operai, delle masse e, al tempo stesso, vivere un'esistenza completa. Aver sottolineato [illegible] la vita privata [illegible] [illegible] Luxemburg ne ha [illegible] più credibile il personaggio, io credo».*

La regista tedesca è giunta [illegible] primo pomeriggio di ieri qui a Genova, dove, in serata, è stato proiettato, in anteprima italiana, *Rosa L.*, e dove ha partecipato a un dibattito con la giornalista Miriam [illegible] e Claudio Martelli, vicesegretario del partito socialista.

Quando pensa a [illegible] Rosa Luxemburg dei nostri giorni, Margarethe von Trotta sorride lievemente. La cerca, [illegible] occhi socchiusi, [illegible] mormora: *«L'unica Rosa Luxemburg è Rossana Rossanda. Intendo l'unica al mondo, non soltanto qui in Italia. Lo è per la sua intelligenza, per la sua umanità, per la sensibilità, per il garbo e la brillantezza nello scrivere, per la severità anche. No, non vedo nessun'altra che possa [illegible] paragonata a [illegible] Luxemburg».*

La severità. Ecco [illegible] tema sul quale [illegible] regista ama soffermarsi. La severità che, fa capire, troppe volte viene trascurata nel mondo [illegible] politica. *«Esiste un comporta[illegible] [illegible] in politica, in questo senso, credo si possa imparare molto da questa giovane donna polacca così appassionata: anche per la [illegible] pazienza, per la [illegible] grande umanità, per quel suo non [illegible] o interessi contingenti. Ora ci sono le elezioni ogni quattro o cinque anni, e sappiamo tutti come [illegible] è diffusa la cattiva abitudine da parte di certi politici di mercanteggiare. Rosa Luxemburg questo non lo concepiva neppure. D'accordo, forse era un'utopista, forse nella vita reale i rapporti non [illegible] [illegible] semplici, o forse non è neppure così: bisogna [illegible] all'uomo politico che discute con noi».* Un bel tema, dunque, per il socialista Martelli.

Ma *Rosa L.* è un lavoro concluso e Margarethe von Trotta [illegible] già alla prossima fatica quando, in primavera, girerà «un *film piuttosto intimista, qualcosa che, per certi versi, si può avvicinare a* Lucida follia». E' il racconto di [illegible] donne che amano lo stesso uomo. In [illegible] [illegible] che la storia di un'amicizia tradita. Uno studio difficile, d'introspezione: sofferto, fa capire la regista. Quando le chiedono [illegible] non farebbe un lavoro su[illegible] uomini, sorride, am[illegible] e divertita, poi risponde: *«No. Gli uomini [illegible] sempre fatto molti film su se [illegible] Che se ne facciano da soli un altro, se credono».*

**Vincenzo Tessandori**

# Io, questo film, mio figlio e il suicidio...

**Il suo film su [illegible] Luxemburg è una testimonianza [illegible] sua ammirazione per questa donna. [illegible] lei [illegible] detto di non poter reggere il confronto. È così scontenta di sé?**

«Io [illegible] [illegible] [illegible] è questo che si può dedurre dalle mie parole. Ha forse intenzione di appendere tutta l'intervista a questa frase? In ogni caso Rosa è stata una donna che politicamente ha smosso qualcosa, almeno in Germania. Intellettualmente mi era certamente superiore. Ammiro la sua forza di uscire dalla sua personale disperazione e [illegible] mettersi di fronte all'infelicità [illegible] un'intera [illegible] sociale. Ha cercato di liberare i lavoratori dai bisogni materiali, perché avessero la possibilità di realizzare i loro sogni e i loro talenti».

**Quali talenti?**

«C'erano i circoli per l'istruzione degli operai. La gente leggeva libri, guardava film. Il bisogno generale di cultura era straordinario. Interessandosi alla vita spirituale, [illegible] persone controbilanciavano la loro povertà finanziaria. [illegible] ha stupito come gli operai si esprimessero bene, in confronto a oggi».

**Come spiega questo regresso?**

«Oggi domina un nuovo tipo [illegible] schiavitù. [illegible] dire [illegible] cultura [illegible] tempo libero proposta dai media. Le [illegible] si lasciano manipolare. Il benessere non [illegible] ha rese libere».

**Una [illegible] intelligente [illegible] [illegible] Luxemburg [illegible] poteva prevederlo?**

«E come avrebbe potuto!»

**Occupandosi innanzitutto delle [illegible] della sua disperazione.**

«Questo lei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto, perché si rifiutava di dare importanza a se stessa. Ha preso la propria disperazione e l'ha trasformata nell'energia [illegible] [illegible] [illegible] bisogno per lottare. Voleva cambiare qualcosa. Aveva delle antenne che le permettevano di captare la sofferenza degli altri uomini».

**Lei prova ammirazione per ciò che lei non è.**

«Questo è [illegible] [illegible] arriviamo alla conclusione che io [illegible] amo me stessa, lo accetterò volentieri. Può essere positivo che una parte della mia attività nasca dall'odio verso me stessa. Certamente mi detesto in molte cose».

**Per esempio?**

«Detesto la mia gelosia».

**Si detesta anche quando le vengono le lacrime [illegible] [illegible] chi?**

«No, sebbene cerchi [illegible] evitarlo quando faccio un film. So che la mia collega Helma Sanders piange [illegible] mentre gira. Questo io non [illegible] faccio. A che serve? Che cosa cambierei, mostrando la mia d[illegible]?».

**Che cosa le dà speranza?**

«In fondo in fondo [illegible], tranne forse un paio di donne. Le donne tengono in maggior conto le cose che durano tutta una vita per il fatto che posso avere dei bambini. Sono loro ad avere il maggior desiderio di vita».

**Era contenta di essere una ragazza?**

«No. Da piccola avrei voluto essere un bambino. Trovavo terribile non avere un pene. C'era [illegible] gruppo di ragazzini che seguiva noi ragazze e ci piaceva addosso correndo. Lo trovavo immensamente umiliante, perché non potevo reagire».

**Per uno psichiatra questo sarebbe un tema stupendo.**

«Una volta [illegible] incominciato [illegible] analisi, ma l'analista, [illegible] donna, mi ha detto di mettere tutto nei miei film. Per le donne Freud è completamente inutile. Non era solo invidia del pene, ciò che io provavo. Che una ragazza voglia essere maschio dipende anche dal fatto che per secoli soltanto ciò che era maschile era considerato degno. Tutto questo non è passato senza [illegible] tracce. Le tracce si vedono ancora oggi. Quando io cerco di parlare con gli uomini, mi accorgo che loro non vogliono capirmi. Parlare con le donne mi fa piacere, perché [illegible] ho continuamente [illegible] sensazione di cozzare contro un muro. Invece [illegible] ho più voglia di farmi capire dagli uomini. Non presup[illegible] più in loro un autentico interesse, [illegible] quello sessuale. La mia disperazione, le mie ferite, tutto ciò che mi rende una persona difficile, gli uomini non vogliono saperlo. Quando io parlo con un uomo della mia disperazione, lui non ha più voglia [illegible] venire a letto con me».

**Questo si riferisce anche al suo matrimonio con Volker [illegible]**

«Su questo [illegible] [illegible] voglio esprimermi pubblicamente. Volker da bambino è vissuto [illegible] due fratelli in una famiglia di soli uomini, perché la mamma era morta presto. Il padre era un patriarca autoritario. Di lì sono derivati dei modelli [illegible] comportamento da cui non ci si [illegible] facilmente. Recentemente anche [illegible] Wolf mi ha chiesto che [illegible] mi unisca ancora a Volker».

**Forse la gratitudine?**

«Si tratta di lealtà. E naturalmente anche [illegible] amore. Quando lo giudico, lo [illegible] sempre con precauzione, perché non voglio ferirlo. Ma [illegible] parliamo di gratitudine, è lui che ne deve a me, perché io per molto tempo ho portato le mie idee nel suo lavoro. Ciò che io ammiro in lui è la professionalità».

**Ancora qualcosa che lei ammira!**

«Intende dire che ho un complesso di inferiorità? Forse ha ragione. Potrebbe venirmi da mio padre. Era [illegible] pittore e cercava di insegnarmi costringendomi a disegnare degli oggetti che disponeva davanti a me in modo molto complicato. [illegible]ché io [illegible] ne ero capace, lui diceva [illegible] [illegible] completamente negata. Questo mi ha segnata».

«D'altro canto [illegible] ho anche [illegible] sana consapevolezza [illegible] mio valore. Considero il mio lavoro importante e non sono disposta a riconoscere qualche limite alla [illegible] capacità. Vorrei diventare ancora più radicale anche a rischio di venir uccisa da qualcuno».

**Più [illegible] in quale direzione?**

«Non so dove le cose [illegible] [illegible] spingere».

**Spero non al suicidio.**

«Nessuno ne è mai al riparo. Ma non lo faccio, anche solo per via di mio figlio, sebbene a volte sia spaventosa[illegible] depressa. Quest'ultimo incidente nucleare mi ha tolto ogni speranza. Sono totalmente avvilita. Ora [illegible] forse dirà che sono isterica».

**Certamente no.**

«Non si tratta tanto di me. Io ho vissuto abbastanza a lungo e ammalarmi o non ammalarmi di cancro nel giro di dieci anni non ha molta importanza. Ma pensi un po' ai giovani. Quando mio figlio mi ha detto, sai mamma, siamo la prima generazione che non morirà di morte naturale, ero proprio scossa».

«E poi c'è quella teoria che, se il nocciolo del [illegible] fonde, penetra [illegible] terra e [illegible] [illegible] reazione a catena che potrebbe anche far esplodere il mondo. Io non mi riprendo più [illegible] questa immagine. Sto seduta come un coniglio ipnotizzato e aspetto che tutto esploda».

**Nonostante ciò lei ride.**

«Naturalmente. C'è anche un aspetto comico. Il pensiero che il progresso tanto lodato, che avrebbe dovuto portare agli uomini [illegible] benessere crescente, ci porti invece al punto [illegible] saltare tutti in aria, ha anche un lato grottesco. Eppure [illegible] fede nel progresso ancora all'inizio del secolo era intatta. Era la fede dei capitalisti e la fede dei socialisti. In questo non erano diversi».

**Hai mai tentato il suicidio?**

«No. Ma [illegible] sempre stata [illegible] [illegible] questa idea. Perché sennò avrei fatto tanti film in cui gli uomini giocano [illegible] il pensiero del suicidio? Già il mio primo racconto breve, che avevo scritto da ragazza, trattava di un uomo che pensa continuamente al suicidio, ma non [illegible] suicida mai. Finché un giorno si trova casualmente su di un ponte e si butta giù».

**Quell'uomo è lei.**

«Naturalmente. C'è sempre il momento della fascinazione, quando [illegible] su [illegible] un ponte. Penso, adesso salto giù, anche se in quel momento [illegible] cose mi vanno bene. Vorrei lasciarmi cadere. Non vorrei impiccarmi né spararmi. Non sarei capace di atti che richiedono una lunga preparazione. Immagino piuttosto di lasciarmi cadere da una [illegible] nel vuoto».

**Lascerebbe una lettera di addio?**

«Non ci ho mai pensato, perché comunque scrivo molto. Troverebbero il mio diario e il motivo del [illegible] suicidio sarebbe chiaro. Lo farei [illegible] per un motivo preciso, ma come modo di chiudere un'intera vita».

**André Muller**

Copyright «Die Zeit» e per l'Italia «La Stampa»

Margarethe Von Trotta ieri dopo l'arrivo a Genova: nuovo film su due donne che amano lo stesso uomo

## CHE FANNO

# Sinatra a Madrid

# Una perdita record

*Frank Sinatra, con il suo concerto a Madrid del 25 settembre, ha causato una perdita finanziaria record di 250 milioni [illegible] pesetas: lo ha detto uno degli impresari spagnoli dello spettacolo, Arsenio Marcos.*

**L'Associazione dei registi dell'URSS** *ha portato molto avanti le trattative per* **l'abolizione del sistema di** [illegible] *praticato dalla* **Goskino**, [illegible] *direzione della cinematografia di Stato sovietica, attraverso il divieto di distribuzione e circolazione imposto a film già completati. L'Associazione, che subito dopo il suo congresso nello scorso maggio aveva creato un'apposita Commissione di riesame presieduta dal giovane critico cinematografico della «Pravda»,* **Andrei Plakhov**, *ha ottenuto dalla Goskino la distribuzione nell'URSS e all'estero di 13 film [illegible] mai usciti.*

**June Allyson** *ha girato spot televisivi e posato per fotografie pubblicitarie che propagandano una [illegible] americana di pannolini per adulti sofferenti di incontinenza.*

**Margaux Hemingway** *e* **Massimo Ghini** *sono la coppia protagonista di «Portami la luna», diretto da Carlo Cotti.* **Anita Ekberg** *fa un'apparizione nel film erotico «Memorie di una ragazza di piacere», protagonista Michela Miti.*

**Christopher Reeve** *ha cominciato a girare* **Superman IV** *per la Cannon negli studi di Elstree a Londra.*

[illegible] **Valli** *recita accanto a* **Marie-Christine Barrault** *a Parigi e Orléans nel cast de «Le jupon rouge» (La gonna rossa), diretto da Geneviève Lefebvre.* **Jean Rochefort, Jean-Louis Trintignant** *e* **Jean-Claude Brialy** *reciteranno insieme [illegible] «Le moustachu» (Il baffuto), diretto da Dominique Chaussois.*

**Pilar Mirò**, [illegible] *direttore generale della cinematografia spagnola, regista del «Werther» presentato all'ultima Mostra di Venezia, è la più probabile candidata all'incarico di* **direttore generale della Radiotelevisione spagnola**, *in sostituzione di José Maria Calvino.*

**Jacques Dorfmann** *ha cominciato a girare a Pechino la prima superproduzione franco-cinese, «Il palanchino di lacrime». Dal classico romanzo cinese, in quattro mesi di lavorazione, [illegible] 150 diversi ambienti e 20.000 comparse, il regista ricaverà un film e un serial televisivo in quattro puntate.*

**Claudia Cardinale, Greta Scacchi** e [illegible] [illegible] **Curtis** *sono protagoniste di «Un homme amoureux» (Un uomo innamorato) della regista francese Diane Kurys, in lavorazione a Cinecittà a Roma.* **Liv Ullmann** *e* **Norma Alejandro** *sono protagoniste di «Gaby» di Luis Mandoki, in lavorazione a Cuernavaca, Messico.*

**Paraf rance**, *la filiale fran[illegible] della* **Paramount**, *ha cessato l'attività di sfruttamento delle proprie sale cinematografiche. Alla fine del 1985 possedeva 19 complessi per un totale di 100 schermi nella regione parigina, a Lione, Grenoble, Nancy, Orléans, Angers. Adesso ne possiede soltanto 4, gli altri locali sono stati venduti per ricavarne negozi, garages, ristoranti.*

**Dirk Bogarde** *ha debuttato come sceneggiatore adattando per la televisione inglese un racconto di Graham Greene, «Scusa, me lo presti tuo marito?»; della versione tv è pure stato uno degli interpreti insieme con* **Charlotte Attenborough**.

**F. Murray Abraham**, *l'attore di padre siriano e di madre americana cresciuto a El Paso, vincitore di un Oscar per l'interpretazione del musicista Salieri in «Amadeus», attualmente impegnato a insegnare recitazione al Brooklyn College di New York, non ha voluto commentare l'accoglienza negativa della critica americana a* [illegible] **nome della rosa**, *in cui recita una breve parte: «Non ho visto il film», ha detto.*

*Il* **box-office americano** [illegible] *stagione estiva è stato* **deludente**: [illegible] *per cento [illegible] incassi [illegible] meno rispetto all'estate 1985.*

[illegible] [illegible] **Casablanca**, *figlia di Alain Cavalier, il regista francese premiato all'ultimo festival di Cannes per «Thérèse», debutta come regista con «Pekin Central», storia di una ragazza che cambia amante durante un viaggio organizzato in Cina.*

**Gale Ann Hurd**, *la produttrice di «Aliens» moglie del regista Jim Cameron, riceve il 23 ottobre a Los Angeles un premio speciale dell'associazione americana dei proprietari di cinematografi: [illegible] 18 milioni di dollari, il film ha [illegible] incassato negli Stati Uniti oltre 73 milioni di dollari.*

**Eleanor Vallee**, *vedova e [illegible] erede di Rudy Vallee, il cantante americano morto nello scorso luglio a 85 anni, sta cercando di vendere la grande proprietà sulle Hollywood Hills dove ha vissuto per 36 anni con il marito. Chiede 10 milioni di dollari.*

Christopher Reeve gira a Londra «Superman» numero 4

### A Genova il «Paganini» non assegnato

**GENOVA — Il XXXIII Concorso internazionale di violino «Paganini» si è chiuso domenica al «Margherita» [illegible] l'assegnazione del primo premio.**

**La giuria, presieduta da Alberto Erede, è stata severissima.**

**Al secondo posto si è piazzata la giapponese di 19 anni Reiko Watanabe vincitrice nell'83 del 4° premio e nell'84 del 3°. La Watanabe ha dimostrato grande temperamento ed una tecnica ammirevole, qualità che le torneranno utili.**

**Al terzo posto Yuri Braginsky (Belgio, anni 32).**

## Per l'Unione Musicale i cinque Concerti con l'orchestra da [illegible] di Santa Cecilia

# Il Mozart più galante nel violino di Ughi

### Il concertista ha rinunciato all'esibizione acrobatica per dedicarsi a un'interpretazione tra baldanza giovanile e tenerezza

TORINO — Non si può provare, ma non si può neanche categoricamente smentire che i cinque *Concerti* per violino, sorti in [illegible] meravigliosa e compatta fioritura da aprile a dicembre 1775, Mozart se li sia scritti per sé e li abbia personalmente eseguiti a Salisburgo. Il fatto stesso che il modesto violinista di corte Brunetti gli abbia poi chiesto la sostituzione di due tempi per lui troppo difficili parrebbe provare che non fu lui ad eseguirli per la prima volta.

Invece è troppo evidente il gusto ambizioso, quasi narcisistico, del giovane prodigio di presentarsi in una veste insolita, di alzarsi dallo sgabello del clavicembalo e di strafare, di conquistare, d'innamorare la gente anche col violino e l'archetto. Non si spiega altrimenti, non potendosi accertare altra sollecitazione esterna, questo *raptus* violinistico da cui Mozart è travolto nel diciannovesimo anno d'età.

Di qui quel carattere di fascinosa seduzione che fa di questo gruppo un capolavoro dello stile galante. Inutile cercare tracce del «demoniaco» mozartiano in queste manifestazioni [illegible] felicità di vivere, d'essere giovane, ammirati, coccolati, portati in palma di mano se non dallo scorbutico arcivescovo, certo [illegible] nobili e [illegible] gioventù di Salisburgo.

Non si vuol certo inscrivere i *Concerti* per violino tra i capolavori più alti della produzione mozartiana. Non [illegible] al *Don Giovanni*; siamo alla *Finta giardiniera*. Ma capolavoro, a modo loro, sono: un capolavoro di grazia, di leggerezza, di autocompiacimento che confina con la frivolezza. E nel [illegible] insieme [illegible] un fatto irripetibile che non ha l'ugu[illegible] in certe annate di grazia dei *Concerti* per pianoforte.

E' naturale che un violinista così fascinoso come Uto Ughi se ne sia a sua volta incapricciato e ora, insieme con l'orchestra da camera di Santa Cecilia, li suona e dirige. [illegible] l'aggiunta di un sesto *Concerto*, in re maggiore K 271a, la [illegible] autenticità è probabilmente indiscutibile, ma un po' offuscata dal fatto che non se ne possiede il manoscritto [illegible] originale e lo si conosce attraverso una copia [illegible] proprietà del grande violinista ottocentesco Baillot, il quale è molto probabile che ci abbia arrecato alcuni sfoggi di tecnica virtuosistica, quale non s'incontra negli altri cinque. Tutto è molto più pomposo, [illegible] solenne.

I cinque *Concerti* del '75 hanno l'innocenza e la freschezza di ragazze in fiore. Il sopraggiunto *Concerto* K. 271a (che nelle continue trasformazioni del Catalogo Köchel [illegible] è [illegible] diventato 271i) è soltanto di due anni dopo, 1777, ma sembra una delle suddette fanciulle vent'anni dopo: un'opulenta signora, ancora una gran bella donna, ma sapientemente truccata, e consapevole della propria bellezza.

In quest'ultimo *Concerto* anche il superiore virtuosismo di Uto Ughi trova pane per i suoi denti [illegible] certi pas[illegible] che non [illegible] nelle abitudini tecniche di Mozart, [illegible] del resto è ammirevole come il concertista rinunci al facile successo dell'esibizione acrobatica per consacrarsi all'impegno interpretativo tra i due poli d'una [illegible] giovanile e d'una [illegible] squisita.

I sei *Concerti* sono stati ripartiti nelle due serate secondo un ordine dettato da esigenze di equilibrio. Attenzione, nella seconda serata l'ordine dell'esecuzione non corrispondeva a quello del programma di sala, bensì a quello indicato nel programma generale dell'Unione Musicale, cioè venne suonato per primo il K.207 in si bemolle, che è appunto il primo della serie, ancora un po' rapsodico nella sua abbondanza d'idee quasi incontrollata, e poi i due superbi K. 216 e K.218. Grandi applausi.

La prima sera Ughi, che aveva l'aria un po' contrariata, non concesse bis e spiegò perché (senza persuaderci troppo). La seconda sera ripeté magnificamente uno dei tempi lenti.

**m. m.**

### E' il primo [illegible] [illegible] la morte della vecchia fonografia

# Il Giappone ritira lp e cassette per dar spazio al compact disc

TOKYO — Per gli [illegible] [illegible] musica del Giappone e forse di tutto il mondo, è il primo vero addio, con qualche rimpianto: il glorioso disco longplaying degli ultimi 30 anni e la popolare musicassetta cominciano a sparire dal mercato, sostituiti dal compact disc.

In questi giorni la maggiore casa discografica giapponese, la multinazionale «Cbs sony» ha deciso di ritirare 2002 titoli musicali in lp e cassette, il 30 per cento circa del repertorio della casa, incisi con il sistema analogico. Il provvedimento sarà gradualmente esteso al totale della produzione. Secondo gli esperti, la «Cbs Sony» verrà presto imitata dagli altri produttori giapponesi - «Victor», «Nippon Columbia» e «Toshiba Emi», con inevitabili ripercussioni sui mercati mondiali.

«Anche se qualche appassionato rimpiangerà le incisioni del passato, il progresso tecnologico non [illegible] sostenuto», hanno detto al reparto [illegible] della «Cbs sony». A quattro anni dalla commercializzazione dei primi fonografi al laser, posti in vendita dalla «Sony» al prezzo di 168.000 yen (un milione e mezzo di lire), il compact disc [illegible] pieno boom in Giappone: gli apparecchi costano ora circa 40.000 yen (150.000 lire) e vanno a ruba.

Prossimamente, inoltre, la «Sony» diverrà la prima impresa al mondo a lanciare sul mercato [illegible] miniregistratore elettronico al laser.

(Ansa)

CALCIO I nazionali [illegible] rapporto dal commissario Figc: ci [illegible] soldi [illegible] senza le ombre del passato

# Carraro fa pulizia tra azzurri e sponsor

## «Meno premi, maggiori partecipazioni coscienze [illegible] posto [illegible] squadra e fisco»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Prima di dar calci [illegible] pallone è meglio che si sappia come bisogna spartirlo, da adesso in avanti. E così al raduno della nazionale, il primo [illegible] gestione (organizzativa e tecnica) si è presentato anche Franco Carraro. Aveva poco tempo, un giorno [illegible] dedicare agli azzurri, e molte cose da dire, e la sua visita niente affatto di cortesia, ci è parso, ha assunto un duplice importantissimo significato: «Sono qui per fare il punto su alcuni aspetti organizzativi e per parlare coi giocatori [illegible] questioni [illegible] comportamento», ha detto il Commissario con toni semplici e sbrigativi. Per fare chiarezza sui soldi, insomma, sui [illegible] economici del grande business.

C'erano tutti, ieri a Bologna. Carraro nelle vesti [illegible] moralizzatore e giudice, parte che [illegible] apprezzato, e poi Vicini frenato dall'emozione e [illegible] tradito dall'imbarazzo, il vertice del nostro calcio in attesa del primo vagito, bello si spera, e sano e pulito della nazionale azzurra che nasce.

«Il contratto con gli [illegible] scade [illegible] dicembre e per questi quattro mesi andremo avanti nella vecchia maniera», ha esordito Carraro. Era seccato, ogni volta che si riferiva al passato, deve aver saputo cose che non gli sono piaciute e che intende evitare persino nei discorsi. «Ma con il [illegible] contratto la situazione cambierà radicalmente: l'ho messo bene in chiaro con tutti, in particolare [illegible] i giocatori». Ed il Commissario ha spiegato il suo orientamento, che poi è la sua [illegible], è la stessa cosa: «Bisogna assolutamente trovare nuovi e più precisi meccanismi per quanto riguarda i rapporti economici con i giocatori. Ho già nominato una commissione che studierà i vari aspetti del problema. Deve essere tutto chiaro, trasparente, semplice, [illegible] da non generare equivoci. Il premio [illegible] Federazione sarà più basso, un gesto simbolico, diciamo, e al proposito voglio confermare che [illegible] è [illegible] ancora fissato quello [illegible] Grecia. Ma in compenso sarà più alta la quota [illegible] dagli sponsor. Ai giocatori ho comunque fatto presente che i loro contratti individuali non dovranno sovrapporsi e essere in contrasto con quelli [illegible] nazionale».

La commissione nominata [illegible] Carraro (Grosso, Petrucci, Montezemolo, Libonati e De Gaudio) è [illegible] al lavoro. Sta [illegible] possibilità, studiando strade, fissando regole. E' importante che le nuove norme [illegible] economica siano sottoscritte da Campana, ma della commissione fa parte anche Grosso, rappresentante dell'Associazione calciatori, ed è dunque presumibile che gli ostacoli, se ci sono, vengano già superati insieme, nella prima fase più strettamente organizzativa. «Il nuovo contratto può [illegible] biennale, [illegible] nell'88, oppure quadriennale, e comprendere anche i mondiali del [illegible] — ha continuato Carraro —. In ogni caso sarà rilevante [illegible] cifre e interesse [illegible] credo [illegible] tutto [illegible] preferibile un contratto a lunga scadenza, anche [illegible] i discorsi e i quattrini degli sponsor [illegible] in parte legati alla qualificazione per la fase finale degli Europei [illegible] Germania. Inoltre sarei più contento di trovare soluzioni di tipo estetico, meglio insomma poche aziende ma di alto livello. E il tutto alla luce del sole. Del resto la situazione è precisa, non vedo come sia possibile tener nascosta la realtà: i contratti della federazione sono pubblici, le retribuzioni [illegible] giocatori certificate, e i giocatori a loro volta devono denunciare i compensi al fisco e le aziende mettere a bilancio i costi».

Parole chiare. Carraro ama [illegible] pulizia. [illegible] ha voluto affrontare [illegible] i giocatori anche il discorso sul comportamento, fuori e dentro il campo. La Nazionale deve badare in ogni senso alla sua immagine. «Difficile stabilire un principio, [illegible] chiamare in [illegible] un giocatore squalificato in campionato, ad esempio: il [illegible] non può aspettare le decisioni del giudice, il mercoledì, prima di fare le convocazioni. Ma dipende dalle circostanze, dall'entità della squalifica, dalle situazioni che l'hanno determinata: lo [illegible] per la linea [illegible] quando sia possibile applicarla con logico realismo».

E i rapporti fra Vicini e Bearzot? «Quelli fissati a luglio. Bearzot è il direttore generale e si occupa di problemi organizzativi, per questo l'ho invitato a venire qui a Bologna, per discutere di [illegible] situazioni. Vicini ha invece la piena responsabilità e autonomia tecnica per le singole partite. Chiarezza [illegible] che su questo punto, ed è tutto quel che chiedo per ora».

Carlo Coscia

# Altobelli ritorna da capitano

Bologna. Altobelli e Vicini, primo colloquio nell'allenamento di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Scortato da lodi ed evviva, frutto dei tre gol segnati domenica alla povera Roma, Alessandro Altobelli detto Spillo ha scoperto che la vita comincia davvero a 30 anni, anche per un calciatore, anche per un calciatore che ha vinto un Mundial, giocato 40 volte e segnato 20 gol in Nazionale. Eppure c'è un'ombra che lo insegue, un dubbio che lo rode, un pensiero che lo rattrista. Oggi si chiama Serena, ma ha avuto altri nomi in passato, Rossi, Graziani, Bettega, Giordano: «Ho sempre vedato, per questa maglia azzurra. Ho conquistato la fiducia di Bearzot poco [illegible] volta, minuto per minuto, soffrendo e sognando [illegible] panchina [illegible] dopo la Spagna [illegible] trovato serenità e sicurezza. [illegible] ora sono pronto a conquistare anche la stima di Vicini, sperando che tornino i tempi belli. Non è cambiato nulla, solo gli anni sono passati ed io, con lo [illegible] entusiasmo e la stessa voglia, peraltro, [illegible] qui pronto a sedere di nuovo in panchina. [illegible] Vicini lo vorrà. Come da ragazzino. Eppure confesso [illegible] non essermi mai [illegible] inferiore a nessuno».

Altobelli è [illegible] richiamato in azzurro per l'infortunio a Serena, e anche se Vicini aveva sempre lasciato intendere che c'era ancora posto e gloria per lui, nei momenti di bisogno, l'incertezza rimane: sarebbe stato convocato, [illegible] Serena disponibile? «Questo dovete chiederlo a Vicini: Ditegli: se non si infortunava Serena, dov'era Altobelli? A [illegible] e dove [illegible] Altobelli quando Serena sarà guarito? A caccia». Per capire la battuta, amara, dovete sapere che l'attaccante, dopo aver segnato la domenica, ama [illegible] il lunedì nei boschi a sparare a lepri e fagiani. L'a[illegible] fatto anche ieri, in quel di Lodi, se non fosse arrivata la convocazione.

[illegible] non aveva dichiarato, dopo il Mundial, di rinunciare per sempre alla maglia azzurra? «Sì, però avevo anche precisato che dipendeva dai programmi. Se si voleva [illegible] struire la Nazionale del [illegible], abbene, allora non c'era più posto per me, questioni di età. Ma se l'obiettivo erano gli Europei, il discorso cambiava: una mano mi sento ancora di darla. Non dico che i giovani devono prendere esempio da me, sarebbe troppo, però qualche consiglio lo possono anche accettare. I risultati dimostrano che possiedo ancora condizione e passione, e il fatto che sia qui pieno di voglie e di gioie significa che non è facile come credevo dire basta alla Nazionale, rinunciare per sempre [illegible] maglia azzurra».

Abbiamo avuto la sensazione, ascoltando Altobelli e anche [illegible] i [illegible] silenzi, di trovarci di fronte ad [illegible] uomo in conflitto con se stesso, [illegible] tuito fra il desiderio di gridare al mondo i suoi meriti e il timore di apparire vanitoso, se non addirittura superbo. «Il passato non conta», ha risposto a chi gli chiedeva quando [illegible] avesse segnato l'ultima [illegible] tre [illegible] in una partita [illegible] come ha fatto a San Siro contro l'Inter. «In Nazionale contro il Guatemala, [illegible] pionato contro il Como», ha sussurrato poi [illegible] lunghe [illegible]

«Per segnare ci vogliono fortuna, classe e squadra. [illegible] in campionato sono a quota 112, e [illegible] avere ancora finito». Un atteggiamento così tranquillo da sembrare [illegible] persino sospetto. [illegible] infatti [illegible] risposta pungente, sempre a proposito di Serena: non teme forse un [illegible] gone con l'attaccante della Juve? «Io sono abituato a misurarmi [illegible] campo, e [illegible] campo non ho paura di [illegible]

Contro la Grecia sarà il capitano, il vecchio condottiero che guida [illegible] esercito [illegible] giovani aspiranti [illegible]. Fra Altobelli e gli altri, i ragazzi che partono [illegible] conquista [illegible] mondo, c'è una generazione (di calcio, s'intende) [illegible] differenza. Vuol dire che il gol [illegible] ha età. «E che in Italia è difficile segnare, se non sei bravo e furbo e hai poco esperienza». Gli eredi? «Sono tutti qui, nel giro azzurro. Vialli, Serena, Galderisi, Mancini».

c. co.

### [illegible] Forte ritardo dei greci

BOLOGNA — La nazionale greca è arrivata al suo albergo alle 19,15 dopo aver impiegato 3 ore a percorrere in pullman i 190 km da Milano a Bologna a causa della nebbia e della parziale chiusura dell'autostrada in seguito ad un incidente.

Ecco i 17 giocatori che il ct Papapostolu ha portato con sé: Plitsis, Papadopulos, Mina, Alavantas, Xanthopulos, Michos, Manolass, Vassilis, Kolomitrusis, Skartados, Kofidis, Apostolakis, Anastopulos, Saravakos, Batsinilas, Antoniu, Mavridis.

Il ct [illegible] annuncia la formazione

## Vicini si [illegible] [illegible] e gioco

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Tutto a posto, nessun problema. Gli azzurri del nuovo corso si sono allenati ieri mattina, soltanto Bonetti è rimasto a riposo, lieve [illegible] caviglia, ma non ci sono dubbi sul suo impiego domani contro la Grecia. [illegible] invece assente Ferri, chiamato a sostituire Cabrini è arrivato in forte ritardo per una serie di incidenti sull'autostrada del Sole.

Azeglio Vicini, [illegible] emozionato, non ha annunciato la formazione. «Altrimenti, cosa scrivereste domani?», ha detto scherzando. E' comunque certo l'impiego di Nela al posto di Cabrini, mentre al centro dell'attacco giocherà [illegible] certamente Altobelli. «Conosco i problemi legati a questo esordio — ha aggiunto Vicini — problemi che coinvolgono anche pubblico e critica: io mi aspetto [illegible] la squadra giochi ragionevolmente bene, data la situazione, e che si impegni [illegible] se fosse un incontro ufficiale. Anche [illegible] questo, [illegible] maturare la gara, sono orientato a fare poche sostituzioni».

Poche battute, conferenza stampa veloce, abituale tranquillo, ambiente rilassato. Vicini ha spostato la tesi di [illegible] comportamento dei giocatori, ha [illegible] di gradire, e molto, il pr[illegible] to da altri prima di lui, ha lodato la nuova ridiata di attaccanti («Una fregatura per il calcio italiano se questa generazione tradisce le attese») e infine ha spiegato con toni amichevoli la presenza, niente affatto soffocante per lui, di Enzo Bearzot: «E' venuto per parlare con Carraro, senza compiti tecnici. Anzi, se volete saperlo, sono passato [illegible] a prenderlo in auto a Milano: il fatto che sia qui non mi crea il minimo disturbo».

Bearzot, da parte [illegible] ha preferito evitare dichiarazioni e interviste.

c. co.

# Senza juventini, dopo 14 anni

Nessun titolare (Tacconi è in panchina) a Bologna - Dal 1920, ben 79 bianconeri in [illegible]

Stefano Tacconi

Nessun juventino [illegible] nella Nazionale che domani a Bologna apre l'era Vicini. Un riscontro clamoroso. Gli infortuni a Serena e Cabrini hanno lasciato solo il portiere Tacconi, che sarà in panchina. Per trovare una squadra azzurra senza bianconeri bisogna andare indietro di oltre 14 anni nella storia del nostro calcio.

Esattamente al 4 marzo 1972 [illegible] contro la Grecia — la Nazionale di Valcareggi giocò allo stadio [illegible] di Atene e cedette agli ellenici per 2-1. Formazione: Zoff (Napoli); Burgnich (Inter), Facchetti (Inter); [illegible] Sitzi (Fiorentina), Rosato (Milan), Cera (Cagliari); [illegible] sola (Inter), [illegible] (Milan), Boninsegna (Inter), C. Sala (Torino), Riva (Cagliari).

Dopo quel giorno l'Italia è scesa in campo 130 volte, e i bianconeri sono [illegible] dalla partita, [illegible] situazioni particolari. Nel giugno del 1985, in occasione di una tournée messicana in preparazione ai «Mundial», nelle amichevoli contro Messico e Inghilterra la Nazionale s'era presentata in campo inizialmente senza juventini. Ma Cabrini e Scirea — reduci dall'angosciante finale della Coppa dei Campioni disputata a Bruxelles — vennero, comunque utilizzati [illegible]

Per sottolineare l'eccezionalità dell'assenza [illegible] bianconeri a Bologna è sufficiente segnalare che nelle 273 partite [illegible] storia [illegible] del secondo dopoguerra, la Juventus ha disertato l'appuntamento 30 volte soltanto.

Il primo bianconero a vestire la maglia azzurra fu il portiere Giovanni Giacone (esordio contro la Svizzera a Berna il 28 marzo 1920). Da allora la squadra torinese ha prestato all'Italia 79 giocatori, per [illegible] totale di 1124 presenze. Il primato appartiene a Dino Zoff con 93 gettoni, altre 19 presenze il portiere mise insieme quando militava nel Napoli.

In diverse occasioni la Juventus si è quasi completamente vestita d'azzurro. Nel 1933, per una trasferta a Budapest contro l'Ungheria nell'ambito della Coppa Internazionale, il c.t. dell'epoca, Vittorio Pozzo, si affidò a ben nove bianconeri [illegible] Monti, Bertolini, Cesarini, Borel II, Ferrari e Orsi; che integrò con Pizziolo e Guarisi prelevati da Fiorentina e Lazio.

Identico, numeroso contingente (Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Benetti, Causio, Tardelli e Bettega) utilizzò infine Bearzot in alcune partite dei mondiali argentini del 1978. Il record assoluto è del Grande Torino. L'11 maggio 1947, al «Comunale» contro l'Ungheria, i granata in campo erano addirittura dieci.

Bruno Colombero

Il tecnico dell'Inter difensivista?

## Trapattoni: «Per [illegible] parlano gli otto gol»

MILANO — Le accuse di «difensivista» proprio nel giorno in cui la sua Inter impone alla Roma la regola dei quattro gol a San Siro non irritano Trapattoni ma è indubbio che lo infastidiscano. La polemica è rimbalzata dalla «Domenica sportiva», dov'era ospite Pasarella, nel salone del Club degli Amici a Brera dove Trapattoni fungeva da anfitrione per alcuni [illegible] leghi (Giagnoni, Radice, Marchioro ed altri) per la riunione del direttivo dell'Associazione allenatori. Trapattoni vorrebbe tagliare corto: «Passarella sa come e quando deve [illegible] avanti, così come lo sapeva Scirea che non era, penso, un libero votato alla difesa... Non pen[illegible] [illegible] avere [illegible] atteggiamento passando d[illegible] Juventus all'Inter: io sono rimasto fedele [illegible] miei schemi».

Un attimo e poi Tra[illegible] continua: «[illegible] gioco per vincere, sempre, anche alle corte. Naturalmente sono [illegible] calcio ragionato, le mie squadre non andranno mai allo sbaraglio. Del resto come si fa ad accusarmi di difensivismo quando la mia squadra, se non sbaglio, è quella che ha segnato più reti?».

La [illegible] parla chiaro: 8 gol neroazzurri contro i 6 della capolista Juventus in un campionato che si sta già [illegible] avaro in fatto di marcature. In trasferta peraltro l'Inter non ha ancora segnato: il [illegible] bottino è prettamente «casalingo».

Chiusa la parentesi, Trapattoni comincia a pensare al derby. Nei prossimi giorni tornerà a seguire con attenzione il lavoro di Rummenigge [illegible] difficilmente lo rischierà contro il Milan; rientrando Tardelli, dovrebbe uscire Piraccini, ancora in ritardo di preparazione. Garlini si è disimpegnato abbastanza bene e merita la conferma, al pari di Mandorlini.

«La squadra [illegible] crescendo [illegible] avanti non si esprime [illegible] come vorrei. Non è un rilievo, visto che in casa marciamo con una media di quattro reti [illegible] volta: diciamo che ci sono sfumature da cancellare. Vorrei un reparto con maggiore personalità, visto che la difesa si è assestata ed il centrocampo comincia ad esprimersi ab[illegible] bene. Naturalmente dobbiamo sempre giocare con [illegible] [illegible] umiltà, soprattutto ora che ci attende [illegible] derby nel [illegible] [illegible] fare condi[illegible] dalla [illegible] estrazione rossonera».

Trapattoni [illegible] uno sguardo alle altre squadre, a cominciare dal [illegible] che a Torino ha ritoccato la tattica [illegible] dando al sodo: «In effetti Filippo Galli su Platini mi ha ricordato Holl sul francese nella Coppa dei campioni. Liedholm, ovviamente, [illegible] ha sconfessato la zona, [illegible] voluto soltanto annullare o meglio contenere il punto di riferimento del gioco juventino. Contro di noi, probabilmente, tornerà all'antico».

E la Juventus? «Può pagare l'handicap di certe assenze; gli infortuni di Serena e Cabrini possono lasciare il segno anche se la squadra di Marchesi possiede un organico di prim'ordine e può anche rimediare».

Giorgio [illegible]

Dopo lo scontro diretto i bianconeri [illegible] ritrovano con l'organico ridotto, i rossoneri continueranno [illegible] entrare e uscire di squadra

## La Juve conta i suoi feriti

Cabrini ko per almeno 3 settimane, Laudrup vuol riposare - Forse per Firenze recupera [illegible]

TORINO — Il punto debole della Juventus è nel ginocchio sinistro dei suoi giocatori. In quattro domeniche ben tre bianconeri [illegible] dovuto abbandonare il [illegible] per una distorsione. E' successo alla prima di campionato a Bonini sul terreno di Udine, è capitato a Serena a Empoli, si è verificato anche domenica scorsa al Comunale contro il Milan, vittima di turno Antonio Cabrini. Nello stesso incontro con i rossoneri anche Laudrup ha accusato il riacutizzarsi di un dolore [illegible] l'a[illegible] [illegible] durante la fase di preparazione al campionato.

Il dottor Bosio nel tardo pomeriggio di ieri è andato a riferire al presidente Boniperti il quadro clinico della situazione infortunati. La possiamo riassumere così. Serena è stato liberato [illegible] mattinata [illegible] [illegible] dedicherà tutta la settimana alla rieducazione muscolare quindi potrà ricominciare, gradatamente, a prendere confidenza con il pallone. Sicuramente non potrà giocare a Firenze, ad Ascoli e il 22 ottobre a Madrid nel primo match di Coppa dei Campioni con il Real.

Cabrini è nella prima, delicata [illegible] controlli. E' stato visitato domenica sera [illegible] un ortopedico e dal dott. Bosio che ieri [illegible] il ginocchio già [illegible] gonfio, [illegible] controllo, quindi la prognosi. Il terzino e capitano della nazionale ha una distorsione al ginocchio sinistro con interessamento del legamento collaterale mediale.

Non si prospetta, [illegible] per Serena, l'ipotesi di una ingessatura. L'infortunio sembra meno grave [illegible] quello dell'attaccante, più [illegible] a quello di Bonini. Quest'ultimo lamenta ancora lievi dolori, ma [illegible] non insorgeranno complicazioni potrebbe, stringendo i denti, giocare a Firenze.

Laudrup infine: il dott. Bosio ci ha spiegato che il danese ha un'infiammazione agli adduttori [illegible] e sarà sottoposto in quei quattro giorni che precedono la trasferta di Firenze a una [illegible] intensiva. L'allenatore Marchesi spera di poterlo utilizzare (magari part-time al pari di Bonini) già contro la Fiorentina.

Ma il giocatore, intervistato ieri mattina, ha paura di anticipare i tempi: «Mi ha telefonato un mio a[illegible] [illegible] Danimarca, gli [illegible] [illegible] mi sentivo, [illegible] ha fatto capire che se non sto fermo un paio di settimane rischio di aggravare la mia situazione. Sinceramente preferirei non forzare e [illegible] giocare quindi a Firenze. Non voglio rischiare di saltare la trasferta di Coppa a Madrid. E' un po' di tempo che accuso continui dolori. Anche con il Milan, dopo un quarto d'ora, non ce la facevo più a dare il mio apporto alla squadra [illegible] le mie possibilità. Ho chiesto anche di uscire, mi hanno detto di stringere i denti. Ma io ho bisogno di riposare, c'è Madrid, ci sono le partite della nazionale danese [illegible] Finlandia e Cecoslovacchia del 29 ottobre e del 12 novembre».

A questo quadro, da vera e propria emergenza, si aggiunga che [illegible] e [illegible] non ci sarà neppure Platini, impegnato sabato a Parigi in Francia-Urss. Marchesi, preso atto che il francese, Cabrini e Serena per un motivo o per l'altro non potranno esserci, è intenzionato a [illegible] se possibile, almeno Bonini e Laudrup: «Aspettiamo a drammatizzare la situazione del danese — dice il tecnico — avrà quattro giorni di riposo, sono ottimista anche perché se mancasse pure lui diventerebbe davvero ardua la gara di Firenze. Bonini almeno un tempo penso che possa reggerlo».

Si prospetta una formazione con Caricola al posto di Cabrini, Bonini a centrocampo con Mauro, Soldà e Manfredonia, Briaschi e Laudrup (oppure Bonetti) in avanti. Vignola sarebbe impiegato in caso di forfait iniziale di Bonini, sicuramente lo rileverà nella ripresa. Tra l'altro Marchesi dichiara: «Tutto capita alla vigilia di una serie di difficili partite, non correi pagare a caro prezzo queste assenze. Del resto il calcio è così, gli infortuni non dipendono dalla preparazione e non ho quindi nulla da rimproverarmi. La Fiorentina bisognosa di punti ci [illegible] quanto può valere la Juve d'emergenza».

Franco Badolato

### La situazione

**Serie A**

(Risultati 4ª giornata)

| | |
|---|---|
| Ascoli-Avellino | 0-1 |
| Atalanta-Empoli | 1-0 |
| Como-Brescia | 1-0 |
| Fiorentina-Udinese | 0-1 |
| Inter-Roma | 4-1 |
| Juventus-Milan | 0-0 |
| Napoli-Torino | 1-1 |
| Verona-Sampdoria | 1-1 |

CLASSIFICA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 7 | Roma | 4 |
| Napoli | 6 | Fiorentina | 3 |
| Como | 6 | Milan | 3 |
| Inter | 5 | Sampdoria | 3 |
| Avellino | 5 | Torino | 3 |
| Ascoli | 4 | Atalanta | 2 |
| Empoli | 4 | Brescia | 1 |
| Verona | 4 | Udinese | -4 |

Udinese penalizzata di 9 punti

PROSSIMO TURNO

(domenica 12-10, ore 15)

Atalanta-Ascoli
Avellino-Como
Fiorentina-Juventus
Milan-Inter
Roma-Brescia
Sampdoria-Napoli
Torino-Empoli
Udinese-Verona

**Serie B**

(Risultati 4ª giornata)

| | |
|---|---|
| Bari-Pisa | 1-0 |
| Cagliari-Pescara | 0-0 |
| Campob.-Sambened. | 0-0 |
| Catania-Lecce | 1-1 |
| Cesena-Cremonese | 1-2 |
| Genoa-Arezzo | 0-0 |
| Lazio-Bologna | 0-1 |
| Modena-Parma | 1-1 |
| Taranto-Messina | 1-1 |
| Triestina-Vicenza | 1-0 |

CLASSIFICA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cremon. | 6 | Cesena | 3 |
| Vicenza | 6 | Pescara | 3 |
| Messina | 6 | Sambened. | 3 |
| Bari | 6 | Pisa | 3 |
| Parma | 5 | Bologna | 3 |
| Genoa | 5 | Taranto | 3 |
| Modena | 5 | Campob. | 2 |
| Arezzo | 4 | Triestina | 1 |
| Lecce | 3 | Cagliari | -4 |
| Catania | 3 | Lazio | -4 |

Squadre penalizzate: Lazio (-9), Cagliari (-5), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 12-10, ore 15)

Arezzo-Campobasso
Bologna-Triestina
Catania-Modena
Cremonese-Lazio
Vicenza-Genoa
Lecce-Bari
Parma-Messina
Pisa-Cesena
Sambened.-Cagliari
Pescara-Taranto

## «Al Milan manca solo il gol»

Lo dice Liedholm - Hateley e Wilkins in nazionale

MILANO — Nils Liedholm più che [illegible] in questo momento [illegible] pensando alla vendemmia. Ieri [illegible] tutta la giornata nella sua tenuta di Cuccaro a dirigere i lavori e a coordinare gli operai alle prese con la raccolta dell'uva. «Sarà una buona annata — ha detto — anche se non eccezionale come quella [illegible] scorso anno».

Il Milan, intanto, sta ritrovando lo spirito giusto per disputare finalmente una buona stagione. «Stiamo migliorando di partita in partita — [illegible] aggiunto Liedholm — e questo è molto importante visti gli impegni sempre più difficili che ci attendono. Comunque questa squadra, [illegible] quello che hanno pensato in molti, non è [illegible] stata in crisi. L'unica cosa che ci manca è il gol, per il resto sono soddisfatto».

Il barone, a proposito delle scelte tattiche che l'hanno condotto a rinnegare in parte i principi che l'hanno accompagnato durante tutta la sua lunga carriera e [illegible] una marcatura a uomo, ha ripetuto quanto già detto al termine della gara: «Prima di tutto cercavamo di non perdere e così abbiamo deciso di essere più rinunciatari e di colpire la Juventus in contropiede. Per ottenere lo scopo abbiamo dovuto bloccare Platini, la fonte del gioco bianconero, e questo spiega la marcatura stretta di Filippo Galli. Questa decisione l'avevo già presa in settimana, ma ho preferito non anticiparla per non insospettire Marchesi».

A Galderisi, che [illegible] si è lamentato dell'esclusione, Liedholm ha risposto affermando che «il Milan ha [illegible] attaccanti tutti bravi e che devono rassegnarsi a turno ad andare in panchina. Capisco le esigenze [illegible] Galderisi — ha precisato — che essendo il titolare [illegible] nazionale italiano vuole giocare. Ma anche Hateley è il centravanti della nazionale inglese mentre Virdis merita più di molti altri una maglia azzurra. Nel Milan attuale andare in [illegible] non deve essere considerato come un'esclusione o una punizione. Bisogna avere pazienza perché per tutti prima o poi ci sarà la possibilità di giocare».

Da segnalare che sia [illegible] sia che Hateley sono [illegible] convocati per l'incontro [illegible] la nazionale inglese disputerà il [illegible] ottobre a Wembley [illegible] l'Irlanda [illegible] Nord per il gruppo 4 di qualificazione agli Europei di Germania '88.

Nino Sormani

COMO, UN GOL E UN ABBRACCIO

Cernobbio. [illegible] che ha deciso Como-Brescia, abbraccia la rivelazione Notaristefano che gli ha porto il pallone propizio dopo un dribbling ubriacante. Secondo in classifica alle spalle della Juventus ed alla pari con il Napoli, la squadra [illegible] ha avallato la sua posizione con un gioco franco e coraggioso

**CALCIO** Le ultime brucianti sconfitte costringono tre squadre ambiziose [illegible] rivedere i loro piani

# Roma, Torino, Fiorentina: è già emergenza

## Baldieri affiancherà Pruzzo

**Eriksson sembra deciso a schierare due punte e potrebbe recuperare Conti e Berggreen**

ROMA — [illegible] torneo di Coppa delle Coppe al primo turno, pesante sconfitta a [illegible] contro l'Inter: [illegible] spazio di appena quattro giorni la Roma ha subito due tremende [illegible] che ridimensionano bruscamente le aspirazioni della squadra e l'entusiasmo dei tifosi.

Lo [illegible] Eriksson non [illegible] a nascondere dietro il [illegible] collaudato *fair-play*, una grande delusione. Tuttavia lo svedese difende le sue scelte, parla di [illegible] Roma malata solo sul piano psicologico e prepara la rivincita.

*«Quest'anno eravamo partiti con il preciso scopo di affermarci in Europa e di non consentire alla Juventus di fuggire con otto punti di [illegible] luglio* — spiega — *Ricominciare da zero, come ho detto a Milano, significa che [illegible]mo dimenticare l'avventura [illegible] Coppa e la squadra bianconera».*

— Lei pensa che sarà ancora la Juventus a dominare [illegible] campionato?

*«Non credo [illegible] potrà andarsene tranquillamente come avvenne l'anno scorso. Però, mentre le avversarie più accreditate come Napoli, Milan, Inter e [illegible] Roma hanno avuto problemi [illegible] piano dei risultati, la formazione di Marchesi è prima [illegible] classifica. Tuttavia siamo appena [illegible] all'inizio. Importante è [illegible] farsi staccare troppo».*

— Cosa non [illegible] nella sua Roma?

*«La squadra gioca meglio della [illegible] stagione* — è la risposta a sorpresa — *Purtroppo quando [illegible] falliscono tante occasioni da rete e [illegible] primo affondo l'avversario ti trafigge, è normale che subentrino scoraggiamento e stanchezza. Pure l'anno [illegible]so dovemmo affrontare gli stessi problemi. Dobbiamo soltanto continuare a lavorare. La vittoria, possibilmente con tanti gol, costituisce la medicina migliore per guarire [illegible] fretta».*

*«Sarebbe comunque assurdo dire che va tutto bene quando [illegible] perde per quattro a uno* — prosegue — *Forse c'era dentro di [illegible] un eccessivo ottimismo, eravamo sicuri [illegible] riscattare contro una grande la sconfitta in Coppa. Incassato un gol dopo appena cinque minuti, la squadra ha continuato ad attaccare, forse anche troppo, consentendo agli avversari di [illegible] la seconda rete che ha deciso l'incontro. Io e i giocatori abbiamo fatto tutti [illegible] brutta figura».*

La [illegible] di peso [illegible] avanti. Una delle poche sufficienze piene l'ha meritata Desideri, un centrocampista cannoniere sfortunato. «Certo, è un [illegible] assai bravo — ribatte Eriksson facendo emergere il grosso rimpianto per non aver potuto acclufare l'uomo che più gli premeva — ma il migliore in campo stava dall'altra parte».

E il riferimento ad [illegible] diventa chiaro quando lo svedese [illegible] fuori [illegible] l'interista tutti gli elogi che conosce nella sua limitata padronanza della lingua italiana.

Domenica, contro il Brescia, è probabile che a Pruzzo (il convento non passa di meglio) venga affiancata una seconda punta che potrebbe essere Baldieri.

Eriksson insiste nell'affermare che anche giocando con un solo attaccante, il modulo della Roma è prevalentemente [illegible] offensivo. [illegible] parla [illegible] esperienza che [illegible] questo momento difficile potrebbe risultare preziosa e allora si pensa al recupero [illegible] Conti e Berggreen. Lo svedese però si guarda bene [illegible] re le sue decisioni che restano «top secret».

Eriksson, nonostante le dure batoste, cerca [illegible] rispolverare fiducia e ottimismo. Bisognerà vedere [illegible] tenteranno anche il presi[illegible] Viola, rimasto al Nord [illegible] solitario la rabbia in corpo. Ma è probabile che il senatore sbotti assai presto. Per oggi ha [illegible] tutti a rapporto a Trigoria. Per la Roma è davvero un momento [illegible]

Mario [illegible]

**Totocalcio n. 7**
La colonna vincente:
2-1-1; 2-1-x; 1-x-x; 1-2-x-1
Le quote:
«13» vinc. 388 L. [illegible]
«12» vinc. 7381 L. 1.148.000

**Totip n. [illegible]**
[illegible] colonna vincente:
1-2; 2-x; 2-2; x-2; x-2; 1-x (1-2)
Per il Supertotip: 2-1; 1-2.
Le quote:
«12» vinc. [illegible] L. 29.981.000
«11» vinc. 750 L. [illegible]
«10» vinc. [illegible] L. 60.000
Supertotip: 1 solo «12» che vince 300 milioni.

Milano. L'arbitro Pieri espelle Oddi, ore difficili per la Roma

## Bersellini non si tocca

**Il presidente Baretti difende [illegible] tecnico viola, aspettando la Juve**

FIRENZE — La Juve ha in mano la panchina [illegible] Bersellini. Persi i traguardi di Coppa Italia e Coppa Uefa, [illegible] campionato già [illegible] raddrizzare, alla Fiorentina resta questa antica sfida con la Juve come punto d'orgoglio e di una sperata ripartenza. Domenica, dopo la sconfitta casalinga [illegible] l'Udinese, la gente ha fischiato Bersellini [illegible] alcune espressioni tecniche. La contestazione è [illegible]ta però civilissima. [illegible] rabbia ha preso il po[illegible] [illegible] rassegnazione, sentimento che i tifosi non vorrebbero [illegible] esprimere.

Domenica prossima, una sconfitta con la Juventus potrebbe far degenerare la situazione che Baretti, con abilità diplomatica, [illegible] ancora a tenere sotto controllo. Si facevano i [illegible] Angelillo e Castagner, ma la fantasia, [illegible] questi casi, prende sempre il [illegible] pravvento al buonsenso ed al raziocinio.

Firenze maligna ha già messo in onda questa battuta: che fortuna, la Juve non avrà Pialini, Cabrini, Serena e Bonini, non sarà al completo, ma il guaio grosso è che al completo sarà la Fiorentina. La tifoseria muove a Bersellini una lunga [illegible] critiche: i cam[illegible] tregua della formazione. [illegible] zona [illegible] uomo, la trasformazione (con conseguente involuzione tecnica) di Carobbi e Onorati, l'isolamento [illegible] Di Chiara.

Bersellini [illegible]: *«E' un [illegible] infame. In pochissime settimane, [illegible] siamo giocati tutti [illegible] gli obiettivi a [illegible] disposizione. Dobbiamo recuperare sul piano psicologico. Contro la Juventus, non dovremo pensare alla partita della svolta perché sarebbe [illegible] fine. Alla Fiorentina [illegible] nota l'assenza di un inventore [illegible] gioco [illegible] Baggio e come Antognoni. Lo contestazione? E' giusto che i tifosi se [illegible] prendano [illegible] l'allenatore anziché con [illegible] squadra».*

Alla vigilia [illegible] un'altra partita decisiva, Pier Cesare Baretti scende in campo per difendere [illegible] il suo allenatore. *«Bersellini non [illegible] tocca»*, dice il numero uno del club viola, ma subito aggiunge: *«Sono nel calcio da 25 anni, [illegible] cosa succede: finché [illegible] certi risultati, allora si può [illegible], quando invece i risultati non arrivano più, allora [illegible] resiste».*

— Perdendo contro [illegible] Juve, il pubblico diventerebbe feroce.

*«Se perdessimo tutte le domeniche, il nostro fallimento assumerebbe proporzioni gigantesche».*

E' l'unica domanda fatta a Baretti perché per il [illegible] tratta di un monologo: *«Io credo che Bersellini sia l'allenatore ideale per portare avanti il programma studiato in esta[illegible]. Ha vinto [illegible] scudetto, ha fatto giocare bene ogni sua squadra. [illegible] poi lo stesso trattamento riservato dai critici a Bersellini dovrebbe essere riservato anche agli allenatori di Milan, Torino e Sampdoria che hanno i no[illegible] punti in classifica. Bersellini è un tecnico coerente: se vedesse il calcio con opportunità, avrebbe molte critiche in meno. [illegible] sembra ingeneroso attaccare Bersellini solo perché [illegible] ha messo [illegible] Chiara nei tempi supplementari contro il Boavista e perché ha inserito Carobbi, per situazioni contingenti, a centrocampo».*

Alessandro Rialti

## Radice: «Ricominciare da capo»

**«Al posto di Como o Napoli potevamo esserci noi» - La difesa granata è [illegible] più battuta del campionato**

[illegible] — Neppure nella [illegible] familiare [illegible] sua casa [illegible] e nella riunione dell'Associazione [illegible] ha smaltito la [illegible] per l'assurda sconfitta di Napoli, la [illegible] consecutiva dopo quella, ancora più bruciante, con l'Ascoli al Comunale. In [illegible] giornate [illegible] Torino è [illegible] quart'ultimo posto in classifica. Quel che più preoccupa sono i 7 gol incassati. E' la difesa più perforata, ma il malessere dei [illegible] è generale. Quali le cause? Immaturità? [illegible]

*«Abbiamo commesso errori ed ingenuità [illegible] non m'aspettavo* — è l'accusa di [illegible] dice — *ma se prendiamo troppi gol è chiaro che il filtro manca anche se Junior, Dossena e Sabato, sul piano individuale, funzionano pur sbagliando qualche disimpegno. Le disattenzioni si pagano. Il 4-0 [illegible] può [illegible] illuso qualcuno e il problema è forse psicologico. L'Europa [illegible] importante, tuttavia queste due batoste non ci volevano. [illegible] quattro pare neppure proibitive, tre punti sono pochi, anzi pochissimi. Dobbiamo correre ai ripari, darci una bella svegliata, sciupando meno, segnando di più e, soprattutto, tornando a vincere. [illegible] fatica non si ottiene niente. Siamo stati ridimensionati. Non dico che si debba ricominciare daccapo, ma quasi».*

— Sul campo [illegible] Napoli [illegible] Maradona si può anche perdere, ma il modo con cui [illegible] Torino [illegible] fatto rimontare e superare ha sconcertato i tifosi. [illegible] la cura?

*«E' stata una buona prestazione, [illegible] abbiamo sfigurato, si è tenuto palla [illegible] nostra è una superiorità che [illegible] rende. Ci vuole determinazione, sicurezza, si deve produrre di più. In avanti Kieft e Comi [illegible] sono velocissimi e rientrano ad azione finita ma debbono sfondare di più. Senza gol non si vince».*

— La Nazionale può fare bene a Dossena e Francini?

*«Certamente, ma saranno la dedizione ed il lavoro a servirci per un immediato riscatto».*

— La Juventus ha interrotto la serie vincente e ha elementi importanti in infermeria. Cos'ha detto di nuovo la quarta giornata?

*«Il campionato era [illegible] resta aperto. Il Napoli e il Como, al cui posto potevamo esserci noi, [illegible] ad un punto dalla capolista. Le assenze di Cabrini e Serena sono importanti. Il Milan [illegible] fermato la marcia della capolista imboccando una strada nuova. Anche Liedholm ha capito che la [illegible] mista, a volte, [illegible] più, ma la verifica l'avrà nel derby con un'Inter caricatissima di Altobelli».*

— Anche il Torino cambierà qualcosa?

*«La mentalità dovrà essere diversa».*

Radice farà la rivoluzione? Probabile che conceda un'altra [illegible] d'appello anche [illegible] potrebbe ricorrere [illegible] Rossi, con Francini [illegible] fascia sinistra, non tanto con l'Empoli quanto con la Roma, e con Lerda in panchina pronto [illegible] entrare. Uno dei granata che a Napoli, nonostante il pesante passivo, ha meno colpe è Lorieri che s'è prodotto in alcune belle [illegible]rate. A caldo il portiere ha comunque fatto autocritica sul primo gol. E il giorno dopo aggiunge: *«Potevo uscire ma è innegabile che Bagni è stato lasciato troppo solo. Radice s'è arrabbiato ed è giusto, ma [illegible] credo all'ipotesi di una rivoluzione con l'Empoli. [illegible] partita decisiva per darci morale anche in chiave europea».*

Per [illegible] quarta volta, dall'inizio di stagione, il Torino in vantaggio s'è fatto rimontare. Era successo con l'Avellino in Coppa Italia (1-1), a Como in campionato (1-1) e in Coppa [illegible] il Nantes in [illegible] (1-1). Tre pareggi e il crollo di Napoli. Perché? *«Quando veniamo attaccati perdiamo lucidità e freddezza; eppure, a parte me, la difesa è la stessa dell'anno scorso, collaudata ed esperta»*, risponde Lorieri.

Bruno Bernardi

### COSI' PER SPORT — di Gian Paolo Ormezzano

## Maradona sulla Luna

*Maradona ha ripreso a giocar bene, grosso sollievo su tutti i giornali e dunque in tutti i cuori. Stanno cambiando impercettibilmente (o no, visto che noi pensiamo di accorgercene?) alcune cose nel costume sportivo — e [illegible] solo — degli italiani. Si pensi appunto [illegible] Maradona, subito assorbitissimo [illegible] moltitudini per quelli che [illegible] i suoi contorni diciamo così morali: un ragazzo, uno scapolo, viene oberato di una presunta paternità, e intanto c'è l'annuncio che la [illegible] fidanzata, convivente, aspet[illegible] da [illegible] un bambino, e tutto va bene, questo [illegible] è stato pure ricevuto dal Papa e tutto continua ad andar bene.*

*Ancora pochi anni, pochi mesi fa, nel calcio e un po' in tutto lo sport, si pensava [illegible] i campioni dovessero sposarsi presto e figliare tanto però [illegible] famiglia. Coppi e poi Rivera, più che come pionieri, [illegible] stati lockinati come faciloni. Adesso c'è chi, proprio a proposito [illegible] caso Maradona, ricorda che anche di recente calciatori celebri e magari azzurri hanno figliato, in Italia, fuori casa, i bimbi crescono sani, casomai ci si stupisce dei turbamenti di Maradona (ma per fortuna ha ripreso [illegible] bene), non dei non turba[illegible] della masse.*

*Sono questi, pare, i progressi di costume. Avvengono casualmente, se non addirittura per errore, cioè il non saper fermarsi in tem[illegible]. Pensiamo a Maradona e ad alle parole di Neil Armstrong quando mise piede sulla Luna, parole che si adattano all'argentino: «Un piccolo movimento per un uomo, un grande balzo in avanti per l'umanità».*

Maradona visto nel suo particolare momento da Bruno

### I re e noi

*Ancora su Agnelli-Berlusconi, perdonateci. Ad un certo punto, [illegible] tribune stampa e d'onore e negli spogliatoi, c'è stato come un mercato, un «suk» delle dichiarazioni. E abbiamo pensato ai due come a due re fra i quali [illegible] tappeto rosso, tessuto da noi, sul quale noi passiamo portando a uno le frasi dell'altro. Il ruolo dell'ambasciatore, obsoleto [illegible] nella politica, verrà [illegible] ripristinato così? Col sospetto, tipico [illegible] tutti gli ambasciatori, che i Grandi si parlino continuamente in segreto [illegible] anche soltanto [illegible] privato, e magari ridano, e sorridano, di [illegible].*

*Altra notazione: nessuno si è ricordato di chiedere qualcosa a Berlusconi sul Boniperti nemico della televisione di Stato, dove invece Agnelli compare anche per parlare di calcio, di Juventus. Dovremmo essere ufficialmente rimproverati [illegible] una Farnesina che per fortuna non c'è.*

### Il povero amico

*[illegible] invecchia e si contano gli amici, i personaggi [illegible] non ci sono più, [illegible] nell'archivio delle memorie o anche delle imprese. Ultimamente, viaggiando [illegible] la Juventus per e dall'Islanda, in aereo i «poveri» per personale scomparse [illegible] inseguivano. [illegible] povero tale, il povero [illegible] talaltro. Sino a che uno ha fornito l'ennesima prova della capacità dello sport di offrire scoppi di vita, magari con una risata. [illegible] ricordato quel direttore sportivo, famoso anche adesso, che a proposito [illegible] un calciatore disse: «Ricordo perfettamente che gli [illegible] firmare il contratto a Mantova sotto la statua [illegible] povero Virgilio».*

**BASKET** I torinesi, ultimi in classifica, stanno pagando [illegible] loro azzardi estivi

## Esce sempre lo zero alla roulette della Berloni

**La società continua però a puntare con fiducia sul lavoro [illegible] De Sisti e sulle doti dei due nuovi americani**

Un crollo nella ripresa contro la Dietor Bologna, una deludente prestazione degli americani a Venezia, un tiro a [illegible] di [illegible] di Frederick [illegible] Scavolini: tre [illegible] diverse per un identico risultato: [illegible] sconfitta, Berloni a quota zero, ultima in classifica [illegible] l'altrettanto deludente Hamby [illegible] fusa [illegible] fuochi d'artificio [illegible] basket-mercato.

I playoff hanno insegnato [illegible] i conti si tirano a fine aprile, ma oggi, pur notando segni di risveglio e pur riconoscendo che la fortuna [illegible] è stata benigna, il [illegible] della Berloni è indubbiamente in rosso.

Durante l'estate, posti [illegible] fronte a numerose decisioni, i torinesi [illegible] d'azzardo, per scelta o per [illegible] sità, ma per loro finora sulla roulette del campionato con[illegible] [illegible] ad uscire lo «zero».

Prima scelta, l'allenatore: confermare o meno Guerrieri? Al [illegible] là di qualsiasi consi[illegible] sul valore [illegible] Dido, [illegible] richiesta del coach — 200 milioni, chiaramente provocatoria — [illegible] probabilmente insostenibile per il bilancio [illegible] Berloni, condizionato da incassi tra i più bassi della serie A. La scelta è così caduta su De Sisti, vincitore della Coppa Korac, ma diversissimo per concezione tecnica [illegible] predecessore: Guerrieri amava il gioco libero, De Sisti pretende [illegible] rigorosa disciplina tattica. E occorre tempo [illegible] recepire la [illegible] mentalità.

[illegible] scelta, i vecchi americani: confermarli o meno? Dando per [illegible] rinuncia a May in seguito all'infortunio di Vecchiato e all'impossibilità (sempre per questioni finanziarie) di rinnovare il prestito di Croce, il dubbio riguardava Bantom: conosceva già la squadra e il basket italiano, sapeva coesistere con Vecchiato. Ma Bantom [illegible] ha sparato [illegible] (per seguire Guerrieri a Roma) e De Sisti ha palesato [illegible] dubbi sull'adattabilità [illegible] Mike al suo gioco e soprattutto sulla sua [illegible] (ha [illegible] anni) al doppio impegno settimanale, campionato e Coppa. Così Bantom, [illegible] offriva determinate garanzie, è partito e si è deciso di azzardare con due americani nuovi.

Terza scelta, Vecchiato: credere o no sul suo recupero? Dal punto di vista medico, nessun dubbio: Vecchiato [illegible] guarito. Resta da verificare quanto tempo gli [illegible] per fugare le comprensibili paure e [illegible] ad essere una valida pedina. La Berloni ha puntato sulla volontà del suo pivot, ha fatto conto di averlo pienamente disponibile per la [illegible] cruciale del campionato e in [illegible] a questa convinzione ha condotto le sue operazioni in Usa.

Quarta scelta, i [illegible] americani: due giganti da utilizzare sotto i tabelloni o due esterni? La puntata fatta su Vecchiato è sta[illegible] determinante. Si è deciso di rischiare in [illegible] «Spits», impiegando un'ala come Garnett in pivot e una guardia-ala come Thibeaux in ala grande. Per il momen[illegible] però Garnett recita la sua parte solo in difesa, [illegible] ai [illegible] ottimi fondamentali, [illegible] in at[illegible] e Thibeaux paga proprio sotto il suo tabellone la desuetudine al ruolo men[illegible] in attacco [illegible] centrazione, [illegible] chi per [illegible] è [illegible] impiegato solo pochi minuti a partita.

Finora il campionato, croupier impietoso, [illegible] bocciato tutte [illegible] puntate: è uscito sempre, beffardo, lo zero. [illegible] la Berloni insiste, raddoppia. Fatarzi [illegible] le scelte societarie: *«Confermiamo [illegible] piena fiducia nell'allenatore e nel suo lavoro. La squadra cresce; anche i giovani, come Pessina, offrono [illegible] rendimento sempre superiore».* E prima o poi, ne è convinto, l'investimento [illegible] Berloni verrà premiato, anche se preoccupano, al momento, le prestazioni decisamente insufficienti [illegible] Savio.

*«In fin [illegible] conti siamo a [illegible] soli punti dalle prime [illegible] classifica»* si consolano i dirigenti della Berloni. [illegible] realtà due sconfitte casalinghe contro dirette rivali e i due punti lasciati in [illegible] una candidata [illegible] potrebbero incidere pesantemente sul piazzamento [illegible]. E la sfida di domenica (anticipata alle ore 17) a Milano contro la Tracer non [illegible] l'ideale per sollevare [illegible] morale [illegible] Morandotti e compagni.

Guido Ercole

### Calcio, [illegible] il ritiro ma non [illegible] tifosi ospiti

BIRMINGHAM — Piuttosto [illegible] piegarsi ai diktat della Lega Calcio, il Luton Town, società neo-promossa nella prima divisione inglese, ha preferito ritirarsi dalla Littlewoods Cup (l'ex Milk Cup). Al Luton è stata offerta la riammissione al torneo, perché accettasse di giocare il prossimo incontro in campo neutro o in casa della squadra avversaria. Il compromesso è stato rifiutato.

Il «casus belli» era nato dalla decisione dei dirigenti del Luton di fornire una scheda di identificazione ai tifosi della loro squadra e di escludere i sostenitori delle squadre avversarie in occasione degli incontri interni. Il provvedimento è stato dettato [illegible] di impedire esplosioni [illegible] violenza [illegible] stadio.

### Pollcassino minaccia il ritiro

CASSINO — Il presidente della Pollcassino, Achille Gallaccio, è stato convocato stasera a Roma dal presidente del comitato regionale laziale dilettanti di calcio, De Angelis, in merito al ritiro della squadra, in segno di protesta contro la direzione arbitrale, avvenuto domenica durante la partita col Valmontone (campionato di promozione laziale, girone B). Gallaccio chiede che a [illegible] le partite della [illegible] squadra siano [illegible] arbitri di altre regioni, [illegible] ritirerà la squadra.

### Boxe, due tricolori a Cefalù

CEFALU' — Due titoli [illegible] di pugilato saranno in palio sabato sul ring siciliano di Cefalù, con diretta televisiva su Raidue, dopo il Tg2 Notte. Si tratta della cintura tricolore dei pesi gallo, che il sardo di Chivasso Maurizio Lupino difenderà contro il calabrese Vincenzo Belcastro, e di quella dei pesi leggeri, attualmente vacante: se la contenderanno l'ex campione d'Italia dei piuma e superpiuma Marco Gallo e il ligure De Lorenzi, pupillo di Arcari.

### Proposta [illegible] 10 [illegible] il Vigorelli

MILANO — Il presidente del velodromo Vigorelli, Alcide Cerato, ha inviato un telegramma alla società ciclistica Cinelli, per cui gareggia il danese Oersted, e a Moser prospettando loro [illegible] gara [illegible] inseguimento sui dieci chilometri, [illegible] disputarsi al Vigorelli entro il 20 ottobre prossimo.

### [illegible] in quota, [illegible] rinuncia

CITTA' DEL [illegible] — Il danese [illegible] Henrik Oersted ha rinunciato al tentativo di record dell'ora [illegible] altura a causa dell'infortunio alla mano riportato nella caduta di venerdì scorso [illegible] pista di Città del Messico.

Il corridore ed il suo staff hanno deciso di anteporre a quello in altura il tentativo a livello del mare già annunciato a Bassano del Grappa. Mercoledì quindi Oersted partirà per Copenaghen, dove seguirà uno specifico allenamento per mantenere la forma e recuperare la funzionalità della mano. L'arrivo a Bassano è previsto per il 15 ottobre ed il tentativo entro i dieci giorni successivi.

### [illegible] il via all'hockey pista

MILANO — Arricchito [illegible] titolo mondiale conquistato in Brasile, l'hockey su pista si presenta sabato al via del nuovo campionato. [illegible] «regular season» di A1 e A2 si concluderà il 25 aprile, poi toccherà ai playoff, con le prime otto di A1 e le prime quattro di A2. Fino ai quarti si giocherà al meglio [illegible] partite, semifinali e finale al meglio [illegible] cinque, secondo [illegible] esperimento riuscito lo [illegible] anno.

[illegible] campionato è stato presentato ieri a Milano dal presidente della Lega Bedarilli. Nell'occasione il presidente federale Matranga ha annunciato il condono di tutte le punizioni sportive, in seguito alla conquista del mondiale. Agli azzurri campioni del mondo andranno una medaglia d'oro e un rimborso spese di circa un milione.

VELA — Nelle selezioni della Coppa America

# Ancora due sconfitte

## New Zealand ha staccato [illegible] di 1'49", Stars and Stripes ha distanziato Azzurra [illegible] 3'19" - Oggi nel primo derby [illegible] Perth si affrontano le barche italiane

FREMANTLE — Percorso di gara più breve ieri per la seconda giornata di selezioni della Coppa America di vela. La giuria infatti aveva deciso per il percorso «U» che comporta un giro poppa-bolina in meno; lunghezza sulla carta 18 miglia contro le 24,3 di quello completo. Scelta determinata dalla forza del vento, sugli 8 nodi in partenza, che è poi salita a 12 nodi nel primo campo di gara (yellow) ed [illegible] 15 [illegible] (green).

Essendo ieri giornata [illegible] riposo per America II di Kolius, l'interesse era rivolto soprattutto a quattro regate. New Zealand ha battuto Italia [illegible] per 1'49" in [illegible] bella prova che ha [illegible] gli italiani difendersi bene. Le due barche sono scattate contemporaneamente, con però i neozelandesi in posizione migliore, ma sono poi state [illegible] dalla giuria per partenza anticipata ed hanno dovuto rifare un giro di boa e rientrare. Nel primo quarto di bolina Italia si era portata leggermente avanti a New Zealand, ma poi la barca neozelandese ha cominciato a distanziarla. Quando il vento [illegible] cresciuto N.Z. [illegible] aumentato il suo distacco, sorprendendo l'equipaggio di Italia [illegible] sua velocità in poppa: infatti, se era dato per scontato che la barca kiwi fosse molto valida [illegible] bolina, non ci si aspettava che [illegible] scafo così pesante (27 tonnellate contro le 22 dell'ultima Azzurra) potesse essere altrettanto valido in poppa. Certo [illegible] va confermando l'opinione che gli scafi più validi siano quelli più corti, più pesanti, con grossi volumi di prua e fianchi limitati a poppa. E' questo il caso appunto di New Zealand, [illegible] Stars and Stripes, di French Kiss e probabilmente della nuova barca australiana di Alan Bond, Australia IV.

French Kiss ha tagliato il traguardo [illegible]" prima [illegible]e, [illegible] scafo americano con un equipaggio tra i più forti. Skipper e timoniere è Rod Davis, medaglia d'oro nel Soling alle Olimpiadi di Los Angeles, [illegible] tattico è Paul Cayard, uno dei più quotati velisti I.O.R. La regata è stata molto combattuta tra le due barche dopo che Eagle aveva condotto tutto il primo bordo di bolina. French Kiss è evidentemente una barca ben veloce all round (in tutte le condizioni), [illegible] Eagle rientra nel [illegible] delle barche «buone».

Molta attenzione anche per la regata tra lo scafo inglese White Crusader e Canada II, vinta dal primo con l'16" di vantaggio. Infatti, dopo l'ottima tenuta di Canada con America II si aspettava questo scontro per valutare meglio l'effettiva potenzialità dello scafo canadese.

Stars and Stripes ha battuto Azzurra con il tempo di 3' 19". Nulla da eccepire [illegible] quanto riguarda il circling e le partenze stesse. Mauro Pelaschier e Dennis Conner sono scattati sul via nello stesso attimo. Alla prima boa di bolina, con vento attorno agli 8 nodi e senza mare (condizioni ideali per lo scafo [illegible] liano) Azzurra [illegible] comunque perso, 1' nei confronti di Stars and Stripes. Alla boa seguente, quella di poppa, recuperava 20"; a questo punto il vento cominciava a rinforzare passando gradualmente dagli 8 ai 15 nodi ed Azzurra vedeva aumentare il suo distacco dalla barca americana, soprattutto nei lati di bolina. Il distacco all'arrivo ha un valore importante, soprattutto se si considera che il percorso era raccorciato.

Incontro [illegible] minor rilievo quello [illegible] U.S.A. di Tom Blackaller e Courageous IV, vinto dal primo scafo per ben 8'04", come d'altronde quello tra Heart of America e Challenge France, due barche che i primi incontri pongono [illegible] quelle meno competitive. La vittoria è andata alla barca americana con uno scarto di 1'44".

La situazione in campo italiano non è brillante e probabilmente ai due consorzi non resta che cercare di mettere a punto il più velocemente possibile le rispettive nuove barche. Tommaso Chieffi, 24 anni, timoniere di Italia, si sta dimostrando, oltre che ottimo timoniere, un vero sportivo e con i nervi estrema[illegible], anche nei momenti più difficili. Quello che più lo ha impressionato è la massima efficienza organizzativa di alcuni consorzi.

Giornata stimolante quella di oggi in campo italiano per il previsto incontro [illegible] Azzurra e Italia: il derby tiene gli animi sospesi.

**Ida Castiglioni**

[illegible] in TV

RAI 3

Ciclismo — Ore 15.30: da Frosinone, Settimana internazionale [illegible] Lazio dilettanti.

---

Luciano Lucchina, medico del [illegible]

## Dal Torino ad Azzurra

Quando in Italia terminano le partite di campionato a Fremantle è mezzanotte. Da Gino's, il ristorante dei nostri velisti, si discutono i risultati. Tiene banco Luciano Lucchina. Parla con particolare competenza poiché è stato massaggiatore di squadre di serie A, tra cui il Torino nel periodo '72-'81.

La vita di questo dottore sembra la bella favola americana del ragazzo povero che grazie alla volontà trionfa nella vita. Da giovanissimo ha fatto il tipografo, poi si è messo a studiare ed a frequentare corsi per massaggiatori. A 28 anni si è iscritto a medicina, e sempre continuando a la[illegible] in campo sportivo, è ar[illegible]to alla laurea, con specializzazione in ortopedia.

Nel Varese ha conosciuto Gentile e Bettega allora giovanissimi. E' amico [illegible] Volpati del Verona, studente in medicina di lungo corso. Del Torino ricorda praticamente tutti, l'allora suo collega massaggiatore Tardito, il dottor Campini e naturalmente Radice ed i giocatori.

«Sono stati anni bellissimi — dice — e sono grato al Club granata che mi ha permesso di lav[illegible] e di studiare».

«Differente il mondo del calcio da quello dell[illegible] vela?».

«Qui curo soprattutto distorsioni prodotte dagli sbandamenti della barca, lombalgie e cervicalgie cioè mali alla schiena ed al collo causati dagli sforzi [illegible] verricelli e alle cime».

«Come si trova con i velisti?».

«Benissimo, da quando ho imparato a non sof[illegible] il mal di mare. Seguo allenamenti e gare sulla pilotina. Le onde di Fremantle non mi danno fastidio».

p. b.

Il dottor Luciano Lucchina

---

[illegible]NNIS — La Coppa Davis ripropone la [illegible] di 3 [illegible] fa

# L'Australia [illegible] gli Usa e aspetta la Svezia sull'erba

[illegible]ustralia, per la 41ª volta, e la Svezia, per la 5ª, disputeranno la finale della Coppa Davis [illegible]. Si giocherà allo stadio Kooyong di M[illegible]ne dal 19 al 21 dicembre. Il capitano «aussie» Neale Fraser ha saputo far fruttare ancora una volta al massimo il fattore campo, l'erba di Brisbane, grazie alla grinta dell'anziano Paul McNamee, capace di battere a 30 anni Gilbert al quinto set, e del giovane Pat Cash che contro gli americani ha saputo mascherare i suoi guai fisici superando sia Mayotte che poi Gilbert nel match decisivo (7-5, 6-8, 6-4, 6-4).

Se gli americani possono ringraziare per la sconfitta il loro presidente federale che ha resp[illegible] l'offerta [illegible] giocare pervenuta dal ritrovato John McEnroe, [illegible] au[illegible] si affidano ora soprattutto al ventunenne Pat Cash per ripetere la finale del 1983, quando per merito loro la squadra svedese subì l'ultima sconfitta.

Pat Cash, campione del mondo juniores '82, era arrivato nell'84 alla semifinale di Wimbledon chiudendo l'anno all'8° posto della graduatoria mondiale. Poi gravi noie alla schiena avevano fatto temere un suo definitivo ritiro. Si era ripresentato quest'anno a Wimbledon; era stato ammesso in tabellone, visto che [illegible] precipitato [illegible] la duecentesima piazza mondiale, solo grazie ad una «wild card» sportivamente offertagli dagli organizzatori, ed aveva onorato l'invito giungendo sino agli ottavi. In seguito aveva giocato poco [illegible] trafila delle qualificazioni impostagli dal «ranking» mondiale. In [illegible]one era entrato agli US Open ma aveva perso al primo turno per demoralizzarsi dalle gare. In Davis ha battuto prima Mayotte e poi Gilbert.

In finale, sempre sui campi in erba, [illegible] può e[illegible] avversario temibile per la Svezia che spe[illegible] recuperare Wilander da affiancare ad [illegible], il quale sui campi australiani [illegible] da gaucho. Intanto, a Praga, il capitano svedese Olsson ha avuto modo di sperimentare con successo, almeno sul campo in terra, il temperamento dei due esordienti in singolare, Kent Carlsson e Mikael Pernfors.

Dopo i risultati di quest'ultimo weekend la Coppa Davis 1987 vedrà nel girone mondiale le seguenti squadre: Svezia, Australia, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Messico, Gran Bretagna, Jugoslavia e Italia; poi le vincitrici dei playoff-salvezza Germania, Spagna, India e Paraguay, più le neo-promosse Francia, Argentina, Israele e la vincente della finale di zona asiatica fra Corea e Giappone.

---

PALLAVOLO — Una squadra nata sulle spiagge della California

# Dal beach-volley all'iride

## Come gli Stati Uniti [illegible] arrivati al titolo mondiale scalzando l'Urss - I campioni [illegible] sognano l'Italia (Powers [illegible] Torino, Kiraly [illegible] Modena e Timmons a Milano) ma la loro federazione [illegible] vorrebbe tenere uniti sino [illegible] Seul

DAL NOSTRO INVIATO

*PARIGI — A 34 anni, Viacheslav Zaitsev, l'uomo che ha guidato l'Unione Sovietica alla conquista di tutti gli allori pallavolistici per oltre dieci anni, si è arreso: la sua stella [illegible] di brillare nel palazzone di Bercy, travolta dalla determinazione vincente degli statunitensi, saliti così per la prima volta ai vertici mondiali, dopo aver conquistato due anni fa a Los Angeles un titolo olimpico il [illegible] splendore era ridimensionato dal boicottaggio e, quindi, dall'assenza di troppi Paesi importanti [illegible] panorama del volley mondiale.*

*La preparazione per i Giochi olimpici, gli Stati Uniti l'avevano curata per tre anni, anche se risulta quanto meno curioso parlare di Nazionale pensando alla squadra Usa. Come per il basket, [illegible] selezioni risultano sempre abbastanza approssimative, comunque limitate alle università più grosse (senza tener conto che i talenti migliori se li assicurano i professionisti), così la squadra [illegible] pallavolo è nata in California ed esclude elementi provenienti da altri Stati.*

*L'uomo che s'incaricò, cinque anni fa, di costruire in pratica dal nulla [illegible] Nazionale [illegible] funzione olimpica fu Doug Beal, che rivolse la sua attenzione [illegible] molti giocatori del beach-volley, la pallavolo da spiaggia giocata due contro due, che sulla costa californiana ha tanto [illegible], richiama molti spettatori e vive grazie ad un circuito di tornei con ricchissimi premi in denaro.*

*Nei tre anni che precedettero l'Olimpiade di Los Angeles, Beal costruì dunque una squadra che, senza particolari problemi, avrebbe raggiunto l'obiettivo prefisso. Poi Beal lasciò, assumendo una carica federale e la squadra venne affidata al suo vice Dunphy: E Dunphy, facendo base sull'intelaiatura messa insieme dal suo predecessore ha vinto il mondiale.*

*L'anima degli statunitensi, che hanno in Dusty Dvorak un regista [illegible] grandissimo talento, [illegible] indubbiamente Karch Kiraly, un ventiseienne di modi bruschi, ma dal temperamento eccezionale. E' lui il «cattivo», che ha i gradi di capitano e il «s.» davvero per comandare, assumendo anche atteggiamenti durissimi nei confronti di chiunque, arbitri compresi, se qualcosa non va.*

*L'uomo nuovo rispetto all'Olimpiade è Bob Ctvrtlik, 23 anni, origine cecoslovacca, grandissimo ricevitore e difensore. Poi [illegible] sono Powers, Timmons e Buck, quest'ultimo premiato come miglior battitore ai mondiali, tutti nomi «pesanti», grandissimi talenti, espressioni di una cultura sportiva, prima [illegible]ra che pallavolistica, di prim'ordine qual è quella americana.*

*Il titolo mondiale ha scatenato le società italiane: se Torino da tempo inseguiva Powers, adesso ci sono anche Modena e Milano sulle tracce [illegible] giocatori Usa, segnatamente di Kiraly e Timmons. [illegible] tutti c'è comunque [illegible] punto interrogativo in quanto [illegible] federazione statunitense [illegible] poco propensa a concedere il nulla osta o, meglio, fa [illegible] vero e proprio ricatto: chi vuole andare all'estero perde il posto in Nazionale.*

*Questa situazione è dettata anche dalla vicenda Dvorak che, dopo l'Olimpiade, venne a giocare per un anno in Italia, a Chieti. Purtroppo [illegible] ra adesso reclama dei pagamenti arretrati («Molti, molti [illegible]», dice scuotendo [illegible] testa il simpatico Dusty), l'immagine dunque è abbastanza deteriorata.*

«Io però — aggiunge Dvorak — ho spiegato ai miei compagni che a Torino, Milano, Parma, Modena, Bologna ci sono società serie. Io purtroppo non sapevo, [illegible] sbagliato nella scelta. Il grosso problema è che la federazione ci vorrebbe tenere uniti fino a Seul, poi dopo si cambierà squadra, tutti noi potremo [illegible] dove ci farà piacere».

*I più interessati [illegible] in Italia sembrano essere Powers (Bistefani Torino) e Kiraly (Panini Modena).* «Con i dirigenti torinesi — *dice Powers* — ho già raggiunto l'accordo, anche per il numero di maglia perché in gioco [illegible]pre con il tredici. E' davvero un'esperienza che mi piacerebbe fare: le possibilità? Al momento penso siano alla pari, cinquanta e cinquanta. Entro pochi giorni ci dovrebbe [illegible] la decisione».

«Almeno per quest'anno — *conclude Kiraly* — [illegible] piacerebbe molto giocare [illegible] qualche parte, anche [illegible] Italia. [illegible] fondo si tratterebbe di sei-sette mesi, poi potremo tornare a [illegible]. Speriamo che la federazione [illegible] permetta di farlo».

**Giorgio Barberis**

Parigi. Un raro muro vincente dei sovietici sulla schiacciata dello statunitense Powers, nella finalissima del mondiale. Ma a gioco lungo è stato invece proprio il muro americano a decidere l'avvincente partita

---

NOTIZIE FLASH

• **Pallavolo:** l'Ugento, dopo la rinuncia alla serie A-1 perché in difficoltà finanziarie, ha inoltrato istanza alla presidenza della federazione italiana per essere ammesso a partecipare al campionato di C-1.

• **Basket:** Scavolini-Hamby si giocherà sabato e sarà teletrasmessa. Viola-Enichem, di Coppa Italia, si giocherà a Reggio Calabria il 3 dicembre alle 20.30.

• **Coppa Ronchetti:** il Primo esordisce stasera nella C[illegible] Ronchetti femminile affrontan[illegible] a Catanzaro il Maccabi Ramat Gan.

• **Karate:** un bronzo per l'italiano Guazzaroni nella cat. kumite da 75 a 80 kg. nel[illegible] giornata [illegible]va degli ottavi mondiali a Sidney.

• **Coni:** si riunirà giovedì mattina a Roma la giunta esecutiva del Coni.

• **Premio:** I campioni del mondo di vela Luca e Mirco Baraldi e Francesca Pavesi ed il giornalista Sandro Ciotti hanno vinto il Premio Levante Vela. La consegna [illegible] 17 all'auditorium della Fiera di Genova. Il premio viene inoltre attribuito in ricordo di Beppe Croce.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 5 ottobre 1986 è stata di 599.110 copie

LA STAMPA
Direttore [illegible]sabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (probad.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A., Catania
Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1929
CERTIFICATO N. 980 [illegible] 13-12-1985

# S

Al terzo posto nell'alfabeto CGSS troviamo la lettera S.

S come clienti che Stimolano, come creativi che Soffrono, come campagne che Stuzzicano. S come Sconvolgere Schemi e Scoprire Stili.

S come Superare: l'indifferenza del pubblico, l'affollamento dei media, le obiezioni dei critici, le aspettative dei clienti (ecco il più audace dei superamenti). S come Superare Se Stessi e perfino, talvolta, i propri interessi.

S come Sollecitudine, Servizio, Sicurezza, Saper Serbare Segreti. S come Signorsì e Signornò. S anche come Sense of humour. S come Stima, S come Sfida, S come Stress.

Ma anche come Success.

## CGSS

Clienti che Stimolano

*(continua)*

Si voterà domenica 12 ottobre

# Le elezioni del consiglio Usl di Acqui

ACQUI [illegible] — Le elezioni per il rinnovo [illegible] dell'Usl 75 di Acqui si svolgeranno il 12 ottobre. A votare saranno i [illegible] consiglieri [illegible] di Acqui e degli altri 28 paesi aggregati all'Unità sanitaria acquese. [illegible] eleggere i [illegible] consiglieri [illegible], a loro volta, eleggeranno poi il presidente e il Comitato di gestione.

I collegi [illegible] sono [illegible] il collegio di Acqui (n. 2) [illegible] il n. 1 comprende i Comuni di Maranzana, Mombaldone, Alice Belcolle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Marana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Spigno, Strevi, Terzo e Visone.

Il collegio di Acqui eleggerà [illegible] consiglieri. [illegible] la lista unitaria dc, [illegible] e psi sono candidati: consiglieri [illegible]: Aurelio Corio, Ugo Minetti, Eliana Biale Caneva, Giacomo Piola, Margherita Cavallo, Silvio Emilio Beriero, Cosmo Piazzolla, Giovanni [illegible]. Per il [illegible]: Enzo Balza, Giuseppe Visca, Giuseppe Olivieri, Michele [illegible], Giovanni Polena, Carlo Camporino e [illegible] Zafferano. Per il pci: Sergio [illegible] Luciano Bresciano, Salvatore Caldini, Adriano Icardi, Fernando Colla, Salvatore Olla, Dario Ravera e Raffaello Salvatore.

Il collegio n. 1 dei 28 comuni eleggerà 21 consiglieri. I candidati del psi [illegible] Angelo Accusani (Mombaldone), Carlo Allemani (Grognardo), Aldo Bovio (Prasco), Guido Cirio (Alice Bel Colle), Guido Giardini (Ponzone), Ignazio Guglieri (Strevi), Mario [illegible] (Visone), Giampiero Miranda (Morbello), G. Carlo Oli[illegible] (Cassine), Giuseppe Poggio (Denice), Ezio Satragno (Montechiaro), Guido Testa (Bistagno), Oreste [illegible] (Cartosio), Carlo [illegible] (Cassine).

Per il psdi: Giuseppe [illegible] (Ponti), [illegible] Baccino (Montechiaro), Elio Baroni (Cavatore), Roberto Bo (Maranzana), Pietro Botto (Alice Bel Colle), [illegible] rio Bruno (Cartosio), Carla Cavallero (Malvicino), Carlo Frumento (Merana), Laura [illegible] (Pareto), Germano Goazzo (Terzo), Giovanni Mantelli (Strevi), [illegible] Giovanni, Mignone (Castelletto d'Erro), [illegible] (Ponzone), Mauro Roggero (Castelnuovo Bormida), Giovanni Vacca (Morbello), Giuseppe Vignolo (Spigno Monferrato), Pietro Zaccone (Visone).

Per la dc: Romano Malò (Ponzone), Polidoro [illegible] (Maranzana), Luigi Vacca (Orsara Bormida), Paola Voglino (Rivalta Bormida), [illegible] Gotta (Melazzo), Oscar Decerchi (Spigno), Fiorenzo Garrone (Prasco), Giovanni Gallo (Terzo), Carla Guglieri (Grognardo), Tommaso Coretto (Morsasco), Lorenzo [illegible] (Denice), Vittorio Bernardini (Pareto), Gian Lorenzo Pettinati (Cartosio), Carlo Panaro (Castelletto d'Erro), Luigi Balbi (Cassine), Giuseppe [illegible] (Morbello), Gian Piero Bruno (Strevi), Giuseppe [illegible] (Bistagno), Elena Gotta (Alice Bel Colle), Sergio Bordone (Mombaldone).

I candidati del pci sono: Giuseppe Alessandri (Pareto), G. Franco Bonicino (Spigno), Michele Franco [illegible] (Terzo), [illegible] Caglio (Cassine), Sabino [illegible] (Castelletto d'Erro), [illegible] Cazzuli (Visone), Michele Giarmoli (Strevi), G. Franco Deluigi (Cavatore), Carlo [illegible] (Spigno), Aureliano Galeazzo (Alice Bel Colle), Aldo Guala (Morbello), Celestino Icardi (Ricaldone), Angelo Imperiti (Cartosio), [illegible] (Morsasco), Mario Pizzani (Cassine), Piero Ragazzo (Orsara Bormida), Dante Repetto (Prasco), Paolo Scazzola (Montechiaro), Luciano Sorato (Rivalta Bormida), Nicola Vignoli (Castelnuovo Bormida), Arturo Voglino (Bistagno).

Candidata per i «Verdi» è Giuseppina Oldrini (Cassine).

Carlo Ricci

## Lo sciopero dei medici in provincia

[illegible] — Sciopero dei medici ospedalieri, aderenti a tutte le «sigle», ad eccezione [illegible] federali, da oggi a venerdì 10 ottobre.

I medici, pertanto, garantiranno soltanto le urgenze (lo stesso vale anche per le visite ambulatoriali esterne ed i laboratori di analisi), mentre, per dichiarazioni sindacali, assicureranno il servizio normale alle unità coronariche, nei reparti di terapia intensiva (rianimazione) e di oncologia.

Lo sciopero interessa gli ospedali di Alessandria, Casale, Acqui, Tortona, Novi, Ovada e Valenza.

f. m.

Alla [illegible] rassegna le novità di [illegible] aziende orafe

# Operatori da tutto il mondo fra i gioielli esposti a Valenza

Delusione degli organizzatori per l'assenza di autorità governative all'inaugurazione

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — *Terzo giorno di apertura della «Mostra del gioiello valenzano», nona edizione, e malgrado fare un bilancio non sia assolutamente ancora possibile, qualcosa sembra [illegible] positivamente nel settore che negli ultimi mesi, per non dire negli ultimi anni, ha attraversato momenti non facili.*

«Valenza [illegible] questa nona [illegible] ha voluto lanciare un messaggio e aspetta fiduciosa la risposta, la risposta degli operatori [illegible] e stranieri», *afferma Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana.*

*[illegible] risposta la si saprà, probabilmente, soltanto a rassegna conclusa, forse anche dopo, quando verrà [illegible] in concreto l'interessamento dimostrato dagli operatori visitando i circa [illegible] stand [illegible] «Mostra del gioiello valenzano», con esposta la produzione di [illegible] aziende orafe di Valenza e comprensorio.*

*Molti, più numerosi che nelle passate edizioni, gli operatori del settore presenti, sia gli italiani, sia gli stranieri (si sente parlare americano e giapponese, oltre che tedesco, scarseggiano i rappresentanti dei Paesi arabi), e per loro gli orafi valenzani, dimostrando ancora una volta tutta la [illegible] e capacità, hanno preparato un vasto ventaglio di gioielli.*

*Sono gioielli che «possono e devono» occupare tutti gli spazi di mercato, confermando [illegible] Valenza ad affrontare e superare i momenti difficili, confidando sempre nella ripresa.* «Facendo sempre affidamento [illegible] forze, lo Stato [illegible] la piccola e media impresa produttiva che è il nerbo dell'oreficeria valenzana», *commenta amaramente Stefano Verità.*



Valenza. Gianni Rivera, alla mostra, accompagnato dal presidente degli orafi Stefano Verità

*Una dimostrazione dello scarso interesse dei governanti si è avuta anche al momento dell'inaugurazione ufficiale, domenica mattina. Assenti gli amministratori regionali — unico presente l'assessore all'Industria Piero [illegible], ma lui è valenzano! —, così come erano assenti, giustificati [illegible] i soliti telegrammi di circostanza, i rappresentanti governativi, compresi i ministri che in provincia sono sempre di [illegible] da Romita a Goria, a Zanone. Assenti i massimi vertici della Provincia e della Camera di Commercio.*

*Finalmente, [illegible] hanno di[illegible] i gioielli presentati [illegible] l'attesa [illegible] del «Gli inediti di Valenza produce», di cui sono state stilate le classifiche.*

*Per il «Premio International Gold Corporation» questi i risultati. Sezione «donna sofisticata», [illegible] collana e un bracciale della Vendorafa; per «donna naturale», un bracciale, orecchini e spilla di Ferraris & C.; per «donna avanguardia», un girocollo di F-VI.*

*Per il «Premio Centro produzione diamante-De Beers» si sono imposti un girocollo di Piero [illegible] (sezione donna [illegible] diamanti [illegible] almeno un carato), un bracciale e un anello di Monile SNC (diamanti in genere) e un paio di gemelli [illegible] uomo) di Roberto Bellini.*

*Per il «Premio dell'[illegible] platino», primo posto ad un anello in platino, oro e diamanti dei Fratelli Prandi (disegno e esecuzione di Roberto Marroni), secondo ad un bracciale in platino, [illegible] e diamanti di Monile SNC.*

*Per il «Premio Federpietre», si sono classificati, nell'ordine, un anello in oro e zaffiro di Cordon bleu gioielli, una collana di oro, brillanti e [illegible] di Cassola Gilberto & C., una collana in perle e pietre fini di colore di Ferraris & C.*

*Per il «Premio stampa internazionale» vincono la collana di oro, platino e brillanti di Monile SNC e l'anello in oro e brillanti di Castagnone.*

Franco Marchiaro

Un bandito armato nel centro di Casale

# Rapina da 50 milioni in uno studio notarile

Minacciate le tre impiegate e poi chiuse in uno stanzino

[illegible] MONFERRATO — Rapina [illegible] mattina in pieno [illegible] storico. Un [illegible] «solitario» ha aggredito [illegible] dopo le 10,30 le tre [illegible] dello «*Studio Notarile Unificato*» in via Mameli 65. L'ufficio (che svolge un servizio cambiario) è diretto dai notai [illegible] Gabriele Guerrero e [illegible] Oppezzo, ieri assenti per motivi di lavoro.

[illegible] la minaccia di un'arma, probabilmente una pistola semiautomatica, il bandito si è fatto consegnare 50 milioni in contanti. Prelevato il denaro il rapinatore ha chiuso le tre impiegate in uno stanzino sul retro del locale, quindi è fuggito.

Racconta una delle impiegate, Paola Costanzo, 22 anni, Villanova: «*Erano circa le 10,30 quando un uomo si è presentato in ufficio. In quel momento in attesa [illegible] anche altri clienti. L'uomo ci ha chiesto informazioni su una cambiale, intestata ad un certo Ansoldi. Ho controllato ma non era registrata e lui ha detto che sarebbe [illegible] dati più precisi*».

Assieme a Paola Costanzo nell'ufficio erano anche le altre due impiegate, Luciana Orsolo e Cinzia Pavese.

Dopo aver atteso l'uscita dei clienti, il bandito — secondo la descrizione dei testimoni ha una trentina di anni — si è poi ripresentato, dopo qualche minuto, nello studio notarile, affermando che la cambiale era «appoggiata» ad un'altra banca. [illegible] Paola Costanzo controllava sul registro, è [illegible] improvvisamente aggredita.

Afferrata la giovane per il colletto, il rapinatore ha estratto una pistola e, rivolgendosi anche alle altre due impiegate, ha urlato: «*E' una rapina, non muovetevi. Voglio tutto il denaro*».

[illegible] dell'arma le tre donne sono state obbligate a consegnare i soldi contenuti in un cassetto della scrivania, che dovevano servire per il pagamento delle cambiali. Il [illegible] ha poi costretto le tre impiegate ad aprire anche la cassaforte [illegible] in uno stanzino sul retro dello studio. In entrambe le occasioni ha riempito col denaro una busta molto capiente.

Prima di allontanarsi il rapinatore ha ancora intimato alle tre donne: «*Non vi muovete e non date l'allarme, [illegible] c'è un mio complice che può sentire ogni movimento e nel caso farvela pagare*».

Uscito l'aggressore, le tre impiegate hanno [illegible] mente dato l'allarme, e con l'aiuto del titolare di un vicino negozio sono stati avvisati telefonicamente il commissariato ed i carabinieri. Nel frattempo il bandito si è allontanato.

Sono stati istituiti [illegible] blocco [illegible] cintura cittadina e [illegible] informate le altre questure. La polizia ha anche controllato gli alibi di numerosi pregiudicati, non solo casalesi, sentendo poi le [illegible] tre impiegate. Le indagini continuano anche se per il momento il rapinatore sembra abbia fatto perdere le proprie tracce.

g. d.

## [illegible] il nuovo [illegible]

ALESSANDRIA — Il ten. col. Pietro Proscia [illegible], dopo 13 mesi, il comando del 21° Btg. motorizzato «*Alfonsine*»; è destinato a Bergamo quale capo di Stato maggiore [illegible] Brigata «*Legnano*». Al ten. col. Proscia subentrerà il ten. col. Simeone Visconti, dal comando del Btg. motorizzato «*Cremona*».

Nel periodo trascorso ad Alessandria il ten. col. Proscia ha dato dimostrazione di spontanea carica umana e di [illegible] disponibilità al dialogo. Durante il suo comando la caserma «*Valfrè di Bonzo*», sede dell'Alfonsine, è stata [illegible] notevolmente più funzionale.

E' stata ristrutturata e resa agibile la palestra, migliorata la condizione di vita della truppa con lavori di potenziamento delle [illegible] e dei locali docce, edificata una cappella per l'attività di culto, ristrutturati il circolo e gli alloggi ufficiali.

Il cambio della guardia al comando del 21° «*Alfonsine*» si avrà durante una cerimonia in programma stamane.

(f. m.)

■ OVADA — Scavalca la guard rail dell'autostrada e precipita nel [illegible] è [illegible] Marco Rotondo 29 anni, di Genova, viaggiava con la moglie Anna Maria Bruno [illegible] e il figlio sull'Autostrada. L'auto è rimasta senza benzina e il Rotondo, dopo essersi fatto dare un passaggio, ha scavalcato il guard rail ed è precipitato.

L'indagine si svolgerà in quarantadue province

# Nell'inchiesta su «patenti facili» sono implicati 200 alessandrini

ALESSANDRIA — Oltre 200 alessandrini sono coinvolti nella maxi inchiesta sulle patenti «facili», ottenute cioè pagando [illegible] extra tariffa [illegible] dover [illegible] e [illegible] la segnaletica [illegible] la conduce il sostituto procuratore della Repubblica di [illegible], [illegible] Di Pietro. Il quale il comandante della polizia stradale di Alessandria col. [illegible] Olista aveva [illegible] un lungo rapporto a conclusione di un'indagine protrattasi per circa un anno, e interessa più di [illegible] persone e 42 province italiane.

L'inchiesta interessa titolari di [illegible] guida, ispettori e funzionari o impiegati della Motorizzazione civile, notai e giovani che, pagando dalle 100 alle 150.000 lire in più, avevano conseguito la patente senza fatica.

L'inchiesta riguarda soprattutto Lombardia e Piemonte.

Ieri mattina il magistrato milanese ha iniziato nella caserma della polizia stradale alessandrina gli interrogatori che proseguiranno almeno tre giorni, quindi si sposterà negli altri centri italiani. Per il momento non vengono rivelati i nomi [illegible] persone a carico [illegible] quali si svolge l'inchiesta anche perché, come osserva il magistrato, qualcuno potrebbe [illegible] prosciolto. Le oltre 1400 persone hanno ricevuto comunicazione giudiziaria oppure [illegible] state denunciate per vari reati: vanno dal falso ideologico o in atto pubblico o in [illegible] privata, [illegible] per delinquere o alla corruzione.

Per consentire un rapido svolgimento dell'istruttoria, [illegible] stati istituiti 45 nuclei di polizia giudiziaria [illegible] dei quali è stato affidato un compito e in [illegible] della magistratura milanese il [illegible] il [illegible] di Grazia e Giustizia. [illegible] fornito alla procura della Repubblica un computer per la classificazione dei dati personali delle persone indiziate, la memo[illegible] singoli capi di imputazione [illegible] dati.

Le indagini svolte dal col. [illegible] e dai [illegible] uomini, e i cui [illegible] sono racchiusi in un rapporto di [illegible] 1200 pagine, aveva preso l'avvio da qualche lettera anonima e da alcune denunce. In esse si faceva notare [illegible] i titolari di compiacenti [illegible] guida facilitavano [illegible] tevolmente, [illegible] vari modi, i candidati al conseguimento della patente, facendo [illegible] figurare, come avvenute, visite mediche [illegible] l'interessato in realtà non si era sottoposto.

Dall'inchiesta su questo co[illegible] «scandalo delle patenti» si [illegible] per la parte alessandrina, il giudice istruttore Attilio Pisani.

e. c.

Valenza: denunciati padre e figlio

# Sorpresi con il denaro proveniente da riscatti

VALENZA — Due orafi valenzani trovati in possesso durante un controllo della polizia stradale di un paio di banconote provenienti da riscatti per sequestri di persona e di oggetti [illegible] privi della regolamentare bolla di accompagnamento, [illegible] stati denunciati alla pretura.

Sono [illegible] Piero Fenoglio, 29 anni, ed il padre Aldo di 58, [illegible] piazza Croce 2, commercianti in preziosi: sono accusati di ricettazione e possesso di preziosi privi della [illegible] di [illegible] mento.

L'altra mattina una pattuglia [illegible] polizia stradale era in servizio sulla [illegible] vigevanese poco lontano da Valenza, quando ha intimato l'alt alla «*Golf*» su cui viaggiavano padre e figlio.

Qualcosa [illegible] deve aver convinto gli agenti, che [illegible] no deciso di perquisire l'auto. In una busta di plastica sono così [illegible] scoperti [illegible] milioni di lire in [illegible] da [illegible] e 100 mila. [illegible] i [illegible] orafi [illegible] dichiarato servire per acquistare gioielli. Inoltre sono pure stati trovati 11 pezzi di gioielleria [illegible] la [illegible] di accompagnamento.

Da un successivo controllo sulle banconote è [illegible] che due [illegible] esse, entrambe da 100 [illegible] lire, provengono da altrettanti sequestri [illegible] in particolare [illegible] riscatti pagati per la liberazione del capoistano Luigi Presta e del fiorentino Dario Gasci.

Gli orafi [illegible] non hanno spiegato come fossero venuti in possesso di quelle banconote e sono quindi stati denunciati, mentre [illegible] le indagini per [illegible] la provenienza dei soldi «sporchi». Sulla vicenda dovrà ora pronunciarsi il pretore di Valenza.

c. sc.

## In breve

**[illegible] stradale**

VOGHERA — Gravissimo [illegible] domenica [illegible] vicino a Montebello della Battaglia. Il ventenne Davide Castagnone, abitante a Broni, mentre in moto faceva ritorno a casa si è schiantato, per cause in via di accertamento, contro un rimorchio fermo sul lato destro della strada. Il giovane ha riportato gravissime lesioni al capo ed è in coma al Policlinico «*San Matteo*» di Pavia.

**[illegible] di un insegnante**

NOVI LIGURE — Si sono svolti [illegible] pomeriggio i funerali del prof. Agostino Morea, 73 anni, per decenni docente di lettere al Liceo classico «Doria» di Novi e componente delle principali associazioni culturali e letterarie cittadine.

**[illegible]**

CASSANO SPINOLA — Due giovani svizzeri dopo [illegible] consumato un abbondante [illegible] in un [illegible] del paese si sono rifiutati di pagare il [illegible] Il proprietario ha telefonato in [illegible] e gli stranieri, Dominique Ebnit Graber e [illegible] Blasing, di [illegible] e 19 anni, si sono avventati [illegible] i due carabinieri intervenuti, a pugni e calci. Accompagnati in caserma, gli svizzeri sono stati trovati in possesso di nove grammi di hashish per cui [illegible] finiti in carcere.

**[illegible] in [illegible]**

LU [illegible] — Violento incendio nell'abitazione dell'agricoltore Arturo Ribaldone, 43 anni, via Giardino. Le [illegible] divampate per [illegible] sconosciute (i carabinieri svolgono indagini) distruggendo la camera da letto, la veranda e la parte superiore della casa, a due piani. Prima è intervenuto un vicino con un estintore, poi i vigili del fuoco

Concluso a Casale il concorso musicale «Carlo Soliva»

# Il premio «Walter Massazza» vinto da un pianista torinese

[illegible] MONFERRATO — *Il [illegible] concorso internazionale di [illegible] «Carlo Soliva» [illegible] un vincitore assoluto. Secondo la giuria, nessuno dei concorrenti che aspiravano al titolo ha dimostrato i requisiti per ottenerlo.*

*E' stato invece assegnato il premio speciale «Walter Massazza», istituito in memoria dello scomparso ideatore del concorso; è andato a Gianluca Angelillo, pianista torinese [illegible] vent'anni.*

*Assegnati anche i [illegible] primo premio assoluto per alcune categorie. Per il pianoforte solista il titolo è andato, oltre che ad Angelillo, ad Andrea Bacchetti, genovese, Silvia Cucchi di Piossasco, Roberto [illegible] di Brescia e il novarese Simone Pedroni.*

*[illegible] il pianoforte a quattro mani hanno ottenuto il primo premio assoluto Enrico Cipri ed Elena Tesseri, torinesi, e le sorelle Daniela e Loredana Marconi di Cupra Marittima.*

*Nella categoria duo pianistico a due pianoforti (una novità in Italia) hanno ottenuto il titolo Inge [illegible] e Barbara Hofman, della Germania Occidentale. Nessun vincitore invece nelle due categorie di musica da camera.*

*«La giuria è stata molto severa ed il concorso si è dimostrato di notevole livello», è il commento di organizzatori e concorrenti.*

*[illegible] l'assegnazione del premio «Massaza» si è conclusa la parte più importante della manifestazione, che avrà un'appendice domenica prossima, nella chiesa di Santa Caterina in piazza Castello, [illegible] vi saranno le audizioni della sezione complessi corali e polifonici. Sono in concorso dieci corali, complessivamente 300 elementi. Il concerto finale sarà alle 21.*

*Il concorso casalese nelle prove della scorsa settimana ha visto in gara 273 musicisti, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Tra loro c'erano anche alcuni alessandrini, alcuni dei quali sono arrivati alla fase finale: tra i pia[illegible] Davide di Alessandria, Ombretta Papa di Frugarolo, [illegible] di Mede, inoltre il [illegible] casalese Lia Barbesino ed [illegible] Lavagno.*

m. fa.

## GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

**[illegible]**

ALESSANDRINO: Codice [illegible]
[illegible] Protector.
COMUNALE: Il commerciale.
[illegible] A proposito [illegible] notte scorsa.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Vendetta del futuro.
MODERNO: Top Gun.

**ACQUI [illegible]**

ARISTON: film sexy.

**[illegible]**

MODERNO: Il diavolo in corpo.
POLITEAMA: Codice Magnum.
VITTORIA: Scuola di ladri.

**[illegible]**

CRISTALLO: film sexy

[illegible]: La chiave.
ITALIA: Spettacolo teatrale.
MODERNO: Top Gun.

**OVADA**

LUX: [illegible]
[illegible] film sexy

**SERRAVALLE [illegible]**

[illegible] film sexy

**TORTONA**

[illegible]: [illegible] il [illegible].
SOCIALE: Top Gun.
VERDI: film sexy.

**VALENZA [illegible]**

SOCIALE: film [illegible]

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Grosso guaio a Chinatown.
GALVANI: Absolute beginners.
ROMA: [illegible] Kid II

**[illegible]**

[illegible] Centrale, e [illegible] notturna: Comunale Marengo, a Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Bayardi, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. le Manzoni.
Voghera: Botti, v. Plana.

**GUARDIA MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui 57.775, Casale: 33.41; Novi: 77.77; Ovada: 81.777, Tortona: 86.51, Valenza: 952.601, Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.836).

Numero telefonico e cercapersone diretti per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno).

**[illegible]**

Notturni (dalle [illegible] 7,30): [illegible] v. Marengo 159, [illegible] v. G. Bruno 1; [illegible] v. G. Bruno (automatico); Chiarena, c. Acqui

**LA [illegible] Alessandria**

Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 46.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 88.382. Serravalle Scrivia 0143 66.094.

**ALLE TV**

**TELECITY**

20.30 Come rubare un milione di dollari e vivere felici, film di W. Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole (1966)
23.30 Allarme nucleare, film

**PRIMANTENNA**

7 — World news: [illegible] del mondo
9.30 Telemarket: mercatino delle novità
12.10 Il sospetto, film giallo, con C. Grant e J. Fontaine, regia di A. Hitchcock
14 — Le auto della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — La stella su di voi, a cura di Carima
18 — Tuttifrutti: programma musicale
19 — Cartoni animati
19.30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20.30 Grandi frontiere, telefilm
21.30 Le auto della settimana
22 — Medi case: proposte immobiliari
22.30 Cronache del Piemonte
23 — Arcee, telefilm
23.30 Programma promozionale
1.30 Le auto della settimana
7 — Buona notte con...

[illegible]

[illegible] vendita nella provincia di Alessandria telefonare [illegible] 011/[illegible]

## SAGRE DI CAMPAGNA, RECITE E FOLCLORE

**RASSEGNA [illegible]** — Prende il via oggi a Casale per iniziativa del Gruppo Ci[illegible] proseguirà per sei settimane, ogni martedì con spettacoli [illegible] 15,30 alle 22,30. Al cinema «*Moderno*» sarà presentato il film di Bellocchio «*Il diavolo in corpo*».

**FESTA PATRONALE** — Si conclude questa sera a Molino dei Torti dove oggi pomeriggio sono in programma giochi umoristici. Alle [illegible] inoltre partirà la [illegible] edizione del «*Circuito Molinese*», una corsa ciclistica valevole per la [illegible] finale del [illegible] Vini Scrivia e riservata a corridori dilettanti.

**SPETTACOLO TEATRALE** — Al Politeama Italia di Novi Ligure la Compagnia teatrale cittadina «Paolo Giacometti» diretta da Maurizio Barzizza presenta alle 21 di questa sera la commedia in dialetto novese «*Vestiti su misura*». L'incasso della serata sarà devoluto all'Aido, [illegible] associazione donatori organi, e al gruppo di volontariato vincenziano.

**CORSI LINGUA RUSSA** — Li organizza ad Alessandria l'Associazione Italia-Urss nella sede di via Merula 8. Sono corsi annuali e triennali e quest'anno l'associazione offre anche la possibilità di un corso accelerato di tre mesi per scopi turistici, commerciali o semplicemente di approccio ad una nuova lingua.

**AUTUNNO GASTRONOMICO** — Seconda tappa della 14ª edizione di questa iniziativa voluta dall'Ente Turismo che si avvale della collaborazione di Camera di Commercio, Provincia, Accademia della Cucina. Questa sera è di scena ad Alessandria il ristorante «*Olmo*» che, per 28.000 lire, vini esclusi, propone una cena ricca di prodotti di stagione fra cui lepre in salmì con polenta. La rassegna 1986 si prefigge di portare alla ribalta nuove espressioni gastronomiche presentando, oltre a nuovi ristoranti e trattorie, anche due aziende agrituristiche, prologo di altre iniziative per il recupero della civiltà agricola.

**ABBONAMENTI MUSICA** — Alla biglietteria del Teatro Comunale di Alessandria dalle 17.30 di domani sono in vendita gli abbonamenti alla stagione di musica che si inizia il 14 ottobre con un concerto di violino e pianoforte eseguito da Salvatore Accardo e Bruno Canino.

e. c.

[illegible] C2 - [illegible] commenti sulle partite giocate domenica [illegible] dalle squadre della provincia [illegible]

# La stanchezza blocca i grigi, Casale esulta

I nerostellati hanno approfittato di quel momento di rilassamento - [illegible]: «E' un successo giusto per noi» - Ferretti : «Mi dispiace per l'Alessandria, si è impegnata al massimo»

CASALE MONFERRATO — Sfoggiando anche caparbietà ed opportunismo il Casale si è aggiudicato il derby al «Natal Palli» (1-0) contro l'Alessandria che ha pagato l'inesperienza di alcuni suoi elementi più giovani. Il [illegible] è scaturito quasi allo scadere, quando i grigi [illegible] sicuri del risultato in bianco, hanno accusato un rilassamento nel reparto difensivo.

Il successo è stato accolto con soddisfazione d[illegible] staff dirigenziale casalese e dai ti[illegible]: il derby da [illegible] è il più prestigioso appuntamento di campionato.

Afferma il vicepresidente nerostellato Enrico Bartano: «L'incontro è stato seguito da un pubblico abbastanza numeroso (circa 1700 persone) ed il Casale [illegible] è espresso ad un buon livello, considerata [illegible] che la tattica sfruttata [illegible] grigi, una squadra giovane che puntando al pareggio [illegible] lasciano molto giocare. [illegible] canto [illegible] abbiamo avuto [illegible] occasioni ed il vantaggio finale avrebbe potuto essere più ampio. Il loro [illegible] [illegible] tiere, dopo una serie di [illegible] salvataggi, ci [illegible] offerto una ghiotta [illegible] rimettendo la sfera in fallo laterale. [illegible] qui è poi scaturita l'azione conclusa in rete da Gino».

Una gara condizionata, più che in altre occasioni, da in[illegible] [illegible] classifica, dopo [illegible] sconfitte subite [illegible] settimana [illegible] da entrambe le compagini. Dopo la terza giornata il Casale [illegible] attesta fra le prime, mentre l'Alessandria resta a quota 1.

Casale. Contrasto [illegible] Pierpaolo Scarrone (a sin.) e Andrea Ceccotti (al centro)

Ora i casalesi dovranno affrontare un difficile trittico di impegni: per due volte sa[illegible] [illegible] trasferta in Sardegna, [illegible] la parentesi dell'incontro al «Natal Palli» con la Torres.

Tornando [illegible] derby [illegible] il commento del segretario generale del Casale Sandro Zalo: «Contro un'Alessandria più chiusa nel primo tempo ci siamo trovati in difficoltà nello sfruttare le fasce laterali. Abbiamo avuto una palla gol mentre [illegible] hanno colto la traversa. Nella ripresa, con maggior determinazione [illegible] fasce, abbiamo trovato [illegible] miglior gioco ed alla fine anche il risultato. E' un successo sostanzialmente giusto anche se i grigi ormai [illegible] convinti di dividere [illegible] posta. Abbiamo espresso di più mantenendo le redini dell'incontro». f. g.

ALESSANDRIA — Tradizione rispettata al «Natal Palli» di Casale Monferrato dove l'Alessandria, con la sconfitta di domenica (1-0), non [illegible] dal [illegible] [illegible] ottobre [illegible].

«Nel primo tempo abbiamo giocato e tenuto abbastanza bene [illegible] campo», afferma mister [illegible] Ferretti. «Purtroppo in 25 minuti [illegible] ripresa abbiamo subito la pressione dei nerostellati che, però, sono passati grazie [illegible] una nostra [illegible] leggerezza».

La «Under 21» alessandrina (superano, infatti, tale [illegible] di età solo Beccari, Torti, Vitaloni, [illegible] Ceccotti) [illegible] resa anche pericolosa con un gran tiro di Mocellin deviato da Biato contro la trav[illegible] 5 minuti dall'intervallo.

«Mi dispiace per i ragazzi — continua mister Ferretti —, [illegible] sono impegnati al massimo. [illegible] costituiscono ciò che di più positivo [illegible] attualmente nell'Alessandria Calcio. Peccato per qualche calo fisico nei minuti finali da parte di alcuni giocatori. Abbiamo iniziato il campionato in salita e continuiamo il calvario».

Nelle file dei grigi ha esordito in C2 il giovane Massimiliano Montobbio (classe 1969), altro interessante prodotto del settore giovanile di Carlo Tagnin.

Sandro Beccari è apparso demoralizzato per l'«incidente» procurato a 4 minuti dal termine che ha provocato il gol decisivo. «Sono dispiaciuto al massimo e chiedo scusa a tutti. Avevamo le possibilità [illegible] conseguire il pareggio ma ciò non [illegible] [illegible]». [illegible] il portiere che [illegible] i suoi interventi ha sventato [illegible] gol dei tiri-gol dei nerostellati casalesi.

Fra i «babies» in evidenza, da segnalare Giorgio Pieri (classe 1969) che ha [illegible] stretto Pier Paolo Scarrone, [illegible] di turno, Emanuele Panizza, alle prese con Gino, e Massimiliano Cornaglia.

Sul piano societario, intan[illegible], nessuna novità. Scomparsi [illegible] il «bluff Di Cosimo» i romani, resta la cordata alessandrina, ma sembra che per il momento [illegible] [illegible] possibilità di concludere [illegible] il «patron» [illegible] Bertoneri, l'imprenditore [illegible] proprietario del cento per cento delle azioni. E, nell'incertezza della situazione, Bertoneri appare [illegible] propenso a spendere per rafforzare la squadra. g. d.

## Derthona: «Che fatica battere quel Carbonia»

*TORTONA — Il [illegible] ha faticato tutto il primo tempo per dominare il Carbonia (3-0 il risultato finale).*

*Nei primi quarantacinque [illegible] [illegible] gli ospiti, forse anche perché in formazione praticamente [illegible] a quella dello scorso anno, sono stati bravi ad anticipare in ogni azione i bianconeri, completamente rinnovati dopo l'arrivo di mister Angelo Domenghini.*

«Siamo sempre [illegible] ricerca de[illegible] migliore posizione nei ruoli», *spiega l'allenatore, quasi per giustificare l'affanno [illegible] ha dovuto soffrire la squadra nella prima parte della partita.*

*Nella ripresa [illegible] fatica [illegible] è fatta sentire più sulle gambe dei sardi, per cui è uscito il miglior Derthona che, nello spazio [illegible] una quarto d'ora, ha messo a segno ben tre gol.*

*Dice ancora Domenghini:* «Abbiamo vinto ed in tutta sincerità meritavamo questo su[illegible] [illegible] servirà per affrontare con più determinazione le prossime partite. Con questo non sono [illegible] soddisfatto del gioco visto sotto l'aspetto [illegible] spettacolo. Vado dicendo da diverse settimane che voglio vedere azioni dove [illegible] tenga maggiormente la palla e dove la stessa passi velocemente da un giocatore all'altro».

*Un Domenghini quindi che anche dopo la [illegible] vittoria si è dimostrato critico nei confronti della [illegible] squadra. Fortunatamente il pubblico tortonese ha invece elogiato la prestazione dei bianconeri rimarcando che forse le reti potevano essere di più delle tre realizzate, se solo ci fosse stata maggior precisione nei tiri conclusivi.*

*Contro il Carbonia comunque [illegible] è visto chiaramente che il Derthona presenta ancora qualche problema [illegible] settore di centrocampo, dove, rispetto allo scorso anno, manca un [illegible] d'ordine come Riccardo Cenci e che, al tempo stesso, sappia calciare i tiri piazzati.*

*La soluzione potrebbe esserci con l'inserimento di Prevedini e Botteghi; il primo è un giocatore jolly, valido in tutti i ruoli, [illegible] il [illegible] il Derthona avrebbe l'uomo d'ordine che sta cercando da tempo.*

*Con un Derthona completo in ogni suo ruolo si potrebbe sperare in qualcosa in più dell'obiettivo salvezza.*

*I due infortunati, Prevedini e Botteghi, fisicamente sono recuperati, per cui già domenica prossima a Vercelli potrebbero essere [illegible] campo. [illegible] solo da vedere la loro forma atletica.* e. r.

## Ma la Vogherese poteva far [illegible] più

VOGHERA — Brillante pareggio della Vogherese sul difficile campo di Treviso; i rossoneri, con una tattica di gara accorta e precisa, sono riusciti [illegible] imbrigliare completamente i [illegible] avversari sfiorando addirittura la vittoria. Il primo tempo è stato equilibrato.

Nella ripresa mister [illegible] Massei ha inserito Maggiarin in sostituzione del giovane [illegible] e tutta la squadra [illegible] avuto beneficio. Proprio il nuovo entrato ha [illegible] [illegible] eccellente pallone a Vercesi, ma la punta rossonera anziché concludere a rete ha tentennato, permettendo così [illegible] [illegible] [illegible] veneto di recuperare in calcio d'angolo.

Ad otto minuti [illegible] termine è arrivato puntualmente il gol dell'ex: su preciso centro di Peroni, Zobio, che dieci anni fa giocava con la casacca azzurra del Treviso, ha insaccato con un gran tiro.

Per la Vogherese i giochi sembravano fatti, ma i padroni [illegible] casa [illegible] pervenuti al pareggio.

La squadra [illegible] [illegible] ha quindi confermato di essere avviata sulla strada della migliore condizione, grazie soprattutto ad un centrocampo quanto mai efficiente. In prima linea Zobio ha dimostrato di [illegible] un grande realizzatore, mentre Vercesi è [illegible] pre molto generoso ed attua un [illegible] movimento. La so[illegible] [illegible] ha [illegible] perfezionato l'acquisto del giocatore [illegible] Lodo Falesi, che però non potrà scendere in campo prima di novembre. v. g.

● STRADELLA — Sfortunata prova dell'Oltrepò sul terreno dell'Ospitaletto: la squadra verde-azzurra infatti, pur giocando [illegible] buona partita, ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte ai quotati avversari a dieci minuti dal termine, quando il bresciano Rossi, [illegible] [illegible] personale, b[illegible] l'incolpevole portiere Forin.

Nell'azione del gol la retroguardia dell'Oltrepò [illegible] apparsa piuttosto distr[illegible] [illegible] intervenendo con la dovuta rapidità nei confronti della punta di casa. Probabilmente senza questa leggerezza la compagine di Bialeri se ne sarebbe tornata a casa con [illegible] punto.

[illegible] fine partita sia l'allenatore [illegible] che il presidente Rovati apparivano delusi per il risultato, tuttavia, [illegible] stante la battuta d'arresto, l'Oltrepò ha dimostrato an[illegible] una volta di avere le carte in regola [illegible] disputare una stagione senza particolar[illegible] problemi.

[illegible]A - Con la Saviglianese

## Acqui, [illegible] sconfitta [illegible] non spaventa

*ACQUI TERME — La sconfitta per 3-0 patita dall'Acqui Dima nei confronti della Saviglianese non deve amareggiare più di tanto.*

*Il primo a capirlo è stato proprio il pubblico accorso nuovamente in massa allo stadio per sostenere i termali pur ben conoscendo tutte le difficoltà del momento.*

*Purtroppo si dovrà andare avanti per questa strada ancora per qualche tempo, per permettere [illegible] «Nuova Acqui Us» di assicurarsi nuove pedine, con il minor numero di errori, anche economici, possibili, ma soprattutto per permettere all'allenatore Seghezza di completare il quadro della preparazione atletica, dar fiato per [illegible] minuti, studiare ed imporre uno schema di gioco.*

*Dopo aver accettato la rosa lasciata da Risso, il mister [illegible] chiesto rinforzi: un uomo d'ordine, uno stopper, [illegible] punta. L'Acqui Dima in pochi giorni ha rilevato Pelligra, 18 anni, stopper, [illegible] Primavera della Sampdoria, Esposito, 20 anni, tornante, dalla Primavera della Juventus, Murdocca, 21 anni, punta, m 1,83 d'altezza, dall'Asti di C2.*

*Non è riuscito a concludere subito [illegible] il giocatore capace di assicurare serenità negli spogliatoi, annullare inutili nervosismi, dare regia in campo. Voluto [illegible] Seghezza è Feria, 31 anni, militante nell'ultimo campionato nelle file del Canelli. E' mancato il tempo per perfezionare l'accordo economico e vedere il jolly già in campo con la Saviglianese. Ma Feria si allena oggi pomeriggio con la nuova Acqui Dima e anche questo problema sarà risolto.*

*Con Feria si chiude il cerchio delle richieste venute dalla panchina. [illegible] bisogna pensare a sfoltire la rosa, ai trasferimenti, a piazzare nel [illegible] migliore coloro che vengono ritenuti in soprannumero.*

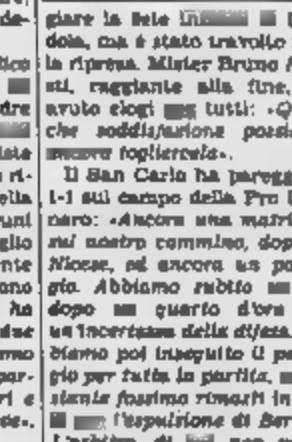
*Trattative sono comunque ancora [illegible] corso con Formica, difensore, 21 anni, già del Saint-Vincent, e con Boveri, centrocampista acquese, la cui vicenda con il Cuoio Pelli va definitivamente chiarita.*

*E' poco utile recriminare sulla sconfitta contro la Saviglianese. Inutile dire* «se Tacchini avesse rilevato Ber[illegible] se Paganelli fosse stato in panchina, se [illegible] an[illegible] subito in campo Murdocca, che per [illegible] [illegible] e mezzo si era allenato proprio con la Saviglianese e [illegible] aveva una gran voglia di [illegible] contro gli ex compagni».

*Tutto inutile. Adesso è tempo di riflessione.* «Due anni fa con lo squadrone — osservano i tifosi — d[illegible] sette partite [illegible] due punti in classifica e ad allenare l'Acqui c'era Seghezza: diamo tempo al tempo». g. l.

PROMOZIONE - Pochi punti per le squadre locali

## Valenzana da Eccellenza

Ottimo gioco con l'Albese - Soddisfatti i tifosi [illegible] Novese

Giornata [illegible] [illegible] campionato di Promozione, con molti giocatori espulsi e risultati non esaltanti per le alessandrine, a parte la bella vittoria della Novese, cui fa da contraltare per altro l'inattesa sconfitta [illegible] [illegible] Libarna.

Nel girone C piemontese il big-match fra Valenzana ed Albese si è concluso 1-1, con un rigore per parte: [illegible] sostanzialmente equo anche se la direzione dell'arbitro Palazzo di Torino [illegible] è piaciuta. A fine [illegible] entrambi i mister, Antonio Ferroglio dell'Albese e Franco [illegible] Donna della Valenzana, [illegible] [illegible] molto da recriminare, anzi hanno fatto gli elogi de[illegible] avversari.

L'impressione del pubblico è stata quella [illegible] assistere [illegible] una partita [illegible] due squadre [illegible] categoria superiore, [illegible] certo [illegible] protagoniste della stagione. Per quanto riguarda la Valenzana, Della Donna ammette che alcuni uomini non sono al meglio (non fa nomi, ma è evidente che Sciacca e Barello devono crescere). *«Il finale però ha rovinato la gara con le due espulsioni; noi non avremo Lupone nell'importante partita [illegible] domenica a Chieri e questa è la [illegible] più grave»*, aggiunge il mister.

Franco Delladonna

Soddisfatti [illegible] tifosi e tecnici della Novese dopo il 3-1 inflitto al Canelli, con i nuovi acquisti Daldola e Leonardi in evidenza. Il Canelli ha sfruttato una papera [illegible] [illegible] (tiro [illegible] palo, schiena [illegible] portiere e gol) [illegible] [illegible] giare la lista [illegible] [illegible] Daldola, ma è stato travolto nella ripresa. Mister Bruno Agosti, raggiante alla fine, [illegible] avuto elogi [illegible] tutti: *«Qualche soddisfazione possiamo ancora togliercela»*.

Il San Carlo ha pareggiato 1-1 sul campo della Pro Dronero: *«Ancora una matricola sul nostro cammino, dopo la Nicese, ed ancora un pareggio. Abbiamo subito [illegible] gol dopo [illegible] quarto d'ora per un'incertezza della difesa; abbiamo poi inseguito il pareggio per tutta la partita, [illegible] stante fossimo rimasti in dieci [illegible] [illegible] l'espulsione di Bertelli. L'arbitro, di [illegible] non voglio giudicare l'operato, [illegible] ha negato un rigore [illegible] alla fine è stato costretto a concedercelo perché il fallo era troppo evidente. Siamo comunque sulla buona strada»*, [illegible] [illegible] Carlo Monichino.

Pareggio con un gol per parte anche fra Quattordio e Carassonese. *«Abbiamo perso un punto per un'ingenuità [illegible] difesa; in vantaggio con Rizzi [illegible] squadra si è inspiegabilmente ritirata nella propria metà campo subendo gli attacchi della [illegible] che ha pareggiato su una punizione, a cui abbiamo posto una barriera insufficiente»*, dice il presidente del Quattordio Franco Stradella.

In Promozione ligure spicca l'inatteso stop casalingo del Libarna, superato [illegible] Finale con una rete di Franco Bertone [illegible] 83'. Ha pesato sul rendimento [illegible] serravallesi l'espulsione [illegible] centravanti Ponzano. La squadra di Franco Maluberti ha attaccato a tratti generosamente, ma senza [illegible] logica a centrocampo, [illegible] l'attacco è apparso del tutto [illegible] [illegible].

[illegible] si mantiene in perfetta media inglese l'Ovadamobili che ha pareggiato 1-1 sul [illegible] campo di Carcare. Due [illegible] in due minuti (in vantaggio gli ovadesi al 26', pareggio dei [illegible] al [illegible] su punizione), quindi nella ripresa l'Ovada è [illegible] all'attacco cercando il colpaccio. Due pali testimoniano [illegible] sfortuna ovadese in più [illegible] un'occasione. Brutte notizie però sul fronte giocatori: D'Intino ha dovuto abbandonare il campo dopo soli 20 minuti [illegible] un infortunio: Ferrando [illegible] è fatto espellere [illegible] probabili assenze per domenica, due problemi che [illegible] Dario Paganetto dovrà risolvere. r. s.

PRIMA CATEGORIA - La matricola alla guida del girone E

## L'en plein della Frugarolese

I ragazzi di Giacobbe hanno sconfitto la Comollo - Balzolese e Boschese [illegible] secondo posto

ALESSANDRIA — A sorpresa [illegible] «matricola» Frugarolese capeggia la [illegible] del girone E di Prima categoria piemontese calcio, a punteggio pieno, sebbene in coabitazi[illegible] con il Trofarello.

Nel big-match di domenica la Frugarolese [illegible] Giacobbe ha sconfitto [illegible] quadrata [illegible] [illegible] Novi di Guazzotti che, nel finale, [illegible] è vista parare un rigore calciato da Poggio.

Colpo «gobbo» della Balzolese a San Damiano d'Asti, e «flop» per il Felizzano a San [illegible] contro i dinamici giovani del Monferrato.

[illegible] Categoria: risultati e marcatori: Bassignana-Rocchetta Tanaro 1-1 (Cabiati, Rocchetta, e Simeon per il Bassignana); Frugaro[illegible] [illegible] Novi 2-0 (Gerba e Tortolina); Gaviese-Boschese 0-0; Mandrogne-Ju[illegible] Casale 2-1 (Rota e [illegible] megna, Mandrogne; Acciatino per la Junior); Monferrato-Felizzano 2-0 (De Rosa e Pantin); Poirinese-Pilonetto Torino 1-1 (Peracchi e Vergnano, Poirinese; Gotta per il Pilonetto); Sandamianese-Balzolese 1-3 (Tomatis, Sandamianese; Stoppa M. e doppietta di Stoppa C. per la Balzolese); Trofarello-Santenese 3-1 (Barisone e Trisolino, Trofarello; Gervasi della Santenese).

Classifica: Frugarolese e Trofarello, punti 4. Balzolese, [illegible] e Poirinese, 3; Comollo, Felizzano, Gaviese, Mandrogne, Monferrato, Rocchetta e [illegible] 2; Bassignana, 1; Junior, Pilonetto e Santenese, 0.

In Prima categoria ligure, girone B, utile 0-0 della Viguzzolese al «Nappi» contro l'Edera Pra Palmaro, mentre in Prima categoria lombarda, girone I, 1-1 fra Valvi e Pontecurone (rete, per i tortonesi, di Moglia).

In [illegible] categoria piemontese, girone M, tre squadre a quota 4: il neo-promosso Mirabello, il retrocesso San Giuliano [illegible] e [illegible] Viguzzolese. Bella l'impresa esterna della matricola Oravese che con una doppietta di Zanellato e gol [illegible] Aprile e Cattarin ha espugnato [illegible] campo dell'Ascagalimberti a segno [illegible] volte [illegible] Verta, Tosi [illegible] Manca.

Risultati: Ascagalimberti-Oravese 1-4; Asti Sport-Viguzzolese 2-3; Cascinagrossa-Montechiaro 1-0; Lucese-Ca[illegible] 0-4; [illegible] Cassine 2-0; Pozzolese-Rocca Grimalda 0-1; Quargnento-Fulvius 0-0; San Giuliano Nuovo-Sale 1-0.

Classifica: Mirabello, [illegible] Giuliano Nuovo e Viguzzolese, punti 4; Fulvius e Rocca Grimalda, 3; Cascinagrossa, Castellazzo, Oravese, Pozzolese, Quargnento e Sale, 2; Lucese e Montechiaro, 1; Ascagalimberti, Asti Sport e Cassine, 0.

### II Categoria

Fra le quattro squadre [illegible] [illegible] nel girone E di Seconda [illegible] categoria, pareggi per Terranova, Pontestura e Popolo; sconfitta invece la Ronzonese.

I risultati: Casalbeltrame-Bianzè 1-0; Casalvolone-Arborio 1-1; Scuole Cristiane-Recetto 0-0; Piemonte Sport-Popolo 2-2; Pontestura-Virtus [illegible] 2-2; Saluggese-Ronzonese 1-0; Terranova-Vicolungo 1-1; Villata-Tronzanese 4-1.

Classifica: Virtus, Recetto, Casalbeltrame e Villata, punti 3; Ronzonese, Tronzanese, Pontestura, Popolo, Scuole Cristiane, Arborio, Vicolungo e Saluggese, 2; Bianzè, Terranova, Piemonte Sport e Casalvolone, 1.

### III Categoria

Nei due gironi di Terza categoria, Comitato [illegible] Alessan[illegible] Cassano e Paderna guidano a punteggio pieno il raggruppamento A, mentre nel B lo fanno da padroni Don Bosco e Sezzadio.

Risultati. Comitato di Alessandria, girone A: Audax Orione-Villalvernia 1-1; Montegioco-Bar Europa 3-3; Molinese-Pioverа 0-0; Cassano-Torreggiarofoli 1-0; Pontecurone Aurora-Valmadonna 1-1; Arquatese-Spinetese 1-1; Paderna-Carrosio [illegible].

Girone B: Carpeneto-Basaluzzo 3-2; [illegible] Tanaro-Predosa 0-0; Don Bosco-Bistagno 3-1; Fresonara-Castelnuovo [illegible] 4-1; Casalcermelli-Masiese 1-1; Sezzadio-Nizza 1-0; Gamondio-Vinchio 4-0.

Le classifiche. Comitato di Alessandria, girone A: Cassano e Paderna, punti 4; Arquatese, Piovera e Spinetese, 3; Audax Orione, Bar Europa e Torregarofoli, 2; Molinese, Montegioco, Pontecurone Aurora, Valmadonna e Villalvernia, 1; Carrosio, 0.

Girone B: Don Bosco e Sezzadio, punti 4; Cerro Tanaro, Fresonara, Gamondio, Masiese e Predosa, 3; Carpeneto e Nizza, 2; Basaluzzo, 1; Bistagno, Casalcermelli, Castelnuovo Belbo e Vinchio, 0.

L'Occimiano ed il Villanova allungano al vertice della classifica del girone B del Comitato di Vercelli.

Risultati: Stroppianese-Costanzana 1-4; Villanova-Pro [illegible] 1-0; Canottieri-Occimiano 2-4; Fontanettese-Trinese 0-0; Moranese-Esperia 0-0; Ozzano-Frassineto 1-3; ha riposato il Fubine.

[illegible] Villanova e Occimiano, punti 4; Fontanettese e Frassineto, 3; Fubine, Moranese, Pro Palazzolo e Costanzana, 2; Esperia e Trinese, 1; Ozzano, Canottieri e Stroppianese, 0. [illegible] e Fubine [illegible] partita in meno.

● Non è stato un problema l'esordio in Coppa Piemonte [illegible] Novese-Spinetta di calcio femminile: [illegible] travolte a Spinetta Marengo le Star Pecetto Torinese con un risultato tennistico: 6-1. Le spinettesi puntano ai primi posti [illegible] girone.

## Ciclismo: ultima prova del Trofeo Valle Scrivia

TORTONA — Ultima prova oggi pomeriggio a Molino dei Torti per il Trofeo Valle Scrivia-Tanaro, la manifestazione ciclistica organizzata dall'omonimo [illegible] tivo e [illegible] Amministrazioni comunali della zona.

Il Trofeo Valle Scrivia, giunto quest'anno alla sesta edizione, vede la possibilità di vittoria finale ancora aperta a più corridori.

Fra questi va ricordato Enrico Pezzetti, l'attuale leader della classifica provvisoria, [illegible] Mauro Ricciutelli, Johnny Carrera, Fausto Orsi ed il piemontese portacolori della Fiat Agri, Gianni Bortolazzo.

Per tutti la corsa [illegible] oggi non è solo importante perché [illegible] tratta dell'ultima prova, ma perché il traguardo di Molino dei Torti, ai fini della classifica, vale tre punti in più per ognuna delle prime cinque posizioni dell'ordine d'arrivo.

Molta attesa quindi per il 84° Circuito Molinese-Coppa Car Molino. [illegible] si sviluppa sulla distanza di 115 chilometri interamente pianeggianti. Si tratta di un circuito molto spettacolare in quanto per[illegible] di seguire [illegible] [illegible] [illegible] corsa; dovrà [illegible] ripetuto 19 volte. La partenza della gara è stata fissata dagli organizzatori alle 14, di fronte al Bar Leonardo.

Nel tardo pomeriggio di domani, alle 18.30, alla discoteca «Cometa» di Sale, l'organizzazione del Trofeo bassa Valle Scrivia ha previsto l'incontro di chiusura dell'intera manifestazione con la consegna dei diversi premi messi in palio. e. r.

PALLACANESTRO - Ottima prestazione dei ragazzi di Ricchini [illegible] Palasport

## La grande prova del Basket 82

Esaltante impresa del Basket 82 Alessandria, che ha sconfitto [illegible] Monza 84-80, mentre [illegible] [illegible] invece [illegible] la Iar Basket Casale, battuta a Rho (101-90) [illegible] due formazioni alessandrine si trovano così appaiate, con una vittoria a testa, dopo la seconda giornata del campionato di B2 maschi[illegible].

Al Palasport alessandrino i ragazzi di Roberto Ricchini sono stati protagonisti di una grande prova: hanno ridimensionato, con umiltà e coraggio, i «mostri» della Victors Monza. Polloni, Maffezoni e Poletti. Tre giocatori non bastano a fare una squadra vincente: meglio una «panchina lunga» come quella del Basket 82: lo ha confermato la partita.

A differenza di Cato, dove gli alessandrini si difesero malissimo nel primo tempo compromettendo la [illegible] contro il Monza c'è stato un vero «muro» dall'inizio al termine, anche se fino a metà della ripresa i colossi monzesi l'hanno fatta da padrone sotto i tabelloni.

Poi, l'innesto di Pollicardo ed il calo dello stremato quintetto [illegible] hanno ribaltato la situazione. Finale incandescente, con le due squadre ancora sul 71 pari al 37', prima del break deci[illegible] [illegible] Valsecchi e compagni. Bravi tutti, ovviamente, da sottolineare comunque la prova di Pollicardo in difesa, i tiri [illegible] Galli e Valsecchi, i rimbalzi di Della Flora, Fioretti e Orsali, l'ottima regia di Tirai.

A Rho invece la Iar Basket ha sofferto già nel primo tempo, concluso, grazie a troppe ingenuità (mancava [illegible] Cervino in cabina di regia), sul 48-39 per i lombardi. Nella ripresa c'è [illegible] la prevedibile reazione casalese [illegible] da Zorzoli, Bressan (30 punti per lui) e Dimatore. Troppo individualisti comunque i casalesi per raccogliere i frutti dell'inseguimento: infatti a due minuti dal termine, sul 93-88 per il Rho, la Iar mancava l'aggancio ed erano i padroni di casa a concludere in bellezza.

*«Abbiamo pagato qualche ingenuità, ma si sono anche intraviste buone cose. E' un campionato difficile»*, sentenzia mister Pino Gonella. r. s.

### Al Gran Premio [illegible] [illegible]vallo [illegible] d'infarto

[illegible] — [illegible] cavallo stroncato da infarto ed un fantino in ospedale: questo il bilancio dell'appuntamento di domenica al Centro ippico «Le Betulle» di Molare per il «Gran Premio Autunno».

Durante la preparazione alla prima corsa il personaggio Silvester, di 7 anni, è stato colpito da un calcio [illegible] spalla da un altro cavallo. Poco dopo l'animale è morto.

### [illegible] oggi la protesta proclamata [illegible] sindacati autonomi

# Ospedale [illegible] in sciopero [illegible] medici

## Fino a venerdì niente visite in corsia - Per 14 giorni sospese anche le analisi specialistiche

AOSTA — La [illegible] è cominciata con [illegible] disagi per gli [illegible] sciopero regionale di [illegible] giorni [illegible] chera infatti tutti i [illegible] degli ambulatori specialistici dell'Unità sanitaria locale. L'astensione dal lavoro, proclamata [illegible] sindacato medici specialisti, [illegible] inizio lunedì mattina. A quanto risulta [illegible] primi [illegible] l'adesione ad Aosta sarebbe piuttosto alta.

I sanitari si astengono dal lavoro per protestare contro «la carenza di mezzi, la mancanza di attrezzature appropriate e la scarsità di personale». Si [illegible] una nuova vertenza, che creerà notevole disagio per la cittadinanza, dopo l'approvazione di una piattaforma contrattuale e la sigla di un accordo sperimentale con la direzione dell'Usl sull'organizzazione del lavoro del personale ausiliario.

Alla chiusura degli ambulatori si affianca da stamane uno sciopero, che si concluderà venerdì sera, dei medici aderenti alle organizzazioni sanitarie autonome. L'agitazione, a livello nazionale, è [illegible] proclamata [illegible] Confederazione [illegible] dei medici e [illegible] veterinari dipendenti [illegible] servizio nazionale sanitario (non vi aderisce la Cgil). In Valle i sanitari in sciopero [illegible] circa una ottantina.

I motivi [illegible] ricercarsi nei ritardi dell'applicazione dell'accordo stipulato il 7 febbraio scorso [illegible] medico e [illegible] la mancata approvazione dell'intesa [illegible] contratto di lavoro, oltre che nella contestazione contro l'ultima circolare del ministro della Funzione pubblica Gaspari, che ha invitato le unità sanitarie a trattenere l'intera giornata di retribuzione anche ai medici ospedalieri che timbrano il cartellino nelle giornate di sciopero, in quanto garantiscono i servizi essenziali e urgenti.

Il disagio si farà sentire negli ospedali [illegible] vi [illegible] quello [illegible] viale Ginevra e il Beauregard), infatti i medici non faranno visite in corsia e rallenteranno sino a quasi bloccare le dimissioni degli ammalati; anche l'attività amministrativa subirà rallentamenti; saranno garantiti soltanto i servizi [illegible] pronto [illegible] e [illegible] dell'unità operatoria per casi urgenti.

[illegible] il dottor Giorgio [illegible] sino, dell'Associazione anestesisti [illegible] rianimatori ospedalieri italiani: «La disposizione del ministro Gaspari è stata aspramente criticata dall'assemblea dei sanitari, i quali hanno tenuto a precisare come, proprio grazie al loro [illegible] dovere, timbrando e garantendo la loro [illegible] anche durante gli scioperi, hanno salvaguardato i diritti del malato».

Il dottor Pietro Bosso, dell'Anpo (Associazione nazionale [illegible] primari ospedalieri) precisa che «non [illegible] motivazioni [illegible] aggiuntive a quelle già indette a livello nazionale per proclamare e diversificare lo sciopero. Rispetto degli accordi raggiunti dalla parte pubblica nel febbraio [illegible] e decollo del [illegible] contratto sono alla base [illegible] vertenza».

Continua [illegible] «In Valle, probabilmente, viviamo una situazione diversa e migliore rispetto al panorama sanitario nazionale. [illegible] non toglie che si debba operare ugualmente per realizzare [illegible] efficiente [illegible] programmazione [illegible] più funzionale ai bisogni dei cittadini. Bisogna che [illegible] comunque [illegible] presenti [illegible] medici [illegible] i quali garantiranno durante l'agitazione la presenza [illegible] di [illegible] sanitario per reparto. Turni di guardia e pronta disponibilità non [illegible] modificati [illegible] garantiti tutti gli atti e le attività non differibili [illegible] in adempimento agli obblighi amministrativi». e. bl.

Aosta. L'ospedale regionale rimarrà in gran parte bloccato fino a venerdì per lo sciopero dei medici

### Continuano le analisi a tappeto

# Acqua inquinata le [illegible] per ora [illegible] sconosciute

AOSTA — [illegible] lungo la rete idrica [illegible] taria del Gran [illegible] i prelievi di campioni d'acqua per controllarne la composizione dopo le tracce di sostanze organiche inquinanti accertate una decina di giorni fa. Intanto il servizio di igiene ambientale dell'Usl regionale ha comunicato ufficialmente ai Comuni che l'acqua del Gran Combin è nuovamente potabile, come già annunciato alla [illegible] scorsa settimana.

Possono quindi essere [illegible] le precauzioni adottate [illegible] sindaci (alcuni [illegible] Comuni interessati si [illegible] dall'acquedotto comunitario) e dai privati [illegible] popolazione era stata invitata a far bollire l'acqua destinata a [illegible] alimentari) a tutela della salute pubblica.

Finora le cause dell'inquinamento non sono state individuate. Non trattandosi comunque [illegible] una causa dinamica, dovuta per esempio alla rottura della tubazione, si deve dedurre che l'inquinamento sia imputabile a [illegible] stanze organiche presenti nel terreno. Proprio perché si tratterebbe di un fatto naturale [illegible] l'individuazione delle [illegible] è particolarmente difficile.

A garanzia della salute della popolazione il servizio [illegible] igiene sta effettuando analisi a tappeto. I punti di prelievo (vasche e [illegible] sono [illegible] quindicina. L'Unità sanitaria [illegible] applicato il decreto pub[illegible] Ufficiale (entrato in vigore [illegible] maggio scorso) che stabilisce le [illegible] dell'acqua potabile.

Si tratta di un vero e proprio «disciplinare»: esso impone [illegible] limiti che non possono essere superati, come ad esempio una temperatura superiore ai 25 gradi, più di un grammo e mezzo di sostanze minerali sciolte in ogni litro; bandisce quindi la presenza di ammoniaca e nitrati che possono far sospettare un inquinamento da scarichi o fertilizzanti.

Il provvedimento contiene anche un «valore guida» che comprende i requisiti ottimali [illegible] dovrebbe tendere l'acqua [illegible] rubinetti (colore, odore, [illegible], sostanze indesiderate [illegible] ecc.). b. m.

### Vivace dibattito in Consiglio regionale

# [illegible] perde i [illegible]

## La Finaosta le nega [illegible] miliardo - Polemiche sul caso Manganone

AOSTA — Dibattito movi[illegible] regionale. Alle [illegible] sconfortanti [illegible] industriale della Valle con una nuova fabbrica, la Ronson, già in difficoltà, si è aggiunta un'interrogazione [illegible] che [illegible] pesantemente criticato l'assessore al Turismo Giuseppe Borbey.

Il consigliere d'opposizione [illegible] replicato con vivacità alla risposta di Borbey sull'interrogazione che riguardava l'ex commissario regionale al casinò Eraldo Manganone, tanto [illegible] sentire il [illegible] del vicepresidente del Consiglio Franco De Grandis, costretto a spegnere l'audio del microfono all'esponente della minoranza.

Ronson. La fabbrica [illegible] Pollein [illegible] in una sorta [illegible] garage [illegible] attesa [illegible] capannone) è ferma. «Non è chiusa, ma è inattiva», ha precisato l'assessore all'Industria Ilario Lanivi, rispondendo ad un'interrogazione di Baldassarre. L'azienda [illegible] ha [illegible] dalla Finaosta il prestito obbligazionario di un miliardo, [illegible] come previsto dalla convenzione ratificata dal Consiglio regionale.

Lanivi ha spiegato: «Non ci sono più condizioni finanziarie. I bilanci sono negativi e i dipendenti non prendono più lo stipendio [illegible] circa [illegible] mesi».

[illegible] fa i capigruppo [illegible] Consiglio regionale hanno sentito Eraldo Manganone, ex commissario [illegible] casinò, che rivuole il [illegible] posto a Saint-Vincent [illegible] vi[illegible] tra Manganone e la Regione non è ancora risolta anche se l'ultima sentenza del Tar è favorevole all'ex commissario). Baldassarre [illegible] presentato un'interrogazione per conoscere la verità su un incontro tra l'assessore Borbey e l'ex commissario. Manganone ai capigruppo, infatti, aveva detto di [illegible] stato minacciato da Borbey, che lo avrebbe invitato a rinunciare a presentare qualsiasi [illegible] contro l'amministrazione.

Borbey ha negato: «Non intendo raccogliere queste strumentalizzazioni. E' stato un colloquio tra amici. Non gli ho mai proposto di ritirare i ricorsi [illegible] tantomeno l'ho minacciato».

[illegible] Baldassarre [illegible] sbottato: «O [illegible] a non dire la verità [illegible] è Manganone. In questo caso come [illegible] dovresti prendere provvedimenti». Nella foga ha dimenticato il tempo, la sua replica è andata oltre i 5 minuti previsti dal regolamento. Invano De Grandis, che sostituiva il presidente Bondaz, lo ha richiamato.

Poi all'improvviso la voce di [illegible] è scomparsa. Si è sentita quella di De Grandis: «Ho tolto l'audio perché il tempo è scaduto. La conclusione, [illegible]». «Non avevo [illegible]», si è scusato il consigliere. Ancora poche parole, poi il Consiglio è passato ad altro argomento. e. m.

### Dopo l'intervento della Guardia di finanza

# Esami sulla nafta alla Cogne

AOSTA — [illegible] cominciate ieri mattina, poco dopo le 10, le operazioni per il prelievo di campioni di olio combustibile [illegible] cinque autocisterne bloccate all'interno dello stabilimento Deltasider di Aosta dalla Guardia di finanza, in seguito alla presenza nei serbatoi di una percentuale d'acqua di gran lunga [illegible] periore [illegible] limite di tolleranza.

Le operazioni hanno impegnato per tutta la giornata i sottufficiali della Guardia di finanza [illegible] dal capitano Longagnani, comandante della Compagnia tributaria. La nafta, infatti, a [illegible] della bassa temperatura si era solidificata ed è stato quindi necessario riscaldarla con l'introduzione di speciali serpentine [illegible] aria calda nei [illegible] per riportarla allo stato fluido.

Ai prelievi hanno assistito i rappresentanti degli autotrasportatori (dipendenti [illegible] ditta Bosio di Châtillon e della «Compagnia autotrasporti piemontese») e i delegati della Deltasider, Natale Iamonte (responsabile [illegible] magazzino) e Domenico Milato, capo della vi[illegible] dello stabilimento. Erano assenti i rappresentanti dell'Agip, l'azienda fornitrice.

I campioni di nafta prelevati e immessi in contenitori di lamierino zincato, poi sigillati, sono stati inviati al laboratorio [illegible] della dogana di Aosta per le analisi. I risultati sa[illegible] resi [illegible] qualche settimana e potrebbero confermare [illegible] tesi secondo la quale [illegible] presenza di acqua nell'olio combustibile destinato [illegible] Deltasider sarebbe da imputare a questioni tecniche. Durante il carico delle [illegible], avvenuto nel deposito Agip di Vado Ligure, [illegible] stata inavvertitamente pompata l'acqua depositata [illegible] fondo.

La denuncia del fatto alla Guardia [illegible] fi[illegible] parte della Deltasider serve ad ot[illegible] il risarcimento [illegible] b. m.

### Investito da un'auto a Bordighera

# Un pensionato [illegible]

BORDIGHERA — [illegible] pensionato [illegible] ha [illegible] vita domenica [illegible] in [illegible] incidente stradale accaduto in via Vittorio Emanuele di Bordighera. La vittima si chiamava Giuseppe Monteleone, 70 anni, residente ad Aosta, in via Monte Emilius.

L'uomo, che assieme alla moglie Noemi Rey verso le 20 stava attraversando la strada, è stato investito in pieno da una Peugeot guidata dal francese Jean-Claude [illegible] di 40 anni, domiciliato a Mentone. Nell'urto il [illegible] leone ha fatto un volo di parecchi metri ed è ricaduto a [illegible] battendo violentemente la testa. L'auto ha investito [illegible] la moglie.

E' stato subito [illegible] da altri [illegible] che hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce [illegible] di Palme. Giuseppe Monteleone, però, è morto un'ora dopo il suo ricovero in ospedale. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, con fratture delle vertebre cervicali.

[illegible] ra ambulanza, sempre della Croce rossa italiana, ha soccorso la moglie, [illegible] ha riportato fratture multiple al bacino, ma che [illegible] la caverà in una quarantina giorni. Dopo le cure del caso, la Rey è stata trasferita a Ventimiglia presso il reparto ortopedico.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri della Tenenza di Bordighera, per chiarire se la coppia si trovasse sul passaggio pedonale situato in prossimità di una pensione, [illegible] attraversato la strada in un altro punto.

Giuseppe Monteleone e la moglie [illegible] vano trascorrendo un periodo di vacanza in Riviera. L'uomo era un pensionato [illegible] la Cogne e viveva ad Aosta da più di quarant'anni. La coppia non aveva avuto figli. Il Monteleone lascia [illegible] in Calabria e una [illegible] L. m.

### Flavio Daudry, 19 anni, era finito con il motorino contro [illegible] camion

# [illegible] morto domenica [illegible]

QUART — «Me lo sono visto davanti all'improvviso. Non ho potuto più fare nulla per evitarlo», ha detto Giovanni Zappaterra, 40 anni, camionista di Ferrara, ai carabinieri. Contro il suo camion si è schiantato con il motorino Flavio Daudry, 19 anni, di Serrand, frazione di Quart, all'alba di domenica. Il ragazzo, operaio forestale e giocatore di tzan (faceva parte della squadra di Quart della serie «D»), è morto durante il trasporto all'ospedale. Era finito [illegible] la parte anteriore del Tir [illegible] frenare, per cause imprecisate. I carabinieri, che hanno sequestrato il camion, stanno ancora indagando.

Lo scontro è [illegible] all'improvviso. «E' incredibile», continuava a ripetere il ca[illegible] carabinieri. Gio[illegible] Zappaterra [illegible] un leggero choc. [illegible] ai militari: [illegible] perché è venuto da questa parte?». L'incidente è [illegible] qualche minuto dopo le cinque del mattino vicino al centro commerciale in località Amérique [illegible] Quart, a circa 100 [illegible] dall'imbocco dell'autostrada per Torino.

[illegible] Daudry [illegible] tornando a casa sul motorino dopo aver trascorso una serata con gli amici. Viaggiava senza casco. All'improvviso il motorino ha avuto uno scarto [illegible] è finito sulla corsia [illegible] dell'opposta carreggiata su cui viaggiava («A velocità moderata», [illegible] i carabinieri) il camion di Giovanni Zappaterra, carico d'uva.

Un [illegible] frontale molto violento: il motorino [illegible] è [illegible] locciato. Il [illegible] è stato scaraventato a qualche metro. Il camionista ha subito soccorso il Daudry, [illegible] appariva gravissimo: respirava appena e aveva perso [illegible] scenza. Sul posto [illegible] arri[illegible] due pattuglie dei carabinieri (di Châtillon-Saint-Vincent e di Nus) e l'ambulanza dei Vigili [illegible] fuoco [illegible]. Qualche minuto dopo il ragazzo [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale, ma i medici [illegible] hanno più potuto [illegible] nulla: Flavio Daudry [illegible] morto durante il breve trasporto per le ferite alla testa e al torace.

Flavio Daudry (i funerali si svolgeranno oggi [illegible] a Quart) [illegible] figlio unico, abitava [illegible] Serrand con il padre, Sergio, dipendente della Deltasider Cogne di Aosta, e la madre, Natalina Camparnod, casalinga. Da [illegible] tre anni il giovane lavorava al vivaio forestale della Regione in frazione Olleyes di Quart. Sabato sera era uscito di casa poco dopo cena.

Con il motorino era [illegible] a Pollein, dove aveva [illegible] tamento [illegible] amici davanti al tendone del ballo al palchetto. Fra questi vi era anche Marco Paroncettaz, [illegible] anni, suo collega [illegible] lavoro [illegible] vivaio. Ieri mattina Marco [illegible] al lavoro. [illegible] filo di [illegible] commozione. [illegible] ricordato: «Siamo rimasti insieme sino all'una e [illegible] poi io [illegible] tornato a casa. [illegible] salutato Flavio. Dovevamo vederci domenica». e. [illegible]

Flavio Daudry

## GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

### Cinema

**AOSTA**

CORSO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, con B. Oliver, N. Hathaway (Germ. Occ., 1984) — Bambino timido e solitario vive una straordinaria avventura nel mondo della fantasia. Orario: 20, 22.

GIACOSA: Ran, regia di Akira Kurosawa, con T. Nakadai, A. Terao, M. Harada (Francia/Giappone, 1985) — Signore feudale assiste alla rovina del suo regno, dividendolo fra i tre figli: trasposizione giapponese del «Re Lear», tra sontuose scenografie e atmosfere da teatro No. Orario: 19, 22.

ITALIA: Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con A. Dussollier, M. Boujenah, F. Giraud (Francia, 1985) — La vita spensierata di tre scapoli impenitenti è rivoluzionata dall'improvviso arrivo di una neonata: divertente commedia degli equivoci. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Orario: 18, 20, 22.

**VERRES**

IDEAL: riposo.

### Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.

[illegible] Pubblicità: 10, rue XXI [illegible] Maestro, tel. (0165) 45.651.

**MERCATI**

Martedì: [illegible]

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

### Farmacie

AOSTA: Pepaus, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 9; ore 12: + 21. Umidità: 43 per cento. Vento calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

### Televisioni

**RAITRE**

19,10 Tg3 Regionale

19,30 Arco alpino: [illegible] «La valle delle [illegible]», realizzazione di Nazareno Marinoni.

**TVA**

12 — Cartoni

12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

15 — [illegible]

16 — [illegible]

17,30 [illegible]

18 — Il piccolo detective

18,30 [illegible]

19,30 Notiziario della Valle d'Aosta

20 — Giochi d'estate

21 — [illegible]

**ANTENNE 2**

12,30 L'académie des 9

13 — Antenne 2 midi

13,50 Aujourd'hui la vie

15 — Sergent Anderson

15,55 C'est encore mieux l'après-midi

17,35 Récré A2

18,30 C'est la vie

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de FR3

19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard

20 — Le journal

20,35 Les dossiers de l'écran

22,15 Débat

**TV SUISSE ROMANDE**

14,35 Spécial cinéma

15,30 [illegible]

17,35 Victor

17,50 4, 5, 6, 7... Babibouchettes

18,10 [illegible]

18,35 Journal romand

19,15 Dodu Dodo

19,30 Téléjournal

20,10 Test

21,15 Tickets de premières

22,10 Regards

22,40 Téléjournal

23,05 Hockey sur glace

### Radio

**PRIMA RETE**

7,20 Notiziario del mattino

7,40 La voce delle stelle

8,02 Città Obiettivo donna

9 — Liscio in libertà

10 — Gran mattino [illegible]

10,30 L'[illegible]

12 — Notiziario regionale

12,30 Buon appetito con noi

13 — Pomeriggio [illegible]

14 — Rampa di lancio

15,40 Juke box dischi a richiesta

17,20 [illegible]

18,30 Lo specialista

20 — Mon pays

21 — Serata [illegible]

22,30 Country music

23 — Notturno

**RADIO REPORTER**

7,45 Disco flash

9,02 R.R. notizie

[illegible] 96 auguri

10,24 Disco flash un anno fa

11 — Self-service

11,35 La rubrica

14,[illegible] Aosta vende musica

16,02 R.R. momenti d'amore

17,40 U.K. Action

18 — Spettacoli-informazione

**RADIO MONTE ROSA**

7 — Almanacco

[illegible] — Liscio in allegria

10 — Revival anni d'oro

15 — Estate in onda

16,30 Disco splash (gioco a premi)

18,30 [illegible] regionale

19,30 Liscio in allegria

22,50 [illegible]

**RADIO [illegible]**

8,15 Notiziario flash

9 — Disco Gamma

10 — Salute e bellezza

10,30 Casa mia

11,30 La ricetta del giorno

14 — Disco Gamma

15 — Gamma [illegible]

19,10 Notiziario flash

19,20 A getto continuo

**RADIO [illegible]**

7 — Gran mattino

7,45 E le stelle stanno a guardare

9 — Buongiorno

9,30 Soft music

10 — Gran mattino

10,45 Rubrica

11 — Discovoglio

17,30 Anteprima

18 — Soft music

19 — [illegible]

**TOP ITALIA RADIO**

7 — [illegible]

8,30 Tiricordi

9,15 L'occasione

10,15 Oroscopo

10,30 [illegible]

14 — Disco Tir

14,30 Francesco Asmepera

17,30 [illegible]

19 — Notturno Tir

### Da domani un [illegible] a St-Vincent

# Agriturismo [illegible] Europa

SAINT-VINCENT — Sono attesi per oggi pomeriggio i primi arrivi per il convegno (durerà sino a giovedì) della «Confrérie européenne des échanges ruraux», due giornate di lavori sull'agriturismo che vedono impegnati specialisti di Francia, Svizzera romanda, Belgio e Valle d'Aosta. Uno scambio di esperienze che dovrebbe risultare utile per lo sviluppo di questa forma di villeggiatura.

Domani mattina alle 9 i lavori [illegible] aperti al Centro Congressi [illegible] Billia dall'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin. Interverranno poi Yves Borrodon, président d'Agriculture et tourisme; Jean-Paul Schule, direttore del Tourisme rural de la Suisse romande; Anne Marie Thomas, segretaria del Pétourag (Federazione agrituristica belga), che faranno il punto della situazione dell'agriturismo nei rispettivi Paesi.

Giorgio Vola, capo dei servizi agricoli dell'assessorato all'Agricoltura, foreste e ambiente, e Tiziana Cognein, del servizio agrituristico, parleranno della situazione in Valle. Seguiranno poi le relazioni dei presidenti delle commissioni di lavoro su sviluppo, pubblicità, accordi internazionali, obiettivi futuri, tempo libero.

Nel pomeriggio i partecipanti al convegno visiteranno Aosta, dove saranno ricevuti al palazzo regionale dalla giunta. Il [illegible] proseguirà giovedì. r. s.

CALCIO

## DOMENICA POSITIVA PER SAINT-VINCENT E AOSTA

# Puja è soddisfatto ma ora vuole i gol

### «La squadra è in forma, ma la rosa andrebbe rinforzata»

SAINT-VINCENT — Non è stata sufficiente una prestazione «super» al Saint-Vincent per superare il Savona che è riuscito a strappare un pareggio (0-0) al termine di [illegible] partita condotta costantemente all'attacco da parte della formazione di Giorgio Puja. I biancocelesti si sono visti negare il [illegible] da alcuni interventi provvidenziali del portiere Frison, senza dubbio il miglior el[illegible]o dei liguri.

Il Saint-Vincent ha mantenuto a lungo [illegible] comando del gioco con [illegible] centrocampo sempre attento, in fase di interdizione e di rilancio, raddoppiando le marcature per non consentire agli avversari [illegible] rendersi pericolosi. Soddisfatto l'allenatore Puja, che ha sottolineato come *«c'è mancato soltanto il gol per coronare una prestazione certamente positiva [illegible] tutti i punti [illegible] Abbiamo saputo sviluppare trame di gioco qualitativamente molto interessanti che non siamo riusciti a finalizzare un po' per alcuni errori, ma soprattutto per la bravura del portiere Frison. In difesa siamo sempre riusciti a anticipare [illegible] punte biancoblù grazie anche all'ottimo filtro attuato dai centrocampisti».*

Se Puja [illegible] qualche [illegible] marico per non essere riuscito a conquistare la vittoria, Binacchi è, invece, felice per [illegible] punto conquistato. Dice il «mister» savonese: *«Temevamo la trasferta a Saint-Vincent e l'incontro ha ribadito che avevamo ragione a non sottovalutare la squadra guidata da Puja. Sapevamo di dover affrontare una compagine combattiva e brillante e abbiamo studiato le contromosse per controllare le iniziative avversarie disponen[illegible] molto accortamente a centrocampo. La mia squadra ha giocatori abituati a regionare molto, a [illegible] troppo, e il Saint-Vincent è stato abile a non consentirci [illegible] tirare il fiato in nessuna circostanza. Il pareggio mi sta bene e credo che sarà difficile per chiunque riuscire [illegible] punti contro l'undici termale».*

I bianco-azzurri hanno disputato una partita esemplare sotto il profilo tattico con Muzio, che ha controllato molto bene [illegible] temuto Truzu, un elemento con un'ottima visuale di gioco: Signetto non ha mai concesso un atti[illegible] di tregua all'ex Mirisola mentre Carlinho non ha [illegible] potuto trovare spazi adeguati per [illegible] manovra per l'al[illegible] guardia di Riccardino.

In difesa Canal [illegible] sempre anticipato Musiello e Milazzo [illegible] ha avuto problemi per frenare gli slanci del giovane Quartaroli. Un pareggio che sta dunque stretto al Saint-Vincent, che [illegible] è creato alcune buone opportunità [illegible] rete con Capobianco. Cusano e Orsini che si [illegible] però trovati [illegible] fronte un bravissimo Frison.

Nella ripresa Puja ha poi giocato la carta Miriello, al posto di Cusano, tentando di dar maggior velocità alla compagine in fase conclusiva, ma il Savona è riuscito a strappare lo 0 a 0 pur correndo qualche grosso rischio. Un Saint-Vincent, in definitiva, in ottima salute. Puja si ritiene *«soddisfatto dei quattro punti in classifica dopo tre partite [illegible] [illegible] presto per [illegible] conclusioni. Il nostro problema è quello di rinforzare la rosa in quanto un malaugurato infortunio [illegible] stringerebbe a gettare [illegible] mischia i giovani [illegible] il rischio di bruciarli anzitempo. [illegible] squadra ha comunque dimostrato di essere a posto e il fatto di aver messo in difficoltà il Savona, che [illegible] considerato [illegible] dei candidati [illegible] salto di categoria, la dice lunga sul nostro [illegible] attuale di forma».*

**Sigfrido Beneyton**

Guido Muzio

# Un grande Vasciminno ha rilanciato i rossoneri

### A Vado il centrocampista è stato il migliore in campo

[illegible] — Exploit esterno dell'Aosta che, sovvertendo ogni pronostico, ha conquistato [illegible] preziosa vittoria a Vado. I rossoneri si [illegible] imposti grazie a una doppietta di Seravalle e alle reti di Vasciminno e Valera, conquistando i primi due punti in classifica alla terza giornata di campionato proprio come lo [illegible] [illegible] quando, dopo [illegible] sconfitte iniziali, s'impo[illegible] a Moncalieri.

Il 4 a 2 è maturato al termine di una partita [illegible] con le formazioni [illegible] ricerca della vittoria. L'Aosta ha subito preso in mano le redini dell'incontro ed è andata in [illegible] con Seravalle [illegible] primi minuti di gioco per essere raggiunta [illegible] [illegible] rete [illegible] Mannito. Nella ripresa rossoneri [illegible] in vantaggio per merito di Vasciminno, pronta replica dei liguri con Rossi e gol decisivi di Seravalle e Valera.

Una [illegible] ricca di emozioni, piacevole sotto il profilo tecnico con continui capovolgimenti di fronte. L'assenza di [illegible] [illegible] consentito all'allenatore Bastoni di [illegible] la posizione di Vasciminno [illegible] un centrocampo più raccolto rispetto alle precedenti due partite, in grado di costruire gioco con apprezzabile continuità.

Dice [illegible] Bastoni: *«Il successo ci serve per il morale e testimonia che abbiamo la possibilità di disputare un campionato di discreto livello. La vittoria non deve esaltarci così come le due sconfitte non dovevano essere considerate sintomo di debolezza. Molta gente deve ricredersi sulle possibilità della squadra e intendiamo ri[illegible]terci domenica prossima davanti [illegible] [illegible] pubblico».*

I motivi principali del risultato ottenuto a Vado sono da [illegible] nei progressi fatti registrare da alcuni elementi e dalla disposizione tattica della squadra che ha permesso ai [illegible] di mettere in continua difficoltà la difesa dei padroni di casa. [illegible] ancora [illegible]: *«Il Vado si attendeva, probabilmente, un avversario timoroso e arroccato in difesa mentre noi abbiamo attaccato subito con decisione riuscendo sempre a condurre la partita. Duò è [illegible] perfetto nella marcatura di Ottonello e annullando [illegible] maggior fonte di gioco ligure abbiamo potuto giostrare [illegible] a centrocampo. Il rientro [illegible] Valera è stato molto importante in quanto il capitano è insostituibile tatticamente, ma desidero sottolineare anche [illegible] prova di Vasciminno che ha finalmente dimostrato le sue qualità disputando un incontro veramente notevole».*

Prosegue Bastoni: *«Gli unici momenti difficili li ab[illegible] attraversati dopo il primo pareggio del Vado, ma abbiamo saputo reagire con prontezza a testimonianza che i giovani stanno pian piano maturando. In avanti Seravalle ha fatto un gran movimento e questo ci ha consentito l'inserimento dei centrocampisti e [illegible] difensori sulle fasce. Tutta [illegible] squadra si è espressa comunque su ottimi livelli e la vittoria è nata dalla prestazione del collettivo [illegible] anche se alcuni singoli hanno fatto registrare notevoli passi avanti soprattutto [illegible] il profilo atletico».*

Dopo le sconfitte con la Cairese e il Savigliano, il successo a Vado consente all'Aosta di guardare al futuro con maggior tranquillità, ma più che il risultato è stato il gioco espresso dalla squadra a far finalmente [illegible]re il sorriso in casa rossonera. Il primo riscontro lo si avrà, in ogni [illegible] domenica quando al Puchoz sarà [illegible] scena il Levante che [illegible] settimana fa ha strappato un punto sul terreno di Saint-Vincent.

Stefano Seravalle

## Superato il forte quintetto del Busto nella palestra Dora

# Basket, per l'Aosta è un trionfo

### Frosini: «Abbiamo giocato meglio in difesa e siamo stati più precisi nei tiri da fuori»

AOSTA — Finisce con il pubblico in piedi che applaude [illegible] vincitori e sconfitti mentre nella palestra del quartiere Dora scema la tensione. L'Aosta Leasing ha sconfitto per 85 a 82 il favorito quintetto lombardo del Busto nel secondo turno del campionato di serie B ed ora i biancorossi di capitan Roberto Padovani possono concedersi il meritatissimo riposo.

Dice l'addetto stampa Guido Zoppo: *«Sapevamo che si poteva vincere, ma avevamo [illegible] di questo Busto che è squadra [illegible]vero fortissima. Ha giocatori di gran classe, con esperienze in serie A, quindi con spiccate caratteristiche di individualità: l'allenatore Colombo deve ancora creare l'intesa. Se avessimo dovuto affrontarli tra un mese sarebbe stato molto più difficile vincere».*

L'allenatore Luigi Frosini è soddisfatto per la vittoria e per la prova offerta dalla sua squadra: *«Siamo riusciti a vincere perché abbiamo giocato meglio in difesa e perché [illegible] stati più precisi del solito nei tiri da fuori. I ragazzi sono stati bravissimi e hanno applicato ogni schema con grande bravura, non posso fare una classifica di merito. In questi casi è la squadra che vince, il collettivo. Se il meccanismo di gioco funzio[illegible] alla perfezione significa che il quintetto in campo sa esattamente che [illegible] fare senza lasciarsi intimorire dal valore dell'avversario».*

Il primo tempo è stato molto equilibrato e le d[illegible] squa[illegible] si sono [illegible] al comando con vantaggi mai superiori ai 4 punti. All'inizio l'Aosta Leasing era in difficoltà sotto i tabelloni per la [illegible] [illegible] Busto [illegible] lungo Lucarelli (metri 2,13). Superava però l'ostacolo con [illegible] bella precisione nei tiri [illegible] fuori dove Carucci era implacabile realizzando un 4 su [illegible] da tre punti.

Nella ripresa l'Aosta Leasing iniziava con veloci contropiedi e raggiungeva un buon vantaggio, all'ottavo [illegible] punteggio era di 69-61 per i padroni di casa. Il Busto si rifaceva sotto a tre minuti dal termine, quando l'Aosta Leasing conduceva per 77-76. Ci pensava Carucci a realizzare un importante canestro, poi dalla lunetta gli aostani mettev[illegible] segno preziosi tiri liberi con Venzon e Corsa e nell'ultimo minuto controllavano con tranquillità la palla.

Tabellino: Carucci [illegible], Padovani 15, V[illegible] 10, C[illegible] 11, Ferrari 6, Poroeddu 4, Zanata 4, Zardo, Di Muzio, Gyppaz.

**Carlo [illegible]**

# Ciclismo, Nogara vince il regionale

[illegible] — Con la disputa del campionato valdostano per amatori Uisp, su strada, si è conclusa la stagione ciclistica regionale. La manifestazione, organizzata dal gruppo ciclistico Châtillon in collaborazione con la delegazione valdostana Uisp, era articolata in una prova unica, in linea, di 65 chilometri, con partenza da Pont-Saint-Martin e arrivo a Nus (in [illegible] Marsan), con un giro di boa a Pollein.

Il titolo di campione regionale è stato conquistato da Lorenzo Nogara, del gruppo sportivo Nus, classificatosi [illegible] secondo posto con [illegible] ritardo [illegible] 15" dallo strambinese Bruno Meneghetti (Bican Chivasso). I due [illegible] fatto corsa assieme negli ultimi chilometri; poi, [illegible] irte rampe che portano a Marsan, Nogara si [illegible] fatto staccare, ma il secondo posto gli ha consentito di aggiudicarsi il titolo [illegible] campione valdostano Uisp.

c. g.

L'Ussl fa svolgere un'indagine amministrativa

# Farmaci a Mondovì i conti non tornano

**La metà dei medicinali è destinata agli assistiti esenti da ticket, che sono pari al 23 per cento della popolazione**

MONDOVI' — I conti non tornano: secondo le statistiche sulla spesa farmaceutica [illegible] per [illegible] dei medicinali prescritti nel Monregalese va ad assistiti esenti dal pagamento del ticket che, in percentuale, sono il 23 per cento della popolazione.

Partendo [illegible] questo dato funzionari dell'Ussl [illegible] avviato un'inchiesta: [illegible] eseguendo «controlli incro[illegible] per verificare come è possibile che un quarto della popolazione consumi quasi la metà dei farmaci pagati dall'ente pubblico.

L'ipotesi [illegible] è che ricette con farmaci destinati a persone realmente malate vengano rilasciate a nome di altri, spesso anziani che, per il [illegible] reddito, non [illegible] il ticket.

Giuseppe Bruno, responsa[illegible] dell'ufficio dell'Ussl che esegue i controlli sulla spesa farmaceutica [illegible] Monregalese, sostiene: *«Il dato è vero e inspiegabile. Le persone esenti [illegible] pagamento del [illegible] sono 14.500 su 63 mila assistiti e da soli consumano il 45 per cento dei farmaci che l'Ussl paga. Fare delle ipotesi è prematuro. Stiamo eseguendo controlli e abbiamo chiesto al Centro Elettronico Cuneese che elabora i dati sulla spesa farmaceutica della nostra Ussl una serie di chiarimenti. Vogliamo conoscere quali sono gli utenti esenti [illegible] pagamento del ticket che [illegible] mano più farmaci e quali sono i medici che li prescrivo[illegible]. Intendiamo verificare attentamente se tutto è in regola o ci sono stati abusi».*

Per av[illegible] aggiornati e conoscere l'esito dell'inchiesta si dovrà attendere il mese prossimo, quando [illegible] «Cec» (Centro elettronico cuneese) avrà terminato di elaborare i dati forniti dall'Ussl di Mondovì.

Giuseppe Bruno aggiunge: «Ci sembra [illegible] *sito anche il numero di persone che hanno ottenuto l'esenzione dal pagamento [illegible] ticket. Periodicamente sorteggiamo alcuni nominativi nell'elenco degli 'esenti ticket' ed eseguiamo controlli in col[illegible] con l'ufficio imposte».*

I primi risultati [illegible] furono lo scorso anno quando [illegible] tina di persone furono rinviate [illegible] giudizio del pretore per aver chiesto ed o[illegible] di non dover pagare i [illegible] senza averne diritto. Oltre alle conseguenze penali queste persone rischiano di dover pagare i danni all'Ussl per tutti i medicinali, le prestazioni ambulatoriali [illegible] ospedaliere ottenute senza versare i contributi previsti.

Il presidente dell'Ussl, Giuseppe Ferrua, ricorda: *«Quella di Mondovì rimane una delle Unità sanitarie locali [illegible] spende meno in farmaci. La spesa media annuale per ogni assistito è di 80 mila lire mentre la media regionale [illegible] oltre 90 mila lire. Il nostro obbiettivo è garantire i farmaci indispendabili o necessari a tutti e non dare i placebo [illegible] farmaci inutili anche se elencati tra i medicinali che l'ente pubblico [illegible]. Per ottenere questo risultato abbiamo chiesto la collaborazione dei medici già dall'83. I risultati, concreti, ci sono stati».*

Nell'83 l'Ussl spese in media 72 mila lire per ogni assistito, nell'84 solo più 60.291 lire; nell'85 si è saliti a 80.530 lire.

Oltre a chiedere la collaborazione dei medici i funzionari dell'Ussl eseguono una se[illegible] di controlli. Quando un sanitario prescrive, per ogni assistito, farmaci per più di [illegible] lire al mese viene convocato negli uffici [illegible] e «avvertito» che ha superato la «quota massima [illegible] prevista».

Controlli vengono eseguiti anche quando, con una stessa ricetta, sono prescritti medicinali per un valore superiore alle 200 mila lire.

Il presidente, Ferrua annuncia [illegible] provvedimento [illegible] sicuramente farà discutere: *«Per il futuro intendiamo inserire un tetto massimo [illegible] spesa farmaceutica pro capite».*

[illegible] Martini

Negli ospedali

## Scioperano pure i medici del Cuneese

CUNEO — Da oggi a venerdì i medici ospedalieri [illegible] Servizio [illegible] si [illegible] dal lavoro. Anche in provincia di Cuneo i medici ospedalieri aderenti alle organizzazioni sindacali di categoria (dai primari [illegible] aiuti e assistenti dei [illegible] reparti, dagli analisti responsabili dei laboratori agli anestesisti) partecipano allo sciopero nazionale di quattro giorni, proclamato dal loro sindacati. Pertanto anche negli ospedali pubblici [illegible] della provincia sarà bloccata ogni attività medica.

Tuttavia, com'è sempre accaduto in analoghe manifestazioni di protesta, i medici ospedalieri si sono organizzati affinché [illegible] garantiti gli interventi urgenti, l'assistenza ai degenti gravi, l'attività di pronto soccorso. In sostanza — assicurano gli esponenti sindacali della categoria — saranno fornite le prestazioni mediche e specialistiche in tutti i casi di urgenza e gli stessi ricoverati non saranno abbandonati a loro stessi.

Lo sciopero nazionale è stato proclamato a causa della situazione, «*sempre peggiore da ogni punto di vista*», dei medici ospedalieri del Servizio sanitario nazionale. «*Da troppo tempo siamo in pena attesa del rinnovo del contratto di lavoro* — dice il dottor Carmelo Ginardi, della segreteria provinciale dell'Anaao. Il sindacato degli aiuti e assistenti ospedalieri — *e inoltre intendiamo che sia riaffermato il ruolo fondamentale del medico*». e. r.

Dopo il settimo successo [illegible] Brichet nella divertente corsa con gli asini

# S. Lorenzo non può neanche consolarsi con la vittoria per il corteo in costume

**Gli altri rioni ne hanno chiesto ufficialmente la squalifica: «I figuranti, a norma di regolamento, devono soltanto sfilare: loro invece si sono fermati» - Deciderà la Giostra [illegible] Cento Torri**

Tonino Calaresu detto Aceto II bacia l'asinella Ester: entrambi hanno portato alla vittoria il Brichet. A destra: figuranti di S. Lorenzo, primo per il corteo storico

ALBA — *Nella sfida dal sapore antico che Alba propone, ogni anno, [illegible] prima domenica [illegible] ottobre [illegible] il palio degli asini, [illegible] primeggiato [illegible] una volta il borgo del Brichet. Vincendo domenica il settimo palio con l'asina [illegible] montata da Aceto II, questo rione che si trova nel cuore del centro storico [illegible] dove [illegible] mantengono più vive e antiche le tradizioni, è salito al primo posto nell'albo d'onore. Il tutto davanti a migliaia di turisti in una bella giornata di sole.*

*Portato in trionfo sul campo del palio e festeggiato poi fino a tarda notte nella sede del borgo, il fantino sardo Tonino Calaresu (macellaio) ha avuto i suoi momenti di gloria. «Ci siamo subito intesi», ha commentato parlando di Ester. «Non è stato difficile vincere» ha ammesso Aceto II che per la prima volta correva il palio.*

*Anche Ester veniva dalla Sardegna e si è comportata bene, a differenza di colleghi «molto più somari».*

*Mario Marengo, presidente del Brichet:* «E' stato il nostro talent scout Giovanni Berrino a procurarcela. E' stata custodita e allenata con cura in una cascina in regione Mombello. Abbiamo sempre corso con asine femmine e dal nome Ester, tanto che questa era Ester IV. Era dall'81 che non assaporavamo la soddisfazione di una vittoria».

*Il Brichet è stato tra i borghi che si sono maggiormente battuti per avere almeno uno dei due asini in gara a scelta per poterlo preparare adeguatamente. Luigi Musso, animatore del Brichet:* «E' una formula più giusta. Siamo sempre stati scettici sul sorteggio».

*Soddisfatto anche [illegible] non appieno il borgo San Lorenzo, che è riuscito ad agguantare il secondo posto:* «Non abbia[illegible] ancora vinto il palio ma ci siamo giunti molto vicini. Sarà per un altro [illegible] ho *detto il presidente Ines Manissero, che [illegible] trova [illegible] a fronteggiare una contestazione compatta e «seria» di tutti gli altri borghi.*

*Il San Lorenzo ha vinto domenica il «Premio Cavaliero» per la miglior rappresentazione storica (presentava l'episodio risalente al 1292 della Bella Ulderica, contesa da quattro cavalieri che, per averla in sposa, si sono sfidati in un torneo cavalleresco).*

«Chiediamo la squalifica del San Lorenzo» *ha detto con fermezza Giancarlo Nada, presidente del Patin e Tesor, a nome di tutti gli altri rioni al termine della manifestazione:* «Il regolamento dice che si deve soltanto sfilare. [illegible] si è fermato e ha sviluppato il suo episodio [illegible] nel campo.

*Questa volta non si tratta [illegible] battute di spirito, ma di regolare ricorso [illegible] Giostra [illegible] Cento torri [illegible] solo un palio, [illegible] finisce per essere preso sul serio dopo mesi di lavoro e di tensione).*

*Risponde il presidente della Giostra, Silvio Bianpetti:* «Il palio degli asini che dovesse fini[illegible] senza contestazioni non sarebbe più tale. Questa volta comunque la protesta ci sembra motivata. Il consiglio superiore si riunirà [illegible] setti[illegible]. Esaminerà il ricorso alla luce delle videocassette per emettere poi un giudizio».

*Ines Manissero respinge le contestazioni.* «Non è vero che ci siamo fermati. I personaggi hanno continuato a sfilare intorno al campo. Solo un gruppo si è staccato e si è portato al centro».

*Per la cronaca, al terzo e quarto posto nella corsa degli asini si è classificato il borgo di San Martino, quinto Patin e Tesor. L'acciuga per il tasto è andata alla Moretta che l'anno scorso aveva vinto il palio.*

*Al passaggio della sfilata storica, nelle vie cittadine profumate di tartufo, ha assistito una marea di gente (in via Maestra si transitava solo a spintoni, nel pomeriggio).*

*Affollato anche il campo del palio (tutto esaurito, molti sono rimasti fuori). Presenti numerosi francesi, svizzeri, tedeschi e la delegazione ufficiale della città gemella Banska Bystrica (Cecoslovacchia).*

*Corso il palio, i borghi si preparano ora alla «Festa sotto le torri» (martedì 14 ottobre) e alla finale del torneo di calcio, che vedrà la squadra del rione vincitore affrontare a scopo benefico una formazione con Diego Abatantuono e altri personaggi dello spettacolo.*

*Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro. Con la Giostra e il Palio si è dato il via alle manifestazioni autunnali che proseguiranno domenica con l'inaugurazione della «56ª Fiera nazionale del tartufo», presente il ministro Virginio Rognoni. Ospite d'onore della giornata [illegible] gurale l'attore Nino Manfredi.*

Gianfranco Fiori

**TUFFO AUTUNNALE NEL MEDIOEVO**

Alba. Costumi sfarzosi e [illegible] sono gli ingredienti [illegible] sfilata storica che precede la corsa degli asini. E' il momento più suggestivo del [illegible] albese, al quale segue quello dell'ilarità con i somarelli che trottano montati a pelo (Fotoservizio Alessandro Bosio)

Due disgrazie nel gruppo [illegible] Viso e nelle campagne di Pocapaglia

# Morto giovane alpinista di Bagnolo un contadino è travolto dal trattore

BAGNOLO — In un incidente di montagna, accaduto nella mattinata di domenica nel gruppo del Viso, un giovane alpinista di Bagnolo, Mauro Maurino di 19 anni, ha perso la vita dopo essere scivolato per circa 200 metri lungo il canalino della «Due dita», a 2850 metri di quota.

Il giovane, militare di leva a Bolzano nel Corpo degli alpini e attualmente in licenza, era in compagnia dell'amico Giovanni Vittone, pure di Bagnolo che, sgomento, ha assistito alla tragedia senza poter intervenire in alcun modo.

La disgrazia è accaduta verso le 10 del mattino, mentre i due amici stavano risalendo il canalino, un lungo scivolo ghiacciato verso il passo Due dita, su un terreno reso pericoloso da una spolverata di neve fresca, non ancora amalgamatasi con il ghiaccio sottostante.

L'allarme è stato dato da un altro gruppo di alpinisti che, sentendo le invocazioni di aiuto del superstite, sono scesi a Pian del Re e hanno avvertito [illegible] squadre del Soc[illegible] alpino [illegible] Crissolo.

Con [illegible] è intervenuto l'elicottero dell'esercito, di base a Venaria, che però non è potuto atterrare vicino all'alpinista, lasciando le gui[illegible].

I soccorritori hanno dovuto affrontare una lunga marcia per raggiungere l'alpinista. Purtroppo Mauro Maurino era deceduto sul colpo.

Anche la discesa per portare la salma a valle è stata lunga e pericolosa: solo l'esperienza delle squadre ha fatto sì che il recupero [illegible] giovane deceduto e i soccorsi al suo compagno, Giovanni Vittone, in preda a violento choc, avvenissero in tempi brevi. Come in altre occasioni, anche in questa emergenza si rileva l'assoluta inadeguatezza delle strutture della Protezione civile per gli interventi in quota da non addebitare comunque agli operatori che si impegnano al limite delle loro possibilità, rese peraltro minime dagli scarsi mezzi a disposizione.

p. l. r.

Mauro Maurino

POCAPAGLIA — Un agricoltore ha perso la vita in un incidente sul lavoro, schiacciato dal trattore che è rotolato per cinquanta metri in un dirupo.

[illegible] Mano, 42 anni, abitante in frazione San Giuseppe di Sommariva Perno.

La disgrazia è accaduta nei pressi di una casa circondata da serre, che la famiglia Mano ha a Mormorè di Pocapaglia, una borgata divisa dal capoluogo da una «Rocca», uno dei profondi burroni (risultato di un fenomeno di erosione) che caratterizzano un parte del Roero.

In base alla ricostruzione dei carabinieri di Bra, l'uomo stava lavando il trattore sul piazzale, in forte pendenza, che c'è davanti [illegible] casa. A un tratto, la [illegible] agricola si è messa in movimento e ha cominciato a scivolare verso il basso. Il Mano, pensando di poterla bloccare, vi è salito sopra: ma mentre cercava di raggiungere freno e volante, il trattore fatti ancora circa dieci metri sul terreno stabile, si è inclinato su un fianco ed è precipitato nel dirupo, trascinando il guidatore.

All'incidente ha assistito il figlio minore dell'agricoltore, un ragazzo di 14 anni che spaventatissimo ha urlato fino a richiamare l'attenzione di chi stava sull'altro versante della «rocca».

I compaesani si sono precipitati sulle tracce del trattore, ma si è capito subito che la situazione era molto grave: schiacciato sotto la ruota anteriore destra il poveretto non dava segni di vita.

I vigili del fuoco, arrivati sul posto con i carabinieri e un'ambulanza, hanno impiegato parecchio tempo per liberare il corpo dagli ingranaggi e dalle lamiere; i resti del trattore sono stati recuperati solo qualche ora dopo.

La notizia dell'incidente ha suscitato vivissima impressione sia a Sommariva Perno, sia a Pocapaglia e nella vicina Bra.

g. p.

[illegible] prima «Festa dei boscaioli»

# Garessio ha ospitato i moderni taglialegna

Garessio. Un'immagine della gara di domenica (Foto La Stampa)

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Oggi un boscaiolo taglia 180 quintali di legna il giorno, compresa la pulizia dei rami, ed è inquadrato [illegible] artigiano. D'inverno lavora in pianura, d'estate in montagna. E il mestiere è anche diventato una specialità sportiva che laurea campioni italiani e registra prestigiosi record.

Alla festa che si è tenuta sabato e domenica a «Garessio Mare», sulla circonvallazione per Albenga, si sono visti all'opera tanti taglialegna, impegnati con l'antica accetta e la moderna motosega. Ha vinto un cu[illegible], Stefanino Chiesa, 41 anni, di Santo Stefano Roero, che l'estate scorsa aveva conquistato a Trento il titolo tricolore a squadre.

Garessio, nelle «due giorni» [illegible] ai boscaioli, ha anche affrontato i [illegible] della salvaguardia del patrimonio naturale e delle possibili iniziative per il rilancio delle vallate alpine. Un'interessante anteprima per l'Alta Val Tanaro, in vista dell'inaugurazione (domenica 12) [illegible] nuovi locali della scuola di forestazione di Ormea, nell'ex Grand Hôtel ristrutturato dalla Provincia e dal Comune.

g. gr.

L'azienda [illegible] Borgo San Dalmazzo potrebbe [illegible] inserita nell'Efim

# Forse l'ingresso nelle Partecipazioni statali per risolvere la difficile crisi della Cometto

BORGO SAN DALMAZZO — Nel futuro della Cometto, l'azienda borghigiana conosciuta nel mondo per la produzione dei carrelli per trasporti eccezionali in crisi da cinque mesi, si profila un inserimento [illegible] Efim e quindi l'ingresso nelle Partecipazioni Statali. La proposta è stata presentata ieri dal deputato Adolfo Sarti nell'intervento all'assemblea aperta per discutere appunto la situazione della fabbrica che ha 70 miliardi di debiti e gran parte delle maestranze in cassa integrazione straordinaria.

Secondo il parlamentare il gruppo Cometto (oltre allo stabilimento di Borgo anche la Falconi di Cervasca, la Gedeco di Caserta, uffici a [illegible]no e Roma) ha le caratteristiche [illegible] beneficiare della legge Prodi ma gli o[illegible]coli da superare sono molti e non facili. Il senatore Franco Mazzola e il deputato Sergio Soa[illegible] si sono dichiarati in linea di [illegible] nel muoversi unitariamente a Roma con gli altri rappresentanti della provincia.

L'assemblea aperta promossa dal consiglio di fabbrica e dalla Federazione unitaria [illegible] lavoratori metalmeccanici si è svolta nel cortile [illegible] stabilimento presenti però meno della [illegible] degli operai in [illegible] integrazione, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Giovanni Fossati, il sindaco di Borgo Marco Borgogno, assessori e consiglieri, Cervello e Benedetto dell'assessorato regionale al Lavoro, esponenti politici e sindacali.

Sono state prese in esame tutte le [illegible]ibili soluzioni per risolvere la crisi della Cometto: il concordato extragiudiziale, l'ingresso nella proprietà di imprenditori privati che sarebbero però interessati solo allo stabilimento di Borgo e non al gruppo, la legge Prodi. Per ultimo è stato evocato anche il fallimento con una gestione provvisoria dell'azienda [illegible] i debiti potrebbe consentire una ripresa sia pure parziale della produzione.

Le idee per rimettere in [illegible] sto la Cometto insomma non mancano ma hanno tutte il difetto [illegible] per [illegible] solo ipotetiche mentre i dipendenti [illegible] bisogno di certezze sulla possibilità di salvare il posto di lavoro. Perdurando la crisi si corre intanto il rischio che i quadri tecnici più qualificati abbandonino la Cometto mentre i migliori clienti acquisiti con il prestigio del marchio di fabbrica si stanchino di attendere [illegible] passino i loro ordini ad altre aziende.

Tutti gli intervenuti all'assemblea si sono comunque trovati d'accordo [illegible] chiedere che non si perda altro tempo dopo i cinque mesi già trascorsi, che si compia ogni sforzo perché il gruppo non sia smembrato e la fabbrica [illegible] a dare lavoro e benesse[illegible] all'economia borghigiana.

La situazione della Cometto sarà comunque affrontata oggi pomeriggio dal consiglio provinciale e sabato sarà esaminata nell'incontro [illegible] il ministro dell'Industria Valerio Zanone a Cuneo per commemorare il presidente Luigi Einaudi.

g. d. m.

I Comuni di Roccavione, Roaschia, Valdieri ed Entracque

## Chiedono indennizzi all'Enel

ENTRACQUE — I quattro comuni [illegible] valle Gesso (Roccavione, Roaschia, Valdieri e Entracque) chiedono che l'Enel paghi per intero i canoni dovuti per la centrale idroelettrica di Andonno. [illegible] finora l'attesa è stata vana. In più di dieci anni (l'accordo con l'azienda elettrica di [illegible] risale al 1975) hanno ricevuto soltanto il [illegible] per cento dell'importo dovuto. Adesso, [illegible] tornati alla [illegible] — spinti anche dalle scarse ri[illegible] finanziarie dei propri b[illegible] — perché l'Enel, [illegible] za ulteriori indugi, corrispon[illegible] [illegible] l'intera [illegible]. E per ot[illegible] una risposta dall'azienda elettrica di Stato si sono rivolti al parlamentare cuneese Natale Carlotto, che ha interpellato [illegible] dell'Enel.

Da Roma è arrivata [illegible] risposta positiva: *«Considerata anche la grave situazione finanziaria in cui [illegible] trovano le quattro amministrazioni comunali, in via del tutto eccezionale, abbiamo deciso di accogliere la richiesta di liquidazione, corrispondendo ai quattro [illegible] il totale degli importi previsti in attesa del decreto ministeriale [illegible] liquiderà i sovracanoni dell'impianto di Andonno».*

In effetti i ritardi dei [illegible] menti sono dovuti ancora [illegible] volta agli intoppi di [illegible] rattere burocratico. Più di dieci anni [illegible] stati sufficienti a completare l'iter amministrativo della pratica di [illegible] che deve essere rilasciata dal [illegible] dei Lavori pubblici e che [illegible] poi essere [illegible] anche [illegible] ministero delle Finanze cui [illegible] la liquidazione dei [illegible].

p. p. l.

## PALLONE - Rosso battuto

# Bertola vicino al 12° scudetto

### Sabato può avere la certezza matematica

Il vecchio re [illegible] steri, [illegible] Bertola, ha piazzato ancora una volta [illegible] della stagione [illegible] campata del campione di razza ed ha posto una seriissima ipoteca sul suo dodicesimo scudetto personale.

Il campione di Gottasecca ha infatti compiuto la grande impresa di sconfiggere il lancialissimo Alcardi al «Mermet» [illegible] per 11 a 8 al termine di una partita bellissima per intensità emotiva.

Il giorno successivo Balocco, [illegible] a zero punti [illegible] poule, è andato a vincere piuttosto nettamente a Cengio contro [illegible] 11 a 4 spianando ulteriormente la strada a Bertola.

La situazione [illegible] classifica è tutta a favore [illegible] che ha 4 punti mentre Alcardi è a quota 3, Rosso a 2 e Balocco 1.

A una sola [illegible] termine del campionato lo scudetto è un affare riservato a Bertola e Alcardi anche se i favori del pronostico vanno ovviamente al grande Felice che sabato [illegible] sferisterio di Cengio cercherà di battere Rosso e ottenere il punto della sicurezza matematica del titolo.

Se Bertola non riuscirà nell'impresa, avrà la possibilità di andare a uno spareggio con Alcardi nel caso che il mancino ligure riesca a sconfiggere Balocco e Canale.

[illegible] il «Mermet» Bertola spalleggiato da un ottimo Rigo ha fatto cose bellissime: ha lottato con tutte le sue forze e [illegible] grandissima classe per sovvertire il pronostico sfavorevole e interrompere la serie negativa con Alcardi nei confronti diretti.

Il mancino della Comol è apparso solo a tratti [illegible] tezza della sua fama: ha finito per soccombere proprio nel momento [illegible] della stagione, [illegible] dalla grandezza dell'avversario e forse anche dall'emozione.

Al [illegible] dell'incontro Bertola, che [illegible] rischiato il [illegible] l'abbraccio troppo caloroso della [illegible] che l'ha portato in trionfo, ha rifiutato qualsiasi discorso scudetto: «E' [illegible] *troppo presto per parlare. Sabato a Cengio* [illegible] *può* [illegible] *perché in quel campo si trova perfettamente a suo agio. Per ora godiamoci questa vittoria senza pensare troppo al futuro*».

**Aldo Scavino**

## INTERREGIONALE - [illegible] importanti successi delle formazioni provinciali

# Saviglianese guida [illegible]
# [illegible]

### I «maghi» sono a +1 in media inglese - I biancorossi di Borsalino hanno travolto la Cairese

SAVIGLIANO — La vittoria di Acqui era nei preventivi. [illegible] Ciano Longanizzi, vicepresidente della Saviglianese, adesso può [illegible]: «*Pensavamo di farcela, anche se un po' temevamo la reazione* [illegible] *l'Acqui che, risolti i problemi societari, sta buttando nella mischia uomini nuovi e* [illegible] *certo di secondo piano. I ragazzi* [illegible] *invece disputato una partita molto accorta, coprendo la difesa e* [illegible] *do il contropiede* [illegible] *il pacchetto avanzato. Il 2-0 è un risultato più che giusto, anche se un tantino stretto*».

La Saviglianese è passata a +1 in [illegible] inglese: [illegible] pareggiato a Vado, vinto in casa [illegible] l'Aosta e vinto ad Acqui. Ha all'attivo 5 punti in classifica con 5 reti fatte e zero subite. Guida la [illegible] l'Albenga che ha lo stesso quoziente reti dei rossoblù di Giuliano Ciravegna.

[illegible] Acqui [illegible] andati a [illegible] gno il «senatore» Enzo Bertuzzo (la sua è [illegible] cuzione da serie A) e Antonio [illegible] Salvatore che, su punizione, è tornato imbattibile. I termali si [illegible] fatti vedere solo con conclusioni da lontano e mai pericolose.

Il calendario favorevole ha permesso alla Saviglianese di conquistare quasi tutti i punti a disposizione, prima d'iniziare il *tour de force* che la [illegible] campi delle formazioni [illegible] pretendenti al titolo finale. Ma come ha fatto [illegible] «matricola» [illegible] imporsi [illegible] difficoltà in questo difficile e ostico campionato? Com'è possibile [illegible] la squadra, [illegible] una [illegible] prima dell'inizio [illegible] ostilità, abbia già trovato intesa perfetta e ottima visione di gioco? Tifosi e dirigenti identificano in Giuliano Ciravegna l'artefice di questa trasformazione e in Luigi Bordone, presidente del sodalizio, l'uomo che ha [illegible] puto trovare [illegible] d'estate gli [illegible] giusti per [illegible] categoria. **f. pan.**

Cuneo. Il gol realizzato da Turini su punizione: i biancorossi hanno vinto 3-1 (Fotoservizio Bedino)

[illegible] — E' [illegible] il botto [illegible] prima [illegible] in campionato del Cuneo 80: 3-1 sulla Cairese, un risultato che Borsalino ha definito «rotondo» e [illegible] poteva [illegible] re [illegible] più [illegible] ta [illegible] superiorità dei biancorossi.

Il Cuneo [illegible] ha giocato indubbiamente bene: ha segnato due reti su azioni velocissime, la prima con il diciannovenne Messina (su cross di Baldi) e la [illegible] con lo stesso Baldi [illegible] Messina) e ha rifinito il punteggio [illegible] una splendida punizione vincente di Sandro Turini.

La squadra cuneese ha corso molto, raddoppiando spesso la [illegible] a metà campo e portando al tiro i suoi centrocampisti.

[illegible] Borsalino si è dichiarato molto soddisfatto, [illegible] soltanto per il successo, [illegible] anche perché «*i ragazzi hanno dimostrato di seguire il lavoro e le raccomandazioni in modo perfetto.* [illegible] *esempio, in settimana, avevamo provato alcuni schemi che dovevano consentire l'inserimento* [illegible] *centrocampisti nella* [illegible] *centrale* [illegible] *area* [illegible] *ria. Da questi schemi, provati e riprovati, è venuto il gol di Baldi e alcune conclusioni, che Conti* [illegible] *bravura*».

La netta vittoria ha naturalmente entusiasmato i tifosi che sottolineano la spettacolarità con cui la squadra ha saputo [illegible] a andare ripetutamente al tiro.

C'era qualche timore, alla vigilia, soprattutto perché l'attacco, fino a [illegible] aveva realizzato [illegible] solo gol, per di più su autorete. Borsalino si era dichiarato tranquillo e ha avuto ragione: «*Nessuno* [illegible] *facile segnare; è sempre il problema numero uno di ogni squadra.* [illegible] *però, abbiamo due attaccanti che svolgono un lavoro enorme e* [illegible] *debbano essere soltanto loro a fare gol. Con la Cairese, Messina ha messo a segno una rete splendida, ma* [illegible] *Nuovo il risultato prezioso, per il lavoro di cucitore, fra attacco e difesa*». **gi. f.**

## PROMOZIONE - Bra deludente e [illegible] fortuna, Pro Dronero «beffata»

# La Valeo è bloccata in [illegible] dal Saluzzo
# Albese soddisfatta del punto di Valenza

MONDOVI' — L'attacco [illegible] Valeo (rinforzato a un quarto d'ora dalla fine dall'inserimento di Cavagila) non ha dato i risultati sperati e l'undici aziendale si è dovuto accontentare del pari nel derby casalingo con il Saluzzo.

Dice il tecnico Bruno Cavallo: «*Per noi la partita è cominciata subito in salita, con quell'autogol di Paolo Bosco su una punizione di Barale, ma siamo riusciti in due minuti a raddrizzare le sorti dell'incontro con Chiampan, a conclusione di un'ottima azione corale. Se l'arbitro avesse punito con il penalty un intervento su Marrese* [illegible] *piena* [illegible] *partita avrebbe cambiato volto*».

Nella ripresa, invece, gli aziendali sono apparsi confusionari e pur continuando [illegible] attaccare — [illegible] lucidità — si sono esposti pericolosamente al contropiede saluzzese e [illegible] l'ottimo intervento di Barale su Vittone [illegible] impedito alla Valeo di [illegible] sere anche beffata. *(p. p. l.)*

SALUZZO — [illegible] nel clan granata per il pareggio ottenuto in trasferta con la Valeo, anche [illegible] qualche rammarico per le occasioni perdute, che avrebbero consentito la vittoria.

Dice l'allenatore del Saluzzo Sandro Damilano: «*Certamente* [illegible] *disputato un'ottima partita: il nostro obiettivo era una buona prestazione di gioco, cosa che abbiamo fatto ottenendo anche un punto con Barale*».

Nell'occasione ha fatto il suo esordio in squadra l'ultimo acquisto: il portiere Giancarlo Magnarini, 31 anni, che proviene dal Villafranca dopo aver a lungo giocato [illegible] Pinerolo. *(a. pe.)*

[illegible] — Secondo pareggio consecutivo per l'Albese Cassa Rurale di Gallo in un altro scontro con una delle grandi del girone. Gli azzurri di Feroglio sono tornati da Valenza con un prezioso 1 a 1 che è stato accettato assai più positivamente del precedente identico risultato ottenuto con la Valeo.

«*Eravamo andati a Valenza per ottenere un punto e ci siamo riusciti, lasciando imbattuto un campo dove tutti dovranno soffrire. La squadra si è espressa bene soprattutto nel primo tempo mentre forse negli ultimi venti minuti* [illegible] *biamo un po' patito il gioco degli avversari che premevano* [illegible] *più alla ricerca della vittoria*», ha detto il ds Carlo Romano.

[illegible] le reti dell'incontro sono state segnate su calci di rigore concessi [illegible] una [illegible] generosità dall'arbitro. Il penalty albese è [illegible] trasformato da Greco. Unica nota negativa [illegible] giornata è stata l'espulsione a pochi minuti dalla fine di [illegible] che ha reagito verbalmente a una bruttissima entrata di Negri. *(a. s.)*

[illegible] — Nell'incontro casalingo contro il Chieri, il Bra non è riuscito a compiere l'exploit di Coppa Italia (il cui ritorno, in calendario per [illegible] mani, si giocherà invece probabilmente il 22 di ottobre). Un po' per colpa e molto [illegible] sfortuna, i giallorossi [illegible] sconfitti [illegible] 1 a 0. *(g. s.)*

DRONERO — L'uno a uno al termine di Pro Dronero-San Carlo Borgo San Martino ha lasciato parecchio amaro in bocca ai padroni di casa che si sono visti sfuggire la prima vittoria nella promozione, a tempo largamente scaduto. Una serie di madornali errori, prima a centrocampo e poi in area con l'incredibile «mani» [illegible] stop per Marino, fino a quel momento tra i migliori in campo, [illegible] hanno determinato l'ineccepibile calcio di rigore realizzato dagli ospiti.

L'autentica «beffa» è nata anche per [illegible] la fase conclusiva. Clamorosa l'occasione [illegible] fallita a dieci [illegible] dalla fine dal giovane Sandro Agnese. *(p. p. l.)*

PARIGLIANO — Non è bastato all'Interlanga il gol di Prima per evitare la sconfitta sul campo [illegible] matricola Nicese, nella prima trasferta stagionale. Quel che più scotta ai dirigenti langaroli è che la sconfitta sia venuta all'ultimo minuto, quando ormai le due squadre apparivano paghe [illegible] risultato *(p. p. l.)*

MONDOVI' — La Carassonese è tornata [illegible] difficile trasferta di Quattordio con un punto e dirigenti e allenatore grigiorossi sono più che soddisfatti. «*Siamo contenti soprattutto della prova fornita dai giovani Capri e Di Chiara, che hanno dato un valido contributo nella fase più delicata della partita: quando* [illegible] *ci siamo trovati in svantaggio*» sottolinea il vicepresidente Eugenio Turco. *(p. p. l.)*

## Così [illegible] e Terza Categoria

CUNEO — Risultati della seconda giornata [illegible] campionato di Seconda Categoria.

**Girone I:** Canalese-Alplast 1-2; Corneliano-Arco 1-2; Santostefanese-Stella Azzurra 1-2.

**Girone N:** Acaja-Ama Brenta Alpitel 1-1; Carrù Cassa Rurale-Centallo Ergomix 1-1; Doglianese-Boves Conad 0-3; Narzolese-Cervasca 2-3; Villanova-Robilante 1-2; [illegible] Chiusani-Racconigi 4-1; [illegible] Giovanni-Villafalletto 1-1; Sa[illegible] il-Beinette 2-1.

**Terza Categoria. Girone A:** Ronchi-Falicetto di Verzuolo 1-2; Martiniana-La Torretta 1-2; Manta-Passatore 2-0; Lagnasco-Revello 0-0; Villanovetta-Oriam 3-1; Paesana-Caraglio 83 1-0.

**Girone B:** Peveragno 85-Bagnasco 5-1; Garessio-Chiusa [illegible] 3-3; Borgo 85 Cavallo sport-Magliano 2-2; Agenti di custodia Cuneo-Margaritese 0-1; San Benigno-Virtus Carassone 2-0; Vicese-Auxilium Cuneo 0-2. Ha riposato la Sanmiche[illegible].

**Girone C:** [illegible] Perno 1-0; Montatese-Trinitese 2-2; Genola-Vezza d'Alba 2-2; Cervere-Caramagnese 4-1; Marene-Cerealese 1-0; Augusta Benese-Sanfrè 2-1. **b. a.**

## [illegible] CATEGORIA - Quattro reti di Sartoris

# Una grande [illegible]
# [illegible] «poker»

CUNEO — L'uno con i suoi gol (Scardellato, [illegible] della rete [illegible] anche a Sommariva, dopo le due [illegible] gnate nella partita d'esordio, contro il Cavallermaggiore), l'altro [illegible] (Fa[illegible] Pavan, la scorsa [illegible] gione vice di Colombo nel Cuneo 80, quest'anno approdato al Roella in cerca di gloria e di un posto da titolare) hanno fatto grande la Chera[illegible] [illegible] dopo [illegible] turni guida a punteggio pieno, insieme con il Villafranca, il torneo di Prima categoria. «[illegible] *se i meriti maggiori spettano a loro due,* [illegible] *vanno dimenticati gli* [illegible] *ragazzi che rispetto la passata stagione sono cresciuti sia tecnicamente e sia in esperienza*», precisano Piergiorgio Borra e Ernesto [illegible]o, rispettivamente presidente e allenatore dei nerostellati.

Anche nell'altra formazione leader, il Villafranca, sono protagonisti i giovani cuneesi: dopo Dentis, diciannovenne di Polonghera, autore di una tripletta la domenica prima, c'è stato il turno sul [illegible] di Piobesi, di Enrico Perassi, diciannovenne di Villafranca, tornato nella squadra [illegible] dopo due stagioni nel Cuneo Alpitour, che ha messo a segno [illegible] gol.

Ma il ruolo di protagonista della giornata spetta indubbiamente a [illegible], centravanti del Pedona che sul campo dell'Airaschese ha messo a segno un poker, regalando alla sua squadra la prima vittoria stagionale. [illegible] cresciuto nel vivaio biancoazzurro, approdato al Cuneo 80 e poi al Parigliano, è tornato lo scorso anno al

Fabrizio Pavan

Pedona, con tanti problemi al menisco e molta voglia di rifarsi. Ieri, grazie agli assist di Riccardo Macagno e Roveta (due ex di Cuneo 80 e Albese), è riuscito a prendersi una prima rivincita.

Chi, invece, non ha [illegible] avuto [illegible] di esultare è Ni[illegible] Fadda, [illegible] della Sommarivese, nuovamente battuta [illegible] proprio [illegible] Dice il [illegible] neroazzurro: «*Paghiamo l'inesperienza dei nostri giovani, ma anche la* [illegible] *di rincalzi. Abbiamo una* [illegible] *riserva, Garrone, che si* [illegible] *a giocare in qualsiasi ruolo, ma* [illegible] *è certo una soluzione. Eppure, io resto fiducioso, sono convinto* [illegible] *questa squadra, con il tempo, maturerà e potrà dare anche* [illegible] *frutti*».

Prob[illegible] di amalgama [illegible] vecchi e nuovi li sta incontrando anche il favorito Basca, bloccato sullo 0 a 0 nella trasferta di Rivalta Sangano. Dice il tecnico [illegible] Palmero: «*La squadra non* [illegible] *ancora* [illegible] *esprimersi per quello che* [illegible] *le* [illegible] *capacità e il gioco, ovviamente, ne risente. Tuttavia è solo questione di tempo e per* [illegible] *niente è compromesso*».

Da «registrare» anche la Fossanese [illegible] ha comunque conquistato, [illegible] in extremis, un prezioso pareggio sul difficile campo del Perosa, per merito di Martini, che ha saputo approfittare di un'ingenuità difensiva.

Divisione dei punti [illegible] nel derby tra Cavallermaggiore e Barge. Commenta Carlo Odore, dirigente del Cavallermaggiore: «*Anche* [illegible] *ci* [illegible] *stati gol è stata* [illegible] *bella partita,* [illegible] *dall'inizio alla fine.* [illegible] *le squadre hanno avuto occasione di segnare e il risultato finale rispecchia l'andamento dell'incontro*».

Di un punto si è accontentato anche il Moretta, bloccato in casa dalla matricola Volvera. [illegible] il tecnico Carlo Panero: «*Ai punti avremmo vinto largamente noi,* [illegible] *purtroppo vince* [illegible] *riesce a segnare e non chi crea più azioni. Fortuna che, perlomeno, siamo riusciti a rimediare con Cassella alla rete degli ospiti,* [illegible] *avremmo subito la beffa*».

Battuta d'arresto, invece, per l'AC Cuneo, superato di misura sul campo del Luserna. **Pier Paolo Luciano**



## [illegible] TV PRIVATE

**PRIMANTENNA**
7 — World news: buongiorno dal mondo
[illegible] Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Il sospetto, film giallo, con C. Grant e J. Fontaine regia di A. Hitchcock
14 — Le aste della settimana: guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con ciospetta
17 — Le stelle su di noi, a cura di Carima
18 — Tuttifrutti: programma musicale
19 — Cartoni animati
19.30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20.30 Grandi frontiere, telefilm
21.30 Le aste della settimana
22 — Medi casa: proposte immobiliari
22.30 Cronache del Piemonte
23 — Arzoo, telefilm
23,30 Programma promozionale
1.30 Le aste della settimana
2 — Buona notte con...

**QUARTARETE**
22.30 Il vizio di famiglia, film di M. Laurenti, con Renzo Montagnani, Edwige F[illegible]

**QUINTA RETE**
20.30 Notre Dame de Paris, film di J. Delannoy, con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn (1956)
23.30 La città del peccato, film

**G.R.P.**
20.30 Film
0.35 L'isola della salamandra, film di M. Lavesque, con Phyllis Dane, Ella Edward (1959)
2 — Il [illegible], film

**TELECITY**
20.30 Come rubare un milione di dollari e vivere felici, film di W. Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole (1966)
22,30 Allarme nucleare, film

**TELESUBALPINA**
19 — Anni 20: giovani e maestri «Matricole universitarie», a cura di Alberto Mina
20.30 Continente perduto, film di E. Bonzi, F. Lavagnino, E. Cras, M. Craven, G. Moser (1955)
22.30 Speciale Telesax: Sport e salute, inchiesta a cura di Gandolfo Giuseppe e del Centro di Medicina Sportiva

**VIDEOUNO**
20.30 I guappi non si toccano, film di M. Bianchi, con Gabriele Tinti, Richard Harrison (1979)

**RETE PIEMONTE**
23.20 Petrolio a River's End, film

**RETE CANAVESE**
20.30 Stanotte sorgerà il sole, film di J. Huston, con Jennifer Jones, John Garfield

## CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Colore viola, di Spielberg.
FIAMMA: riposo.
[illegible] Caldo nell'[illegible]

**ALBA**
CORSO: Inquisizione morbosa.
EDEN: riposo.

**BARGE**
COMUNALE: Un [illegible] da [illegible]

**BORGO [illegible]**
DON BOSCO: riposo.

**BRA**
IMPERO: Femmine seducenti.
VITTORIA: Colore viola.

**BUSCA**
LUX: riposo.

**CEVA**
DORIA: [illegible]

**DRONERO**
IRIS: riposo.

**FOSSANO**
POLITEAMA: Nostra dell'amore.

**MONDOVI'**
BERTOLA: L'anno del dragone.

**ORMEA**
ARISTON: riposo.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: riposo.

**SALUZZO**
CIRCUS: I soliti [illegible] vent'anni dopo.
ITALIA: La bionda e la bestia.

**SAVIGLIANO**
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

**FARMACIE**
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Brino 25.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 35.
Mondovì: Salbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, piazza [illegible] tarosa 49.

**INDIRIZZI UTILI**
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, [illegible] 4.42.44; Nucetto Salbo 79.51.17, Peveragno [illegible] 63.95.55, Racconigi 8.46.44; [illegible] luzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; [illegible]no 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25, Borgo S. [illegible] 78.93.33; Bra 42.52.81, [illegible] 7.10.03, Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.73.33.
Vigili del [illegible]: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.63.49, Saluzzo [illegible] Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo [illegible]: Cuneo 5.73.21; Alba [illegible]; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 76.17.17; Caraglio 81.85.92; Ceva 7.18.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.02.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.83; Villanova Mondovì [illegible]
Polizia stradale: Cuneo 5.52.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: [illegible] 11, [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

[illegible] di sciopero [illegible] le [illegible] in Liguria

# Ospedali, mappa [illegible]

I sindacati hanno ribadito che funzioneranno i servizi essenziali - Si calcola che in Liguria la protesta coinvolga cinquemila sanitari - Fermi anche i laboratori d'analisi e gli ambulatori - La provincia [illegible] Savona

GENOVA — Caos negli ospedali a partire da questa mattina per i prossimi quattro giorni, a causa dello sciopero dichiarato dai medici dipendenti delle Usl per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tutti i sindacati dei medici operanti in Liguria (lo sciopero coinvolgerà oltre cinquemila sanitari nella regione) hanno aderito all'agitazione che ha motivazioni [illegible] complesse: dai miglioramenti [illegible]tivi al problema assai delicato della incompatibilità tra lavoro negli ospedali pubblici e le cliniche private.

Lo sciopero, è stato comunicato ieri, coinvolgerà anche i medici addetti alle certificazioni, alle visite fiscali, alla prevenzione, i [illegible] scolastici, nonché i veterinari addetti ai mattatoi pubblici e al controllo annonario nei mercati.

I sindacati di categoria hanno fatto sapere ieri che saranno garantiti i servizi essenziali. Infatti non si fermeranno i reparti di chirurgia, quelli di ginecologia e tutti i reparti speciali riguardanti la geriatria, nonché i servizi essenziali dell'ospedale Gaslini.

Sarà [illegible] il servizio di «routine» presso tutte le specialità d'internistica e di medicina generale: saranno fermi anche i laboratori di analisi e gli ambulatori. Nel complesso si annunciano, soprattutto nei grandi centri ospedalieri (come San Martino, il Galliera, Sampierdarena), non pochi inconvenienti, anche perché 96 ore consecutive di [illegible]ione del servizio medico appaiono un «pacchetto» di protesta piuttosto duro.

D'altro canto, i sindacati dei medici affermano che il Governo con loro s'è comportato in maniera sprezzante, rifiutando addirittura di aprire il confronto con la categoria, quando il contratto di lavoro precedente è scaduto.

Lo sciopero cade tra l'altro in un momento particolarmente caotico dell'organizzazione delle Usl genovesi, all'indomani delle nomine (non ancora esecutive) dei nuovi consigli d'amministrazione e con una situazione di gestione finanziaria che presenta già i conti in «rosso» prima della chiusura del bilancio [illegible]. p. l.

## E al S. Paolo [illegible] gas in sala operatoria?

SAVONA — Disagio anche negli ospedali savonesi per lo sciopero nazionale di 4 giorni proclamato dai medici dipendenti dalle Usl. Sia al San Paolo di Savona, che al Santa Corona di Pietra Ligure, al S. Maria di Misericordia di Albenga e al San Giuseppe [illegible] Valbormida (due sedi, Millesimo e l'ex clinica La Maddalena di Cairo Montenotte) si preannuncia un'adesione massiccia.

Ovunque saranno garantiti i servizi di pronto soccorso e le emergenze. Al S. Paolo saranno esentati dallo sciopero anche i sanitari addetti al reparto di medicina semintensiva. Chiusi, invece, gli ambulatori.

Al Santa Corona di Pietra Ligure (che da solo ha più di 300 medici alle dipendenze) e all'ospedale di Albenga si prevede un'adesione pressoché totale, anche sull'esperienza di recenti manifestazioni sindacali. Anche il Santa Corona annuncia la sospensione, per tutti e 4 i giorni di sciopero, delle attività ambulatoriali.

In Valbormida la situazione è analoga. Si parla di adesione totale, ma con la garanzia dei servizi di pronto soccorso. l. p.

Ancora problemi e polemiche per l'ospedale di Savona

SAVONA — Sono a rischio le camere operatorie del San Paolo di corso Italia? Si dice che vi siano fughe di gas dai condotti che alimentano gli apparati per l'anestesia. [illegible] situazione paradossale e di estrema gravità allo stesso tempo.

I rischi non sono per i pazienti ma per il personale sanitario e infermieristico che nelle camere operatorie trascorre molte ore [illegible] giorno riempendosi i polmoni, a quanto pare, di gas pericolosi, in particolare il protossido d'azoto, che è inodore e insapore, per cui soggettivamente non può essere avvertito. E' un gas che viene utilizzato per mantenere in anestesia i pazienti e che dev'essere impiegato in dosi esatte. Se inalato a lungo può avere gravi conseguenze.

Al San Paolo gli effetti di questa situazione si sarebbero già fatti sentire. Si parla di due casi d'aborto tra personale femminile addetto alla camera operatoria di chirurgia, di alcuni medici che presentano disturbi al fegato, di un chirurgo che ha perso il senso dell'olfatto, c'è anche chi si rifiuta di rimettere piede in questa camera operatoria «inquinata» se non per interventi d'urgenza.

Sono mesi che si parla di queste fughe di gas e di vapori dai condotti che portano i gas per l'anestesia dai depositi alle camere operatorie. A quanto pare la situazione peggiore è quella che riguarda chirurgia, ma il personale medico e paramedico non è sicuro neppure di quanto avviene nelle camere operatorie di urologia e traumatologia e ha messo [illegible] iscritto la protesta trasmettendola alla direzione [illegible] finire [illegible] scorsa [illegible] c'è [illegible] anche un'assemblea tra medici e infermieri.

In questi giorni, dopo un'indagine dell'ufficio igiene per gli ambienti di lavoro, la direzione sanitaria ha in pratica riconosciuto, «anche se non [illegible] fatto condizioni», la fondatezza [illegible] da più parte espressi, cioè ha «ritenuto valida l'opinione di considerare inquinate da gas o vapori anestetici tutte le sale operatorie, fino a prova contraria».

Al San Paolo adesso c'è fermento forse ancor più di prima. Perché non sono stati [illegible] i lavori urgenti capaci di risolvere il problema alla radice. Si è invece deciso che, in attesa di [illegible] (funzione aspiratori acquistati [illegible] tutta urgenza, si riduca l'attività nelle camere operatorie, in particolare si è autorizzato il personale medico e paramedico impiegato nel turno del mattino a non sottoporsi, nella stessa giornata, a turni di reperibilità. l. p.

## Viaggio nel settore più tradizionale della regione

# Ma quei pagari «freschi» [illegible] dall'Argentina

A S. Margherita il 70% del mercato proviene da altre zone - Trenta pescherecci impegnati in un'attività con poche regole - E' alta l'età media degli addetti

[illegible] LIGURE — Il porticciolo? E' appena un rifugio. La pescheria? Meno di duecento metri quadrati di spazio sotto una tettoia, e chi prima arriva si mette a vendere. Controlli igienico-sanitari sul pescato? Non ne esistono, a meno che non vengano compiuti segretamente.

Fra protesta e ironia, Aldo Panini, presidente di una delle cooperative che operano a Santa Margherita, spara a zero sulla mancata organizzazione di un settore che pure si inserisce validamente — affiancando il turismo — nell'economia locale. Anzi, del turismo è un supporto: in estate, il milanese che aspetta l'arrivo dei pescherecci per comprare i gamberi e i naselli, i moscardini ed i scampi, fa [illegible] parte [illegible] paesaggio del Golfo del Tigullio. Ne è, a suo modo, perfino un'attrattiva.

[illegible] cooperativa presieduta da Aldo Panini ha sei pescherecci che occupano una quindicina [illegible] addetti, più [illegible] lavora a terra. In media, le «barche» portano a riva un quintale e mezzo di prodotto, al termine di un lungo viaggio che li porta fra punta Mesco e Nervi e, a volte, su itinerari più lontani e impegnativi.

Tenendo conto anche di altre cooperative e di pescatori solitari, i pescherecci che escono dal porticciolo di Santa Margherita, alle [illegible] di notte, sono una trentina.

«Certe disfunzioni — insiste Panini — potevano essere giustificate quando la pesca era artigianale. Oggi, con le tecniche moderne, le barche sono dotate di sofisticate tecnologie, ma a questo costosissimo salto di qualità non corrisponde alcuna attrezzatura che faciliti il nostro lavoro».

Sotto accusa, soprattutto, la pescheria dove la vendita è polverizzata, dove non c'è un regolamento che assegni i posti, dove non c'è un orario, dove spesso accadono dispute per pochi centimetri di spazio. Non manca solo un controllo sanitario, peraltro indispensabile all'immagine dei pescatori e alla salute dei consumatori; manca anche una classificazione del pesce. Così accade che pesce considetto d'arrivo (proveniente estero) venga venduto per nostrano.

Il cronista può constatare che sono in mostra (esse di cernia, che il venditore raccomanda come «tagliate da un pesce catturato nella notte del Golfo della Spezia». «Ebbene — informa Panini — di cernie se ne catturano ormai una ogni cinque anni. E cosa quei pagari definiti di giornata? Sono argentini. Un buon ristorante locale serve 300 chili di gamberi la settimana: come può averli freschi?».

Inutile chiedersi quanto sia veramente il prodotto fresco: ma si sa che il 70 per cento circa di quanto offerto al mercato viene da fuori. Anche i pescatori sanmargheritesi chiedono, e da tempo, l'istituzione del marchio Doc su ogni cassetta.

Nel porticciolo i «parcheggi» avvengono a caso; e se una rimane in rada a causa dell'affollamento, si espone a pericolose raffiche di vento e a pericoli da mare grosso. C'è un progetto per la sistemazione del porticciolo, ma risale a trent'anni fa. «Nessuno, da quell'anno, ci ha più messo mano», commenta Panini.

C'è anche una diseducazione del consumatore, che nessuno ha interesse a correggere. In estate forte è la richiesta del «pregiato» (branzini, orate, pagelli) e il rimedio alla rarità [illegible] questa specie è il rifornimento da altri centri italiani o esteri. Potrebbe anche essere regolare, se il cliente fosse avvertito, ma non lo è.

Le carenze organizzative riducono la remunerazione dei pescatori e allontanano i giovani dal mare. L'età media degli equipaggi è di [illegible] anni, manca personale specializzato (motoristi, frigoristi, tecnici elettronici, capipesca). E, soprattutto, si allarga paurosamente l'area dei costi. Non si va più in mare al lume di naso, o seguendo le stelle o le fasi lunari. Le barche hanno il radar (costa 15 milioni), gli scandagli (10 milioni), i computers detti videoploter (8 milioni). Un motore installato costa 100 milioni ed ha bisogno di una revisione ogni 4 [illegible].

L'assistenza [illegible] del Golfo Tigullio è minima. [illegible] una [illegible] attrezzata alla quale un peschereccio (l'età media è sui 25-30 anni) deve ricorrere un paio [illegible] volte all'anno. «Per cambiare una valvola ho dovuto rivolgermi ad un tecnico di Milano: è venuto, ha fatto il lavoro, speso quasi mezzo milione», denuncia Aldo Panini.

Il pescatore ha [illegible] pesante orario di lavoro (anche sedici ore al giorno) non fa settimana [illegible] Guido Coppini

(4 - Continua)

### Al casinò oggi [illegible] parla del Piemonte

[illegible] — L'onorevole Adolfo Sarti, ex ministro del Turismo, terrà oggi pomeriggio al teatro del casinò (ore 16) una conferenza su argomenti socio-storici piemontesi organizzata dalla Famiglia Piemontese, il [illegible] che raccoglie oltre trecento soci in rappresentanza della numerosissima colonia piemontese.

## Che cosa accade nel Levante

# [illegible] ecografie [illegible]

Decisione responsabile [illegible] radiologi

CHIAVARI — Mancano i dati definitivi ma in base alle segnalazioni [illegible] ieri per tutta la giornata alla [illegible] ne ospedaliera dell'Usl 15 l'adesione dei medici della Usl [illegible] sciopero che comincia questa mattina dovrebbe aggirarsi intorno al 75-80%.

Si tratta di un dato solo apparentemente preoccupante, anche se, come è logico, i servizi, che già di norma funzionano con qualche intoppo, registreranno oggi e per i prossimi tre giorni notevoli rallentamenti. Infatti, come spiega il dottor Amerino Mazzeo, ispettore sanitario, «non è detto che se l'adesione allo sciopero raggiunge l'80% su dieci medici ne siano presenti due soltanto. Tutti i servizi essenziali (pronto soccorso, cardiologia, guardie, turni del mattino e del pomeriggio nelle varie divisioni) devono funzionare come al solito. [illegible] saranno meno medici nei reparti; comunque [illegible] e saranno sospesi quasi tutti i servizi ambulatoriali».

Sarà questo, in effetti, il principale disagio provocato dallo sciopero dei medici. Ogni divisione, infatti, distribuita nei tre poli ospedalieri di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, ogni giorno dà vita a un servizio ambulatoriale. Si calcola che la media ogni giorno rustino [illegible] agli ambulatori, in tutta l'Usl, [illegible] meno di duecento persone. Moltiplicate per i quattro giorni dello sciopero, fanno [illegible] persone che dovranno nuovamente prenotare una visita [illegible] esame.

Continua Mazzeo: «Fanno eccezione i medici radiologi [illegible] ecografie che, in considerazione dei lunghi tempi di attesa per questo tipo di [illegible] hanno deciso di mantenere aperto ugualmente il servizio, dimostrando così una notevole sensibilità verso i problemi dei pazienti».

Senso di responsabilità e coscienza di [illegible] singolo [illegible] sono i due pilastri [illegible] quali [illegible] scioperi, la complessa macchina ospedaliera. Oggi e per tutti i giorni dello sciopero, la [illegible] sanitaria visiterà i reparti per verificare l'effettiva presenza in ogni [illegible] ne del numero minimo indispensabile di sanitari. In caso contrari si dovrà ricorrere alla precettazione.

Marco Raffa

### Albenga, esame del piano sanitario

ALBENGA — La bozza del piano sanitario regionale e l'eventualità di un accorpamento fra la IV e la V e la VI e la VII Usl (un progetto che ha già sollevato critiche e polemiche, per i riflessi negativi che potrebbero avere [illegible] zona dell'Albenganese e [illegible] Val Bormida), saranno fra i temi in discussione nella riunione convocata per stasera, alle 21, alla sala consiliare del Comune di Albenga, su iniziativa dei [illegible] ingauna [illegible] pri. (m. f.)

## La situazione in provincia

# Imperia, aperto [illegible] d'Igiene

Negli ospedali difficoltà per i pazienti esterni

IMPERIA — Allo sciopero nazionale dei medici ospedalieri, in programma da [illegible] a venerdì, hanno aderito, e sembra in modo massiccio, anche i sanitari della provincia di Imperia. I quattro giorni di agitazione riguardano i medici del Servizio Sanitario Nazionale che [illegible] complessivamente 750 [illegible] nel territorio dell'estremo ponente.

Gli interventi d'urgenza sono garantiti comunque. L'assistenza [illegible] non dovrebbe [illegible], almeno per i casi d'emergenza. Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha tuttavia avvertito anche il prefetto Spirito «di stare all'erta, per eventuali precettazioni, se la situazione dovesse farsi grave». E' scontato [illegible] vi saranno disagi, per i ricoverati e per i pazienti [illegible].

All'Unità Sanitaria Locale n. 1 (Ventimiglia, 17 Comuni e quasi 50 [illegible] abitanti), saranno [illegible] pronto soccorso, urgenze e reperibilità dei medici. Sarà bloccata invece la «routine» quotidiana, dagli esami radiologici a tutte le altre analisi ordinarie. Lo sciopero dovrebbe essere molto consistente. Soltanto il personale dell'Ufficio Igiene ha fatto sapere che sarà regolarmente al lavoro.

Vi saranno ripercussioni fra i degenti dell'ospedale, con 300 posti letto divisi fra Ventimiglia (dove sono pronto soccorso, medicina uno, ortopedia) e Bordighera (chirurgia, medicina due, ortopedia, ginecologia ed ex psichiatria)? Alla direzione sanitaria dicono di no: «I malati quasi non se ne accorgeranno, solo per gli esterni potrà verificarsi qualche fastidio».

All'Usl di Sanremo (15 Comuni, oltre 80 mila abitanti), il quadro è ancora piuttosto confuso: si sa che all'agitazione hanno aderito i tre sindacati autonomi dei medici (Anaao, Anpo e Cimo), ma non si riesce a prevedere le reali dimensioni dell'astensione dal lavoro e, di conseguenza, quali reparti dell'ospedale, che ha circa 500 posti letto, saranno fermi e quali no, e neppure quali servizi saranno [illegible] lo stesso.

Un po' più chiara, la situazione all'Usl di Imperia (30 Comuni, più di 73 mila abitanti). Sabato mattina, i sindacati dei medici (Anaao, Anpo e Cimo) [illegible] un'assemblea. L'adesione è stata pressoché totale. Faranno sciopero anche i medici iscritti alla Cisl, mentre quelli di Cgil e Uil mantengono la posizione presa in campo nazionale, e quindi saranno regolarmente al lavoro.

A Imperia (l'ospedale ha circa 400 posti letto, i medici sono un'ottantina), sono garantiti soltanto gli interventi urgenti: chi era già in nota per un'operazione chirurgica, dunque, deve rassegnarsi ad aspettare fino alla prossima settimana, a meno che non si tratti [illegible] grave. Gli anestesisti hanno infatti aderito allo sciopero all'unanimità. E assicurano soltanto le emergenze. a. d.

## Adesione [illegible] giunta alla manifestazione in programma lunedì

# [illegible] in sciopero per la Fit [illegible] Regione è [illegible]

Chiesto ancora l'intervento del governo per il salvataggio dell'azienda - Le possibilità di mercato

GENOVA — La giunta regionale aderirà, a titolo di [illegible] allo sciopero generale che si svolgerà lunedì prossimo a Sestri Levante a favore della Fit, i cui problemi sono ben lungi dall'essere risolti.

[illegible] ha annunciato ieri mattina il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, nel corso di una riunione plenaria sull'argomento, cui hanno preso parte gli assessori Bruno Valenziano e Renzo Muratore per la Regione, il sindaco di Sestri Levante, Enrico Piccinini, nonché i parlamentari [illegible] Zoppi (dc) e [illegible] (pci), oltre [illegible] sindacalisti e rappresentanti [illegible] dipendenti.

Qual è la situazione della Fit? L'azienda, che produceva tubi senza saldatura e che, fino a quattro anni fa, era la più grossa [illegible] privata operante in Liguria (con oltre 2500 dipendenti), dopo la prima grande crisi, ha lavorato a singhiozzo sino a 24 mesi fa, poi s'è fermata completamente. Restano ancora, dopo riduzioni, pensionamenti e dimissioni, 1300 dipendenti in cassa integrazione.

[illegible] questi [illegible] di [illegible] strazione controllata e di stato di pre-liquidazione molto si è parlato dell'avvenire della Fit. Ancora ieri mattina il sindaco, i sindacalisti e i parlamentari hanno ribadito che [illegible] importa quasi tutto il suo fabbisogno di tubi senza saldatura (quelli saldati sono prodotti dall'Italsider di Taranto): esisterebbe quindi un mercato interno e, volendo, sul piano concorrenziale [illegible] la possibilità d'inserirsi nel mercato [illegible].

Ma chi, in pratica, deve intervenire? La multinazionale a capitale prevalentemente francese ex proprietaria della Fit s'è tirata da tempo indietro. [illegible] stato [illegible] l'intervento dell'Iri nella prospettiva di integrare la produzione di Taranto e della Dalmine. Ma è indubbio che la Finsider ha frenato la sua eventuale disponibilità a rilevare (o a partecipare alla gestione azionaria) l'azienda di Sestri Levante perché l'Italsider ha dovuto prima di tutto ridimensionarsi e «[illegible]» da una difficile liquidazione grazie alla complessa operazione di intervento di gruppi privati che hanno dato vita recentemente alla Cogea.

Inoltre l'Iri di Romano Prodi ha abbandonato la politica di interventi [illegible] capitalismo pubblico-assistenziale che hanno caratterizzato la linea delle Partecipazioni [illegible] negli Anni Cinquanta e [illegible]. Per la [illegible] nei giorni scorsi propria negli [illegible] bienti imprenditoriali, è corsa la «voce», peraltro non confermata (ma neppure smentita) [illegible] un interessamento [illegible] alla ex Fita da [illegible] di alcuni privati. Ma siamo sempre nel mondo del «si dice»: forse la [illegible] area [illegible] sta appetiti d'altro genere? Forse ci sono già in molti cassetti dei progetti radicalmente alternativi per l'uso [illegible] terreno?

Sindacati e pubblici amministratori insistono [illegible] soluzione del «salvataggio» chiedendo un intervento del governo, del ministero dell'Industria e di quello delle Partecipazioni Statali. Qualche voce, in passato, s'è levata a suggerire la strategia dell'abbandono dell'industria pesante e siderurgica per trovare soluzioni nel «terziario avanzato».

Si tratta però di vedere quanto queste proposte facciano [illegible] una [illegible] teorica, [illegible] frutto di una premeditata strategia. Fin troppo ovvio che esistono «a monte» motivazioni politiche differenti e contrastanti. p. l.

### Impresa riuscita Umberto Rinaldi arrivato a [illegible]

FIUMICINO — Partito all'[illegible] 24 settembre da Imperia su una barca a remi, è giunto verso le 12 di ieri a Fiumicino. L'impresa è stata compiuta da Umberto Rinaldi, un commerciante torinese residente nella città ligure, coniugato e padre di due figli. Dodici giorni circa per coprire le 250 miglia marine che [illegible] Imperia da Fiumicino.

Il perché di questa iniziativa lo ha spiegato lo stesso [illegible]: «Domani alle 10 sarò ricevuto in Vaticano dal Sommo Pontefice al quale consegnerò un [illegible] di pace».

Il messaggero di pace a remi, comunque, non è nuovo [illegible] imprese di questo genere.

### Falso [illegible] per un piromane sull'Autofiori

CERIALE — Quasi contemporaneamente [illegible] divampare di un incendio boschivo, all'altezza dell'autostrada, alcuni testimoni hanno notato un'auto, con un giovane a bordo, che stava allontanandosi da una piazzola di sosta dell'Autofiori. Pensando che potesse trattarsi di un piromane, hanno avvisato la polizia.

In [illegible] del numero di [illegible] una pattuglia del distaccamento di Imperia Ovest [illegible] fermato la vettura sospetta (uscita [illegible] di Imperia), lungo l'Aurelia, a S. Stefano. Dai primi accertamenti pare che il conducente, un ragazzo di 20 anni abitante a Sanremo, sia estraneo [illegible] vicenda. Il giovane è stato [illegible]. (m. f.)

## Oggi viene rievocato a Sanremo il ferimento del vicedirettore dei controllori del casinò

# Sono tre gli imputati per l'attentato a Garfì [illegible] dietro al processo ancora molte ombre

SANREMO — Chi decise l'attentato a Luigi Garfì, l'ex vicedirettore dei controllori comunali al casinò «gambizzato» nella notte del 30 agosto 1980? Sarà questo l'interrogativo al centro del processo che si apre oggi, dopo cinque [illegible] anni di difficili indagini.

L'inchiesta della magistratura ha portato sul banco degli imputati tre uomini, tutti di Sanremo: Pierino Colombi, 57 anni, all'epoca dei fatti controllore comunale (e quindi diretto dipendente di Garfì), abitante in via Martiri della Libertà 345, separato, un figlio; Antonio Rompiata, 28 anni, attualmente detenuto presso l'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia (dopo aver subito una condanna per traffico di droga); Antonio Galimi, 34 anni, ex barbiere (aveva una bottega in piazza Battisti, a pochi passi dalla casa da gioco), anche lui in carcere.

Secondo l'accusa, Colombi sarebbe il mandante dell'agguato e Rompiata il killer, mentre Galimi avrebbe [illegible] da intermediario [illegible] i due. L'imputazione è comunque comune per tutti e tre: concorso in lesioni personali gravi, porto abusivo di arma e rapina.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, il giudice [illegible] Domenico Varalli ha [illegible] che i ruoli di mandante e intermediario «ben si adattano alle caratteristiche di Pierino Colombi e Antonio Galimi, [illegible] a frequentare certi ambienti più o meno malavitosi che gravitano talvolta alla casa da gioco, ma che sono rimasti nell'ombra per essendo stato nella [illegible] una parte essenziale».

Quest'ultima considerazione conferma che l'inchiesta non è riuscita a far piena luce sulla vicenda, una delle pagine più oscure ed inquietanti della recente storia sanremese: ed appare difficile che il processo possa dare una risposta alla domanda più importante: la «gambizzazione» fu ideata da altri personaggi, ben al di sopra di Colombi?

Si è indagato anche tra gli ambienti dei prestasoldi e tra i politici, ma senza risultati concreti.

L'istruttoria, dopo aver [illegible] gnato per anni, si era sbloccata nell'aprile dello scorso anno, quando Rompiata confessò di avere sparato a Luigi Garfì (procurandogli una ferita alla coscia destra guarita in oltre 40 giorni) e coinvolse i due coimputati.

L'attentato avrebbe avuto un preciso obiettivo: intimidire il funzionario e «convincerlo» a far finta di non vedere furti e combines organizzati ai tavoli della roulette da dipendenti e giocatori disonesti.

Quel ferimento è forse una [illegible] «chiavi» per leggere la tormentata vicenda del casinò, dal primo scandalo per le vincite truccate (l'inchiesta partì proprio in seguito alla «gambizzazione») a quello che ha portato in carcere buona parte degli ex amministratori sanremesi.

Non solo: l'agguato a Garfì rientrerebbe in un disegno ben più ampio, ideato per destabilizzare la gestione pubblica delle roulette e favorire il passaggio ai privati. a. d.

### Diano Castello [illegible] ferito in un incidente

DIANO MARINA — Peter Novaro, 57 anni, sindaco di Diano Castello (dove risiede in via Varcavello) è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto a Diano Marina, in via Aguese.

Per cause ancora in via d'accertamento con la sua Lancia Trevi è sbandato e ha urtato contro un muro. Ha riportato trauma toracico addominale. (r. d.)

## QUI MARASSI Dopo Verona un sospiro [illegible] sollievo per i tifosi blucerchiati

# E' Scanziani il [illegible] idolo dei fans rossoblù

Il centrocampista ha già conquistato il pubblico genoano - I «fedelissimi» Samp rimpiangono Galia e Marteoli

GENOVA — La Sampdoria [illegible] prende a Verona una boccata d'ossigeno, ma non è detto che la salute sia tornata al meglio. «Abbiamo fame di gol — osserva Davide Buriando, 27 anni, [illegible] Club "Lo squalo" e ne fornisce subito le prove, che [illegible] sono sotto gli occhi di tutti —: in quattro partite la Sampdoria è andata a segno con un'autorete e con un rigore, [illegible] gol [illegible] manovrata». Annuisce la moglie di Buriando, Enrica. Una coppia, questa, che deve alla Samp la sua felicità: conoscenza durante una trasferta (anni fa, ancora a Verona), all'arrivo del pullman a Genova promessa di fidanzamento, dieci mesi dopo le nozze.

Il blucerchiato è un colore che si addice all'amore? Davide Buriando rimette subito i piedi in terra. Dice: «Domenica prossima avremo il Napoli, sarà una cartina di tornasole sulle effettive possibilità della squadra».

Contro la «maracicheria» — Contro il «muro» dell'Arezzo il Genoa non è andato oltre lo 0-0. Su questa partita dei rossoblù sentiamo il parere di Claudio Onofri, ex glorioso capitano della squadra, uno che se ne intende. «Non stupiamoci delle "maracicherie" arabe e prendiamo atto che, a Marassi, ogni domenica sarà così. Come candidata alla promozione, la squadra stimola in tutte le avversarie le ambizioni almeno di un pareggio. Quindi, catenacci certi, a non finire».

I rimedi? «Secondo me — prosegue Onofri — occorre aggirare gli ostacoli con incursioni sulle ali e cross per Marulla e Cipriani. Facendo mucchio frontalmente nell'area [illegible] facilitano la difesa». Che manca al Genoa? «Un terzino che scende sulla fascia destra in sinistra basta Policano. Attilio Pe[illegible] [illegible] o "regolatorio"». Il migliore? «Ancora Scanziani, la cui classe ed esperienza sono addirittura un lusso per la serie B».

La beffa a Marulla — Sul fondamentale apporto di Scanziani è d'accordo Pietro Bordini, pensionato, socio del club «Verdesi», data di fondazione 1974, 130 aderenti, presidente Franco Roncallo, anche lui pensionato. Dice Bordini: «Scanziani è un punto di riferimento, gioca in interdizione e in attacco, è l'uomo dei grandi assist. Ci guiderà in serie A». E la partita contro l'Arezzo? «Personalmente, ho contato sette falli evitati da espulsione e due rigori non concessi al Genoa. Ma il Genoa avrebbe stato lo stesso, con un po' di fortuna. Avete visto la beffa che la palla ha fatto a Marulla, davanti alla porta?».

E arriva Maradona — Sampdoria ancora «incompiuta», quindi, che suscita polemiche e risentimenti. Al club «I fedelissimi» fanno rilevare due grossi errori compiuti in estate: l'aver rinunciato a Galia (diventato il bomber del Verona) e a [illegible]teoli (ieri il migliore de[illegible] ieri). Commento: «Ma una volta, non era il [illegible] a vendere i suoi giocatori migliori? Saremo mica su questa strada?». C'è da chiedersi se sia stato Bersellini a creare un clima difficile ai due giocatori o sia stato invece Boskov a sollecitarne la cessione. Il pareggio di Verona ha un po' calmato le acque. Ma domenica arriva Maradona, «per noi sarà la prova [illegible] fuoco», anticipano [illegible] Federazione club blucerchiati.

Recco: e il «pallanuoto»? — Si organizza il tifo blucerchiato nel golfo Tigullio. A Recco è stato rivitalizzato il locale club che ha 130 soci e si propone di aggregare consensi in tutta la Riviera, fino a Sestri Levante. «Vogliamo riuscirci — esorta il vice presidente [illegible] Moderini — perché sia più agevole organizzare pullman per le trasferte». Si calcola che nel Tigullio i sampdoriani siano circa trentamila. «Abbiamo annullato la supremazia genoana durata molti anni, ora siamo numericamente alla pari», spiega Moderini, 32 anni, agente immobiliare, che vede nei giovani il maggior apporto dei tifosi blucerchiati nei paesi del golfo. E la squadra? «Non troppo bene. Ma noi sappiamo aspettare».

Recco è una cittadella sport, vi si praticano tutte le discipline, anche se la pallanuoto rimane il castello incantato. Cosa le manca? «Un palazzetto» è la risposta di Alfio Moderini. La richiesta passa automaticamente al sindaco Gianni Carbone. g. e.

## Come vengono utilizzati i computer nelle aziende pubbliche [illegible] private della Liguria di Ponente

STAMPANTI AL LAVORO

Anche nelle province di Savona e Imperia l'informatica è entrata ormai in numerosi settori. I nuovi sistemi elettronici vengono [illegible] sia negli enti locali (Comuni, Camere di commercio ed altri), sia nelle imprese private. Stampanti, video, elaboratori non sono più considerati ma strumenti di lavoro che rendono più rapida e precisa la conduzione delle aziende

# Sarà tutto più rapido nel Comune di Savona

### [illegible] uno dei primi [illegible] aver introdotto il computer - Un programma triennale per l'estensione della rete - Numerosi vantaggi

SAVONA — Ci voleva il computer per dare (finalmente) la scossa ai lenti, pachidermici apparati burocratici. Non appena i servizi ven[illegible] riorganizzati e il personale completa la riqualificazione i risultati sono immediati. Meno code agli sportelli, rapida consegna dei documenti richiesti, pratiche sbrigate [illegible] sufficiente sollecitudine.

A Savona è da tempo che il computer ha fatto la sua comparsa [illegible] alcuni uffici pubblici, a cominciare [illegible] quelli del Comune e dell'amministrazione provinciale. [illegible] si trattava di iniziative «timide», basate quasi esclusivamente su apparati [illegible] tipo «personal». Adesso si procede sempre più attraverso «sistemi» veri e propri, con interscambi di informazioni e [illegible] vizi tra vari enti.

Nel corso del triennio 1985 - [illegible] il comune [illegible] Savona, ad esempio, intende realizzare il «progetto generale del siste[illegible] informatico comunale», che [illegible] sviluppa in particolare attraverso [illegible] potenziamento del Centro elaborazione dati nonché dei servizi da questo forniti agli uffici [illegible] alla popolazione.

Il programma di sviluppo 85-87 ha come obiettivo principale la ricerca di integrazione: a [illegible] territoriale, con [illegible] enti operanti [illegible] Savonese; a livello strumentale, in rapporto ad altri sistemi di elaborazione e particolarmente con quello dell'amministrazione provinciale; a livello organizzativo, relativamente alla struttura ed al funzionamento degli uffici comunali.

Spiegano gli amministratori di palazzo Sisto IV: «*Il programma [illegible] articola in tre differenti fasi temporali. La pri[illegible] dall'impianto del nuovo sistema di elaborazione, cui corrispondono l'addestramento del personale tecnico ad[illegible] alla [illegible] gestione [illegible] prima espansione dei servizi forniti. La seconda, dalla di[illegible]sattivazione [illegible] sistema attualmente [illegible] dotazione, cui corrispondono la sostituzione delle procedure in esercizio [illegible] oltre di maggior impiego [illegible] e diverso funzionamento. [illegible] terza, infine, dall'ampliamento dei servizi con estensione ad aree e funzioni non attualmente supportate da alcuna strumentazione*».

La realizzazione [illegible] informativo-informatico ha notevoli prospettive. Tra l'altro è già [illegible] approvata una convenzione regolatrice [illegible] rapporti tra [illegible] Comune capoluogo e [illegible] Provincia relativamente alle risorse informatiche e allo sviluppo del sistema informativo, aperta alla collaborazione di altri enti e organismi savonesi, quale strumento di promozione nel campo della programmazione economica e territoriale.

I vantaggi della presenza del computer in un qualsiasi ente locale sono molteplici. Per un Comune, ad esempio, disporre [illegible] civile esatto delle entità e dei pro[illegible] che riguardano la [illegible]munità e il territorio, l'[illegible] capacità [illegible] metodi ma anche strumenti per realizzare tutti i possibili collegamenti, significa poter definire strategie d'intervento non povere e inefficaci, ma in [illegible] rispetto alle reali necessità e attese esistenti.

«*Soprattutto significa poter rendere trasparente il funzio[illegible] dell'ente*». [illegible] gli amministratori comunali, aggiungendo: «*La trasparenza non [illegible] una semplice qualità di ordine ideologico dell'amministrare, ma una possibilità che può [illegible] peso straordinario ai fini del buon funzionamento dell'ente locale*».

Fornire continue e adegua[illegible] informazioni [illegible] cittadini e alle utenze, consentire loro una visione critica e complessiva delle cose, significa infatti impedire che l'ente si riduca a una istituzione isolata, [illegible] cui il conoscono [illegible] in minima parte le difficoltà o si enfatizza il potere e con cui [illegible] stabiliscono, di conseguenza, rapporti impropri, riduttivi, attagliati [illegible] suo vecchio ruolo.

A [illegible] e in alcune sedi della provincia, come Albenga, ha preso anche il via l'operazione «Upe», uffici postali elettronici. [illegible] quindicina gli «sportelli» in grado di svolgere funzioni polivalenti e a livello regionale [illegible] presto istituiti almeno [illegible] 20. Grazie [illegible] computer ognuno [illegible] questi sportelli è in grado [illegible] svolgere tutti i servizi richiesti dall'utenza, così da evitare doppie e triple «code».

Anche la [illegible] intende darsi una «nuova immagine» grazie all'informatica. E' l'impegno che [illegible] sono assunti in questi ultimi tempi i nuovi amministratori dell'unità [illegible]nitaria [illegible] che, grazie anche al computer, sperano di poter offrire servizi, anche [illegible] carattere ospedaliero, più efficienti e razionali.

I. p.

## Ecco le introduzioni nei principali settori economici della provincia di Imperia

# I fiori e la pasta con gli elaboratori

### Soprattutto nelle aziende di import - export L'impiego al casinò per i clienti e il personale

*SANREMO — Il computer, ovvero [illegible] partner di [illegible] Terminata la fase dei grossi centri di elaborazione dati, oggi il computer è diventato [illegible] prodotto di consumo. [illegible] usano le grandi industrie, manager, professionisti [illegible] grido, [illegible] anche studenti, istituti scolastici grandi [illegible] medie aziende commerciali e artigianali. Tutti [illegible] traggono beneficio immediato dall'utilizzo [illegible] questo strumento ormai quasi [illegible].*

*A Sanremo ha trovato un terreno fertile: al casinò un «cervellone» dell'IBM cura dalla gestione dei clienti al rilascio delle tessere, dalle buste [illegible] del personale all'attività dei controllori, dall'economato alla segreteria, all'Ufficio Fidi.*

*Anche nel campo della floricoltura (almeno a livello di [illegible] aziende di import-export) il computer [illegible] trovato un notevole impiego. E' utile per il controllo degli impianti, per la gestione aziendale, per [illegible] carico e scarico delle fatture, per il conteggio dell'Iva. In Olanda, principale Paese mondiale per quanto riguarda la commercializzazione del fiore, anche le piccole aziende hanno affidato il ciclo della vendita all'«intelligenza» del computer.*

*Casinò e floricoltura. Ma anche Amaie (l'azienda elettrica), Unità sanitaria locale e Comune, le principali attività [illegible] uniche di Sanremo si sono adeguate. Imitate dal 90 per cento dei commercialisti, degli avvocati, degli ingegneri e da qualche [illegible].*

*Olivetti e IBM, principalmente, si sono divise un mercato tutt'altro che saturo. «A Sanremo — afferma il responsabile della Diffel — [illegible] è ancora molto da fare». La ditta, concessionaria IBM, ha organizzato per ottobre e novembre un ciclo [illegible] conferenze [illegible] imprenditori condotte [illegible] esperti del settore. Diversi gli argomenti trattati: rapporti con le banche, controllo di gestione, contabilità di magazzino.*

*Notevole la presenza sul mercato dell'intero Ponente, della Olivetti avvantaggiata oltre che dalla qualità e dalla duttilità della sua produzione, anche [illegible] sua particolare veste «Made in Italy».*

*Il primo impiego del Personal Computer è stato fatto nel settore privato con particolare riferimento alla risoluzione dei problemi gestionali (contabilità, magazzino, fatturazione) ed alle problematiche tecniche (calcoli [illegible] ingegneria, statistica, grafica).*

*Oggi si apre un nuovo capitolo, comune [illegible] po' a tutti [illegible] uffici, sia nel settore pubblico che privato. Riguarda [illegible] detto Office Automation, cioè la gestione automatizzata di testi, archivi, posta elettronica, banche dati. In questo caso i sistemi basati sul Personal Computer moltiplicano il potenziale operativo snellendo procedure ripetitive (scrittura dei testi) o accelerando quelle informative (banche dati, archivi).*

*Tutte le aziende più importanti [illegible] provincia di Imperia (Fassi, Carli, Agnesi, come detto, [illegible] casinò) sono meccanizzate [illegible] un grosso calcolatore centrale per la gestione contabile e la produzione o [illegible] personal computer, nella veste di partner, in grado di pianificare tutte le attività servendosi dei [illegible] forniti dal «cervellone» principale.*

g. p. m.

### All'Agnesi si controlla sul video [illegible] grado di essiccazione del prodotto - Le prime applicazioni all'oleificio Sasso - I servizi dell'Unione commercianti

IMPERIA — Nei pastifici napoletani di fine Ottocento, per controllare il grado di essiccazione [illegible] la (momento più delicato della produzione), maccheroni e spaghetti erano valutati al tatto o spezzandoli [illegible] i denti. Adesso, all'Agnesi [illegible] Imperia, che [illegible] una delle maggiori aziende italiane del settore, questa importantissima verifica [illegible] fatta con il «computer», il quale regola [illegible]maticamente temperatura e umidità nell'essiccatoio a tunnel.

[illegible] delle tante applicazioni dell'informatica in [illegible]po industriale. Aziende [illegible] enti locali sono quasi tutti «computerizzati», ormai. «*Nel ponente ligure, l'uso degli elaboratori si è diffuso più lentamente che altrove. Ma, dopo aver superato una certa diffidenza iniziale per [illegible] materia ancora sconosciuta, poco per volta gli imprenditori hanno capito che era indispensabile aggiornarsi*», osserva Claudio Bondi, segretario dell'Unione Provinciale Commercio e Turismo.

Fra le prime aziende locali ad aprirsi all'informatica, [illegible] sieme all'oleificio Sasso, c'è [illegible] appunto l'Agnesi. «*E' dall'inizio degli Anni [illegible] che abbiamo introdotto un elaboratore per la contabilità*», precisa l'ing. Riccardo Agne[illegible] amministratore delegato della «Paolo Agnesi», finanziaria del gruppo. Il computer si occupa delle statistiche mensili: «*Possiamo sapere subito i risultati aziendali, verificare se corrispondono a quelli previsti ed eventualmente correggere la rotta,* come il timoniere [illegible]po [illegible] guardato la [illegible]», dice Agnesi.

Nel pastificio, un «Ibm» è [illegible] destinato a programmare [illegible] produzione, «*per conoscere ad ogni istante la situazione del magazzino, e [illegible] quali tipi di pasta stiano per esaurirsi le scorte*». Un [illegible]ratore della «Texas Instruments» sovrintende invece alle varie linee di produzione, un altro controlla il reparto confezionamento. Commenta Agnesi: «*Abbiamo riscontrato che le applicazioni dell'informatica in [illegible] industriale offrono grandi vantaggi, e molto spesso garantiscono [illegible] un rapido ritorno dell'investimento*».

L'impiegata di un'azienda al lavoro davanti al video (Telef.)

All'Unione Commercianti, il «computer» è fondamentale per avere [illegible] completo quadro [illegible] quali e dove sono i punti ven[illegible] quanti sono gli addetti, numero e tipo di licenze. Spiega Bondi: «*Molti servizi [illegible] realizzati per i nostri utenti: quest'anno, speriamo [illegible] arrivare [illegible] rinnovo automatico delle licenze con bollettini già compilati per [illegible] dei soci. E' nelle intenzioni, c'è l'adozione di circolari specifiche, per ricordare agli [illegible] alcune loro particolari scadenze*».

All'esigenza della computerizzazione, [illegible] si [illegible] sottratti gli uffici pubblici. [illegible] dare l'esempio, è stato il Comune di Imperia. Ne parla [illegible] Giovanni Gramon[illegible]: «*Da [illegible] decina d'anni l'anagrafe ha l'elaboratore: pochi [illegible] sufficienti per ottenere un certificato. Anche [illegible] contabilità è già computerizzata, e ora vorremmo inserire [illegible] cervellone [illegible] parte [illegible] riguarda i lavori pubblici (tipo [illegible] opera, appalto, ditta che [illegible] lo è aggiudicata) e quello di segreteria, per avere una rapida panoramica [illegible] tutte [illegible] delibere, [illegible] giunta e di consiglio*».

Non sempre il «computer» [illegible] sfruttato [illegible] mansioni di «routine». E' accaduto di recente alla Camera di Commercio, quando l'Assonautica, che ha organizzato il ra[illegible] di yacht d'epoca, si è affidata ad una società specializzata [illegible] avere una «scheda» dettagliatissima delle caratteristiche [illegible] ogni imbarcazione presente, al punto da presentare al pubblico, sul «monitor» [illegible] in calata Anselmi, un «dossier» molto esauriente.

s. d.

# CINEMA IN LIGURIA

## GENOVA

### TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589) Teatro di Genova. Prezzi: 25.000 - 15.000. Prenotazioni per [illegible] - Vendita abbonamenti - Orario cassa 10-13, 15-18

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.430) Teatro di Genova. Prezzi 17.500 - 10.000. Domani ore 20.30 Vero West di Sam Shepard - R.: Franco Però - Int.: Luca Barbareschi, Massimo Venturiello - Teatro Carcano - Vendita abbonamenti - Orario cassa 10-13, 15-18

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso, tel. 582.533): [illegible] Prezzo 7000 Ore 21 [illegible] Di Vito Elio Pecora

### PRIME VISIONI

AMBASCIADORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible] Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 r): Grosso guaio a Chinatown.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 r): I love you.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.510): Su e giù per Beverly Hills. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): [illegible]

DIONISO (via Colombo 11, tel. [illegible]): Dolce [illegible] Vm. 18.

GRATTACIELO: Top gun.

IDEAL: Codice Magnum.

INSTABILE: [illegible]

LUX: Casa dolce casa.

MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible]): The [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 362.[illegible]): Scuola di polizia n. 3 tutte da rifare.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.415): [illegible]

ORFEO DOLBY: Scuola di ladri.

PALAZZO (corso S. Colombo, tel. [illegible]): [illegible]

SMERALDO (via Carnevale 7, tel. 203.748): [illegible] Vm. 18 L. 6000

SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi 8r, tel. 562.[illegible]): [illegible] Vm. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 31r, tel. 542.217): Aliens, scontro finale. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): [illegible]

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 590.280): Bersaglio di [illegible]. Vm. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.[illegible]): [illegible] V. 18

CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] V. 18

SUPERGA: [illegible] V. 18

### SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: [illegible]

LUMIÈRE: Conoscenza carnale.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Love [illegible]

ASTORIA: Karate Kid 2.

CLUB AMICI DEL CINEMA: La mia Africa.

ELDORADO: [illegible] V. 18

SPLENDOR: [illegible] V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: [illegible]

VERDI: riposo

NERVI

SANSIRO: riposo

PEGLI

[illegible]: riposo

BOLZANETO

VERDI: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Bersaglio di [illegible]

CANTERO: Scuola di polizia, n. 3.

MIGNON: Poyos 2.

NUOVO: [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Supermarket.

RAPALLO

GRIFONE: Dr. Otto[illegible]

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown.

## [illegible]

### CINEMA

ASTOR: [illegible]

DIANA: Aliens, scontro finale.

ELDORADO: Top Gun.

JOLLY: Prostituzioni di Venezia.

ARS: Scuola di ladri.

FILMSTUDIO: La Veneziana.

ALASSIO

COLOMBO: Su e giù per Beverly Hills.

RITZ: Aliens, scontro finale.

ALBENGA

AMBRA: 9 settimane e ½.

ASTOR: [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Colpi [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: Voglia di [illegible]

LOANO

PERLA: [illegible]

## IMPERIA

### CINEMA

CENTRALE: Subway.

CAPITOL: Top Gun.

IMPERIA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CERIA: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il mistero del cadavere scomparso.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: [illegible]

## [illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): XXIII Congresso nazionale [illegible]

CENTRALE: Top Gun.

ORFEO: [illegible]

RITZ: XXIII Congresso nazionale [illegible]

SANREMESE: [illegible]

Nolte interprete del film «Su e giù per Beverly Hills»

# Per la dodicesima volta nella storia del Premio non c'è un vincitore

# Paganini: manca il numero uno

### Seconda classificata la giapponese Reiko Watanabe - Si ripropone il problema della biennalità del Concorso internazionale di violino: se ne parlerà forse dopo il 1988

GENOVA — Fumata nera, domenica sera, al Margherita, per il XXXIII Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini».

La giuria presieduta da Alberto Erede (e formata da Giannino Carpi, Raymond Gallois-Montbrun, [illegible] Kamilarov, Gyorgy Pauk, Elsa Pegreffi, Vilem Pospisil, Roman Totenberg e Yoshio Unno) non ha ritenuto di dover assegnare il primo premio.

La lettura del verdetto ha sollevato qualche malumore tra il foltissimo pubblico che ha atteso pazientemente per oltre un'ora le decisioni della giuria; ma non ci sono state le reazioni polemiche registrate in passato, segno che molti si aspettavano tale conclusione.

La più delusa era comprensibilmente la giapponese Reiko Watanabe. Diciannove anni, da sedici innamorata del violino (ha iniziato a tre con il metodo Suzuki), Reiko era la veterana del Premio: nell'83 è giunta quarta, [illegible] terza. Quest'anno era la grande favorita. E, in effetti, si è dimostrata nettamente superiore agli altri. Carattere energico, forte temperamento, tecnica irreprensibile, la Watanabe ha offerto momenti di grande tensione e bellezza: ricordiamo il primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini risolto con brillantezza e vivacità; e l'ultimo tempo del Concerto di Mendelssohn restituito ieri con ammirevole freschezza.

La giuria, pur apprezzandone le qualità, non l'ha però ritenuta all'altezza del prestigio del Concorso e le ha assegnato il secondo premio (otto milioni di lire).

Qualche perplessità ha suscitato il sesto posto della francesina ventenne Jeanne-Marie Conquer. Artista raffinata, buon temperamento musicale, la Conquer ha sostenuto un'ottima prova eliminatoria, è parzialmente calata nelle semifinali (ma nessun candidato ha tenuto un rendimento c[illegible] ha regalato nelle finali un Mendelssohn ammirevole per sensibilità e partecipazione espressiva. A nostro parere la Conquer avrebbe meritato una posizione più elevata.

[illegible] contento del [illegible] terzo posto può [illegible] Yuri Braginsky, belga trentaduenne di origine sovietica.

Al quarto posto è finito il tedesco ventitreenne [illegible] Krecher tradito domenica in Paganini da un incidente tecnico che ne ha compromesso probabilmente l'esito finale.

Infine il quinto premio è andato ad un'altra giapponese, la ventunenne Akiko Ueda.

Le finali hanno visto la partecipazione dell'Orchestra del [illegible] dell'Opera diretta da Paolo Peloso che ha accompagnato i giovani partecipanti con puntualità e attenzione.

La mancata assegnazione del primo premio (è la dodicesima volta che ciò avviene) ripropone il problema della biennalità del Concorso ormai assolutamente improrogabile. E' impensabile che ogni anno possano presentarsi artisti di prim'ordine, tali da garantire un livello eccezionale. Il programma del Concorso è estremamente complesso e impegnativo e richiede molto tempo di preparazione. Del resto, nessun concorso internazionale di prestigio è annuale.

Il Comitato organizzatore da anni lavora per rendere la manifestazione biennale. Esistono problemi organizzativi che [illegible] gradualmente risolti. E' possibile che ciò avvenga dopo il 1988.

r. i.

### Il primo concerto dopo il [illegible]

IMPERIA — Reiko Watanabe terrà il suo primo concerto questa sera alle 21 al Teatro delle Opere Parrocchiali di via Verdi, nell'ambito del Festival di Imperia. Il recital del violinista vincitore del «Paganini» (quest'anno della seconda classificata) è uno degli appuntamenti più prestigiosi della manifestazione, giunta alla sesta edizione, e organizzata [illegible] Tempo, in collaborazione con il Comune di Imperia.

La [illegible] sarà accompagnata al pianoforte da Ermindo Polidori, che nell'85 già aveva accompagnato il sovietico Dimitri Berlinski, vincitore del Paganini.

# NOTIZIE FLASH

## Torna Stewart e apre a Genova

GENOVA — *Rod Stewart sarà a Genova l'8 novembre prossimo per tenere il primo concerto della breve tournée in Italia.*

*Lo spettacolo si svolgerà al Palasport che ha una capienza di oltre diecimila posti. La notizia, diffusa nei giorni scorsi in forma ufficiosa, è stata confermata ieri dopo l'assenso dato dal responsabile dell'Ente Fiera per l'utilizzo del Palasport. Il palcoscenico sarà sistemato di fronte all'ingresso principale tra le [illegible] gradinate. Non sarà allestita la platea di 3000 posti [illegible] era stata installata in occasione degli ultimi concerti. Il pubblico potrà trovare posto sulle gradinate e al centro del Palasport.*

*[illegible] prossimi giorni si apri[illegible] [illegible] la prevendita dei biglietti e si preannuncia un vero assalto di fans. Il concerto che Rod Stewart ha tenuto nelle scorse settimane a Milano è stato infatti uno dei principali eventi musicali dell'ultimo [illegible] dell'estate sull'onda del successo del suo ultimo album che contiene canzoni come Here to eternity, Love touch e A night like this, tra le più amate dal pubblico giovanile.*

GENOVA — *Questa sera, alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria verrà trasmesso il programma* Come siamo: Voltaggio, un antico borgo di confine *di Carlo [illegible] e Francesco Capelletti.*

*La puntata è [illegible] alla storia, alla tradizione e alle strutture turistiche del paese.*

GENOVA — *Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al cineclub Lumière verrà proiettato il film* Conoscenza carnale *con Candice Bergen, Art Garfunkel e Ann Margret.*

[illegible] — Con «Il mistero del cadavere scomparso» di Carl Reiner prende il via stasera al cinema Olimpia di Bordighera la terza rassegna «Film di qualità» organizzata dall'Associazione culturale Intemelia [illegible] e la Lega ambiente. *Le proiezioni avranno luogo al martedì e al giovedì alle 20,30 e alle 22,30. Le pellicole in programma saranno [illegible]: giovedì toccherà a* «Una domenica in campagna», quindi a «Subway», «Morte di un commesso viaggiatore», «Tangos», «Absolute beginners», «Fool for love». *L'abbonamento costa 20 mila lire (12 mila per 4 film), il singolo biglietto d'ingresso 4 mila lire.*

SANREMO — «Il gabbiano Jonathan L.», *spettacolo musical-coreografico ideato e diretto da Anna Martin e interpretato da allievi del liceo scientifico di Ventimiglia, sarà rappresentato domani [illegible] al teatro dell'Opera del casinò. Il musical era già stato portato in scena con notevole successo nel giugno scorso a Bordighera.*

[illegible] — *Uno spettacolo di Cristiano Cristiani e la sua orchestra inaugurerà nella serata di venerdì 10 ottobre la stagione invernale del dancing «Piccadilly» di corso Regina Margherita 1 a Ospedaletti. Il [illegible] propone appuntamenti musicali e danze tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica.*

# Incontro con i protagonisti dello spettacolo che [illegible] al Duse apre la stagione di prosa

# Nel West di Shepard con Barbareschi e Venturiello

GENOVA — La stagione dello Stabile genovese si apre domani sera (ore 20.30 al Duse) con Vero West di Sam Shepard, con la regia di Franco Però, scene di Antonio Fiorentino, costumi di Valentino, musiche originali di Antonio Di Pofi, interpreti principali Luca Barbareschi e Massimo Venturiello. Lo spettacolo, realizzato dal Teatro Carcano di Milano, è alla seconda stagione.

C'è attesa tra il pubblico soprattutto perché si [illegible] d'un [illegible] uscito [illegible] attuale generazione di drammaturghi americani, una sorta di scuola che si muove tra il mondo del teatro, del cinema e della tv, di cui Shepard, insieme a David Mamet (autore di *Glengarry Glen Ross*, [illegible] successo [illegible] scorso), è uno degli esponenti più in vista. Shepard, premio Pulitzer nel 1979, [illegible] dell'attrice Jessica Lange, ha lavorato alla sceneggiatura di *Zabriskie Point* di Antonioni e di *Paris, Texas* di Wim Wenders, tratto da una sua opera. Come attore è apparso in *Fool of love* di Robert Altman, accanto a Kim Basinger (riduzione cinematografica d'una sua commedia del 1983).

«*Questo teatro americano* — spiega Luca Barbareschi, a Genova da qualche giorno — *fa parte della mia formazione. Ci credo, anche se non vorrei essere condizionato o marchiato definitivamente. E' un teatro che amo e che credo di poter rendere con il massimo dell'aderenza in scena*».

Aggiunge Massimo Venturiello, comprotagonista: «*Io e Luca, forse perché siamo coetanei e abbiamo la stessa visione del teatro, abbiamo trovato un [illegible] per vincere la ripetitività e la [illegible] di una tournée. Ogni sera tentiamo qualche cosa di diverso: ci aggiorniamo, cercando di uscire da qualunque forma di cliché e di stereotipo. Il testo è veloce, agile, breve e ci aiuta*».

*Vero West*, in due tempi, dura 90 minuti.

Venturiello ha già diviso con Barbareschi l'esperienza di *American Buffalo*; dopo la Accademia frequentata a Roma e dopo un tirocinio molto classico e tradizionale (compagnie di Scaccia, Moriconi, Lavia, ecc.), s'è cimentato in teatrini romani con testi d'autori italiani contemporanei. Ora s'impegna in questo tipo di teatro diverso che viene da oltreoceano e nel quale «l'attore torna al centro dell'interesse dell'autore» dove i caratteri sono forti, marcati.

«*Non c'è bisogno dell'autore contemporaneo italiano, bello, di presenza, dalla voce impostata e bisbilmente gradevole. Qui si può recitare tranquillamente di spalle e mantenere la tensione in sala*» dice.

Luca Barbareschi, che quest'anno dirigerà a Genova un testo di Diderot, riadattato da Milan Kundera e porterà ancora in tournée *Suzanne Andler* accanto ad Andrea Jonasson, torna sulla questione degli autori americani dell'ultima generazione: «Non so se questo è un grande teatro letterario. So solo che si tratta d'un prodotto, frutto d'una consumata professionalità. E' una drammaturgia che tien conto dei problemi della comunicazione, dei tempi di concentrazione, [illegible] del linguaggio. E' un teatro scaltro e colto, anche se gli autori, in particolare Shepard (il quale, però, personalmente preferisco Mamet) amano vantarsi di essere naïf e di lavorare sull'improvvisazione».

*Vero West* sarà replicato fino al 18 ottobre.

**Paolo Lingua**

Luca Barbareschi (a sin.) e Massimo Venturiello in «Vero West»

GENOVA — *E' aperta nel museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti la [illegible] di pittura di Louis Soutter.*

# La tv in Liguria

### TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Tg Notizie; 14,10 Programma per i ragazzi; 16 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 20,30 I [illegible], film; 22,10 Tg - Tuttoggi; 22,20 [illegible], sceneggiato; 23,30 Pallacanestro, campionato italiano A2.

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Dottor [illegible], cartone; 7,25 Sally la maga, cartone; 7,50 Cybernella, cartone; 8,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9 Figli miei vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendite; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Rock; 13 Sally la maga, cartone; 13,30 La piccola [illegible], cartone; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,15 Giorni di fuoco, film; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Quella magnifica dozzina, cartone; [illegible], cartone; [illegible] Robot, cartone; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 L'uomo invisibile, telefilm; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Natale in casa di appuntamento, film - Segue non stop.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm; 10 I cavalieri della Maschera Nera, film (avv., Italia, 1947); 11,30 [illegible], telefilm; 12,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 13,30 Petrol [illegible], telefilm; 17,30 Cartoni: Moby Dick; Candy Candy; Kimba; 19 Inchiesta: [illegible], rubrica settimanale; 20 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 Mr. Hero, telefilm; 21,45 Centrocampo; 23,30 [illegible], l'eroe maledetto.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,30 [illegible], telefilm; 11,30 Luisana mia, telenovela; 12 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato; 14 La vedova allegra, film (commedia musicale); 15,30 Due uomini e confronto, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della notte, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Il re del jazz, film; 22,15 [illegible], telefilm; 23 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 23,30 Pronto [illegible], rubrica di vendite; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,50 Intermezzo di [illegible]; 23,55 L'avventurosa, film (dramma poliziesco); 1,20 L'Urlo di Venere; 1,25 Canale 7 non stop; 3 Delitto in [illegible].

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12,05 [illegible]; 13,15 Notiziario; 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,20 Disperatamente tua, novela; 15 [illegible]; 15,20 Intervallo; 16 Cartoni; 18,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm; 19,35 Disperatamente tua, novela; 20,20 [illegible]; 22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm - Film della notte.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 8 [illegible] un'amico, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie; 14 L'isola, novela; 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Il segreto, novela; 16,30 Natalia, novela; 17,30 Superproposte; 18,30 Per le ragazze del baseball, cartoni; 19 [illegible], cartone; 19,30 Natalia, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Al Grandi Magazzini, novela; 22 L'isola, novela; 23,30 Nico Fiore, vendita promozionale.

### TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Tg-[illegible]; 17 Cartoni; 18 Magia [illegible], rubrica di scienze occulte con la partecipazione dei telespettatori; 19 [illegible], rubrica di [illegible]; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

### PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Monday; Calendar Man, cartoni; 8,30 Boys & Girls: «La valle delle mone», telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: «La terra del Totem», documentario; 10,30 Gatchaman, cartoni; 11 Il poliziotto è il mio maestro, telefilm; 11,30 Peripezie con la [illegible], sceneggiato; 12,15 Hello Larry, situation comedy; 12,40 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Rju, il ragazzo delle caverne: «Lotta nell'isola [illegible]», cartoni; 14 Ore [illegible] ragazzi, film (commedia); 16,30 Calendar Man; Monday, cartoni; 16,10 Boys & Girls: «Il cacciatore», telefilm; 16,30 Gatchaman, cartoni; 17 Il poliziotto è il mio maestro, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: «Il mondo delle formiche e delle api», documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Rju, il ragazzo delle caverne: «L'uomo bestia», cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 Gangsters per un massacro, film; 22,30 Hello Larry, situation comedy; 23 [illegible]: «Un caso differente», telefilm; 24 Il poliziotto è il mio maestro.

# La rassegna della canzone d'autore si svolgerà il [illegible] e [illegible] novembre

# «Tenco '87» a Waits e Serrat

### Benigni affiancherà il presentatore, tra gli ospiti il probabile ritorno di De Gregori

Tom Waits (Premio Tenco 87) in una scena di «Down by law» e Francesco De Gregori probabile ospite della rassegna sanremese

SANREMO — *Joan-Manoel Serrat e Tom Waits: i «Premi Tenco [illegible]» sono loro. Lo ha deciso la commissione del Club Tenco che ha assegnato il riconoscimento a due dei pochi grandi della canzone d'autore internazionale che non abbiano ancora partecipato alla rassegna sanremese.*

*Il 21 e 22 novembre prossimi — data medita per la Rassegna della Canzone d'Autore (ma la data, in un certo senso, è stata determinata dallo stesso Waits) — saranno entrambi presenti a Sanremo. Un avvenimento: l'artista americano, un cantautore oggetto di culto nel nostro Paese, non è mai stato in Italia, ha un'unica esperienza europea al suo attivo.*

*«Sono due grandi personaggi» dice Amilcare Rambaldi, patron della rassegna. Tom Waits, californiano, 37 anni, è considerato un po' il «poeta maledetto» della canzone americana. Timido, introverso, poco propenso a cantare in pubblico, con una formazione jazzistica alle spalle, ha un repertorio letterario e di spiccato impegno sociale.*

*Joan-Manoel Serrat, invece, è catalano. Ha 40 anni ed è buon interprete del tradizionale sound mediterraneo. E' il secondo catalano insignito del premio dopo Lluis Llach, ma a differenza di quest'ultimo non canta [illegible] sua difficile lingua, ma anche in castigliano. E ciò gli ha permesso una platea più grande e diffusa. In Sudamerica è popolarissimo.*

*La scaletta del «Tenco 87» è tuttora in allestimento. Oltre a Serrat ed a Waits ci saranno sicuramente Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Paolo Conte, Ivano Fossati. Forse tornerà anche Francesco De Gregori, per anni in polemica con l'organizzazione sanremese («Ma per ora non posso confermarlo», dice Amilcare Rambaldi). L'amico di Waits porterà sicuramente a Sanremo anche Roberto Benigni che, proprio al «Tenco», nel 1978, ebbe il suo primo battesimo di lancio.*

*E' stato lo stesso Benigni a convincere Waits al viaggio a Sanremo. Con l'artista californiano Benigni ha girato il film «Down by law». Non è escluso che il film venga presentato a Sanremo nei giorni della rassegna. Benigni ha confermato ieri la sua presenza. Farà parte del cartellone, ma farà anche da spalla, ironico-umoristica, al presentatore Antonio Silva.*

*La manifestazione, a differenza del passato, durerà solo due giorni. Dice Rambaldi: «Una riduzione imposta da ragioni economiche. Peccato: toglierà spazio soprattutto ai giovani talenti».*

*Per la ripresa televisiva si sta ancora trattando. Non ci dovrebbe essere Raiuno dopo le polemiche dei mesi scorsi su una possibile, eccessiva commercializzazione della rassegna. Raidue ha promesso uno special di un'ora e mezza in prima serata entro lo stesso mese di novembre, invece delle solite trasmissioni notturne, magari a distanza di mesi.*

**Bruno Monticone**

# Ronconi ha allestito a Gubbio un raro Goldoni

# La Guarnieri, una donna nei vicoli ciechi d'amore

DAL NOSTRO INVIATO

GUBBIO — Ottavio, ricco [illegible] in pensione, vedovo e risposato da un anno appena con Beatrice, una giovane vedova a sua volta, [illegible] per esserne raggirato: la lusingatrice è sul punto di estorcergli un testamento tutto a favore di un [illegible] di primo letto, lo stolido e vanesio Lelio, mentre il figlio naturale del capofamiglia, Florindo, è stato cacciato di casa dalla matrigna malvagia e langue in miseria. Ma il padroncino ingiustamente maltrattato [illegible] una coetanea serva, [illegible] Corallina, che [illegible] con lui, lo nutre della sua residua dote (è vedova anche lei), lo protegge: sarà lei a restituirlo al padre, a dargli in sposa Ro[illegible] figlia del probo [illegible] Pantalone, a smascherare le trame di [illegible] Cassacia delle barriere di classe. Corallina si sistemerà con un altro servo, Brighella.

Questo, ridotto all'osso, è l'intreccio de *La serva amorosa* di Goldoni, scritta e andata in [illegible] a Bologna nel 1752: commedia minore, senza dubbio, delle centosedici scritte dall'avvocato veneziano, intinta com'è di patetico e romanzesco: eppure nutrita, al tempo stesso, di una schietta problematica morale e civile, giacché Goldoni, quasi senza parere, vi dibatte problemi reali e profondi, quali la crisi dell'istituto famigliare, l'emarginazione della donna sola, la difficoltà dell'amore a superare i confini di casta.

Un copione del genere, scritto in uno stile lievemente aulico, con parche inserzioni di dialetto veneziano, pare fatto apposta per stimolare la fervida fantasia di un Luca Ronconi, che, dopo due mesi di prove, ne ha tratto uno spettacolo severo e conturbante, prodotto da un circuito pubblico, l'umbro Audac, e andato in scena domenica sera, in prima nazionale, nel teatro Comunale di Gubbio, un gioiello di teatro all'italiana, con platea e triplo ordine di palchi, splendidamente restaurato.

Il rigore e il fascino dell'allestimento s'affidano, essenzialmente, a [illegible] componenti: il vario atteggiarsi dello spazio scenico, che pure è asceticamente ricostruito: il [illegible] rallentato, a tratti, [illegible] all'esasperazione, del dialogo contrapposto ad [illegible] gestualità e ad [illegible] mobilità [illegible] frenetica degli interpreti; [illegible] minuzioso, talvolta maniacale, nelle pieghe più riposte della psicologia dei personaggi.

I tre ambienti-chiave della commedia [illegible] vengono restituiti col sempre vario assemblaggio di puri e semplici mobili: letti, divani, poltrone e [illegible] credenze, armadi, canterani, tavoli, paraventi e specchiere vengono ricomposti ad ognuno dei dieci [illegible] di scena [illegible] in nero, al buio, dietro un velario trasparente. Solo un occhio distratto potrebbe ritener capricciosa l'architettura d'interni di Ronconi. Essa obbedisce invece ad un preciso simbolismo di stili (il disordine per [illegible] casa di Ottavio, [illegible] povero per quella [illegible] l'agiata simmetria per quella di Pantalone); ed ogni ambiente ci viene riproposto [illegible] assi ottici diversi (dinnanzi [illegible] d'infilata), come se la [illegible] pupilla [illegible] mobile.

I personaggi [illegible] in questi labirinti programmati sotto una luce povera, che ne sgrana i profili. Dialogano come attoniti, impigriti, spossati a seconda delle situazioni: in compenso, il rapporto dei loro corpi ha qualcosa di greve e di vischioso, di eroticamente insalubre (allacciamenti e grotteschi placcaggi s'alternano): mentre scattano poi, all'improvviso, le corse e rincorse, i girotondo sterili.

A questo tipo di recitazione [illegible], con molto misurato controllo) s'oppone e s'integra il molto verisimile disegno dei caratteri. Anna Maria Guarnieri (Corallina) è una molto laica eroina della sopportazione, [illegible] nella [illegible]: ma è anche [illegible] — e qui l'attrice ha tocchi limpidissimi, memori del «suo» Marivaux — che [illegible] e rispetta, ma non la riesce, perché, sola e serva, non le è concesso. Paola Bacci infonde nella sua Beatrice (uno stereotipo, nel copione) un'isteria molto autoironica, un'aggressività percorsa da brividi di terrore. Luciano Virgilio è un Florindo incerto e querulo, d'una preromantica ignavia. Franco Mezzera si crogiola nella corpacciuta, infantile impotenza di quel capofamiglia Ottavio, che a tutto ha da tempo abdicato; e Virgilio Zernitz è un Pantalone d'acciaio temprato, scabro e impettito.

Più forzate le linee nei ruoli minori, l'Arlecchino sfatto e mariuolo del Prati, l'ipocrita Rosaura della Margherita, il Lelio di smorfia e stucco del Buni: ma ottimo è il Brighella, futuro mercante del Veller.

Tre ore e quaranta di spettacolo, ovazione finale.

**Guido Davico Bonino**

Anna Maria Guarnieri

Savona, inaugurato il monumento ai Caduti di Renata Cuneo

# «Chiediamo più sicurezza per gli uomini del mare»

**Ricordate, durante la cerimonia, le vittime della motonave savonese «Tito Campanella» - Il futuro delle città-porto - I problemi dell'Istituto nautico**

SAVONA — Giuseppe Brignole di Noli, medaglia d'oro al Valor Militare, e Icadio Marchisio, [illegible] Savona, [illegible] già [illegible] di lunga navigazione [illegible] hanno fatto scivolare il drappo che copriva il monumento [illegible] Caduti del mare, opera della scultrice Renata Cuneo, inaugurato [illegible] mattina.

Una scelta simbolica, a sottolineare soprattutto i valori [illegible] pace che l'iniziativa intende celebrare. Il tutto [illegible] una grande cornice [illegible] pubblico, con bandiere al vento e inni eseguiti dalla banda della marina militare di La Spezia.

Ma la manifestazione, [illegible] ganizzata [illegible] federazione provinciale dell'associazione combattenti e reduci, è rimasta dall'inizio alla fine completamente fuori da ogni sorta di [illegible]

[illegible] primo colpo al cerimoniale lo ha dato [illegible] telegramma [illegible] comitato «Seagul» l'organizzazione che si occupa della sicurezza in mare e che ha, in sintesi, auspicato meno monumenti e più provvedimenti a favore di chi naviga.

In particolare il telegramma ha voluto ricordare le 24 vittime della motonave savonese «Tito Campanella», affondata con tutto l'equipaggio [illegible] nel gennaio del 1984. I parenti ancora oggi attendono giustizia.

I discorsi, poi. Sia Luciano Tizzi, presidente dei combattenti e reduci, sia il sindaco, Umberto [illegible] e il [illegible] tosegretario alla [illegible] Mercantile, on. Murmura, hanno messo in luce molti, significativi, aspetti e problemi.

Il sindaco, in particolare, che ha svolto l'orazione ufficiale, ha ricordato il passato di Savona sul mare e [illegible] sue prospettive.

«*Le nuove tecnologie, la necessità di rendere più produttivi i servizi portuali e di dare più efficienza al lavoro portuale hanno rotto quello* [illegible] *rico rapporto di vitalità che* [illegible] [illegible] *porti e* [illegible] *hanno spesso determinato* [illegible] *frattura, tanto che urbanisti, economisti, sociologi, politici si sono posti la domanda non retorica: quale avvenire per le città-porto?*», si è chiesto il sindaco [illegible] daoni. E ha continuato: «*Idee e progetti ci sono*».

L'inaugurazione ha fornito occasione, [illegible] per ricordare anche problemi legati alla sicurezza in mare, al mondo del lavoro, allo sviluppo portuale e per annunciare, proprio [illegible] giorno [illegible] [illegible] compleanno, che [illegible] scultrice Renata Cuneo saranno dedicate alcune sale nel bastione S. Bernardo [illegible] Priamar, capaci di ospitare le sue opere.

Il comitato studentesco del nautico, attraverso il preside Piero Taramasso, che è salito sul palco a far da portavoce, ha [illegible] l'occasione per denunciare il problema derivante dalla [illegible] della figura dell'allievo ufficiale, decretata in base a un accordo sindacale.

Un problema che [illegible] tanti giovani e che il sottosegretario on. Murmura, uscendo a sua volta [illegible] cerimoniale, [illegible] affrontato durante il discorso pronunciato in chiusura.

Ha pubblicamente promesso l'intervento del ministero e annunciato anche il parere favorevole del governo per il ripristino del posto di allievo ufficiale a bordo delle navi mercantili. **l. p.**

Il monumento realizzato dalla Cuneo e inaugurato domenica

Ventimiglia, il sindaco ha ricevuto telefonate intimidatorie

# Altre minacce a Cassini «Non mi fanno paura»

**La sua auto è stata sabotata? Danni allo sterzo e ai mozzi - «Potrebbe essere un fatto accidentale» - Smentisce [illegible] essersi rivolto ai carabinieri**

VENTIMIGLIA — Nuove minacce al sindaco di Ventimiglia, Alberto Cassini? Sembrerebbe di [illegible] [illegible] alle voci che circolano negli [illegible] bienti politici, anche se l'interessato cerca di minimizzare: «*E' vero che qualche telefonata l'ho ricevuta, soprattutto in ufficio, è vero altresì che la mia "Ritmo" è stata seria*[illegible] *danneggiata ai mozzi e allo sterzo, ma potrebbe anche trattarsi di un fatto accidentale accaduto durante la notte quando parcheggio l'autovettura in strada, nei pressi di casa*».

Cassini, per nulla intimorito, smentisce di essersi [illegible] [illegible] rivolto ai carabinieri.

Come si ricorderà il sindaco aveva aperto un Consiglio comunale riferendo di avere ricevuto minacce e la pretura [illegible] aperto un'inchiesta. Un'inchiesta sempre aperta «*anche se* — aggiunge il primo cittadino — *si è arricchita di qualche particolare* [illegible] *più*».

«*Sono certo che questi episodi* — ha continuato il sindaco — *non* [illegible] [illegible] *nell'ambiente politico locale, ma potrebbero essere il frutto della fantasia di qualche pa*[illegible] *o* [illegible] *qualcuno che non mi vede di buon'occhio su questa poltrona*».

Cassini preferisce non [illegible] importanza alle minacce, mentre già in città se ne fa un gran discutere, ma parlare della lettera che ha inviato a tutti i capigruppo della [illegible] lizione di maggioranza.

Il sindaco spiega: «*E' importante che prima del Consiglio comunale con*[illegible] *per il 24 ottobre, venga accertata l'esistenza della volontà politica di risolvere i problemi più impellenti sul tappeto e che la città* [illegible] *può ulteriormente attendere* [illegible] *il rischio di danni notevoli. Prima dell'approvazione del bilancio preventivo '86 dev'essere fatto il punto preciso sulla situazione e definire una volta per tutte l'organigramma completo dell'amministrazione, perché io, ripeto,* [illegible] *sono e non voglio essere un* [illegible] *tratore*».

Non intende essere travolto da quello spirito di servizio — come lo definisce Cassini — che l'ha portato su quella scomoda poltrona, senza avere prima [illegible] a [illegible] un [illegible] Così, dopo [illegible] riu[illegible] che [illegible] concluderanno quanto prima, forse [illegible] stilato un documento.

Mario Rossi, dei psdi, assessore [illegible] Commercio, afferma: «*Il sindaco ha tutto il nostro appoggio incondizionato che d'altronde gli* [illegible] *sempre dimostrato con* [illegible] *nostra continua presenza in giunta*».

Nell'area dello [illegible] crociato, anche se serpeggia qualche «mugugno», si [illegible] comunque di un [illegible] [illegible] dovuto al prossimo rinnovo delle cariche [illegible] sezionali.

I socialisti, dopo le polemiche degli ultimi tempi [illegible] hanno travagliato il direttivo, sembrano concordi [illegible] sostenere l'amministrazione Cassini.

I comunisti, che [illegible] all'opposizione, protestano energicamente per [illegible] stanno andando le cose, alludendo anche a possibili in[illegible] per quanto riguarda l'inizio [illegible] lavori del depuratore che dovrebbe essere realizzato con i fondi Fio.

**Italo Merlo**

### [illegible] il piromane di Noli

**SAVONA — Gianfranco Fenoglio, 30 anni, un marittimo di origine [illegible] residente a Noli in via Toscana 8, arrestato con l'accusa di avere incendiato una villa a Voze, ieri mattina è stato sottoposto ad una serie di confronti all'americana nella procura di Savona. Tre dei cinque testimoni avrebbero riconosciuto nell'uomo l'autore di una serie di attentati messi a segno nelle ultime settimane.** (m. nu.)

Il progetto tecnico

## [illegible] di Valle Armea

SANREMO — Quattro sale per [illegible] aste con giganteschi orologi contasecondi; una ragnatela di [illegible] [illegible] 4500 metri; potenti motori elettrici è un gioco di [illegible] tipo «cremagliera», per il traino dei [illegible] [illegible] i fiori lungo l'intero percorso della commercializzazione: [illegible] destinata allo scarico [illegible] accettazione, fino ai depositi di [illegible] trollo e smistamento, alla sala delle aste, [illegible] [illegible] degli spedizionieri.

Questo il progetto [illegible] tato ieri in Comune a Sanremo per la meccanizzazione del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Costo: 3 miliardi. Lo hanno illustrato il progettista, ingegner [illegible] De Groot, vicedirettore del mercato di Alsmeer in Olanda (uno dei maggiori a livello mondiale), e l'ingegner André Van Den Bergh, direttore della Egemin Nederland, industria leader [illegible] della costruzione di [illegible] di trasporto interno per fabbriche, mercati e aeroporti.

Erano presenti [illegible] Franco Devoto, presidente della Società di Cooperazione agricola (l'organismo che [illegible] la progettazione e la direzione dei lavori del mercato di Valle Armea e che, a opera finita, gestirà l'intero complesso, tranne la sala contrattazioni), i vicepresidenti Napolitano e Tavanti e i vertici della della Uc. Flor (la cooperativa che cura la costruzione dell'intera struttura e [illegible] gestirà [illegible] sala contrattazioni), con il presidente Michele Maglio ed il vicepresidente Stella. Presenti all'incontro anche operatori floricoli della provincia di Imperia, il nuovo presidente dell'Ancef, dottor Pink, e alcuni amministratori [illegible]

Dall'esposizione dello studio è [illegible] che [illegible] strutture [illegible] mercato di Valle Armea (anche se progettate dieci anni fa) [illegible] adattarsi agevolmente alle esigenze dei moderni sistemi [illegible] contrattazione meccanizzata. Lo spazio non manca.

De Groot ha detto che con il sistema proposto, il mercato di Sanremo sarà alla pari [illegible] [illegible] olandesi ed avrà [illegible] possibilità di ricezione, trattamento e spedizione dei fiori altamente competitiva. Le sale-asta saranno quattro e potranno trattare quasi 30 mila contrattazioni [illegible] mattina, una quantità irraggiungibile con [illegible] attuali sistemi di compravendita.

Il mercato dei fiori [illegible] [illegible] Armea, secondo i responsabili della Società di Cooperazione agricola e della [illegible] Flor, potrebbe già entrare in funzione con l'inizio della stagione floricola '87-'88. **g. p. m.**

Il [illegible] yacht speronò imbarcazione nel mare di Noli

# Industriale è condannato per la morte del pescatore

SAVONA — Un industriale parigino, André Emile Maurice Beaumont, 60 anni, è [illegible] condannato ieri mattina dal tribunale di Savona (presidente Avolio, giudici a latere Gatti e Ferro) a un anno e mezzo di reclusione per omicidio colposo e naufragio. Il 23 luglio [illegible] 1980 a bordo del [illegible] yacht «Zephir IV», mentre era [illegible] largo di Noli, aveva speronato il motopeschereccio «Rastrello III» su cui erano imbarcati quattro marinai. Uno di loro, [illegible] Sobrio, 60 anni, caduto in mare, era annegato.

Il parigino, secondo i primi rapporti dei carabinieri, subito dopo l'incidente sarebbe fuggito. Era stato infatti arrestato 24 ore dopo. Dopo tre giorni di carcere [illegible] stato messo in libertà provvisoria. [illegible] corso dell'istruttoria gli [illegible] stato contestato anche il [illegible] to di naufragio colposo, che prevede [illegible] reclusione da uno a cinque anni. L'industriale parigino, attraverso il [illegible] legale, il senatore Giancarlo Ruffino, aveva immediatamente risarcito i danni morali e materiali.

Agli [illegible] di Salvatore [illegible] brio vengono versati nel dicembre del 1980, cinque mesi dopo l'incidente, 37 milioni e mezzo. «*Una cifra pari a 118 milioni di oggi*», ha sottolineato l'avvocato Ruffino.

L'imputato [illegible] mattina non si è presentato all'udienza. E non c'erano neppure gli eredi della vittima. Il figlio di [illegible] infatti, anche lui pescatore, in questo periodo è impegnato alla pesca del tonno [illegible] [illegible] testimone ha ricostruito l'esatta dinamica del naufragio. [illegible] tratta di [illegible] D'Urso, 57 anni, anche [illegible] lui di Noli. Ha detto: «*Stavamo recuperando i pa*[illegible] *quando lo yacht* [illegible] *è* *incagliato nelle* [illegible] [illegible] *Le collisione ha* [illegible] *verso il fuoribordo il nostro peschereccio. Siamo finiti in mare, nel groviglio di ami, e i palamiti ci facevano da ancora. Lo yacht* [illegible] *è allontanato ed è affiorato il corpo di Salvatore*». Il cadavere fu recuperato e trasportato a riva.

In [illegible] istruttoria André Emile Maurice Beaumont si difese dicendo di non essersi accorto del dramma. [illegible] [illegible] a confermare di avere notato l'urto [illegible] palamiti ma di avere proseguito la navigazione convinto di avere solo strappato qualche filo. Nella sua requisitoria il pubblico ministero, [illegible] dottoressa Anna Maria Paganelli, ha invece ravvisato il reato di naufragio e ha chiesto per l'imputato il massimo della pena, due anni e mezzo. [illegible] stato difficile per l'avvocato Giancarlo Ruffino dimostrare l'inconsistenza dell'accusa di naufragio. Ha detto [illegible] l'altro: «*E' come* [illegible] [illegible] *un incidente stradale in cui ci scap*[illegible] *il morto, l'autista imputa*[illegible] [illegible] *accusato* [illegible] *disastro, tanto più che dalle indagini* [illegible] *carabinieri* [illegible] *che il 'Rastrello III' è rientrato in porto presentando solo lievi danni*».

Il tribunale ha però accolto [illegible] tesi del pubblico ministero pur dimezzando [illegible] richieste. **g. p. c.**

Da mesi si indagava su un traffico esteso da Arma al confine

# Blitz antidroga, otto arresti

**[illegible] cercano 4 persone - I centri di rifornimento sarebbero stati a Sanremo e Ventimiglia**

Tebaldo Fontò — Quintino Fontò — Mario Nazionale — Ezio Crescente

SANREMO — Otto giovani di Sanremo, Ventimiglia e Arma di Taggia sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia nel quadro di una vasta operazione antidroga avviata [illegible] [illegible]. Altri quattro sono ricercati.

Le manette sono scattate per Mario Nazionale, 20 anni, abitante a Bussana in via Clouse 11, floricoltore; i fra[illegible] Paolo e Caterina Belelfi, rispettivamente di 26 e [illegible] anni, residenti ad Arma [illegible] via Miramare [illegible] due ragazzi di Ventimiglia, [illegible] Zampaglione, 23 anni, via Tacito 5, e Ezio Crescente, [illegible] anni, via Gallardi 9; Antonio Fontò, [illegible] anni, di Sanremo, strada Senatore Marsaglia 180. Altri due fratelli di Fontò, Tebaldo di 29 anni e Quintino di [illegible] sono stati raggiunti dal mandato di cattura in [illegible] dove stanno scontando [illegible] sempre per droga.

Gli arresti [illegible] il frutto di intercettazioni telefoniche, raccolta di testimonianze e di altre prove [illegible] erano in [illegible] [illegible] [illegible] mesi. [illegible] tutto questo materiale era [illegible] [illegible] rapporto che il commissario Gennaro Sidero, che ha condotto le indagini, aveva trasmesso alla magistratura, denunciando una trentina di persone.

Ieri il giudice istruttore Giacomo Moraglia ha firmato [illegible] i dodici [illegible] [illegible] cattura [illegible] cui quattro [illegible] [illegible] eseguire. Secondo gli investigatori, gli arrestati sarebbero coinvolti, con differenti gradi di responsabilità, in un traffico di stupefacenti (eroina e cocaina) esteso [illegible] [illegible] al confine.

Alcuni (come i fratelli Belelfi) sarebbero tossicomani-piccoli spacciatori; altri (i Fontò, Zampaglione, Nazionale), sono invece accusati di aver venduto «ingenti quantità di droga» e di aver indotto allo spaccio alcuni tossicomani.

I fatti contestati [illegible] sarebbero verificati [illegible] il novem[illegible] [illegible] [illegible] e il maggio 1986. [illegible] persone finite in carcere non avrebbero costituito un'unica banda, bensì gruppi autonomi che magari talvolta interagivano. I centri [illegible] rifornimento della droga [illegible] stati a Ventimiglia e Sanremo. Tranne pochi grammi trovati in possesso [illegible] alcuni degli arrestati, non sono state sequestrate rilevanti quantità di droga. **c. d.**

Sono entrati la notte scorsa nell'ufficio economato

# Che cosa cercavano i ladri all'ospedale [illegible] Imperia?

IMPERIA — Misterioso tentativo di furto, la scorsa notte, all'ospedale di Imperia. Ad essere presi di mira sono stati i locali che ospitano l'ufficio economato, rovistati minuziosamente in ogni angolo. Probabilmente l'azione è stata opera di un solo individuo che ha provato anche a scardinare dal muro la cassaforte.

Non è stato rubato nulla, neppure alcuni spiccioli (poche decine di migliaia di lire) custoditi in vari [illegible]. E forse proprio per questo l'episodio [illegible] spazio a una quantomeno preoccupante serie di interrogativi.

Qual'era l'obiettivo: denaro, un oggetto, o documenti? [illegible] colpo di questo genere è [illegible] ritenersi opera di qualcuno [illegible] o [illegible] al complesso ospedaliero?

Nell'ufficio vi sono registri del personale, pratiche burocratiche e amministrative. Documenti comunque [illegible] derati dagli inquirenti, dopo un primo vaglio, non sufficientemente importanti da giustificare, almeno sulla carta, un tentativo di furto.

Per ricostruire con maggiore precisione l'episodio è stata aperta un'inchiesta condotta dalla squadra mobile della questura.

A dare l'allarme, ieri mattina, è stata la donna delle pulizie che ha trovato [illegible] tre stanze sottosopra. Armadi, schedari e cassetti erano stati frugati. Attorno alla cassaforte c'erano poi i segni [illegible] un paziente lav[illegible] (effettuato probabilmente con uno scalpello) per estrarla dal muro. Un tentativo risultato vano.

La cassaforte (di dimensioni piuttosto ridotte con circa 30 cm di profondità, 40 di lato e altrettanti di altezza) era intatta, chiusa. Al suo interno c'era meno di un milione di lire e alcune pratiche riservate. Normalmente in questa cassaforte non vi trovano posto che pochi effetti personali di alcuni ricoverati. Come spiegano gli impiegati «*è* [illegible] *prima volta che si registra un tentativo di furto*».

Quando è stata compiuta l'azione? Probabilmente [illegible] notte. Ma non si possono escludere altre eventualità.

L'ufficio ha chiuso i battenti sabato alle 14.

I locali si trovano al piano terreno, se [illegible] fa riferimento [illegible] ta principale dell'ospedale. In realtà la finestra degli uffici (sul retro [illegible] struttura, rivolta verso [illegible] giardino) si trova a un'altezza di circa 3 metri. Gli inquirenti l'hanno trovata semichiusa. **f. d.**

Riunione del comitato cittadino dopo il rinvio a giudizio

# [illegible] della dc di Albenga «Il processo a 9 mesi dai fatti»

### [illegible] Si decide per la diga sul Bonchei

**CEVA — Questa mattina il vicepretore di Cuneo, il notaio Basso, sentirà i responsabili del comune di Roccavignale ed i dirigenti del consorzio Langhe sudoccidentali per decidere sul futuro del torrente Bonchei, un affluente della Zemola. Il dottor Basso con un'ordinanza aveva infatti concesso al Consorzio di [illegible] ingere le acque dal rio, per ragioni indifferibili dettate dalla siccità della città.**

**[illegible] scorso anno sul confini tra le province di Savona e di Cuneo venne costruita una diga che incanalava le acque, naturalmente dirette in Liguria, verso le vallate piemontesi.** (g. p. c.)

ALBENGA — Presa di posizione della dc di Albenga, dopo il rinvio a giudizio (per diffamazione a mezzo stampa ai danni degli assessori liberali Maggiorina Ivaldi Pellegrini e dell'ing. Giovanni Zunino) dell'intero Comitato cittadino democristiano.

Il manifesto al centro della vicenda giudiziaria era stato affisso nel maggio scorso. Il processo è stato fissato per il 4 marzo '87. La risposta della dc è contenuta in un documento messo a punto dal Comitato, riunitosi d'urgenza, alla luce dei [illegible] ovi sviluppi [illegible] ha assunto il caso politico-giudiziario.

«*I componenti del Comitato comunale dc hanno rilevato, con stupore, che l'adozione di una procedura di rinvio a giudizio, per direttissima, si è concretizzata* [illegible] *fissazione del dibattimento a ben nove mesi di distanza dalla consumazione del presunto reato*».

Il testo del documento è stato sottoscritto all'unanimità. La dc ritiene inoltre «*inaccettabile*» che, «*in conseguenza di ciò, per ben cinque mesi, vengano a trovarsi nella condizione di imputati 24 persone senza il perché minimo accertamento preliminare della sussistenza, o meno, di loro responsabilità*».

Secondo la dc si rischia, in questo [illegible] «*di vedere arbitrariamente esistenziato, nell'opinione pubblica meno informata, la loro posizione di fronte alla giustizia a quella di altri noti personaggi del mondo politico albenganese*».

Il documento non entra nel [illegible] ma il riferimento sembra rivolto soprattutto al «caso» del sindaco comunista Angelo Viveri, rinviato a giudizio [illegible] per la vicenda dell'asilo [illegible] (l'accusa principale è di interesse privato in atti di ufficio).

Prosegue il documento del Comitato cittadino dc: «*Per quanto riguarda gli effetti del provvedimento giudiziario sui rapporti* [illegible] *le altre forze politiche, e con il pli in particolare, pur constatata l'incapacità di certi esponenti di distinguere il piano politico da quello privato e personale, non per questo la dc e i suoi uomini ritengono di dover modificare le* [illegible] *politiche contenute nel manifesto oggetto di querela*».

La conclusione è anche una risposta indiretta ad alcune valutazioni espresse da Maggiorina Ivaldi Pellegrini: la [illegible] non ritiene di dover fare atti di contrizione, «*tanto più che il giudizio sul comporta*[illegible] *dei* [illegible] *consiglieri liberali trova significativo riscontro* [illegible] *provvedimento di deferimento disciplinare agli organi nazionali*». **m. f.**

### [illegible] Incidente mortale sulla Sv-To

[illegible] — Un [illegible] tedesco, Alfred Joseph Kiesel, [illegible] anni, residente in Svizzera, nel Cantone di Lugano, è morto ieri mattina poco dopo le 7 in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla Torino-Savona [illegible] pressi di Lesegno. Il giovane era a bordo di una Mitsubishi, quando, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo del fuoristrada e dopo aver urtato il guard-rail è finito nei campi. Si è schiantato contro un albero. L'urto è stato fatale: il giovane [illegible] riportato lo sfondamento del cranio e del torace. I primi rilievi [illegible] [illegible] [illegible] uomini del distaccamento della polizia stradale di Carcare. (g. p. c.)

### [illegible] [illegible] in [illegible] a [illegible]

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona sono stati impegnati per oltre tre ore, sabato notte, per domare un principio d'incendio che si era sviluppato nelle soffitte di un palazzo in corso Vittorio Veneto al numero civico 134/r. L'allarme è stato dato poco dopo mezzanotte. Sul posto sono intervenute due squadre che sono state costrette ad abbattere le porte che immettono ai solai. Il fuoco si era sviluppato in una mansarda disabitata. [illegible] dopo [illegible] tre è messo [illegible] [illegible] l'allarme. Quasi nessuno si è accorto del trambusto. In strada sono infatti scesi solo gli inquilini che abitano all'ultimo piano dell'edificio. [illegible] [illegible] dell'incendio sono ora in [illegible] indagini da parte dei carabinieri. ([illegible]. nu.)

### [illegible] Investito, muore a Bordighera

BORDIGHERA — Mortale incidente nella serata di domenica. Un pensionato di Aosta, Giuseppe Monteleone, 70 [illegible] stava attraversando in compagnia della moglie [illegible] Noemi [illegible] via Vittorio Emanuele. [illegible] prossimità della pensione [illegible] quando è [illegible] investito da una Peugeot guidata dal francese Jean-Claude Cardinali, di 40 anni, domiciliato a Mentone. Il pensionato è morto un'ora dopo il trasporto in ospedale; la moglie guarirà in quaranta giorni. (l. m.)

### [illegible] [illegible] un oggetto d'oro

IMPERIA — Un giovane di Imperia ha trovato sabato, lungo i portici di via Bonfante, un oggetto d'oro: chi [illegible] [illegible] smarrito può mettersi [illegible] [illegible] con la [illegible] redazione, via Bonfante 1, per la restituzione. (b. v.)

### [illegible] Tre [illegible] dai funghi

SANREMO — Una donna e le due figlie sono state ricoverate [illegible] all'ospedale di Sanremo per un'avvelenamento da funghi. Eva Pierdomenico, 40 anni, e Cinzia e Diana Lupinetti, di 13 e 14 anni, abitanti in strada [illegible] Colla 137, dopo [illegible] state sottoposte a cure intensive sono state dichiarate fuori pericolo, ma restano sotto osservazione. Si sono se[illegible] male nel primo pomeriggio, dopo aver consumato a pranzo funghi raccolti da loro stesse domenica nell'entroterra. (c. d.)

«Alberi motori»: forse saranno presenti piloti della Lancia e della Peugeot



# Pieve [illegible] Teco, al raduno anche due noti rallisti?

PIEVE DI TECO — Anche due noti piloti che appartengono ai «team» della Lancia e della Peugeot, e disputeranno il Rally internazionale [illegible] Sanremo, si presenteranno sabato e domenica al raduno automobilistico ecologico «Alberi Motori», in programma a Pieve di Teco?

Alla scuderia «Imperia Corse», che ha organizzato [illegible] singolare manifestazione con la collaborazione del Comune, dei commercianti di Pieve e della Comunità Montana Valle Arroscia, cominciano a giungere le prime, entusiastiche adesioni.

Si ricorda che, per l'iscrizione, è indispensabile compilare e presentare il tagliando pubblicato ogni giorno da «*La Stampa-Cronache della Liguria*». Sul giornale di domenica, compariranno anche i quiz da risolvere per [illegible] prima tappa della Caccia [illegible] Tesoro.

Spiega Toi Donato, animatore dell'iniziativa: «*Il raduno si articola in due giornate ed è aperto a tutti*».

Il programma. Sabato, dalle 8 alle 15, ultime iscrizioni presso il Comune di Pieve, con distribuzione delle piante (pini e abeti) che i partecipanti dovranno mettere a dimora. Domenica, alle 9, partenza della caccia al tesoro e, alle 16,30, premiazioni. **f. d.**

Secondo l'ordinanza l'edificio non dispone né dell'abitabilità né dell'agibilità

# Albenga, il sindaco fa chiudere l'asilo

**La scuola materna è gestita dalle [illegible] - I bimbi sono stati trasferiti in altri locali**

ALBENGA — Quando potrà riaprire la scuola materna gestita dalle suore Minime del Suffragio, all'interno della modernissima struttura (ultimata alla fine dello scorso anno) di viale Liguria? Un'ordinanza firmata dal sindaco Viveri ne ha infatti disposto la chiusura immediata.

Entro la settimana, inoltre, la struttura dovrà anche essere liberata da mobili e attrezzature: il provvedimento, che ha già scatenato discussioni e polemiche, è stato motivato da ragioni [illegible] pericolosità, [illegible] quanto l'edificio non dispone [illegible] dell'abitabilità e dell'agibilità, che dovevano [illegible] [illegible] dal sindaco.

Un gruppo di genitori (composto soprattutto da madri) si è già mobilitato per sollecitare una rapida soluzione della vicenda. Al nuovo asilo di via Liguria, che ha aperto i battenti il 29 settembre scorso, sono [illegible] tti circa [illegible] bambini. Molti, per problemi di lavoro [illegible] genitori, frequentano la scuola anche di pomeriggio.

Da ieri, non senza disagi, i bambini sono stati accolti nei [illegible] della vecchia sede del Suffragio, in piazza Gerolamo Rossi, [illegible] [illegible] storico, dove le suore gestiscono anche i corsi delle scuole elementari [illegible]

Le responsabili dell'istituto precisano che le pratiche per ottenere tutte le autorizzazioni sono già state inoltrate da tempo.

E aggiungono: «*L'ordinanza è giunta inaspettata. Un preavviso da parte del Comune ci avrebbe permesso di evitare i disagi di questi giorni, soprattutto per le famiglie. Confidiamo comunque che tutto* [illegible] *possa risolversi al più presto. Si tratta di una struttura costruita con criteri e soluzioni* [illegible] *modernissime*».

L'asilo, dotato di un piccolo parco giochi, è situato in una zona nuova, lungo la nuova traversa che collega via Genova con via Dalmazia.

In Comune precisano che non esisteva altra possibilità: «*Aver aperto l'asilo in mancanza dell'agibilità e dell'abitabilità è un fatto grave*».

Le discussioni riguardano soprattutto i modi e i tempi in cui si è proceduto alla notifica dell'ordinanza.

Qualcuno ha interpretato la vicenda anche come un nuovo atto della battaglia che sta caratterizzando la politica albenganese. Da un rapido censimento è apparso comunque che i bambini dell'asilo provengono da famiglie delle più diverse estrazioni sociali. **m. f.**

**INTERREGIONALE** L'exploit di Domodossola rivela un Tonelli abile in panchina, per le liguri una sola sconfitta

# Albenga, una vittoria «studiata» a tavolino

ALBENGA — Il successo esterno con la Juve Domo è [illegible] ottenuto [illegible] prova perfetta [illegible] campo e grazie [illegible] schemi e alle tattiche studiate a tavolino in settimana. Spiega Tonelli: «*Sapevamo che gli avversari puntavano molto sul fuorigioco e avevamo [illegible] a punto le adeguate contromisure. Il campo ci ha dato ragione: almeno tre o quattro volte, prendendo in contropiede i padroni di casa, ci siamo presentati [illegible] soli nell'area avversaria*».

Un [illegible] meritato, quindi, che fa dell'Albenga la squadra del giorno: i giallo-[illegible] hanno [illegible] il primato in classifica ([illegible] gol fatti e zero subiti, a più uno in media inglese), che ora dividono soltanto con il Saviglianese.

Aggiunge Tonelli: «*La vittoria è importante non solo per i due punti, preziosissimi, che siamo riusciti a portare a casa, ma per il modo in cui si è concretizzata. E' stato un successo meritato, e lo dimostrano le occasioni da gol fallite per un soffio, o per merito delle grandi parate del portiere avversario*».

Il gol decisivo è stato realizzato da [illegible] (al secondo centro stagionale), in una delle numerose azioni di contropiede. La tattica dei [illegible] rossi è stato proprio questa: difesa attenta, pronta a chiudere con efficacia [illegible] ad Ancona, e attacchi improvvisi, cercando di sfruttare l'occasione buona e, in particolare, gli errori avversari nell'applicazione del fuorigioco.

Aggiunge Tonelli: «*Tutti i ragazzi meritano un [illegible] voto in pagella*». Un elogio particolare va ad Alfano e Di Napoli, protagonisti di una gara da incorniciare.

L'Albenga è partita in ritardo nella preparazione pre-campionato, ma è riuscita a recuperare molto bene. Spiega ancora il tecnico: «*I ragazzi hanno nelle gambe 30 giorni di allenamento, [illegible] quasi tutte le [illegible] ne hanno almeno il doppio. La squadra, in questa fase, sta esprimendosi al massimo. Avevo puntato anche su una crescita di personalità, [illegible] prattutto nelle [illegible] esterne, e i ragazzi hanno risposto molto bene*».

Chiusa la parentesi degli elogi (meritatissimi) e dei festeggiamenti, Tonelli torna però con i piedi per terra, e predica umiltà: «*Abbiamo avuto un ottimo avvio, favorito anche dal calendario. Parlare di Albenga da promozione o di [illegible] al vertice, però, sarebbe esagerato e potrebbe [illegible] disorientare i tifosi. Possiamo disputare un buon campionato, toglierci qualche b[illegible] soddisfazione, soprattutto al "Riva", ma per puntare a traguardi più ambiziosi ci sono diverse squadre molto meglio attrezzate di noi, che presto usciranno fuori*».

Si inserisce a questo punto il [illegible] di nuovi rinforzi. La società è al lavoro per ingaggiare ancora un paio di elementi che potrebbero far compiere alla formazione giallorossa un ulteriore [illegible] di qualità. Spinelli, presidente del Genoa, ha fatto i complimenti al presidente Nicoletta Mantica [illegible] l'ottimo avvio di [illegible] e [illegible] bra disposto a "girare" all'Albenga [illegible] giocatori di categoria (un centrocampista e un attaccante). Le trattative sono avviate e i [illegible] giorni potrebbero risultare decisivi.

Dice Nicoletta Mantica: «*Il successo di Domodossola ha [illegible] l'entusiasmo dei tifosi. I ragazzi ci hanno fatto davvero [illegible] un bel regalo. L'appuntamento è ora per domenica, per il primo, attesissimo derby ligure [illegible] il Vado. Sono [illegible] che gli spalti [illegible] "Riva" saranno presi d'assalto [illegible] pubblico [illegible] grandi occasioni. I nostri tifosi, soprattutto i più giovani, si sono già mobilitati. In un derby, il sostegno e il calore del pubblico potrà risultare determinante*».

Oggi l'Albenga riprende gli allenamenti. Il Vado è reduce [illegible] una sconfitta casalinga, [illegible] i giallorossi non si [illegible] troppo.

**Maurizio Fico**

- La tattica del fuorigioco degli ossolani sfruttata col contropiede
- Binacchi felice di aver superato indenne il test di Saint-Vincent Ribadita la necessità di comperare una punta
- Anche a Giordano servono rinforzi
- I genovesi brindano con qualche ombra al primo successo
- Le inattese sconfitte al Chittolina e a Cuneo

# Il Savona soddisfatto un altro passo avanti

SAVONA — «*Sono molto, davvero molto contento, sia del risultato che della partita. E' stata bella, piacevole e per renderla tale, da che mondo è mondo, bisogna sempre essere in due*»: Dino Binacchi, reduce da St. Vincent, è di [illegible] umore.

Lo 0-0 è il frutto dell'impegno totale della squadra, che si è trovata a dover lottare su più di un fronte. Spiega Binacchi: «*Non so quanti altri usciranno indenni da quel campo. Lo sapevo fin dalla vigilia che avremmo incontrato un terreno [illegible] gioco stretto, terribilmente insidioso. Poi il vento, che è [illegible] cambia spesso direzione, un trappola autentica. Infine, l'avversario, battagliero, aggressivo dall'inizio alla fine*».

Con [illegible] squalificato, in panchina è andato Vittorio Panucci: con Patrick fanno due Panucci [illegible] campo, una tradizione di attaccamento ai colori del Savona.

Anche [illegible] Val d'Aosta i biancoblù hanno dovuto schierare il giovane Alessandro Quartaroli a fianco di Mudallo, che è il primo a riconoscere i suoi limiti. Dice l'attuale capitano: «*Nella mia lunga carriera non sono mai [illegible] prima punta, figurarsi adesso. Dobbiamo trovare a [illegible] i costi un uomo gol*».

Il Savona ha opposto un centrocampo più organizzato e ha saputo rispondere colpo su colpo alle offensive dei padroni di casa, le cui incursioni hanno dato modo a Frison di sfoggiare la più convincente prestazione da quando ha [illegible] la [illegible] biancoblù. Tutta la retroguardia [illegible] ha retto bene.

Il torneo non ha ancora espresso una squadra leader. Le superfavorite Pinerolo e [illegible] stentano, a prendere il largo sono le immancabili «rivelazioni», la neopromossa Saviglianese e la sorprendente Albenga. I tifosi savonesi, come del resto quelli di [illegible] le altre formazioni che sperano in una stagione [illegible] di soddisfazioni, si guardano attorno e non nascondono di aver piena fiducia nel futuro. Dalle parti di piazza Diaz si sente dire: «*Se marciamo in perfetta media inglese [illegible] che la squadra è incompleta, che cosa accadrà non appena il Savona potrà schierare una punta di ruolo e un difensore in più?*».

«A St. Vincent i biancoblù [illegible] saputo affro[illegible] l'a[illegible] nel modo più giusto, contenendo le sue offensive e cercando sempre di contrattaccare. E' stata una partita piacevole specie per i continui rovesciamenti di fronte e il Savona, consapevole dei suoi mezzi e soprattutto dei suoi [illegible] attuali, ha evitato di scoprirsi troppo ma, allo stesso tempo, di chiudersi pericolosamente. I suoi elementi più esperti, da Trudu a Lecca, da Cartinho a Bencardino, hanno ricevuto [illegible] forte [illegible] dei giovani, Panucci, Miriscia, Gianfranco Quartaroli. [illegible] momenti cruciali [illegible] ha saputo togliere le castagne dal fuoco.

Quattro punti in tre partite, delle quali una [illegible] nio al Bacigalupo: [illegible] regolare. Ma per fare qualcosa di più, per spronare la gente a tornare allo [illegible] il Savona [illegible] effettuare un salto di qualità. Sentiamo Binacchi. Dice: «*Abbiamo bisogno di una punta come il pane. E poi di un uomo in più a centrocampo o in difesa. Anche per rendere un po' più lunga la panchina. Sino a oggi, e facciamo gli scongiuri, c'è andata bene: niente infortuni, niente squalifiche, niente malanni. Però occorre essere previdenti*».

In che direzione si muove il Savona? Ancora Binacchi: «*Il capitolo Marchese è chiuso. Abbiamo perso sin troppo tempo con lui, sabato sera ha finalmente comunicato di non voler scendere in Interregionale. [illegible] prima. E' leggermente migliorata la situazione relativa a Quattrini. Oggi Quartaroli avrà un abboccamento, speriamo bene. In ogni caso mercoledì 15 riaprirà il mercato, saremo in prima linea*».

**Ivo Pastorino**

# Albenga e Savona una domenica-sì

[illegible] l'Albenga, intanto, a regalare ai suoi tifosi la prima soddisfazione dell'anno: un primato fresco fresco, condiviso con la matricola Saviglianese. Nell'ambiente c'è entusiasmo, per [illegible] il campionato dà ragione alle scelte [illegible] il [illegible] no più fertile per completare il quadro e dare ascolto a Tonelli. Lui ha fatto la squadra, lui dice che manca ancora qualcosa, primato o non primato. Meglio, se possibile, dargli ascolto. Domenica c'è il derby col Vado, al Riva si respirerà finalmente l'aria dei tempi belli.

Delle liguri, a quota quattro, un gradino sotto, [illegible] rimasti Savona e Levante. I biancoblù viaggiano in perfetta media inglese, e si sono lasciati alle spalle due trasferte [illegible] (Cuneo e St-Vincent). Binacchi non ha dubbi, la squadra biancoblù può battersi per il primato. Il Savona, sempre in attesa di rinforzi, ha già messo i punti di Pinerolo e Biellese, e alle porte una partita (sulla carta) facile. Ce n'è a sufficienza per ridare morale ai tifosi biancoblù, [illegible] troppo tempo abituati solo [illegible] sconfitte.

La Levante [illegible] trovato qualche difficoltà di gioco proprio nel giorno della sua prima vittoria. Resta comunque [illegible] piacevole realtà, e il fatto di [illegible] gruppone dei secondi lo testimonia. Ha il privilegio di non dover fare risultato a tutti i costi: la salvezza basterebbe, ma Locatelli adesso vuole ovviamente qualcosa di più.

E così siamo [illegible] Cairese. Lorenzo Barlassina, che in campo resta sempre il migliore, ha un quadro preciso della situazione. Di recente la società [illegible] ribadito di chiedergli solo «una salvezza onorevole»; ma «Barlassina, [illegible] ha orgoglio da vendere, non ci sta. Fa presente che, con un paio di ritocchi, la Cairese potrebbe [illegible] nel discorso di vertice, anche perché il campionato non [illegible] in grado di esprimere [illegible] mattatrice. La risposta a dirigenti, vecchi e nuovi, della [illegible] gialloblù.

Quota due punti, un Vado reduce da sconfitta interna e un'Imperia che ha pareggiato in casa con la [illegible]. Niente da dire. L'in[illegible] al Chittolina è inaspettato, però a Vado non sono abituati a fare drammi. Probabilmente si tratta solo di fare alcune riflessioni dopo le prime partite. Marinelli dovrà forse sfoltire la nutrita schiera di giovanotti [illegible] in difesa e nel centrocampo arretrato, bloccare alcuni elementi, inserire [illegible] energie fresche (Andreoli?). Il resto è più facile da esaminare, neppure all'Aosta si può concedere una squadra così lunga da esporsi in maniera tanto evidente al contropiede. La sconfitta resta per ora un episodio, che viene per giunta dopo la bella prova di Cairo.

L'Imperia ha rialzato la testa [illegible] una delle prime della classe, Giordano è soddisfatto dei progressi. Si va avanti [illegible] infamia e senza lode, in attesa che, anche in questo caso, la squadra sia completata.

**Sandro Chiaramonti**

Il pari con la favorita Biellese riporta un po' di ottimismo

# L'Imperia in (lieve) progresso

**Rivaroli critica l'attacco, ma alla squadra servono soprattutto un libero e un centrocampista**

[illegible] — «*Sono cinque partite, tra campionato e Coppa Italia, che non si segna. All'Imperia, serve una punta. Ne[illegible] tira in porta. Masoero e Desolati non sono attaccanti puri, tornano sovente indietro*»: come sempre [illegible] volte, il presidente Werner Rivaroli sp[illegible] bordate contro l'unico reparto che, sino ad oggi, era ritenuto il più pregiato della squadra. Come si possono [illegible] uomini del calibro di Desolati e Masoero? Non trafiggono, ma è logico: di palle giocabili ne ricevono pochine, e sono costretti ad arretrare proprio per rifornirsene.

Arrivano i nostri. Checché ne dica Rivaroli, al momento è di un libero e di un centrocampista [illegible] parlare di un portiere meno discontinuo e insicuro di Vignone) che [illegible] bisogno l'Imperia. Dice Bruno Cocco, il direttore sportivo: «*Lasciateci lavorare [illegible] pace, perdiamo ore di sonno per rinforzare la squadra*».

Segni di progresso. Lievi, ma ci sono stati, e non altro sul piano del [illegible], visto che la Biellese le occasioni per vincere le ha avute, e non c'è riuscita. Grande la confu[illegible] a centrocampo, nonostante l'impegno di Palma. Più salda, però, la difesa: Lucadello (un giovane che [illegible] per [illegible] autorità di domenica in domenica) e Pittino hanno messo il bavaglio a due bomber come Rigamonti e Cavagnetto. Deboli sono sempre le [illegible] a sinistra. [illegible] cominciato bene, ma si è spento con il passare del tempo, e Meneghetti, sulla destra, è evanescente.

Giordano è soddisfatto. Il saggio Milly si accontenta: «*Nella ripresa ho notato che qualcuno, a centrocampo, era sfiatato, e allora sono diventato più prudente, ho mirato a raccogliere uno 0-0 che [illegible] la classifica. Più avanti, quando il mosaico sarà finalmente al completo, proveremo anche a vincere*».

L'esordiente di turno. Dopo Pittino (con il [illegible]), dopo Palma (a Torino, contro il Nizza), ecco Saporito [illegible] mandato subito [illegible] sbaraglio contro la sua [illegible] società. Privo di affiatamento con i nuovi compagni, e con una preparazione ancora [illegible] è [illegible]so un po' spaesato e sovente avulso dal gioco. Anche lui se ne è reso conto: «*Ero fermo da tre mesi, mi manca il ritmo della gara. Che ruolo prediligo? Sono una mezza punta, spero di dare un valido apporto a questa squadra. L'Imperia, [illegible] qualche ritocco, può diventare una compagine competitiva*».

«El Gringo», [illegible] Wayne. Il [illegible] Graziano ha protetto [illegible] come Fort Apache [illegible] dai pellerossa, per l'occasione con la casacca bianconera della Biellese. Schierato a sorpresa [illegible] libero, se l'è cavata calca male, benché handicappato [illegible] statura [illegible] palloni alti. Quando è uscito dal campo al 65', zoppicando per un infortunio, lo ha salutato il cordiale applauso del pubblico.

Vignone «paratutto». Era atteso al riscatto, dopo le papere collezionate con Levante e Pinerolo. Protetto pure dalla fortuna, è [illegible] inviolato. E' [illegible] un po' troppe volte [illegible] senso del piazzamento, eccesso di insicurezza?) e, al 58', con una respinta [illegible] ha servito sui piedi di Vignati la migliore palla-gol dell'incontro. Vignone si è comunque meritato l'elogio degli avversari.

**LE PAGELLE.** Vignone 6,5; Lucadello 7; Calzia 5,5; Palma 7; Pittino 8; Graziano 6,5 (Cuttica s. v.); Meneghetti 5; Patricelli 5; Desolati 5; Saporito 5 (Di Michele s. v.); Masoero 6. Allenatore Giordano 7.

**Stefano Delfino**

Al Chittolina preoccupante prova contro l'Aosta

# Vado, una giornata-no anziché la prima vittoria

VADO L. — «*Una giornata nera, un episodio come ne possono accadere durante un campionato*». Sauro Marinelli non fa drammi dopo il ko (3-4) inflitto al Vado [illegible] un'Aosta che, sulla [illegible] avrebbe dovuto rappresentare un'occasione abbastanza comoda per centrare il primo successo stagionale.

Invece, al Chittolina, al ros[illegible] tutto è andato storto. In svantaggio per due volte, i liguri in entrambi i casi sono riusciti a recuperare. Quando poi hanno cercato il successo pieno, sono stati trafitti in contropiede.

Mancanza di umiltà? Risponde ancora Marinelli: «*Se con la Saviglianese ci era[illegible] mo accontentati, stavolta, sul 2-2, abbiamo avuto la sensazione di potercela fare. Per questo siamo andati in avanti, subendo il gioco di rimessa degli ospiti. [illegible] non parlerei di scarsa umiltà, quanto di ingenuità che ci sono costate [illegible] Purtroppo abbiamo perso [illegible] partita [illegible] una squadra [illegible] potevamo battere, e che alla lunga potrebbe pesare nella lotta per non retrocedere*».

L'Aosta si è presentata a [illegible] priva di punte di ruolo. Vascimino e Scarvaglio [illegible] attaccanti di numero ma non di ruolo, hanno rimbalzato costantemente a [illegible] Bagnasco e Gamberucci, privandoli di punti di riferimento.

A [illegible] è servita la prima [illegible] Vado, [illegible] il quale Marinelli rifiuta accuse di [illegible] velocità: «[illegible] così fosse, non avremmo creato quelle 5-6 limpide occasioni da rete. Il fatto è che ogni volta che gli ospiti scattavano in contropiede trovavano lo spazio per finalizzare, e non hanno mai sbagliato nulla».

Opachi a centrocampo sia Marinelli che Ottonello, di[illegible] [illegible] Pezzoli, in ombra Doragrossa, è toccato al solito [illegible] vente Manitto il ruolo di principale guastatore in [illegible] ospite.

In queste condizioni, forse, il Vado avrebbe fatto [illegible] ad accontentarsi di un pareggio. Ma si sa: la partita era stata presentata (e [illegible] poteva [illegible] sere altrimenti) come appuntamento irrinunciabile [illegible] la vittoria e i rossoblù hanno il solo demerito di averci creduto troppo. Così l'esperienza della modesta ma quadrata formazione rossonera ha avuto il sopravvento.

Marinelli continua: «*Il 3-4 mi preoccupa più per le implicazioni future che [illegible] quelle del momento. I ragazzi atleticamente e sul piano del gioco mi sono piaciuti. In settimana lavoreremo sul piano psicologico [illegible] evitare [illegible] questo [illegible] altri contraccolpi. E vedremo anche [illegible] sarà il [illegible] di cambiare qualcosa per domenica ad Albenga. Ma non credo siano necessari [illegible] ritocchi*».

**LE PAGELLE** — Salamini 7; Rossi 6; Bagnasco 6 (Andreoli 5,5); Marinelli 5; Gamberucci 5; Balboni 7; Doragrossa 5; Pezzoli 5,5; Manitto 7; Ottonello 5; Monte 6. Allenatore Marinelli 5.

**[illegible] Baglietto**

La Cairese e Cuneo ha dimostrato ancora troppe incertezze a centrocampo

# Una sconfitta senza attenuanti

CAIRO M. — Una brutta scoppola. La Cairese a Cuneo è caduta senza attenuanti, anche se aveva cominciato abbastanza bene, soffrendo l'uno-due [illegible] rivali attorno [illegible] mezz'ora [illegible] primo [illegible] po. E infatti è [illegible] Barlassina piuttosto contrariato quello che commenta. Il giorno [illegible] la sconfitta.

L'allenatore-giocatore gialloblù afferma: «*[illegible] palo di ingenuità, e per di più commesse da giocatori esperti, ci sono costate quei due gol che hanno compromesso la partita. Peccato davvero, perché il Cuneo non ci è superiore, e con un pizzico di fortuna [illegible] potuto far risultato lo stesso, sullo 0-2, [illegible] fallito un paio di occasioni [illegible] ghiotte*».

La [illegible] accusato anche stavolta grossi scompensi a centrocampo, [illegible] anche la difesa, che sembrava già ampiamente collaudata, non è [illegible] pecche. La compagine gialloblù appare comunque una specie di grande incompiuta. Le sue qualità traspaiono, ma [illegible] un paio di ritocchi non è possibile pronosticarla in quota.

Barlassina è d'accordo: «*Quel [illegible] fa rabbia è che questo campionato dimostra come [illegible] un livellamento tale da consentire di giocarci il primato. La società ha i suoi programmi: si accontenta di una tranquilla salvezza, di un campionato di transizione [illegible] vi garantisco che con un paio di innesti, e senza grandi sforzi economici, [illegible] saremmo in grado di giocarci la C2*».

I problemi gialloblù [illegible] noti. Barlassina [illegible] bisogno di un paio di corridori, di giocatori [illegible] in grado di fornire atletismo nella zona nevralgica del campo. Sfumato tre [illegible]mane fa l'ingaggio di Rolando, [illegible] un [illegible] a prendere Bolgiani, la squadra soffre e la difesa, in trasferta, è sottoposta a pressioni che non regge.

[illegible] sta per fare le valigie e si vede. A Cuneo non ha certo giganteggiato. [illegible] segnalare il recupero di Rizzola, destinato a [illegible] coppia [illegible] con Roberto [illegible] in prima linea. E le note più liete sono tutte [illegible] Comi, eccezionale anche domenica, [illegible] sicurezza [illegible] ha però bisogno di maggior protezione.»

[illegible] conclude dicendo: «*E' una stagione [illegible] basta restare nel gruppo per puntare [illegible]. La squadra che a fine andata prenderà due o tre punti di vantaggio arriverà a maggio con [illegible] in tasca. E se riusciamo a prendere quel paio di giocatori che inseguiamo, potremmo anche [illegible] ad andare in fuga. In testa [illegible] sono Albenga e Saviglianese, due compagini fuori [illegible] ogni pronostico della vigilia. Pinerolo e Biellese stentano, le [illegible] tutte [illegible]. E' proprio un peccato [illegible] non provarci*».

**r. bg.**

# Ecco la prima vittoria

**Levante, due punti ma un gioco non brillante**

[illegible] — Dopo i pareggi conquistati con Biellese e Saint Vincent è arrivata finalmente anche la prima vittoria per la Levante C che al «*Pio XII*» ha messo sotto il [illegible] Millefonti per [illegible].

Grossa soddisfazione per il [illegible] in casa [illegible] ma note non troppo positive [illegible] piano del gioco. [illegible] «*Abbiamo fatto un passo indietro rispetto alle prime due partite del campionato e in tutta onestà devo ammettere che il pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori espressi dal campo. Per sbloccare il risultato c'è voluta un'invenzione di Roffi, [illegible] i piemontesi possono recriminare per un palo colpito [illegible] a pochi minuti dalla conclusione*».

Per l'occasione i genovesi hanno proposto [illegible] schieramento prettamente casalingo [illegible] due attaccanti di [illegible] lo (Monari e Battiston) sorretti da una mezzapunta (Bertola), ma visti gli scarsi risultati hanno provato a tornare all'antico dopo circa un'ora inserendo un centrocampista in più (Parodi).

Ancora Locatelli: «*Purtroppo è cambiato poco e abbiamo continuato a balbettare parecchio sul piano della manovra. Facciamo in archivio questa gara festeggiando il risultato ma non il gioco, speriamo vada meglio domenica prossima con l'Aosta*».

**s. c.**

**INTERREGIONALE FLASH** [illegible] si fosse la schedina sarebbe miliardaria

# Il Pinerolo è «Babbo Natale» in anticipo in cattedra salgono i maghi di Savigliano

Per fortuna in Interregionale non c'è schedina. E chi li avrebbe [illegible] azzeccati certi risultati [illegible] nel [illegible] primi turni, quello di domenica naturalmente [illegible] L'Albenga che va a vincere a [illegible] l'Aosta che strapazza il Vado, Pinerolo e Biellese ancora bloc[illegible] i pronostici della vigilia [illegible] andando a carte quarantotto.

Comprare o vendere? All'Albenga le [illegible] stanno [illegible] dando tanto bene che ci si può anche scherzare. Tonelli dice [illegible] un mese che mancano due o tre tasselli per avere [illegible] competitiva. Ma la società, che per questa stagione vuole solo la salvezza, si ritrova in vetta. [illegible]: a questo [illegible] meglio vendere qualcuno. Tanto, si fa risultato [illegible] E per Spinelli, presidente [illegible] e «deus ex machina» [illegible] inganna, arrivano da Ponente le consolazioni più belle.

Babbo Natale. Il Pinerolo di Miro Zunino è una gran bella [illegible] e comincia a diventare simpatica a molti. Il motivo è chiaro: il Cuneo dieci giorni fa si è visto regalare il gol (anzi, l'autogol) di [illegible] insperato pareggio. Il Moncalieri, domenica, ringrazia Altovino per aver fallito un rigore. Insomma, vestito rosso e barba bianca, [illegible] mesi di anticipo, [illegible] squadra del presidente Candellero.

Wladimiro Zunino

Le incompiute. Succedeva anche ai grandi musicisti [illegible] passato. Certe loro «incompiute» sono passate alla storia dell'arte come messaggi di [illegible]. Altre, sono state presto dimenticate. Ricordano questa storia certe nostre squadre liguri. L'Albenga entra di forza tra le musiche più [illegible] Savona e Cairese [illegible] E' l'attacco [illegible] coblù il reparto che chiede solisti, mentre in Val [illegible] da il coro [illegible] centrocampo vuol smetterla di stonare.

Savigliano sogna. Li chiamano da decenni i «maghi», e, tutto sommato questo potrebbe esser l'anno del grande sortilegio. A Savigliano, bella cittadina del Cuneese, i dirigenti han fatto le cose in [illegible] stile, dopo la promozione. [illegible] gli elementi di provata qualità ed esperienza (Bertuzzo e Corallo), al fianco di giovani di valore. E ora i piemontesi [illegible] in [illegible] a braccetto con l'Albenga, e hanno tutte le intenzioni di restarci.

In [illegible] Chico Locatelli non è abituato a vender [illegible]: «*Col [illegible] Torino abbiamo giocato proprio male. La cosa più positiva è il risultato*». Beata Levante C, pensano a Vado, dove i rossoblù hanno giocato almeno altrettanto [illegible] incassando quattro gol da un'Aosta attesa come vittima sacrificale. E beata Levante C, pensano anche ad Imperia, dove pure si è arenata la Biellese, e dove il «mister» Giordano sogna sempre una squadra degna del nome di Imperia, non l'«undici» che deve sempre strappare con unghie e denti il punticino.

**r. bg.**

SERIE C 2 Un clima euforico attorno agli azzurri che vincono

# Il Novara ritrova il pubblico

**Dopo anni [illegible] disinteresse la città è [illegible] a identificarsi con la squadra - Domenica [illegible] c'erano quattromila spettatori entusiasti - L'incitamento arriva anche quando i giocatori [illegible] in [illegible]**

***Salta [illegible] con il [illegible] perché [illegible]***

Novara. Bandiere, striscioni e pubblico giovanissimo sugli spalti dello stadio (Foto Caccia)

NOVARA — Trascinati da [illegible] pubblico addirittura commovente, [illegible] azzurri continuano [illegible] a volare. Hanno superato anche il [illegible] anche [illegible] i [illegible] ad ogni [illegible] per tarpare le [illegible] ai novaresi. La squadra viaggia a punteggio pieno, in testa alla classifica, dopo tre giornate.

Il pubblico si dimostra all'altezza della situazione: entusiasta, decisivo, maturo [illegible] punto [illegible] aspettare il momento propizio, com'è successo [illegible] domenica. Non ha fatto mai mancare l'incitamento alla sua squadra anche quando è [illegible] in difficoltà. Nel Novara si sta creando insomma [illegible] clima ideale: una felice simbiosi fra squadra e pubblico [illegible] non [illegible] da anni.

Vi [illegible] contribuito innanzitutto [illegible] squadra che vince, la nascita di un nuovo club («Forza azzurri» ha superato il traguardo dei mille soci) che ha contagiato con la sua carica anche gli altri spettatori (erano più di quattromila domenica al comunale) e la [illegible] ha fatto le cose per bene. [illegible] dando i suoi frutti, per esempio, l'iniziativa dell'abbonamento ridotto per i ragazzi. Mai come quest'anno i giovani sono tornati [illegible] stadio e si fanno sentire, senza [illegible] che, per la società, rappresentano anche un investimento futuro.

La città sta gradualmente tornando a [illegible] la [illegible] squadra. Questo è, per adesso, il risultato più tangibile e importante dopo anni di indifferenza. [illegible] partita [illegible] domenica, ha messo a dura prova la pazienza dei [illegible] sì che solamente a sei minuti dal termine hanno potuto gioire, come liberati da un incubo, al gol di Balacich.

[illegible] non [illegible] speravano [illegible] il ministro presidente né l'allenatore Danova, che pure di fede ne hanno tanta. I toscani erano infatti [illegible] a [illegible] ogni iniziativa [illegible] varese non già con il classico catenaccio ma piuttosto con tutta una [illegible] di falli sulla [illegible] quarti impedendo di fatto agli attaccanti di portarsi in zona tiro. Grosso merito degli azzurri è stato quello di non farsi irretire da questa tattica indisponente. [illegible] dimostrazione di maturità che lascia ben sperare.

A sbloccare il risultato ci hanno pensato poi un'invenzione di Scienza finalizzata da Balacich con grande fredd[illegible]. Quello di [illegible] è [illegible] recupero importante, pur se ancora parziale, per il morale [illegible] squadra e [illegible] giocatore.

Da ragazzo genuino qual è, Scienza domenica ammetteva candidamente di essere addirittura confuso e commosso per l'accoglienza riservatagli dal suo pubblico che ritrovava a distanza di tanto tempo: *«Una così grande dimostrazione d'affetto mi ha confuso — dice — davvero non me l'aspettavo. Questo pubblico è magnifico, ci ha sostenuti come non ricordavo da tempo. E' una vittoria importante per la squadra ma anche per il mio morale. Si soffre maledettamente a star fuori con [illegible] squadra che gira così a [illegible]iglia. Il ginocchio non mi ha dato fastidio né si è gonfiato dopo lo sforzo; spero [illegible] aver risolto i miei problemi».*

Danova avrebbe preferito impiegare Scienza nell'ultima mezz'ora, a risultato ormai acquisito. E' stato invece costretto a lanciarlo nella mischia [illegible] il risultato in [illegible]. Il tecnico [illegible] ha impiegato al posto di [illegible] che appariva piuttosto affaticato. Questa la spiegazione di [illegible] non ha tolto [illegible] «punta» [illegible] esigenze di risultato ma soprattutto, [illegible] diamo, [illegible] non dare l'impressione di [illegible] una scelta che [illegible] ha fatto.

[illegible] intanto saltata la [illegible] grammata amichevole con il Napoli. Questo perché [illegible] cietà partenopea non garantiva la presenza di Maradona e [illegible] è impegnato con la Nazionale. Se ne parlerà [illegible] avanti quando il Napoli attraverserà un momento migliore. r. amb.

INTERREGIONALE - Soltanto i rossoneri continuano a vincere

# L'Omegna tiene alta la bandiera

**Per Oleggio e Juve Domo, entrambe sconfitte, [illegible] partite da dimenticare in fretta - All'Iris Borgoticino è mancata la concentrazione - Il Vigevano ha perso la testa**

OMEGNA — L'Omegna [illegible] vinto un derby con l'Oleggio giocato a senso unico. Dopo un primo tempo di studio, nella ripresa, al primo vero affondo, Molinari ha infatti fissato il risultato sull'1 a 0. Il centravanti, in passato vittima di qualche critica, si è [illegible] sulla porta degli spogliatoi con una espressione visibilmente soddisfatta: è il massimo che gli si può chiedere per il veto della società a parlare con la stampa.

Zanelli è soddisfatto del risultato, un po' meno dell'andamento della gara con l'espulsione del libero Giustini per somma di ammonizioni e di lui stesso per proteste. Dice il tecnico: *«La gara [illegible] ha avuto storia, [illegible] schiacciato l'Oleggio nella sua metà campo, perciò un risultato [illegible] positivo era alla nostra portata. [illegible] ci voleva però l'espulsione di Giustini.* (a. m.)

OLEGGIO — Sulla sconfitta della squadra arancione in terra cusiana non c'è tifoso [illegible] recrimina. *«Si è giocato male* — dice il presidente Magistrelli — *questo [illegible] non si può parlare di scalogna».* Tutti d'accordo sulla prova negativa dell'Oleggio.

L'Omegna è pure rimasto per buona parte della gara in 10 uomini e questo aggrava il giudizio sulla prova dell'undici arancione. Una partita da archiviare [illegible] più presto, pensando [illegible] alla prova che l'Oleggio [illegible] tra otto giorni [illegible] l'Abbiategrasso. Intanto va rilevato l'arrivo di Simonini, un ex oleggese, [illegible] duto anni or [illegible] dense. [illegible] un giocatore [illegible] che era molto richiesto da squadre del Sud (il Torres lo voleva a tutti i costi). (s. p.)

BORGOTICINO — Un primo tempo in cui la vittoria a mani basse per i padroni di casa [illegible] fatto [illegible] tato: sarebbe bastato [illegible] minimo di concentrazione e un po' più di determinazione in fase conclusiva. Una ripresa in cui l'avversario ha per lunghi [illegible] legittimandosi, [illegible] il colpaccio.

Questa è la sintesi dello 0-0 fra Iris e Saronno: squadra quest'ultima che gioca un calcio moderno, di trame lineari, quasi istintive, [illegible] hanno messo più volte in difficoltà i più esperti [illegible]. Con Ferraris in campo fin dal primo minuto (invece in panchina per un ascesso al [illegible] dente) probabilmente l'in[illegible] potuto risolvere già nella prima frazione, con i varesini che giocavano senza libero lasciando enormi varchi nel loro sistema difensivo. (m. b.)

VIGEVANO — Il Lecco che nessuno si aspetta [illegible] a punteggio pieno nel girone B dell'Interregionale, mentre il Vigevano, sul campo dell'ostico Fiorenzuola, deve registrare la prima battuta a [illegible] della stagione.

Sul campo della compagine [illegible] si è avuta la conferma che per i lomellini, indicati da molti tra i favoriti, il cammino non sarà mai quest'anno tutto rose e fiori. Gli avversari [illegible] a conoscenza del fatto che sul piano tecnico [illegible] potrebbero avere quasi sempre partita persa, per cui cercano di giocare più sull'agonismo e non rifuggono da un gioco spesso anche duro. A questo punto spetta al Vigevano cercare [illegible] non cadere nelle provocazioni. Invece a Fiorenzuola, la squadra ha letteralmente perso [illegible] testa. (a. s.)

Marco Molinari

DOMODOSSOLA — *«Una partita da dimenticare [illegible] fretta»:* così tecnico e [illegible] genti della Juve [illegible] com[illegible] l'inatteso scivolone casalingo con l'Albenga. [illegible] suno [illegible] a spiegarsi [illegible] ragioni del crollo della squadra, anche sotto il profilo della combattività e del ritmo. Qualche avvisaglia si era già avuta sia nell'incontro [illegible] lingo con il Nizza Millefonti sia nella trasferta di Savona. [illegible] *da dire sulla sconfitta* — afferma il presidente della Juve Domo Ezio Della Piazza —, *il successo dei liguri è apparso legittimo sotto ogni punto di vista. Abbiamo rischiato addirittura un passivo più pesante. Cercheremo di analizzare a fondo le [illegible] ni dell'imprevisto cedimento della squadra».* (c. p.)

## Hockey: Novara ha vinto il torneo [illegible]

NOVARA — [illegible] prima uscita [illegible] formazione del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara si aggiudica il torneo internazionale di Bruxelles battendo tutti e cinque gli avversari incontrati nelle due giornate di gare. L'allenatore Mino Battistella [illegible] aveva a disposizione dieci giocatori: accanto ai confermati [illegible] maria, Dal Lago, Bernardini, Rodrigues, [illegible] e Givoni sono stati schierati il portiere Paramucco, il giovane Amato, l'argentino [illegible] il rientrante Pier Carlo Ferrari.

Nelle tre gare di [illegible] il Novara ha battuto i francesi del Tourcoing per 10 a 1, il Roller Monza per 9 a 1 ed i locali del Sunday's per 7 a 4. Domenica mattina è stata la volta dei tedeschi dell'Herringen a subire un netto [illegible] e nell'ultima gara gli spagnoli [illegible] Reus Deportivo (che schieravano il novarese Mario Ferrari) sono stati battuti per 6 a 2.

Nel complesso una [illegible] rifinitura in vista [illegible] pionato che inizierà sabato con i novaresi in trasferta a Reggio Emilia. (L. L.)

## CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ASTRA: Suffocation.
COCCIA: chiuso per restauri.
[illegible]: Top Gun.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Scuola di ladri.
VIP: Storia d'amore.

ARONA

MODERNO: luce rossa.
S. CARLO: Silverado.

BORGOMANERO

[illegible]: Il mieté del diavolo.
NUOVO: Femmine scatenate.

DOMODOSSOLA

CORSO: luce rossa.
CINELUNO: luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Sabrina e le sue prestazioni particolari.

[illegible]

[illegible]: Le pomeamenti di Casanova.
ARISTON: Il colore viola.
VIP: Scuola [illegible]
SOCIALE (Intra): [illegible]
[illegible] (Pallanza): Brivido.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Poltergeist II.
ASTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
CAGNONI: Chiuso per restauri.
MARCONI: Absolute Beginners.

[illegible] FARMACIE

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 20,15 Debendi, corso Torino, dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: Bertoldi, [illegible] P. Micca.

### Una proposta del pri per risolvere il problema

# «Apriamo l'area industriale a settanta aziende artigiane»

**La zona è semivuota mentre quella riservata ai laboratori dovrebbe essere raddoppiata**

VERCELLI — Settanta aziende artigianali chiedono spazio in città: perché non destinare loro l'area industriale attrezzata, semideserta? La proposta è del pri cittadino ma anche il presidente democristiano dell'Aiav (l'ente che gestisce l'area industriale) sta perorando questa causa e ha già avuto un incontro con il sindaco per esaminare la fattibilità dell'operazione.

Spiega Dario Colombo del pri: *«L'assessore al commercio Luciano Caffi ha esposto il problema al direttivo repubblicano. L'area artigianale è ormai intasata e ne occorrerebbe il raddoppio perché, appunto, settanta aziende premono per installarsi. Noi condividiamo in pieno il suggerimento dell'assessore di destinare loro l'area industriale. E' inutile tenerla semivuota quando si può occupare, anche perché questi terreni inutilizzati costano alla comunità e fanno sempre più lievitare gli oneri di urbanizzazione».*

Gianfranco Bertone, il presidente dell'Aiav, è dello stesso avviso. Spiega: *«Ci siamo occupati della questione perché non c'è scritto da nessuna parte che la nostra società debba occuparsi solo dell'industria e non dell'artigianato. La proposta di destinare i nostri terreni agli artigiani è [illegible] ed economica; certamente percorreria prima di portare avanti il raddoppio dell'area artigianale, con nuovi problemi di esproprio e di investimenti».*

L'area industriale attrezzata, nata con grandi ambizioni all'inizio degli Anni Settanta, non è mai riuscita a svilupparsi secondo le attese e le speranze di chi l'aveva ideata. Dei 400.000 metri quadrati che occupa, la metà è ancora libera da insediamenti e, per riempirne il [illegible], si sono concesse autorizzazioni a una mezza dozzina di aziende artigiane. Dunque, si chiedono Colombo e Bertone, perché non ufficializzare questa destinazione?

Delle grandi fabbriche che, secondo le speranze coltivate quindici anni fa, dovevano venire ad installarsi a Vercelli, nemmeno l'ombra. Gli insediamenti sono medio-piccoli: ci sono la «Polioli», un'industria chimica, la «Ceramica Etrusca», la «Pelelec-Kabel» (cavi elettrici, ora in grossa difficoltà) e, ultimamente, è arrivato il Centro di cottura che rifornisce le mense cittadine. La «Catelle YKK», ai margini dell'area, non fa parte dell'Aiav.

La destinazione artigianale potrebbe essere una soluzione. Ma che cosa ne pensano i sindacati? Risponde Nazzareno Di Criscio, segretario territoriale della Cisl: *«Si tratta di vedere che cosa significa spostare gli artigiani nell'area attrezzata industriale. Se vuol dire un semplice spostamento, non vale nemmeno la pena di discutere. Se invece, come auspichiamo, il progetto riguarda aziende nuove che comporteranno un pur piccolo incremento occupazionale, siamo perfettamente d'accordo. Per ora, il sindacato non è stato consultato».*

Se la proposta di concedere l'area industriale ai nuovi insediamenti artigiani sarà accolta, il Comune dovrà decidere come utilizzare gli 85.000 metri quadrati con i quali aveva intenzione di raddoppiare l'area artigiana. Il progetto, approvato l'estate scorsa dal consiglio comunale, prevedeva di attrezzare all'artigianato una nuova superficie accanto alla tangenziale. L'idea di Colombo e di Bertone consentirebbe però agli artigiani che hanno fatto richiesta di installarsi subito in una zona già pronta ad ospitare insediamenti produttivi.

**Enrico De Maria**

### Il servizio per controllo dei funghi

VERCELLI — In città funziona di nuovo il servizio di controllo dei funghi. Per i raccoglitori il micologo è a disposizione dalle 7 alle 8 di martedì e venerdì al mercato coperto di corso Magenta; i commercianti di generi alimentari, che debbono prima ottenere l'autorizzazione per mettere in vendita i funghi, possono rivolgersi agli esperti del servizio di igiene pubblica (sportelli in Comune) dalle 8 alle 9 di lunedì, mercoledì, giovedì. Lo scorso anno l'assenza di un micologo in città aveva provocato proteste anche fra i ristoratori.

Il regolamento comunale d'igiene consente la vendita di spugnole, porcini frè, chiodini, prataioli, tartufi.

(d. ca.)

### Santhià, mostra ornitologica

# Una «tavolozza» di uccelli esotici

**Presenti alla rassegna ottocento esemplari**
**Un concorso per gli allievi delle elementari**

SANTHIA' — *Il foro boario di Santhià ha ospitato, tra venerdì e domenica, la 29ª mostra regionale ornitologica, promossa dall'Associazione sportiva ornitologica biellese, presieduta da Alvaro Carraro. Una interessante rassegna che ha visto la partecipazione di un centinaio di espositori con circa 800 esemplari. Una sequenza variopinta di canarini, di uccelli esotici, di ibridi, cocorite e pappagalli. Uccelli di notevole valore ed interesse da far gola a chiunque e a chi, improvvisatosi ladro, ne ha rubati quattro nella notte sulla domenica.*

*L'habitat naturale del canarino, ove vive tuttora in stato selvatico, si trova nelle Isole Canarie e Azzorre. Il piumaggio di color verde chiaro nel maschio, grigio nella femmina, è rimasto tale nelle forme selvatiche, mentre le varietà di allevamento lo hanno per lo più giallo e, per trasformazioni e mutazioni, rosso, rosato, avorio, bianco, nero etc.*

*La manifestazione santhiatese ha ottenuto un buon successo di partecipazione e di presenza del pubblico. Gli organizzatori sono soddisfatti per essere riusciti a coinvolgere 1.500 alunni delle locali scuole elementari mediante un concorso per un disegno sugli uccelli ed i canarini in particolare. Ne sono stati prescelti ventidue e premiati con un canarino e relativa gabbietta.*

*Essi sono: Delfina Cuomo, Glenda Capuano, Davide Zanichelli, Roberta Chiaso, Luca Airaldi, Gabriele Vacca, Loredana Pellegrino, Daniele Inocco, Antonietta Meneghin, Roberto Perinotto, Morena Finotto, Enzo Bonvissuto, Francesco D'Amati, Gabriele Mongiolasale, Andrea Bertolino, Elisa Marchetto, Francesco Ingenni, Maurizio Zucchi, Luigi Sna, Patrizia De Curti, Sandra Antonelli, Pinuccia Pollone.*

*Premi sono andati anche agli espositori di uccelli. Un quadretto con canarino e medaglietta d'oro ai primi classificati di ogni categoria per singoli esemplari o per «stamm» (gruppi di 4 esemplari della stessa varietà). Premiati per i soli Gianni Rizzi di Biella, Aldo Boscatti di Ivrea, Vario Salpestre di Torino, Tiziano [illegible] di Biella, Alessio Buldin di Biella e Valerio Brovarone pure di Biella. Nei premi speciali da segnalare il riconoscimento dato al dodicenne Luca Granana di Asti quale espositore più giovane della mostra regionale di Santhià.*

**Walter Nasi**

### Presidiato l'ingresso 24 ore su 24

# Il Maglificio Bocchio bloccato dagli operai

**La protesta dopo l'invio delle 70 lettere di licenziamento**

Vercelli, un gruppo di dipendenti della Bocchio blocca l'ingresso del maglificio

VERCELLI — Il maglificio Bocchio ha inviato le lettere di licenziamento: 70 persone, da ieri, sono senza lavoro. Alla decisione dell'azienda i dipendenti hanno risposto con un presidio all'esterno dello stabilimento: faranno a turno per garantire la presenza di lavoratori 24 ore su 24. Il sindacato sta ora cercando di riaprire la trattativa con l'azienda, riproponendo le soluzioni presentate nei giorni scorsi, quando il maglificio aveva annunciato l'intenzione di ridurre il personale da 91 a 70 unità, in seguito alla flessione degli ordinativi.

La Federazione dei tessili, al proposito, ha diffuso un comunicato in cui prende posizione contro l'Associazione industriale che avrebbe respinto la proposta di cassa integrazione straordinaria a rotazione presentata la scorsa settimana all'Ufficio regionale del lavoro: «Con questa soluzione — spiega il sindacato — avremmo assicurato garanzie a entrambe le parti. In un'analoga vicenda l'Unione industriale biellese ha seguito le nostre indicazioni, mentre a Vercelli ci si trincera dietro difficoltà tecniche che denunciano solo l'intenzione di svincolarsi dalle responsabilità sociali ed imprenditoriali».

L'attrito tra i rappresentanti degli imprenditori e quelli dei lavoratori è causato inoltre dalla posizione assunta dall'Associazione industriale che, a detta del sindacato, ha messo in discussione la rappresentatività delle organizzazioni sindacali.

«Tutti i lavoratori della Bocchio — precisa il sindacato — hanno esaminato con noi le proposte presentate per trovare una via di sbocco alla vertenza e riconfermano le loro posizioni. Saranno decise forme di lotta più incisive per respingere i licenziamenti e per chiedere soluzioni alternative».

Ieri mattina una delegazione di dipendenti Bocchio si è incontrata con il prefetto ed il sindaco Bodo. Obiettivo del sindacato è di riaprire la trattativa a Torino, in Regione e, come soluzione estrema, a Roma, al ministero del Lavoro. Il maglificio, una delle ultime presenze del tessile in città, non è riuscito ad aggiudicarsi appalti per commesse di confezioni destinate all'esercito. E' intenzione dell'azienda continuare la produzione con 20 dipendenti, mentre il sindacato sostiene la necessità di garantire un minimo di lavoro a tutti i lavoratori con i contratti di solidarietà.

d. ca.

### COPPA ITALIA - Superato di slancio il primo turno

# Amatori col vento in poppa

**Ha battuto al palahokey i Pattinatori Sarzanesi per 5-2**

Vercelli. Roberto Crudeli e Stefano Orso bloccano un avversario durante il match con i liguri

VERCELLI — L'Amatori Vercelli ha superato di slancio il primo turno di Coppa Italia: ha battuto, al palahockey di via Restano, i Pattinatori Sarzanesi per 5-2. Nell'andata i vercellesi avevano addirittura dilagato: a Sarzana si erano affermati per 9-3.

I padroni di casa hanno avuto qualche difficoltà nei primi minuti, quando sono stati gli ospiti ad andare in vantaggio per primi, poi hanno cominciato a macinare il loro gioco ed a chiudere così il primo tempo in vantaggio con due reti di Raglin e Fietta. Nella ripresa, ancora reti di Fietta, Raglin e Crudeli. Gli ospiti hanno chiuso le marcature portandosi così a 2.

La squadra vercellese era priva di Trussel che lamentava mal di schiena: il giocatore americano è rimasto in panchina, pronto ad intervenire ma Tarchetti, visto l'esito della partita, lo ha risparmiato, tenendolo pronto per il campionato che inizia sabato prossimo quando al palasport scenderà il Pordenone. Tarchetti ha fatto entrare in pista per alcuni minuti i giovani che fanno parte dell'organico della squadra: Orso, Francazio e Bertolone che saranno sicuramente utili durante il torneo.

Ha seguito il match il campione del mondo Mariotti del Novara. Il giocatore, al termine della partita, ha avuto colloqui con i dirigenti della società gialloverde che stanno cercando di allestire un complesso capace di difendere il titolo di campione d'Italia e, se possibile, riconfermarlo. La partenza di Barsi, per fine prestito, l'impossibilità di riavere Marzella (pare intenzionato a divorziare dall'Amatori e passare ad altra società, possibilmente il Novara), ha creato grossi problemi di inquadratura.

Mariotti sarebbe appunto la pedina di scambio per giungere alla soluzione caldeggiata da Marzella. Sull'incontro di sabato e delle ultime ore tra dirigenti vercellesi e novaresi non si conoscono le conclusioni, ma è chiaro che il tempo stringe: il campionato è alle porte e la squadra di casa non ha ancora una sua fisionomia.

Si era parlato con insistenza di un ritorno di Franco Girardelli dopo un anno di contrastata permanenza nel Bassano. Le richieste della società veneta per cedere il popolare «Ciro» sono sempre altissime e, se non scenderanno, non sarà certo facile, a meno di voler il giocatore ad ogni costo, aprire al massimo il cordone della borsa. La presenza di Girardelli darebbe alla difesa ed al centrocampo gialloverde una maggior consistenza, in particolare per quanto riguarda la fase e la costruzione del gioco. Questi gli obiettivi primari dell'Amatori.

*f. l.*

### La sconfitta di Asti ha deluso dirigenti della squadra e tifosi

# «La Pro ha giocato senza testa»

**E' l'amaro commento di Zoratti - Al Robbiano domenica arriverà il Derthona**

VERCELLI — «Siamo tornati indietro di due settimane». E' stato l'amaro commento di Giuliano Zoratti alla clamorosa sconfitta (1 a 0) subita ad Asti, contro una squadra che può, a stento, schierare una formazione «Berretti».

*Raggiante dopo l'1 a 1 con l'Olbia, il mister della Pro era affranto ad Asti. Ha detto:* «Abbiamo regalato ai galletti un gol ridicolo; poi non siamo mai stati in partita. Abbiamo giocato senza testa. Insomma, siamo ritornati ai brutti tempi della Coppa Italia».

*Il gol decisivo è stato un infortunio clamoroso del portiere Enrico Corona che, pure, a Sassari contro la Torres era stato l'eroe della partita. E' successo al 36' del primo tempo. Castagna è avanzato sulla fascia sinistra e, più o meno dall'altezza della panchina, a circa 40 metri dalla porta, ha lasciato partire un sinistro improvviso: Corona, troppo fuori dai pali, è stato sorpreso nettamente.*

*Al di là dell'incredibile errore del portiere, è stata la squadra, nel complesso, a deludere. Dal naufragio generale si sono salvati il libero Ricci (ancora una volta il migliore), il difensore di fascia Re ed i due marcatori Barbero e Tumolero, alle prese però con due attaccanti in erba. Le due punte, Solimeno e Pescatori, hanno deluso in misura proporzionale alle attese. L'ex varesino non è riuscito a concludere nemmeno una volta, mentre Solimeno s'è svegliato nel finale con una punizione sventata miracolosamente da Riccarand. E' stato l'unico tiro pericoloso scagliato dai bianchi nello specchio della porta astigiana; per il resto, un assalto confuso dei bianchi che la difesa locale ha contenuto con affanno ma senza danni.*

*Ha osservato Zoratti:* «La troppa euforia dopo i primi due pareggi deve aver fatto male ai ragazzi. Devono capire che è necessario giocare tutte le partite alla morte perché noi siamo in lotta per non retrocedere. Ogni altro discorso è fuori luogo».

*Delusione dunque cocente per Zoratti, per i dirigenti e per i molti spettatori giunti da Vercelli. Di solito, al Comunale di Asti si radunano poche centinaia di spettatori; domenica erano più di 2000 perché, appunto, dalla risaia n'erano giunti in molti. Zoratti ha schierato la miglior formazione possibile, mancando ancora Riberto, ma la bella squadra ammirata nel primo tempo contro l'Olbia s'è squagliata al caldo sole.*

*E domenica arriva un brutto cliente: quel Derthona che, viaggiando in perfetta media inglese, è, con 5 punti, a ridosso delle prime della classe, Entella e Novara.*

*Contro gli alessandrini, la Pro dovrà recuperare la concentrazione sfoderata nelle prime due gare perché l'ex Ferla e compagni non perdonano distrazioni, ingenuità ed errori.*

f. l.

Asti. Un'azione dei vercellesi bloccata dai difensori davanti alla porta astigiana

### Cinema e taccuino

**ASTRA:** film vietato ai minori di 18 anni.
**NUOVO ITALIA:** per «I martedì al cinema» verrà proiettato il film *Senza tetto né legge* di A. Varda con S. Bonnaire.
**PRINCIPE:** *Il colore viola* di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar.
**VIOTTI:** *Grosso guaio a Chinatown* (avv.) con Kurt Russell, Kim Cattrall.

**GATTINARA**
**ITALIA:** *Dolci sensazioni*. Vietato min. 18 anni.

**SANTHIA'**
**IDEAL:** riposo.
**SPLENDOR:** riposo.

**TRONZANO**
**LUX:** riposo.

**FARMACIE**
Bauer, via Thaon de Revel 23.

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli** (0161) 52.360; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Carisio** (0161) 96.473; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

**LA STAMPA**
**Vercelli**
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

### ECONOMICI

In Moncrivello vendesi fabbricato abitabile con corte e terreno di circa mq 560. Tel. 0161 444 426.

Dopo le proteste degli studenti e dei pendolari

# Varallo, un accordo sugli orari dei treni

## I primi provvedimenti - Entro il mese risolta la vertenza

VARALLO — Si tornerà ai vecchi orari sulla Varallo-Novara: pendolari e studenti con l'aiuto degli amministratori valligiani hanno vinto il primo round con il compartimento regionale delle Ferrovie.

L'assicurazione che entro breve tempo il tabellone con le partenze e gli arrivi dei convogli nella stazione ai piedi del Sacro Monte subirà notevoli modifiche è arrivata a conclusione dell'attesa riunione tra la delegazione di amministratori valsesiani e i tecnici del compartimento regionale delle Ferrovie tenuto ieri nel municipio di Varallo.

All'incontro hanno partecipato tra gli altri i sindaci di Varallo Gianfranco Astori e di Borgosesia Marcello Longhi, l'assessore provinciale ai Trasporti Natale Picco, il consigliere regionale Ezio Acotto, il presidente del distretto scolastico Antonio Materozzi, esponenti delle organizzazioni sindacali, i delegati degli studenti e degli istituti superiori valligiani. La delegazione del compartimento delle Ferrovie era guidata da Giuseppe Forneris, uno dei responsabili del servizio.

Dice Gianfranco Astori: «*Abbiamo spiegato ai responsabili regionali le lamentele dei lavoratori pendolari e i legittimi motivi di lagnanza degli studenti della bassa Valsesia, dell'alto Novarese e Vercellese che frequentano il liceo scientifico, le magistrali, il professionale, l'istituto tecnico di Borgosesia, la ragioneria, il classico e l'alberghiero di Varallo. Le innovazioni delle Ferrovie all'atto pratico si sono rivelate fonti di ulteriori disagi e non consone alle esigenze dei viaggiatori*».

Dopo una serrata discussione gli esponenti delle Ferrovie hanno constatato le molteplici difficoltà determinate dall'entrata in vigore degli orari invernali e hanno garantito una soluzione a tempi rapidi.

Aggiunge Gianfranco Astori: «*Si è deciso di rivalutare il vecchio tabellone. Il primo atto comporterà un cambiamento di orario sul treno in partenza da Novara alle 6,14 con arrivo a Varallo alle 7,13 e con coincidenza a Romagnano Sesia. Quasi sicuramente sarà adottato quello precedentemente in vigore con una leggera modifica. Gli studenti potranno arrivare a Borgosesia attorno alle 7,45 e a Varallo poco dopo le 8. Rispetto alla scorsa primavera l'anticipo è ridotto ad una decina di minuti, ma in questo modo gli studenti non dovranno più sottoporsi a vere e proprie levatacce per presentarsi a scuola in orario*».

Stando alle promesse dei dirigenti del compartimento regionale occorreranno due settimane prima dell'entrata in servizio del nuovo orario, un tempo «*considerato prettamente tecnico*».

Sempre in tema di convogli passeggeri rimane ancora aperta la questione riguardante il convoglio in partenza da Varallo alle 4,50 che trasporta i viaggiatori pendolari. Il posticipo di un quarto d'ora (fino al 27 settembre usciva dalla stazione valsesiana alle 4,35) ha fatto saltare le coincidenze a Novara con Milano Centrale e non consente ai lavoratori del primo turno di presentarsi nelle fabbriche novaresi per le 6 come accadeva in passato.

Prosegue Astori: «*Anche in questo caso ci è stato garantito un esame immediato della vertenza che dovrebbe trovare una soluzione prima di novembre*».

**Roberto Eynard**

### Legittima la caccia alla volpe

**BIELLA — «La caccia alla volpe nel rispetto dei regolamenti Enci è legittima». Lo ha stabilito la Cassazione accogliendo il ricorso dei biellesi Gianni Bianchi e Giorgio Capio, avverso alla sentenza del pretore di Biella che li ha aveva ritenuti responsabili del reato di maltrattamenti ad animali e condannati ad una ammenda di 600 mila lire.**

**I due erano stati denunciati dalla sezione di Biella della Protezione animali in seguito ad una gara organizzata nel volpodromo del Barazzetto.**

### La scomparsa di Annuiti

BIELLA — Viva impressione in città per la morte in un incidente stradale di Libero Annuiti, di 62 anni. Lombardo di origine, si era stabilito con i fratelli Silvio e Vittorino a Biella. Qui aveva partecipato con le formazioni partigiane biellesi alla lotta di liberazione. Dopo, per qualche anno, aveva ancora abitato a Cossila S. Grato. Poi si era trasferito in Svizzera, a Sierre, dove aveva aperto una concessionaria di moto.

Domenica stava percorrendo su una motocicletta la strada del S. Bernardino. Sul sedile posteriore viaggiava la moglie, [illegible]. Ad un tratto sono stati investiti da un'auto che stava sorpassando un autobus. La morte dell'ex partigiano è stata istantanea. Libero Annuiti lascia due figli, Margherita e Stefano, e un altro fratello, Gino. (d. p.)

### Due sposini derubati

BIELLA — Due sposini hanno rischiato di non poter partire per la luna di miele a causa dei ladri. E' successo domenica al Favaro a Roberto Scarpa e Paola Aghemio, che il parroco della frazione don Leo Quaglio aveva appena unito in matrimonio.

All'uscita della chiesa gli sposi hanno avuto la sgradita sorpresa di constatare che mentre pronunciavano il «sì» i ladri avevano fatto razzia sulle auto dei partecipanti alla cerimonia. Dalla vettura del padre della sposa tra l'altro era stato rubato un borsello contenente denaro, documenti e i biglietti aerei per il viaggio di nozze alle Baleari, mentre da una Maserati di un invitato era stata portata via l'autoradio.

Quando già sembrava che gli sposi dovessero rinunciare (momentaneamente) al viaggio sono stati ritrovati i biglietti: i ladri li avevano abbandonati nei pressi dell'abitazione di Roberto Scarpa insieme ai documenti. (m. al.)

### Abbattuti 49 camosci

BIELLA — Aperta e subito chiusa la caccia al camoscio nel comparto alpino Valli Biellesi e bassa Valsesia. All'ufficio caccia di Vercelli risulta che nella giornata di domenica sono stati abbattuti 49 esemplari. Essendo la quota massima di cinquanta, e considerando che molto probabilmente i camosci uccisi in realtà sono stati una sessantina, è stato deciso di chiudere immediatamente la stagione. (m. al.)

Precipitato sui fili dell'alta tensione, domenica a Gaglianico, durante una festa

# Il paracadutista è uscito dal coma

## Si è ripreso e, dalla camera di rianimazione, ha potuto salutare i suoi due figli - La prognosi è riservata ma i medici, ieri, erano ottimisti

GAGLIANICO — Stefano Bertieri, il parà caduto sui fili dell'alta tensione, è uscito dal coma. Dopo una notte di cure intense nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella, da parte del primario professor Efisio Petterino e della sua équipe, ieri mattina ha ripreso conoscenza e ha scambiato alcune parole con i medici.

Sono stati subito avvertiti la madre di Bertieri (che abita a Vigliano) e i due figli del parà ferito, Elisabetta e Andrea di 16 e 15 anni. E ieri mattina Stefano Bertieri ha potuto salutare con un gesto i suoi cari al di là del vetro della cameretta asettica in cui si trova ricoverato. La prognosi è tuttora riservata ma i medici sono sempre più ottimisti sulle sue possibilità di recupero.

A ventiquattr'ore di distanza la gente è ancora sgomenta per il grave incidente che ha turbato la cerimonia di inaugurazione del nuovo centro sportivo «Miller Rava». Bertieri, che col suo paracadute stava scendendo sullo spiazzo intitolato poi piazza della Repubblica (di fronte alle nuove scuole del paese), è finito sui fili dell'alta tensione procurandosi ustioni gravissime. Su Bertieri, quarantacinquenne, artigiano, originario di Firenze, ma trasferitosi da tempo nel Biellese dove da alcuni anni abita a Ronco, sulle prime era corsa la voce che non si sarebbe salvato.

Dice il presidente della sezione di Biella dell'Associazione paracadutisti d'Italia, Claudio Grigolon: «*E' stata un terribile fatalità. Bertieri è uno dei nostri soci più esperti. E' parà da più di vent'anni e ha al suo attivo oltre un centinaio di lanci. Questa primavera aveva perso la moglie, Edvige Rognone, stroncata da una emorragia cerebrale. La perdita lo aveva colpito duramente, ma pensando ai figli Elisabetta di 16 anni e Andrea di 15, aveva reagito molto bene*».

Domenica, a Gaglianico, in quella che doveva essere una bella giornata di festa, c'erano anche i figli, la madre e una sorella di Bertieri. Quest'ultima è la moglie di Carlo Toso, uno dei cinque paracadutisti che domenica si sono lanciati con Bertieri.

La disgrazia è avvenuta alle 15,30. Dieci minuti prima dall'aeroporto di Cerrione era decollato il Cessna T 207 A dell'aeroclub di Aosta, pilotato da Gian Paolo Tiglio di Vercelli. Nella carlinga del piccolo aereo da turismo avevano preso posto, insieme con Bertieri e Toso, anche i biellesi Enzo Gulmini e Vanni Rivetti, Giuseppe Malavasi e il torinese Buoso.

In pochi minuti il Cessna è salito a 3200 piedi di quota (circa 1100 metri) e quando è giunto sulla verticale di Gaglianico sono cominciati i lanci. Bertieri è stato il terzo.

Racconta ancora Grigolon: «*Il piano di volo prevedeva che i parà atterrassero nella zona di atterraggio passando sopra i tetti di due condomini, davanti ai quali passa una linea ad alta tensione. Mantenendo quella inclinazione di discesa arrivavano proprio in mezzo alla piazza. E infatti i primi due hanno preso terra regolarmente. Stefano invece si è abbassato troppo ed è passato in un corridoio tra i due condomini, finendo sui fili della corrente a 15 mila volt*».

Una fiammata ha avvolto il parà ustionandolo gravemente in diverse parti del corpo. Per sua fortuna i cavi non hanno retto all'urto e Bertieri, già privo di conoscenza ma ancora legato al paracadute si è afflosciato a terra.

Il pubblico (c'erano più di mille persone presenti alla cerimonia) ha impiegato alcuni attimi per realizzare quello che era successo. Poi sono scattati i soccorsi. In aiuto del paracadutista sono accorsi i carabinieri e gli uomini della Croce Rossa.

Stefano Bertieri è stato trasportato con una ambulanza all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato ustioni di terzo grado al braccio destro, di primo, secondo e terzo grado al tronco, al collo e alla gamba sinistra, e un leggero stato di coma da folgorazione. Il paracadutista è stato ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata e sono subito iniziate le intense cure grazie alle quali le condizioni dell'artigiano sono leggermente migliorate.

Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare sia l'esatta meccanica dell'incidente sia eventuali responsabilità. La manifestazione d'inaugurazione, dopo l'incidente, è stata sospesa.

**Maurizio Alfisi**

Biella. Il palo dell'alta tensione in cui ha urtato il paracadutista

Ecco i primi soccorsi prestati al parà Stefano Bertieri (fotoservizio di Sergio Fighera - Biella)

E' un deposito di carta e oggetti ritrovati in 20 anni

# La nonnina di Cossato in guerra con il Comune per il suo «tesoro»

COSSATO — «*Sono vent'anni che raccolgo carta e la rivendo e adesso l'amministrazione comunale mi intima di smantellare il deposito vicino a casa mia perchè è una discarica di rifiuti ingombranti ed emana una puzza insopportabile. Ma quale puzza? Sono tutte storie*». A parlare così è Maria Benetasso, una arzilla vecchietta residente in frazione Parlamento che da due decenni svolge questa attività di raccoglitrice.

A Cossato tutti conoscono la «*piccola Maria*» che a dispetto della sua veneranda età — 80 anni — ogni mattina si alza alle quattro e spingendo un carrettino gira per le strade del comune biellese facendosi consegnare giornali, stracci, oggetti in disuso.

Prosegue Maria Benetasso: «*Vado nelle fabbriche e nelle abitazioni private e racimolo più di un quintale di carta al giorno che accatasto nel prato vicino a casa mia. Una o due volte la settimana da Palazzolo Vercellese arriva un camion di una ditta che ricicla i giornali e sgombera il terreno. Come possono esserci degli odori non lo so. Oltre, tutto c'è in un posto isolato*».

Ma di diverso parere sono alcuni abitanti di Parlamento che hanno inviato un esposto al sindaco Elio Pancotto chiedendogli di intervenire. Così nelle scorse settimane è stata compiuta una mini-indagine al termine della quale, su segnalazione del competente organo comunale, il primo cittadino ha preso la decisione di intimare lo smantellamento del deposito.

Una perizia ha calcolato che per smantellare con un camion la «*montagnola*» occorrono 300 viaggi, con un costo dell'operazione variante tra i 13 ed i 14 milioni.

La vicenda è finita sui banchi del consiglio comunale che dopo una accesa discussione ha dato mandato al sindaco di confermare il provvedimento. A nulla è valso il colloquio che Maria Benetasso ha avuto ieri con il primo cittadino: la donna dovrà provvedere allo sgombero e se non lo farà interverrà il Comune che poi le addebiterà le spese.

r. e.

## TACCUINO DEL BIELLESE

### BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Venerdì 13: 3, terrore continua.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: 0 colore viola

### BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: Scuola di polizia n. 3.

### COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Pensione dell'amore.

### PRAY

EXCELSIOR: riposo.

### FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Tollegno, Occhieppo Superiore, Cerrione.

Ussl 48 - Vigliano: Fornio, via G. Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Valle San Nicolao, Pray.

### MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì a sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

### LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 39, tel. 26.191 - 24.279.

Domenica sportiva: dal podismo al calcio di Interregionale

# Pettinengo, un successo

## Quasi 600 iscritti al giro podistico; bellissima cornice di folla. Due azzurri sul podio più alto nelle gare maschile e femminile

Pettinengo. Curatolo (nr. 4) e Marchisio (nr. 5), prima e seconda nella gara femminile (foto Fighera)

NOSTRO SERVIZIO

PETTINENGO — Grande successo della sedicesima edizione del Giro podistico di Pettinengo: quasi 600 iscritti nelle diverse categorie, migliaia di persone lungo il percorso, tempo splendido, due azzurri sul podio più alto nelle gare maschile e femminile.

Ha vinto Giuseppe Miccoli, 23 anni, che ha sgominato la qualificata rappresentanza di atleti stranieri. Il portacolori del Cus Torino è andato al comando fin dall'inizio insieme al kenyano Masai giungendo al traguardo con 8" di vantaggio sul compagno di scuderia Walter Durbano. Però il record della corsa, detenuto dal tedesco Herle, ha resistito.

La nuova regina di Pettinengo è Maria Curatolo. La piccola atleta del Fiat Sud ha interrotto una egemonia straniera che durava da anni. L'inglese Benning, che aveva provato a tenere il suo ritmo, ha ceduto nel finale, ed è stata superata da Rita Marchisio (seconda), dalla nuova speranza azzurra Gabriella Deboni, e da Rosanna Munerotto.

Abbastanza bene sono andate le biellesi della Splendor Stronese: Chiara Saporiti è giunta nona e Donatella Delsen quindicesima. Grazie ai loro piazzamenti la società cossatese si è classificata al quinto posto.

Tra gli amatori, invece, il successo è arriso a Giorgio Pizzo (Cbr), che ha preceduto Paolo Favaglioni e Luigi Di Ruvo (Corona), Claudio Canatone e Gianfranco Costa della Podistica Biellese sono giunti rispettivamente decimo e undicesimo. In campo femminile la graduatoria è stata dominata da Liliana Dalsass (Acsi Lanterna) su Maria Carè (Pinta Gozzano) e Antonella Manfrinato (Podistica Biellese).

In precedenza in una cornice festosa si erano disputate le gare riservate alle categorie giovanili. Tra gli allievi vittoria di Gianluca Sereno (Converse), mentre tra i giovanissimi è emerso il biellese Emanuele Maccarrudi.

Tra le femmine di pari età il primo posto è toccato a Roberta Clerici (g.s. Ecologico). Trionfo biellese tra i ragazzi con Paolo Zilvetti dell'Atletica Candelo. La società candelese si è aggiudicata anche la speciale graduatoria per gruppi sportivi.

Tra le ragazze la migliore è stata Paola Carta, prima di un soffio su Federica Ghirardi (Polisportiva Netrese).

m. al.

# Bianconeri, un pari con l'amaro in bocca

## Mister Gori: «Avevamo tutto per poter vincere»

BIELLA — La media inglese è stata rispettata ma il pareggio di Imperia ha lasciato un pizzico di amaro in bocca in casa dei bianconeri che avrebbero meritato qualcosa in più dello 0-0 finale.

Dice mister Roberto Gori: «*Domenica vi erano tutte le condizioni per incamerare la prima vittoria esterna: il campo perfetto, un avversario non ancora quadrato, la voglia di far bene. Anche sul piano del gioco la squadra si è espressa su buoni livelli ed ha costruito quattro-cinque palle-gol. Ma non siamo stati capaci di concretizzare la grande mole di lavoro. Peccato perchè un incontro così bisognava vincerlo*».

Gori ha optato per una formazione d'attacco con l'innesto di Rigamonti (oltre a quello di Capannini a guardia di Desolati) e lo spostamento di Brustia sulla fascia laterale e soprattutto nel primo quarto d'ora la Biellese-Ormezzano è andata vicinissima alla conclusione vincente.

Aggiunge l'allenatore laniero: «*In due occasioni il pallone è uscito d'un niente sul fondo, in un'altra il portiere ha compiuto una deviazione-capolavoro mentre due volte abbiamo sbagliato la mira. La divisione della posta in palio è un risultato accettabile in trasferta ma un poco di amarezza ci è rimasta*».

I gol mancati chiamano in causa l'attacco? Gori risponde di no: «*Non ci sono dubbi: in avanti non concretizziamo l'enorme lavoro del centrocampo ma il calcio è fatto di questi episodi con il pallone che a volte appare stregato. Ad Imperia sarebbe bastato rompere il ghiaccio nel primo quarto d'ora e la gara avrebbe preso un'altra piega. Nella ripresa è stato una specie d'assalto che però si è mostrato infruttifero. In settimana vedremo di cancellare questa lacuna provando e riprovando nuovi schemi*».

I rientri di Capannini e Rigamonti hanno complessivamente soddisfatto l'allenatore bianconero: «*Il terzino ha condotto un'attenta marcatura su Desolati concedendogli poco o nulla mentre Rigamonti si è dato un gran daffare anche se non è al meglio della condizione dopo l'infortunio che lo ha costretto a saltare parecchi incontri*».

E' comunque probabile che la Biellese nei prossimi giorni si muova sul mercato alla ricerca di un attaccante in modo da garantire alternative al reparto e allargare la ristretta rosa dei giocatori.

Un'altra novità della gara ligure è stata costituita dall'impiego di Brustia sull'out sinistro (buona la sua prova fino a quando non è stato vittima di un risentimento muscolare che lo ha costretto ad uscire) con la riconferma di Pari in marcatura e Bignotti libero a dirigere la difesa.

Rispetto alle uscite di Pegli con la Levante e al La Marmora con il Moncalieri la Biellese è comunque apparsa in progresso. r. eyn.

### Vercella a Berna batte Iskender

**BIELLA — Gian Quinto Vercella, il pugile cresciuto alla Biella Boxe e passato da alcuni anni alla scuderia Branchini-Totip, ha ottenuto l'altra sera in una riunione al Palasport di Berna una superba vittoria sul pugile internazionale svizzero Savas Iskender.**

### La nuova rivoluzione industriale nel lavoro, nella scuola, nelle professioni

# Dalla cattedra, con il computer

**Negli istituti biellesi e valsesiani il calcolatore è ormai un mezzo abituale per far lezione - I corsi di specializzazione in informatica**

Studenti alla «console» di un elaboratore: sono ormai molte le scuole che impiegano il computer

BIELLA. — Il futuro non arriva all'improvviso ma a tappe quotidiane: il cambiamento investe le abitazioni, le aziende, le scuole, le metropoli. L'informatica è uno dei motori di questo cambiamento. E' già possibile affidare ad un computer, collegato con il telefono, la gestione dell'impianto di riscaldamento di un palazzo di sette piani; è possibile per un agente di commercio raccogliere ordini tramite il computer e, con lo stesso mezzo, trasmetterli alla propria azienda.

Mario è un rappresentante di una ditta di prodotti alimentari. I suoi clienti sono distribuiti nelle province di Vercelli, Novara e Alessandria. Da alcuni anni l'azienda - che ha sede in Umbria - ha fornito un computer ai dipendenti addetti alla raccolta di ordini.

Spiega il rappresentante: *«Commesse per telefono non ne facciamo più e per giro-posta inviamo lo stretto necessario. Chiamo il computer: è sufficiente una cabina telefonica e in pochi minuti, in sede, sul visore, leggono le nostre comunicazioni. In questo modo abbiamo eliminato gli errori di trascrizione, gli sbagli di interpretazione, i ritardi determinati dal servizio postale. Inoltre tutto si risolve in pochi minuti con un grande risparmio di tempo».*

Mario, 45 anni, ha un figlio, Enrico, un ragazzo appassionato di computer: *«Io so fare le poche operazioni indispensabili al mio lavoro* — aggiunge il rappresentante —. *Ho quasi timore di causare qualche guasto nel tentare di ampliare le funzioni che può compiere un computer. A lui sono bastate poche sere per scoprire alcuni dei migliaia di usi del calcolatore. Sarà una questione di adattamento, di predisposizione o di mentalità; fatto sta che Enrico si è avvicinato al computer con la massima naturalezza. Lo stesso è accaduto con i figli di molti colleghi».*

Che le «intelligenze artificiali» affascino i giovani e i loro terminali siano entrati nel linguaggio comune è un dato inequivocabile anche perchè allo sviluppo dell'informatica la scuola ha contribuito in maniera massiccia.

In alcuni istituti del Biellese e della Valsesia l'uso del computer è diventato una norma. Spiega un insegnante dell'istituto industriale Quintino Sella: *«Rispetto a qualche anno fa la situazione è completamente cambiata. Quando lo impiegammo per le prime volte i giovani mostrarono un entusiasmo eccessivo non solo perché lo consideravano una scoperta ma anche perché lo ritenevano un gioco. Adesso il concetto di gioco è rimasto, ma molti ragazzi hanno sostituito all'entusiasmo un pizzico di professionalità. Sanno che stiamo vivendo, anche se ci troviamo soltanto agli inizi, l'era dell'informatica ed il futuro è tutto per loro».*

Al Quintino Sella, nei vari istituti professionali biellesi e valsesiani, in molte scuole private ormai il computer è un mezzo abituale per fare lezione. Aggiunge il professor Gianni Rondini: *«Il cervello elettronico è ideale come simulatore di laboratorio per compiere esperimenti costosi, complicati o estremamente lunghi. I risultati sono complessivamente buoni anche se è ancora presto per avere un quadro preciso della situazione».*

Ma c'è chi è contrario all'impiego del computer anche se a poco a poco tutti si stanno convincendo che *«l'informatica è entrata nel vivere quotidiano»*. Dice infatti Rondini: *«E' svantaggioso rifiutare queste intelligenze specie adesso che si parla tanto di una scuola all'avanguardia. Il calcolatore deve essere preso per quello che è e considerato tale. E' chiaro che determinate regole, i modi di comportamento, il rapporto umano tra insegnante ed allievi non potranno mai essere sostituiti da questi marchingegni».*

E' comunque scontato che vi è una grande propensione per questo nuovo tipo di attività. I corsi di specializzazione promossi nell'ambito dei «programmi Cee» oppure i seminari, istituiti da parecchie scuole private registrano sempre maggiori presenze.

Sostiene Carlo Maggio, 18 anni: *«Il computer viene considerato da molti miei coetanei un piacere, costoso, ma pur sempre un piacere. La maggior parte lo utilizza per i giochi già programmati. Invece il contatto con queste macchine può essere vissuto in maniera diversa e costruttiva. Basta applicarsi ed avere voglia di scoprire i suoi innumerevoli segreti».*

r. cyn.

# *Il calcolatore entra nel mondo tessile a Biella con un pool di cinque aziende*

BIELLA — *Il Biellese sembra essere terra fertile per l'informatica. L'ultima novità del settore si chiama «Tecnologia e Servizi» ed è un pool di cinque aziende specializzate che hanno deciso di riunirsi per offrire agli utenti una rete integrata di servizi.*

*Formano l'associazione la Servizi Associati, la Teknobiella, la Eldig, la Banca dati Biella e l'Asa di Novara. Le prime due società hanno solida esperienza nel settore tessile (è della Servizi Associati la realizzazione del sistema Ibm del lanificio Bozzalla e Lesna per la progettazione computerizzata dei tessuti), la terza azienda si occupa della pesatura e del controllo produttivo, e l'Asa copre l'automazione dell'ufficio. Il compito della banca dati è quello di fornire le più complete informazioni sull'industria tessile biellese.*

*Il perchè di una simile iniziativa lo spiega Antonio Motta, amministratore delegato della Servizi Associati:* «La formula del pool ci permette di soddisfare la domanda sempre più pressante della clientela. Un servizio capillare diventa indispensabile anche per l'utente medio che, spinto dalla necessità di un'innovazione continua, deve rivolgersi a diverse fonti per risolvere problemi specifici. "Tecnologia e Servizi" vuole diventare un punto di riferimento unitario per gli interessati all'utilizzo di sistemi informatici attuali, decisamente troppo complicati per l'attuazione singola».

*Che a Biella si tenti di far nascere un centro di informatica per il settore tessile dotato di proprie attrezzature? L'idea sembra ancora lontana. Precisano i promotori:* «Ditte come le nostre sono immerse nella cultura tessile ed è logico che in questo settore siamo, al livello nazionale, in posizione di vantaggio. Ma non per questo vogliamo limitare i nostri orizzonti e seguire una filosofia di protezione e conservazione del mercato. Ecco perchè abbiamo intenzione di entrare in aree diverse ma simili per interessi lanieri come il Veneto, la Lombardia e la Toscana. Saremo inoltre presenti alla Fiera di Milano della primavera 1987 con un grande stand».

*Le cinque ditte non sono legate in una società per azioni e non hanno un'unica sede. Precisano alla «Tecnologia e Servizi»:* «Proprio perchè vogliamo restare al passo con i tempi proponendo continue novità è nostra intenzione facilitare l'ingresso di altre società. Con questa ipotesi non diventano assolutamente discriminanti alcuni fattori come l'uso di determinati uffici o l'appoggio a mega-sistemi. Per esempio il fatto che alcuni di noi siano legati all'Ibm non costituisce ostacolo insormontabile per i clienti dotati di altre strutture».

*Le premesse per un lancio in grande stile della particolare iniziativa sembrano dunque positive. In un momento che gli operatori del settore definiscono non tra i più vivaci per una lunga fase di ripensamento dopo forti investimenti, la «Tecnologia e Servizi» apre prospettive di indubbio interesse.*

d. p.

Il computer, nelle aziende tessili, opera scelte di disegni e colori